Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 146 - N° 256 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM
Martedì 17 Settembre 2024 • S. Roberto Bellarmino
IL GIORNALE DEL MATTINO
Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Mostra a Palazzo Reale

Allegria! Milano celebra i 100 anni di Mike l'eterno

Cappa a pag. 19

È 2-1 per i biancocelesti

Lazio, Taty-Dia gol Formula vincente e vittoria sul Verona

Abbate, Dalla Palma e Marcangeli nello Sport

Amadeus sul Nove

«La Rai? Non ho lasciato per i soldi Mancava l'affetto»

Ravarino a pag. 23

L'editoriale

IL PESO DELLA VIOLENZA SUL VOTO

Nicola Latorre

La sparatoria che domenica scorsa ha neutralizzato un nuovo attentato contro Donald Trump dopo quello fortunatamente fallito durante il comizio a Butler in Pennsylvania lo scorso 13 luglio, consiglia un supplemento di riflessione su quanto sta succedendo negli Stati Uniti in questa campagna elettorale, che non si limiti a evidenziare le falle emerse nelle attività di controllo della sicurezza in entrambe le circostanze. E va ben oltre la consueta durezza di uno scontro politico il cui esito sarà certamente rilevante per il futuro di quel Paese e per il suo ruolo nel mondo che verrà. D'altro canto la violenza politica è un tratto che ha costantemente caratterizzato la storia americana, basti pensare che sono stati già quattro i casi di Presidenti americani assassinati mentre erano addirittura in carica. Così come altri autorevoli esponenti politici, penso al senatore Robert Kennedy, sono stati assassinati o sono stati vittime di attentati non andati a buon fine. Tutti drammatici eventi che hanno coinciso con momenti nei quali maggiori erano i motivi di tensione e i conflitti che attraversavano la società americana.

C'è però un elemento di preoccupante novità che ora emerge con evidente forza e si sta manifestando chiaramente anche in questa campagna elettorale per l'elezione del nuovo Presidente degli Stati Uniti. Mi riferisco alla radicale delegittimazione e demonizzazione dell'avversario politico presentato sempre più come un nemico che occupa abusivamente il potere.

Continua a pag. 25

Ue, pronta la Commissione Fitto verso la vicepresidenza

▸Il ministro al Colle. Oggi la squadra di von der Leyen: Séjourné per Breton
▸Meloni incontra Starmer: asse sui migranti e distinguo sulle armi a Kiev

ROMA Ue, pronta la Commissione: oggi l'annuncio. Raffaele Fitto verso la vicepresidenza. **Bechis, Pierantozzi** e **Rosana** alle pag. 2 e 3

L'uomo arrestato per ora deve rispondere solo del fucile

Trump e l'attentato fallito «La colpa è di Harris e Biden»

Ryan Routh, l'uomo che ha tentato di sparare a Trump

Alle pag. 4, 5 e 6

Il nuovo anno scolastico al via

Mattarella agli studenti: lo smartphone non è la vita

CAGLIARI «Lo smartphone è uno strumento che aiuta nella vita quotidiana, ma non è, ma non rappresenta la vita, che è molto più complessa, ricca ed emozionante». Così il presidente Mattarella agli alunni di Cagliari alla cerimonia di apertura dell'anno scolastico. **Aime** a pag. 11

Chiederà l'ok alla Bce

Unicredit vuole salire al 30 per cento di Commerz

Rosario Dimito

Unicredit chiede l'ok alla Bce per salire al 30% di Commerz. La banca guidata da Orcel si prepara ad avere il via libera per crescere fino alla soglia dell'Opa. Ma anche la Deutsche Bank è pronta a muoversi per contrastare l'offensiva dell'istituto italiano.

A pag. 15

Bebè sepolti in giardino «Omicidio premeditato»

▸Parma, sotto accusa la mamma 22enne: «Ha fatto tutto da sola». La suocera: mio figlio è devastato

Mauro Evangelisti
Raffaella Troili

Neonati sepolti in giardino a Traversetolo (Parma), la studentessa 22enne indagata per omicidio premeditato. Ora l'esame del dna sul secondo bebè seppellito. Il pm: «Nessuno sapeva che era incinta». Subito dopo era volata a New York con la famiglia. Dubbi sul ruolo avuto da un'amica.

Alle pag. 12 e 13

Un cinese processato per stupro

Roma, 16 mesi agli arresti per l'errore dell'interprete

ROMA Agli arresti da 16 mesi per un errore di traduzione. Un cinese era stato denunciato per violenza sessuale. Una nuova perizia linguistica sulla parola "stupro" ha dimostrato la sua innocenza. **Pollice** a pag. 14

La separazione

Virzì-Ramazzotti, lui ritira la querela dopo la lite. Lei no

Valeria Di Corrado

Lite in strada tra Virzì e Ramazzotti: lui ritira la querela per lesioni, lei no.

A pag. 14

Il Segno di LUCA

SCORPIONE, PENSA AI SENTIMENTI

Mentre vai verso la Luna Piena della notte prossima, approfitta della configurazione che ti aiuta a indirizzare con precisione la tua creatività, individuando le opzioni sulle quali vale davvero la pena investire le energie. I frutti che stai per raccogliere li hai coltivati a lungo, finalmente ora puoi assaporarli appieno. La Luna ti parla d'amore e ti invita a dare la precedenza ai sentimenti, sciogliendo le paure una dopo l'altra.
MANTRA DEL GIORNO
La paura emerge con le cose importanti.

L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50;

La guida dell'Europa

Ue, von der Leyen "silura" Breton Oggi i commissari

▸Le ultime mosse di Ursula. Lettera al vetriolo del dimissionario: «Gestione dubbia». Al suo posto la Francia ha indicato Séjourné

LA GIORNATA

BRUXELLES L'inizio è col botto, alla vigilia dell'annuncio - ancora da confermare ma atteso per oggi, salvo intoppi dell'ultimo momento - della composizione della squadra che affiancherà Ursula von der Leyen per il suo mandato-bis alla presidenza della Commissione Ue. Ma a sganciare la bomba è stato Thierry Breton, nel quinquennio che volge al termine influente commissario al Mercato interno e all'Industria, ruolo che l'ha visto come "architetto" delle nuove regole Ue in materia digitale e sull'intelligenza artificiale, ma anche della produzione congiunta dei vaccini prima e delle armi poi. Il francese ha formalizzato le dimissioni con effetto immediato dal collegio attuale con una lettera al vetriolo inviata all'ultimo piano di palazzo Berlaymont nelle prime ore del mattino di ieri, e contestualmente diffusa sul suo profilo X, l'ex Twitter (piattaforma che l'ha visto spesso duellare con Elon Musk). Prima di essere accompagnato alla porta, Breton si è così chiamato fuori da solo, in extremis, anche dalla corsa per entrare a far parte

DIETRO ALLA SCELTA LO SCONTRO TRA LA PRESIDENTE E IL RESPONSABILE DELL'INDUSTRIA NELLA COMMISSIONE USCENTE

del nuovo esecutivo Ue in quota Francia, ruolo a cui era stato confermato senza grande indugio dal presidente Emmanuel Macron a fine luglio, nonostante qualche passata incomprensione.

LA CORNICE VUOTA

Non nuovo ai colpi di teatro, Breton ha anticipato di pochi istanti l'uscita di scena a sorpresa postando su X l'immagine di una cornice vuota appesa a una parete: «Ecco il mio ritratto ufficiale per il prossimo mandato». Che tra il francese e la tedesca non corra buon sangue è un po' un segreto di Pulcinella a Bruxelles, tanto che Breton ha deciso di lavare i panni sporchi in pubblico, accusando la sua (ormai ex) capa di aver tramato alle sue spalle nei contatti bilaterali con Macron; a dimostrazione ulteriore del fatto che quello di von der Leyen sarebbe «uno stile di governo discutibile», già in altre occasioni tacciato di essere accentratore e poco trasparente. Dalla Commissione nessuna risposta o difesa dalle bordate, poiché «l'iter per la composizione del nuovo collegio non è pubblico e si svolge, in assoluta fiducia, tra la presidente e i leader».

Il commissario europeo uscente per il Mercato interno e i servizi Thierry Breton con la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen

LA LETTERA

A svelare il contenuto degli scambi, però, ci ha pensato Breton: nella lettera, il commissario dimissionario scrive che «pochi giorni fa, nelle ultime battute di negoziati sul futuro collegio, lei ha chiesto alla Francia di ritirare il mio nome - per ragioni personali che non ha mai discusso direttamente con me -, offrendo, come contropartita politica, un portafoglio presumibilmente più influente per la Francia» (l'ipotesi è una maxi-delega industriale). Un pressing andato a buon fine, dopo quelli che nei giorni scorsi hanno portato Romania e Slovenia a cambiare cavallo in corsa (ma in quei casi, in nome della parità di genere). A sostituire Breton, ha comunicato l'Eliseo poco dopo, sarà Stéphane Séjourné, macroniano di stretta osservanza (è segretario generale del partito, Renaissance): negli ultimi nove mesi è stato ministro degli Esteri e degli Affari Ue, ma il suo nome è molto radicato tra Bruxelles e Strasburgo per aver fatto fino all'inizio di quest'anno il capogruppo dei liberali-centristi di Renew Europe al Parlamento europeo.

IL PARERE DELL'EUROCAMERA

Incassata a tempo record la sostituzione, von der Leyen tira, quindi, dritto e punta a ufficializzare organigramma e deleghe dei commissari oggi, quando tra le 9 e le 11 sarà impegnata davanti alla conferenza dei capigruppo dell'Europarlamento. E ciò nonostante, fino a sera, il governo della Slovenia non avesse ancora formalmente indicato Marta Kos come propria candidata: manca infatti il gradimento parlamentare, la cui calendarizzazione è stata ritardata dall'opposizione di centrodestra. Il parere, però, non è vincolante, tanto che von der Leyen avrebbe fatto nuove pressioni sul premier di Lubiana Robert Golob per forzare la procedura e passare alla tappa successiva, le audizioni individuali degli aspiranti com-

RESTA IL NODO DELLA CANDIDATURA SLOVENA: LUBIANA ANCORA NON DÀ IL VIA LIBERA ALL'AMBASCIATRICE MARTA KOS

missari. «Il processo di nomina sta lentamente degenerando in un teatro dell'assurdo», ha avvertito il tedesco Bernd Lange, veterano socialista. «In politica, 24 ore possono essere un lungo intervallo di tempo», continuano a ripetere, fiduciosi, in Commissione. «Siamo impazienti di discutere struttura e portafogli» dell'esecutivo, ha scritto su X la presidente dell'Eurocamera Roberta Metsola, con un messaggio che lascia presagire che a Strasburgo tutto sia pronto per l'annuncio. Compresa la sala stampa, tenuta prudentemente libera nella tarda mattinata.

Gabriele Rosana

La doppia mossa di Macron: rafforzare il governo Barnier e contare di più in Europa

LO SCENARIO

PARIGI Tutto è bene quel che finisce bene: è questa l'interpretazione che l'Eliseo voleva far passare ieri dello "switch" di commissari francesi a Bruxelles. Via Thierry Breton, dentro Stéphane Séjourné. Exit il commissario francese uscente che Emmanuel Macron aveva ricandidato in fretta e furia il 25 luglio, durante la tregua politica decretata per le Olimpiadi: potrebbe essere più utile come Ministro a Parigi nel nascente governo di Michel Barnier che come Commissario del futuro esecutivo von der Leyen, con la quale i ponti sono rotti da tempo. Lascia invece Parigi e il ministero degli Esteri (dove non si è distinto per un'attività frenetica) Stéphane Séjourné: lui al contrario potrà essere più utile a Bruxelles, dove Macron ha interesse a piazzare una personalità di comprovata fedeltà e non invisa a Ursula. Così almeno assicurava ieri una fonte dell'Eliseo, confermando che una nuova nomina e esonero sono stati decisi tra Macron e von der Leyen: «La posta in gioco è sempre stata quella su che tipo di portafoglio avere. Da quello, cioè il ruolo, deriva il nome. Thierry Breton ha preso atto del risultato di queste discussioni e ha presentato le dimissioni. È in questo contesto che è arrivata la scelta di Stéphane Séjourné. Le discussioni in realtà sono andate avanti per tutta l'estate e a un certo punto è apparso chiaro che per avere il portafoglio europeo che il presidente voleva che fosse attribuito alla Francia era necessario avere una personalità che

BRETON POTREBBE FINIRE NEL NASCENTE ESECUTIVO, MENTRE STÉPHANE AVRÀ UNA DELEGA PIÙ AMPIA DEL PREDECESSORE

avesse tutta la fiducia del presidente francese ma anche della presidente Ue». Macron avrebbe dunque sacrificato Breton per avere un dicastero di ampio perimetro e anche la vice presidenza della commissione: a Séjourné dovrebbe andare un portafoglio che comprende il mercato interno, ma anche la sovranità economica e industriale dell'Europa, temi cari a Macron fin dal suo solenne discorso della Sorbona del 2017 sullo stato dell'Unione.

IL RUOLO

Da vice presidente, Séjourné andrebbe a coordinare quattro commissari (Ricerca, Commercio, Affari Economici e Servizi finanziari) e piloterebbe direttamente il futuro «fondo per la competitività» annunciato da von der Leyen il 18 luglio. Alla vigilia della nomina (sofferta) del nuovo esecutivo di Barnier, ha sicuramente pesato nella decisione di Macron anche la volontà di dimostrare che l'Europa e la politica estera restano saldamente prerogativa del presidente. Il neo premier ha comunque fatto sapere che la decisione di inviare Séjourné a Bruxelles al posto di Breton è stata presa di comune accordo tra Eliseo e palazzo Matignon. Mancano in compenso conferme di un arrivo di Breton nel nuovo governo, anche se nessuno ieri si sentiva di negare che sarebbe un perfetto candidato per guidare l'Economia e le Finanze, soprattutto nella delicatissima e imminente fase di approvazione della manovra finanziaria. «Non c'è nessuna decisione» diceva ieri sera un fonte vicina a Barnier, sottolineando comunque che il neo premier e Breton «si conoscono da lungo tempo e si stimano». Per il presidente della Fondazione Robert Schuman, Jean-Dominique Giuliani, la non conferma di un commissario come Breton, che a detta di tutti ha svolto egregiamente il proprio compito a Bruxelles, testimonia in realtà l'indebolimento di Macron in Europa dopo i risultati punitivi delle elezioni in Europa e in Francia. Non sono mancate le critiche in casa, in particolare dalle opposizioni: «Macron invia un suo clone alla Commissione senza consultare nessuno e in spregio del voto dei francesi» ha commentato Manon Aubry della France Insoumise. Ironico il comunista Ian Brossat: «tranquilli, perdete le elezioni, ma continuate a guadagnare incarichi» All'estrema destra, l'eurodeputato Thierry Mariani ha denunciato «l'arte di riciclare i baroni macronisti» mentre il suo collega del Rassemblement National in Parlamento Laurent Jacobelli si è accontentato di presentare al pubblico «la nuova République degli amichetti».

IL NUOVO COMMISSARIO FRANCESE

Stéphane Séjourné, attuale ministro degli Esteri francese, è il nome scelto da Macron dopo le dimissioni di Breton

QUELLO DEL PRESIDENTE FRANCESE È ANCHE UN AVVISO AI NAVIGANTI INTERNI: LA POLITICA ESTERA RIMANE DI SUA COMPETENZA

Francesca Pierantozzi

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

La squadra per Bruxelles

I NUOVI COMMISSARI

VALDIS DOMBROVSKIS

Il lettone, considerato un "falco" in economia, è vice presidente con delega al Commercio

KAJA KALLAS

Anti-putiniana, l'ex premier estone sarà Alto rappresentante per la Politica estera Ue

TERESA RIBERA

La spagnola, vice prima ministra, è la possibile commissaria Ue alla Concorrenza

DUBRAVKA ŠUICA

La vice presidente in carica della Commissione Ue è la candidata della Croazia

MAROŠ ŠEFČOVIČ

Lo slovacco è attuale vicepresidente esecutivo per il Green Deal europeo

WOPKE HOEKSTRA

L'olandese, dalle dimissioni di Timmermans, è commissario al Clima

Fitto confermato tra i vice E arriva lo scudo del Colle

▶Per l'attuale ministro pronta la delega al Pnrr. L'incontro con Mattarella: lavoro al servizio del Paese. E anche per il Pd, adesso, votargli contro diventa più difficile

IL RETROSCENA

ROMA Fino all'ultimo non canta vittoria. È lo stile della casa. Ancora alla vigilia Raffaele Fitto, ministro e consigliere fidato di Giorgia Meloni con i galloni di commissario europeo, cuore democristiano, lascia sulle spine gli amici che telefonano: «Sono ottimista..». Ma è molto più che semplice ottimismo quello che negli ultimi giorni ha disteso gli animi della presidente del Consiglio e del suo cerchio stretto a Palazzo Chigi.

L'ATTESA

Oggi Ursula von der Leyen ufficializzerà la nuova Commissione. E a Roma danno per fatto questo schema: Fitto vicepresidente esecutivo, commissario al Pnrr e ai fondi di Coesione. Lo "scalpo" europeo più ambito da Meloni, la vicepresidenza esecutiva che significa un posto in prima fila nella plancia di comando Ue, è a un passo. Salvo imprevisti dell'ultimo minuto.

E forse non è un caso se ieri il Quirinale ha comunicato la visita del commissario in pectore, ricevuto dal Capo dello Stato Sergio Mattarella. Bocche cucite sul colloquio al Colle incentrato sui «temi europei». Ma bastano la convocazione e l'annuncio a far leggere tra le righe un messaggio politico. Ovvero uno "scudo" istituzionale del presidente della Repubblica al nuovo commissario italiano che non è e mai potrebbe trasformarsi in endorsement partitico. È semmai la conferma di quanto ripetuto in pubblico da Mattarella negli ultimi mesi. Quando non ha mancato di ricordare a chi governa a Bruxelles che «l'Europa non può prescindere dall'Italia». Uno scenario temuto e credibile, due mesi fa, quando Meloni ha ordinato ai suoi eurodeputati di votare contro alla rielezione di von der Leyen nell'aula di Strasburgo.

LA COMMISSIONE SARÀ A TRAZIONE DEI POPOLARI: A LORO LE DELEGHE PRINCIPALI TRA I NUMERO DUE RESTA DOMBROVSKIS

Due mesi dopo, sono convinti ai vertici del governo, quel veto non ha escluso l'Italia dalla plancia di comando europea. Non ha penalizzato Fitto, pronto a sedersi accanto a "Ursula" nella nuova Commissione con il titolo di "mister Mille miliardi", perché a tanto ammonta il doppio portafoglio che gestirà sia il Recovery europeo che i fondi di Coesione. Ieri la visita di Fitto al Colle non è passata inosservata al Nazareno, dove la segretaria Elly Schlein si arrovella sul da farsi: votare contro il commissario italiano di Fratelli d'Italia per dare un dispiacere a Meloni, come chiede un'ala corposa dei socialisti europei, o fare quadrato intorno al connazionale?

La via che portava alla prima scelta, già di per sé tortuosa, ora si è fatta più ripida con il faccia a faccia tra Fitto e Mattarella. Non sarà facile trovare un appiglio per impallinare l'ex governatore pugliese, che in queste settimane, proprio come Meloni, ha tenuto un canale aperto con la dirigenza Pd a Roma e Bruxelles. Ancora ieri, in casa dem, ci si chiedeva ad esempio se il cambio in corsa del commissario francese - con l'uscita di Thierry Breton e l'entrata last-minute del fedelissimo di Macron Stéphane Sejourné - non si trasformi in un boomerang per l'Italia. «Ricostruzioni surreali», tagliano corto da Palazzo Chigi. La questione francese, da chi consiglia la premier, è bollata come una «trama tutta interna» alla politica d'Oltralpe, un accordo tacito tra Macron e Von der Leyen per piazzare il braccio destro del presidente francese a Bruxelles. Questione di ore e si sapranno tutti i tasselli del mosaico. Pochi quelli rimasti in sospeso. La spagnola Teresa Ribera sarà la socialista più alta in grado nella nuova Commissione, e per lei Madrid ha da tempo messo gli occhi su un Green Deal 2.0, "riformato" per accentuarne il versante industriale.

L'attuale ministro per gli affari europei Raffaele Fitto

LA SQUADRA

Certa del titolo è già Kaja Kallas, ex premier estone che diventerà la nuova capa della diplomazia Ue, poiché così prevedono i Trattati, mentre completerebbe il quadro dei vice di von der Leyen il lettone Valdis Dombrovskis, al suo terzo mandato a Bruxelles, stavolta per occuparsi del coordinamento dell'Allargamento e della ricostruzione dell'Ucraina. Ma non è escluso che continui ad avere la supervisione dei portafogli economici, com'è stato finora. In sella tra i numeri due, per occuparsi di amministrazione Ue, dovrebbe rimanere pure Maros Sefcovic: vicino alla presidente, sconta tuttavia la cacciata del suo partito, i social-nazionalisti slovacchi di Smer, dai ranghi socialisti. Con 15 componenti del collegio (von der Leyen compresa) su 27, i popolari del Ppe avranno una netta maggioranza nel plenum della Commissione e faranno man bassa delle deleghe più pesanti, dall'Agricoltura al Commercio fino all'Energia.

Francesco Bechis
Gabriele Rosana

La violenza politica

Attacco sventato a Trump «È colpa di Biden e Harris per le parole contro di me»

▸Il tycoon su Truth non abbassa i toni: «I proiettili volano per la retorica comunista»
La Casa Bianca: la sicurezza del candidato repubblicano verrà ulteriormente rafforzata

IL CASO

da New York

Quello che sta succedendo agli Stati Uniti nel pieno di una campagna elettorale fondamentale per la rotta del Paese è il risultato di una polarizzazione lenta e costante, che negli ultimi anni ha sparso odio, portato estremisti a minacciare politici e amministratori locali, dato il via libera a manifestazioni violente come quella di Charlottesville nel 2017, o come la tentata presa di Capitol Hill del 6 gennaio 2021. Il fatto che gli ultimi due episodi, i più recenti di una serie infinita, abbiano coinvolto Donald Trump, non deve stupire. La violenza e i lone wolf (lupi solitari) sono ormai parte della società americana e non hanno una casa a destra o a sinistra. «L'illiberalismo è un problema di entrambe le parti - ma molto più pronunciato a destra», spiega Peter Coleman, professore di psicologia alla Columbia University ed esperto di estremismi e polarizzazione. Quello che è successo domenica pomeriggio vicino a Mar-a-Lago, nel campo da golf della tenuta di Trump, cambierà nuovamente la campagna elettorale dell'ex presidente. Ma in che modo?

LE ACCUSE

Da quello che Trump ha scritto nelle ultime ore sul suo social media, Truth, sembra che questa volta non abbia alcuna intenzione di moderare i toni, come aveva provato a fare, anche se solo per pochi giorni, dopo i fatti della Pennsylvania. In quel caso aveva intervallato il suo motto «Fight, Fight, Fight», con parole pacate e di apertura al dialogo tra repubblicani e democratici. Ieri invece su Truth ha subito attaccato: «La retorica, le bugie, come esemplificato dalle false dichiarazioni fatte dalla compagna Kamala Harris durante il dibattito truccato e altamente di parte della Abc, e tutte le ridicole cause legali specificamente progettate per infliggere danni all'avversario politico prima di Joe e poi di Kamala, me stesso, ha portato la politica nel nostro paese a un livello completamente nuovo di odio, abuso e sfiducia. A causa di questa retorica della sinistra comunista, i proiettili volano e le cose non potranno che peggiorare!».

I TONI

Questo certo non affievolirà la tensione, ma preannuncia un Trump sempre più convinto di usare la forza per conquistare più voti. E infatti ha sostenuto che la colpa di questa violenza nei suoi confronti è di Biden e di Harris che lo hanno più volte accusato di essere un pericolo per la democrazia. «La loro retorica mi sta facendo sparare, quando sono io quello che salverà il paese e sono loro che stanno distruggendo il paese, sia dall'interno che dall'esterno», ha detto Trump in un commento a Fox News Digital. Ieri l'ex presidente ha incontrato proprio a Mar-a-Lago il direttore del Secret Service, Ronald Rowe, per stabilire una strategia per le prossime settimane e garantire maggiore sicurezza all'ex presidente. Lo stesso Joe Biden ha detto che il Secret Service ha bisogno di «maggiore sostegno», chiedendo al Congresso di dare più risorse. Biden ha chiamato Trump, il quale, smorzando i toni alla Cnn ha detto di aver avuto con lui «una conversazione piacevole, riguardava la protezione dei servizi segreti».
Poi, la sera, Trump ha presentato su X in diretta la sua piattaforma di scambio di criptovalute, World Liberty Financial. «Per troppo tempo l'americano medio è stato schiacciato dalle grandi banche e dalle élite finanziarie. È ora di prendere una posizione» ha scritto Trump, linkando The DeFiant Ones, il canale ufficiale di Telegram della piattaforma.

NESSUN CAMBIO DI PROGRAMMA PER DONALD: CONFERMATI I COMIZI PROTETTI A NEW YORK E A WASHINGTON

IL PROFESSOR COLEMAN (COLUMBIA UNIVERSITY): «IL PROBLEMA DELLA VIOLENZA È ORMAI UN TRATTO DISTINTIVO DI DESTRA E SINISTRA»

PROGRAMMA INVARIATO

Per quanto riguarda gli appuntamenti della settimana non sembra che cambi nulla: oggi sarà a Flint, in Michigan, stato fondamentale per sperare in una vittoria. Domani sarà nello stato di New York, a Uniondale. Giovedì a Washington e sabato in North Carolina. Nulla a che vedere con la strategia che ha deciso di seguire dopo il primo attentato a Butler: dopo il 13 luglio Trump non era più apparso in manifestazioni all'aperto ed era tornato a farlo dopo circa un mese, protetto da un box di vetro antiproiettili, un acquario per la sicurezza del candidato, si era detto. Ma questa volta mancano solo 49 giorni alle votazioni Trump, in leggero affanno rispetto a Kamala Harris, non può permettersi ritardi e indecisioni. Negli ultimi giorni ha alternato dichiarazioni per rassicurare i suoi sostenitori, ad attacchi contro i suoi avversari, concentrandosi soprattutto sul tema dell'immigrazione. «Gli immigrati illegali che entrano nel nostro paese, in numeri da record, stanno rubando i posti di lavoro alle persone afroamericane», ha scritto nel pomeriggio di ieri. Questo mentre Joe Biden ha condannato quello che è successo domenica ricordando che non c'è «posto per la violenza in America» e che è fondamentale risolvere le differenze «in modo pacifico alle urne, non con le pistole».

Angelo Paura

LA RICOSTRUZIONE

1 L'appostamento

Ryan Wesley Routh, 58 anni, proveniente dalle Hawaii è il presunto attentatore di Donald Trump. Il 15 settembre l'uomo si è appostato tra i cespugli del Trump International Golf Club, a West Palm Beach in Florida, mentre il tycoon giocava a golf come ogni domenica. Il sospettato si trovava a circa 350-450 metri di distanza

2 Gli spari

Gli agenti della sicurezza, individuata la canna di un fucile che sbucava dalla recinzione, hanno aperto il fuoco verso la direzione di Routh. Nessuno resta ferito. Tra le siepi sono stati recuperati un'arma "di tipo AK-47" con binocolo, due zaini con munizioni, una telecamerina GoPro. Trump è stato allontanato su una golf car con una scorta rafforzata

3 La fuga

Il sospettato si allontana di corsa dal campo da golf a bordo della sua auto, una Nissan scura. Le autorità lanciano una caccia all'uomo che dura due ore, finché l'auto viene intercettata sulla I-95, dove Routh viene bloccato dalle pattuglie dello sceriffo della contea. Al momento dell'arresto, non oppone resistenza

4 L'arresto

Al momento l'uomo è accusato di crimini federali legati alle armi da fuoco, e in particolare al possesso di un'arma nonostante avesse diversi precedenti penali (oltre alla pistola con numero di serie cancellato). Potrebbe invece non essere incriminato per tentato omicidio all'ex presidente, perché non ha mai sparato

Sicurezza (di nuovo) sotto accusa «L'area doveva essere off-limits»

LE INDAGINI

Si chiama Secret Service, ma non fa intelligence. Con un budget di 3,2 miliardi di dollari e 3.200 agenti speciali su un totale di 8.300 dipendenti, ha il compito di proteggere il Presidente e la sua famiglia, i candidati alla Casa Bianca nei quattro mesi prima delle elezioni, gli ex presidenti per dieci anni dopo la decadenza e i loro figli fino a 16 anni, oltre ai capi di Stato e di governo in visita negli Stati Uniti. Ma la missione originaria era quella di combattere i falsari della moneta, e dopo l'assassinio nel 1901 di William McKinley, 25° Presidente degli Stati Uniti, al Secret Service fu dato l'incarico di fare da scudo anche ai Presidenti. Così è stato, per poi estendere la protezione ai candidati dopo l'assassinio di Bob Kennedy, nel 1968. Tra le mansioni, resta la lotta ai crimini finanziari e informatici. I suoi agenti sono facilmente riconoscibili nel corteo presidenziale, hanno la maglietta con scritto grande Secret Service e un po' suona strano. Adesso, col secondo tentativo di uccidere Trump in due mesi e Biden che reclama «più uomini» per il servizio, il caos delle decine di agenzie d'intelligence e sicurezza nazionale viene alla luce insieme alle falle del sistema. Una parte la gioca anche la burocrazia. Trump è "solo" un candidato. «Fosse stato il presidente in carica», è la candida ammissione dello sceriffo di Palm Beach, Ric Bradshaw, «sarebbe stato circondato l'intero campo da golf». Difficile capire come conciliare la lotta alla falsificazione delle carte di credito e l'organizzazione della sicurezza di un aspirante inquilino della Casa Bianca.

LO SCENARIO

L'intera IC, Intelligence Community Usa, è frammentata in una miriade di sigle che si occupano di sfaccettature del controspionaggio e della security. Fece scalpore nel 2010 un'inchiesta del Washington Post che contava 1.271 organizzazioni governative e 1.931 compagnie private in 10mila località degli Stati Uniti, che lavoravano tutte sull'antiterrorismo e la sicurezza nazionale. L'altro paradosso è che buona parte di queste entità non ha a che fare con l'intelligence, almeno direttamente, però lo scambio di dati sensibili è talmente esteso, che il nulla osta sicurezza è in possesso di oltre 850mila persone, che hanno quindi accesso a notizie più o meno riservate. Specialmente tra i militari, come dimostrano le fughe di notizie sul web. In generale, la Comunità di intelligence americana si divide in un programma di intelligence nazionale (NIP) e uno di intelligence militare (MIP). Le agenzie e i bureau sono almeno una ventina. Spiccano la CIA dell'ambasciatore Bill Burns, l'FBI, la militare DIA, la NSA (Agenzia per la sicurezza nazionale) e le branche militari dei diversi corpi, compreso quello dei marines. Più le agenzie specializzate in comunicazioni, energia, trasporti, frontiere, spazio, con un bilancio complessivo nel 2022 di quasi 66 miliardi di dollari. Ma, al dunque, Thomas Matthew Crooks ha potuto perforare l'orecchio di Donald Trump e Ryan Routh avvicinarglisi armato a poche centinaia di metri, nella boscaglia. E se Biden dice che «grazie a Dio» Trump sta bene, non meno fatalista è il commento dell'agente del Secret Service, Rafael Barros. «Viviamo in tempi pericolosi».

Sara Miglionico

Gli agenti del Dipartimento della sicurezza interna degli Stati Uniti. Le agenzie che si occupano della sicurezza nazionale negli Usa sono 15 e da questo deriva spesso il caos organizzativo

La corsa verso la Casa Bianca

Routh appostato 12 ore Accuse solo per le armi

▶L'attentatore è in arresto ma per il momento non risponde di tentato omicidio
Sui social deliri sull'Ucraina e attacchi alla Cina. Il figlio: «È un padre premuroso»

ATTENTATI STORICI

J.F. Kennedy nel 1963

A Dallas John Fitzgerald Kennedy fu assassinato da colpi sparati contro la macchina su cui viaggiava, durante un corteo

Ford nel 1975

Il presidente Gerald Ford subì due attentati a distanza di 18 giorni. In entrambi i casi sopravvisse

Reagan nel 1981

Il presidente Reagan venne colpito sei volte da un'arma da fuoco da John Hinckley Jr. a Washington DC

LA RICOSTRUZIONE

da New York

È rimasto in agguato almeno 12 ore, accucciato dietro la rete di protezione sul lato sud del campo da golf, infilato nei cespugli. Teneva la bocca del fucile d'assalto, una vecchia versione sovietica dell'Ak-47, appoggiata a un buco nella rete, per avere la mira più ferma, e aveva sistemato intorno, in una sacca nera, anche delle piastrelle di ceramica, evidentemente intenzionato a proteggersi e a sopravvivere l'attentato. Se un agente del servizio segreto non avesse intravisto la bocca del fucile, Ryan Wesley Routh avrebbe avuto gioco facile a colpire Donald Trump, non appena questi si fosse avvicinato appena qualche metro in più verso la sesta buca. Ma quando l'agente gli ha sparato contro, Routh è scappato velocemente, è entrato nella sua Nissan nera, parcheggiata accanto, ed è fuggito. Ancora una volta, l'intervento di un'altra persona è stato risolutivo: un testimone, di cui ancora non si conosce l'identità, si è insospettito nel vedere l'individuo saltare fuori dai cespugli di quello che tutti conoscono essere il campo da golf di Donald Trump, e ha pensato di fare una foto alla macchina e alla targa e avvertire la polizia. In serata l'ufficialità: il presunto tentatore non ha sparato nessun colpo.

FUGA E ARRESTO

Un'ora più tardi Routh veniva fermato sull'autostrada a 75 chilometri di distanza, mentre viaggiava verso il Nord Carolina. L'attentato è stato sventato grazie all'agente e il presunto colpevole è stato arrestato grazie alla prontezza di un passante, ma inevitabile è sorta una prima domanda: come mai meno di due mesi dopo un primo attentato, un altro criminale armato è potuto arrivare così vicino a Trump? Nella ricostruzione dei fatti si notano varie mancanze, ad esempio l'assenza di pattuglie che controllassero il perimetro del campo da golf, l'assenza di telecamere di sicurezza lungo il percorso e l'assenza di "motion detectors". Il protocollo del servizio segreto non prevede questo dispiego, sebbene dall'attentato di luglio il corpo di sicurezza che segue Trump sia stato raddoppiato. Polemiche sono esplose perché la sicurezza ha permesso all'ex presidente di fare la sua partita in un campo che costeggia una grossa arteria, a solo un chilometro dall'aeroporto. Ma pare sia stato Trump stesso a rifiutarsi di ascoltare i consigli degli agenti ed evitare la zona così esposta. L'Fbi, con il sostegno di varie altre agenzie del Ministero della Giustizia, restituisce un'immagine inquietante del presunto attentatore.

Ryan Routh, l'uomo che ha tentato di sparare a Trump (nel tondo) e sopra il momento dell'arresto

SUL CAMPO DA GIOCO MANCAVANO LE TELECAMERE, È STATO UN PASSANTE A NOTARE L'UOMO TRA I CESPUGLI

LE ACCUSE

Ieri il 58enne è comparso in tribunale: per il momento, per poterlo tenere in prigione, lo hanno incriminato di "possesso di arma da parte di un pregiudicato" e "possesso di arma con numero di serie cancellato", ma è prevedibile che altri capi di accusa si aggiungeranno presto. Routh, originario della Carolina del Nord, ha vissuto a lungo alle Hawaii dove aveva una ditta di costruzioni di capanni. Suo figlio Oran lo ha descritto come «un padre amorevole e premuroso, per nulla violento, una persona onesta e un gran lavoratore». Tuttavia dalla sua fedina penale, dai suoi messaggi su X e dalle sue azioni degli ultimi tre anni, sembra una persona mossa da convinzioni infuocate, confuse, e talvolta contrastanti.

Si scopre che nel 2016 ha votato per Trump, per poi disamorarsene e nel 2020: «Tutti noi siamo rimasti molto delusi, sarò contento quando te ne sarai andato». Subito dopo aveva scritto e pubblicato privatamente un libro sulla "imminente" Terza Guerra Mondiale, in cui si scusava per aver votato per Trump e si rivolgeva all'Iran: «Siete liberi di assassinare Trump». Aveva poi votato per Biden, ma nelle ultime primarie aveva tifato per un ticket formato da Vivek Ramaswami e Nikki Haley, due candidati rivali di Trump nelle primarie repubblicane. Dopo l'attentato contro Trump del 13 luglio, aveva taggato Kamala Harris e Joe Biden invitandoli ad andare a far visita ai feriti, perché l'ex presidente «non farà nulla per loro». La sua passione per le armi risale a molto tempo fa, e nel 2002 era stato condannato nella Carolina del Nord, per possesso di un'arma di distruzione di massa. Ha avuto almeno un centinaio di problemi con la legge (assegni falsi, frode ed evasione fiscale). Nei suoi tweet si evince odio per la Cina e per Israele. Ma nel 2022 era stato preso da una febbre guerriera e intendeva andare a fare il volontario in Ucraina. Ci andò pure, ma data la sua età non fu ammesso a combattere. Un giornalista del New York Times, che lo intervistò, Thomas Gibbons-Neff, ha ieri commentato: «La sua idea era ridicola, era impreparato per i suoi progetti militari, ma il suo tono era determinato. Non posso dirmi troppo sorpreso che abbia tentato di uccidere Trump».

Anna Guaita

L'intervista **Ian Bremmer**

«La sfiducia nel sistema politico dilaga Ma questi episodi non spostano i voti»

Un nuovo tentativo di uccidere Donald Trump. Una spirale di violenza senza fine, che per Ian Bremmer, presidente di Eurasia Group, rischia di essere considerata dai cittadini statunitensi una nuova normalità.

Da cosa ha origine questa violenza?

«Ciò che rende la violenza negli Stati Uniti così tanto più grande rispetto agli altri Paesi è soprattutto la disponibilità di un numero straordinario di armi. Non si può non vedere questo problema. Gli americani hanno più armi pro capite di qualsiasi altro Paese nel mondo, a parte lo Yemen che è in guerra civile. Qui non si tratta di disuguaglianza economica, non è solo la malattia mentale, quelle cose non sono così diverse rispetto ad altri Paesi. Il punto sono le armi».

Questa spirale di violenza è figlia della crisi che vive il sistema politico?

«Certamente è vero che gli americani pensano di avere un sistema politico disfunzionale e sempre più cittadini credono che le elezioni siano meno legittime rispetto ad altri grandi Stati del mondo. Ma mi concentrerei ancora sulle armi»

Ci sono stati periodi simili nella storia degli Stati Uniti?

«Periodi violenti ci sono sempre stati. Le elezioni del 1872 si svolsero in un clima durissimo, il Paese usciva dalla guerra civile. Anche negli Anni'60 e'70 del Novecento il clima era rovente, soprattutto a causa della guerra in Vietnam e con le grandi manifestazioni in tutta la nazione. Insomma, questo non è uno spettacolo unico nella storia americana».

IL POLITOLOGO USA: LA SOCIETÀ È DIVISA IN DUE BLOCCHI CHE NON TROVANO PUNTI IN COMUNE MA IL NODO SONO LE TROPPE ARMI

Cosa c'è di diverso adesso?

«Sono nato nel 1969 e posso dire che nella mia vita adulta non c'è stato niente di lontanamente paragonabile a quello che viviamo ora. Il clima è nettamente peggiorato nelle ultime due elezioni e le persone ormai iniziano a considerarlo normale. C'è stato un secondo tentativo di omicidio contro un candidato presidente e in un paio di giorni la maggior parte degli elettori non ci presta nemmeno attenzione. E di sicuro non avrà un impatto sulle elezioni».

La spaccatura ormai è così radicale?

«La società è molto divisa tra repubblicani e democratici, non hanno praticamente alcun punto di incontro su ciò che vedono. I democratici pensano che l'economia stia andando bene perché c'è un democratico alla Casa Bianca, i repubblicani pensano che non sia così perché sono all'opposizione. È tutto così, e non ha molto senso».

Il politologo statunitense Ian Bremmer

LA SITUAZIONE PUÒ ESSERE DESTINATA A PEGGIORARE, PERCHÉ C'È GENTE PIENA DI RANCORE: LA POLITICA FA DA INNESCO

E c'è qualcosa su cui gli americani si trovano d'accordo?

«Sì, sul fatto che la democrazia degli Stati Uniti sia a rischio. Ma per ragioni diverse. I repubblicani pensano che la colpa sia dei democratici, che secondo loro l'hanno distrutta con l'establishment e il Deep State. I democratici credono che i repubblicani con Trump vogliano costruire una dittatura. Quindi questo, paradossalmente è l'unico punto di incontro».

La violenza si può contenere?

«C'è pochissima capacità di frenarla. Del resto, anche i repubblicani in questo sono molto coerenti: nonostante due tentativi di assassinio del loro candidato, non hanno alcun interesse nel controllo delle armi. E penso che sia abbastanza chiaro che negli Stati Uniti la situazione è destinata a peggiorare. Ci sono un sacco di persone là fuori piene di rancore, la cui rabbia sta diventando un'arma caricata dalla disinformazione attraverso i social media, ma anche fomentata dalla polarizzazione. E non mi sorprenderei affatto se dovessimo vedere tentativi di assassinio anche contro Kamala Harris».

Trump come ne esce a livello politico?

«Penso che dagli attentati esca un po' rafforzato, specialmente tra la base per la raccolta fondi. Ma non penso che cambierà di una virgola i sondaggi elettorali. E, ancora una volta, credo che nel giro di pochi giorni non sarà nemmeno più un problema di cui la gente starà ancora discutendo. Il che è piuttosto folle se uno ci pensa».

E la coppia Harris-Joe Biden?

«Proprio per questo motivo, per questa indifferenza, non penso che i democratici debbano fare chissà cosa. Devono solo continuare come hanno sempre fatto: condannare gli attacchi e dichiarare che il Secret Service deve fare il proprio dovere e deve essere messo in grado di farlo».

Lorenzo Vita

Paesi in ostaggio

L'intervista David Leavitt

«Io non voglio più vivere in quest'America violenta»

▶Lo scrittore e docente americano racconta l'odio crescente in un Paese armato
«La strategia di Trump è quella di suscitare la rabbia nei membri della sua base»

«Se verrà rieletto, Donald Trump smantellerà la democrazia». Firmato David Leavitt, una di quelle voci forti e fuori dal coro. 63enne, autore di numerosi romanzi di culto – fra cui "Ballo di famiglia". "La lingua perduta delle gru", "I due Hotel Francfort" e "Il decoro" - lo scrittore americano non ha mai nascosto i suoi timori sulla figura di Donald Trump e oggi rincara la dose: «Ha le carte in regola per diventare un dittatore pazzo».

Questa esplosione di violenza la sorprende?

«Almeno per il momento, il New York Times lo definisce "apparentemente" un secondo attentato, quindi credo sia opportuno attendere ulteriori sviluppi prima di sbilanciarsi. Ma tutta questa violenza non mi sorprende affatto, anzi, non lo considero uno sfogo semmai un triste fatto legato alla routine americana».

Ovvero?

«Solo in America gli studenti delle scuole superiori devono affrontare delle "esercitazioni con tiratori attivi" imparando come comportarsi in caso di una minaccia con arma da fuoco».

Capitol Hill e il grido "fight, fight, fight" dopo l'attentato di Butler, lei crede che i continui incitamenti alla violenza si stiano rivelando controproducenti per Trump?

«La strategia di Trump, se davvero ne ha una, è quella di suscitare rabbia nei membri della sua base, facendo di tutto per alimentarla. Lo fa raccontando bugie assurde, come il fatto che a Springfield gli immigrati mangerebbero i cani e i gatti dei residenti e incitando alla violenza. No, non direi che la violenza si stia rivoltando contro di lui ma certamente è lui che continua a giocare con il fuoco».

Crede che così facendo si sta mettendo personalmente in pericolo?

«Vedremo. Ecco perché aspetto di saperne di più sull'attentato, sempre ammesso che ci sia stato, prima di esprimere qualsiasi giudizio».

Il Secondo Emendamento consente agli americani il possesso di armi da fuoco. Lo ritiene una minaccia?

«Dico da tempo che abbiamo bisogno di mettere in atto un serio controllo delle armi da fuoco. La cultura delle armi negli Stati Uniti è totalmente fuori controllo: si tratta di un'industria immensa e immensamente redditizia che guadagna fornendo ai cittadini i mezzi per uccidersi l'un l'altro».

Che entità ha il problema?

«In Messico ci sono i cartelli della droga ma le armi vengono acquistate di contrabbando dall'America perché in Messico è molto difficile acquistare un'arma. Invece, i fatti dimostrano tristemente che negli Stati Uniti praticamente chiunque può procurarsi una pistola. Ed è particolarmente facile nelle zone del Paese in cui la National Rifle Association ha molta influenza, coltivando quella che posso solo definire una cultura delle armi, sensibilmente più forte in tutti gli stati governati da repubblicani, amanti delle armi e membri della NRA. Questo non significa che non ci saranno sparatorie nelle scuole negli stati democratici, semmai che in quest'ultimi procurarsi delle armi da fuoco è più difficile. Ma non impossibile».

Le sparatorie nelle scuole non fanno più notizia?

«Non dico questo ma è scandaloso che le sparatorie nelle scuole siano diventate così comuni negli Stati Uniti. Non riesco a immaginare come debba essere per i bambini di oggi e per i loro genitori, chiedersi ogni giorno se questo sarà il giorno in cui verranno uccisi. Sono felice di essere cresciuto in un'epoca in cui le armi non erano osannate, come accade oggigiorno».

Dopo l'endorsement per Kamala Harris, Trump ha scritto "Odio Taylor Swift". Quanto sono pericolose le parole?

«Non faranno certo venire voglia ai milioni e milioni di fan di Taylor Swift di votare per Trump, questo è certo. Come al solito, la risposta di Trump è petulante, infantile e difficilmente impressionerà qualcuno al di fuori della sua famosa "base". Ma non può vincere solo con il sostegno della sua base – e la mia sensazione è che anche la sua base si stia stancando di lui».

Le elezioni si avvicinano, lei crede davvero che la democrazia sia in pericolo?

«Sto trattenendo il respiro. Se mi aveste fatto questa domanda a luglio, vi avrei risposto che il Paese era condannato perché Biden non era in grado di battere Trump, ma poi è subentrata Kamala Harris che in un lasso di tempo straordinariamente breve ha dimostrato di poterlo battere. Questo non significa, ovviamente, che lo sconfiggerà sicuramente, ma adesso almeno c'è una maggiore probabilità che Trump perda».

E se invece Donald Trump vincesse, come pensa di reagire?

«Il mio timore è che Trump, una volta eletto, smantelli un pezzo dopo l'altro la democrazia americana. Io non posso e non voglio vivere nell'America di Trump, ed è per questo che sto facendo tutto il possibile per sostenere Kamala Harris».

Francesco Musolino

A sinistra un poliziotto armato dopo il tentativo di attentato contro Trump. Sopra, lo scrittore David Leavitt

IL ROMANZIERE: LE ARMI SONO FACILI ANCHE DAL MESSICO LE COMPRANO DA NOI E LE SPARATORIE NON FANNO PIÙ NOTIZIA

Il patron di X: perché non colpiscono Biden e Harris? Poi cancella

IL CASO

NEW YORK Di abbassare i toni non se parla neanche. Elon Musk continua a incendiare con i suoi post un'America ancora piegata dalla violenza. Il proprietario di X non si ferma, infatti, neanche dopo la notizia del secondo tentativo di attentato contro il candidato repubblicano Donald Trump domenica scorsa in Florida. Rispondendo a un utente che si chiedeva come mai "stessero cercando di uccidere Trump", Musk ha ribaltato la domanda, facendo notare, con tanto di emoji pensierosa, quanto fosse strano che nessuno avesse cercato ancora di ammazzare il presidente Biden o la vice Kamala Harris.

IL DIETROFRONT

Il post è stato successivamente cancellato, dopo le pressioni della rete e dopo che ormai era già stato letto da milioni di persone. "Una battuta" decontestualizzata ha poi minimizzato l'uomo più ricco del mondo, deciso sostenitore di Donald Trump e ormai diventato un eroe per il popolo Maga. Non è stato l'unico intervento, in un altro - nelle stesse ore - ha persino azzardato "che nessuno ci ha mai provato e mai lo farà (riferendosi ad un attentato ai democratici). La Casa Bianca ha parlato di "commenti irresponsabili", condannando qualsiasi "battuta" che incoraggi la violenza. Per tutta risposta, però, Musk nella giornata di ieri ha accusato "media e leader democratici" di essere i veri responsabili dell'incitamento all'odio contro l'ex presidente.

Non si tratta della prima - e di certo non dell'ultima - provocazione da parte del miliardario, che anzi non ha remore a enfatizzare teorie complottiste della base (come quella che sostiene che i dem facciano votare gli illegali), condividere immagini create dall'intelligenza artificiale contro Kamala Harris, o scrivere commenti sessisti, come quello rivolto alla cantante Taylor Swift, dopo l'endorsement alla candidata democratica, in cui si era firmata "gattara senza figli". "Ti darò io un bambino e proteggerò i tuoi gatti", aveva scritto in un post molto criticato.

Donatella Mulvoni

Israele, governo in bilico sulle trattative Bibi sostituisce Gallant con il falco Saa'r

IL CONFLITTO

La guerra di Gaza divampa. Il fronte nord, con gli Hezbollah potrebbe accendersi da un momento all'altro. Nel buio dei tunnel della Striscia si perde ogni traccia degli ostaggi mentre i negoziati per un accordo di pace sembrano destinati all'ennesimo fallimento. In questo quadro Netanyahu sta pensando a regolare i suoi conti licenziando il ministro della Difesa Gallant. Una mossa che non trova ancora conferme ma che secondo la stampa israeliana sarebbe ormai imminente. Il nome più accreditato, dato anzi per certo, è quello di Gideon Saa'r.

IL CONFRONTO

L'indiscrezione rilanciata da giornali e tv proprio nel giorno in cui il ministro della Difesa incontrando l'inviato americano per il Medio Oriente Hochstein lascia intendere che la guerra a Hezbollah sarebbe ormai alle porte trattandosi dell'unica soluzione possibile per ripristinare la sicurezza al Nord e riportare nelle loro case i sessantamila abitanti sfollati da città e villaggi di confine con il Libano. I rapporti tra Netanyahu e il ministro della Difesa sono ai minimi termini ma la contrapposizione tra loro risale addirittura a più di un anno e mezzo fa quando Gallant fu licenziato e riassunto nel giro di una sola notte. L'apice dello scontro è stato raggiunto a fine luglio quando Netanyahu con una mossa a sorpresa ha fatto votare al gabinetto di guerra una disposizione che impedisce di fatto ai negoziatori di trattare un ridimensionamento della presenza dell'Israel Defence Force sul corridoio Filadelfia, tema su cui si sono arenati i colloqui a Doha e al Cairo. Gallant che aveva espresso le sue riserve sulla gestione della guerra accusa Netanyahu di esporre gli ostaggi a nuovi, pesanti rischi di morte. Solo qualche giorno dopo gli aguzzini di Hamas uccidono a sangue freddo sei rapiti e Gallant torna inutilmente alla carica con Netanyahu chiedendogli di rivedere la decisione sul Corridoio Filadelfia. Ma ormai tra i due la rottura è totale.

Una protesta in strada a Tel Aviv

NUOVE TENSIONI SULLE NORME PER ACCEDERE ALLA SPIANATA DELLE MOSCHEE: «NESSUN CAMBIO IN VISTA»

CAMBIO AL VERTICE

Al suo posto entrerà a far parte della maggioranza Gideon Saa'r, ex dirigente del Likud uscito in polemica con Netanyahu e fondatore del partito di "New Hope" che ha raggranellato nelle ultime elezioni quattro seggi. A tutti e quattro Netanyahu promette un posto al sole: tre nel governo, uno come capo di una commissione parlamentare. La presenza del nuovo raggruppamento puntella la maggioranza anche sul versante degli Haredim, gli ultraortodossi, garantendo una legge che ripristinerebbe i privilegi aboliti dalla Corte Suprema in materia di coscrizione alla leva e finanziamenti alle Scuole da loro gestite. Gli Haredim hanno infatti minacciato di non votare la legge di bilancio e questo comporterebbe lo scioglimento del governo.

Il rimescolamento di governo agita le famiglie degli ostaggi che accusano Sa'ar di essersi espresso contro le varie ipotesi di accordo definendole in qualche caso come le "condizioni di una resa". Dura critica da parte delle opposizioni di Gantz e di Lapid. E non è difficile immaginare il malcontento dei militari e dei servizi di sicurezza che in questi mesi hanno trovato in Gallant- ex Capo di stato maggiore dell'esercito-un interlocutore credibile.

Ad agitare le acque le voci su un possibile cambiamento delle norme che regolano lo Status della Spianata delle Moschee, o Monte del tempio come lo chiamano gli ebrei. Notizia smentita dal governo («la nostra politica non è cambiata e non cambierà») che ha disinnescato quella che si sarebbe trasformata in un'autentica bomba a orologeria

Raffaele Genah

Le emergenze internazionali

Meloni incontra Starmer: l'intesa sull'immigrazione i distinguo sull'Ucraina

▶Vertice a Villa Pamphilj, il premier inglese studia il "modello Albania": «Progressi italiani sui migranti». Pieno appoggio a Kiev, Roma cauta sull'uso delle armi in Russia

LA GIORNATA

ROMA Le convergenze parallele sulla lotta all'immigrazione illegale. La cautela e i distinguo quando invece si parla di Ucraina e dell'offensiva di Volodymyr Zelensky in territorio russo che divide gli alleati occidentali. E dell'autorizzazione a usare in Russia i missili a lungo raggio che l'amministrazione Biden insieme al governo inglese valuta di dare alle truppe ucraine nei prossimi giorni.

Buona la prima tra Giorgia Meloni e Keir Starmer? A Palazzo Chigi sono convinti di sì. Il feeling c'è ed è evidente tra la leader italiana e il premier britannico al primo faccia a faccia a Roma, fra gli stucchi e le siepi di Villa Doria Pamphilj. «È il primo di una serie di importanti incontri in settimana» esordisce Starmer, «il G7 Cultura a Napoli, il match fra Arsenal e Atalanta in Champions League...».

L'INTESA

L'intesa anche c'è e si salda sul terreno più imprevedibile. Ci vuole un attimo ai cronisti assiepati nel salone affrescato a realizzare che a parlare è il leader della sinistra britannica. «Vogliamo approfondire il modello dell'Albania per gestire gli sbarchi». «È fondamentale impedire alle persone di intraprendere questi viaggi, impedire che altre vite si perdano in mare». Non è il programma elettorale di Fratelli d'Italia ma ci assomiglia: a Roma il premier inglese sembra sposare, a sorpresa, la strategia italiana contro l'immigrazione irregolare. «Avete compiuto – dice – notevoli progressi, lavorando alla pari con i paesi sulle rotte migratorie per affrontare i fattori che determinano la migrazione alla fonte e contrastare le reti, e il risultato è che gli arrivi illegali via mare in Italia sono diminuiti del 60% dal 2022». Un approccio «pragmatico», quindi, per «esplorare vie nuove sui migranti» mandando comunque in soffitta il "modello Ruanda" di Sunak. In mattinata la visita al centro di coordinamento sull'immigrazione del Viminale, scortato dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Si dice interessato al modello dell'Albania, Paese dove l'Italia inaugurerà a breve due centri per il riconoscimento dei migranti fra mille proteste delle opposizioni e ong, «questione di settimane» assicura Meloni. I giornalisti inglesi, spietati, incalzano il premier in trasferta: cosa pensa delle accuse sulla violazione dei diritti umani in Albania? Starmer glissa, Meloni replica stizzita: «Non so a quale violazione si riferisca, visto che in Albania si applica la giurisdizione italiana ed europea». Fin qui tutto liscio. Sull'Ucraina invece lo spartito non è uguale. Pieno accordo sui fondamentali. Starmer ringrazia Meloni per la barra dritta tenuta sul sostegno a Kiev, la sua «leadership»: «Italia e Gran Bretagna resteranno al fianco dell'Ucraina per il tutto il tempo necessario», «as long as it takes». E si spinge oltre condannando «la guerra illegale iniziata dalla Russia» e ribadendo «il diritto all'autodifesa» del Paese aggredito. Sottoscrive in pieno la presidente del Consiglio che per la prima volta si espone su un tema delicatissimo, l'invasione delle truppe ucraine della regione russa di Kursk che da un mese sta togliendo il sonno a Vladimir Putin e i suoi generali. Sostanzialmente con un placito benestare dell'operazione offensiva. «Per noi è importante che Kiev costruisca le migliori condizioni possibili per un tavolo di pace ed è quello che abbiamo fatto finora». E ancora: «Tutto quello che ritiene e riesce a fare per ottenere queste condizioni è benvenuto». Il terreno più scivoloso però è un altro. Kiev ha diritto a usare le armi occidentali a lungo raggio in territorio russo? È una richiesta pressante di Zelensky, un pallino fisso, «possiamo battere la Russia» ripete agli alleati da giorni. Starmer è reduce dalla visita alla Casa Bianca e con Biden valuta di dare il via libera, come chiede da mesi l'ala più oltranzista della Nato. «Kiev ha diritto a difendersi» spiega a Roma il laburista.

L'AIUTO A ZELENSKY: «RESTEREMO CON LUI PER TUTTO IL TEMPO NECESSARIO MA OGNI PAESE AGISCE SECONDO LE SUE LEGGI»

LA PRUDENZA

Meloni invece è più cauta. «Queste sono decisioni che prendono le singole nazioni, i singoli Paesi che forniscono questi armamenti anche tenendo in considerazione quelle che sono le loro legislazioni di riferimento, le loro Costituzione. In Italia, come voi sapete, questa autorizzazione oggi non è in discussione». È una cautela imposta dalle dinamiche interne alla coalizione, con la Lega in pressing per frenare l'invio di armi a Zelensky.

La stessa prudenza guida in queste ore gli eurodeputati di FdI intenti a limare la mozione dei conservatori pro-Kiev all'Europarlamento, a frenare gli scatti in avanti dell'ala polacca nel partito. Quella sui missili, chiarisce comunque Meloni, «è una posizione perfettamente condivisa all'interno del centrodestra» e dunque il no alle munizioni in Russia «non va letto come un indietreggiare nel sostegno all'Ucraina. «Quando il presidente Zelensky è venuto in Italia non più tardi di due settimane fa ha detto: non chiediamo all'Italia nulla di più di quello che sta già facendo». L'Italia insomma resta su un no granitico all'uso di armi in territorio russo. Quanto granitico, resta da capire: i missili a lunga gittata Storm Shadow che Starmer valuta di garantire a Zelensky per la sua offensiva sono costruiti con tecnologia italiana dell'azienda Leonardo. Che l'Italia non ha mancato di fornire negli ultimi pacchetti (segretati) di aiuti militari. Il tempo dirà.

Francesco Bechis

IL BILATERALE

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il premier inglese Keir Starmer dopo l'incontro a Roma, nella tenuta di Villa Doria Pamphilj

La fascinazione del premier laburista «Giorgia ha una leadership europea»

IL RETROSCENA

ROMA Da una parte Giorgia la conservatrice, anzi di «estrema destra», a sentire i giudizi di qualche cancelleria europea. Dall'altra Keir il laburista, il "Sir" progressista che vorrebbe riportare il Regno Unito in Europa. Chi l'avrebbe mai detto? E invece. «There is a chemistry», la direbbero gli inglesi: tra i due funziona. Lo notano i cronisti, che riportano sui taccuini i sorrisi e gli ammiccamenti reciproci nei giardini di Villa Doria Pamphili, al terzo incontro tra i due. E lo registra, non senza una certa sorpresa, la stampa d'Oltremanica. Che riassume così la prima missione romana di Sir Keir: «Starmer si scioglie davanti a Meloni», titola un editoriale del britannico – e progressista – Guardian.

Certo, non saranno ancora le risate e gli sketch immortalati al G7 di Borgo Egnazia tra la premier italiana e il precedente inquilino del numero 10 di Downing Street, Rishi Sunak. La "special relationship" che c'era tra i due resterà forse inarrivabile: questione d'età, di ambizione e pure di posizionamento politico («Se facessi politica in Inghilterra sarei una Tory», disse una volta Meloni replicando alle accuse sulla Fiamma nel simbolo). Ma chi si aspettava freddezza, tra la leader della destra italiana e il nuovo timoniere della sinistra Gb che ha riportato il Labour verso un centro moderato, è rimasto deluso. «Grazie per la tua leadership così forte in Ue, soprattutto per quanto riguarda l'Ucraina», la elogia lui. «Felice di accoglierti a Roma», gli fa eco lei. Dimenticare i precedenti non felicissimi con un altro socialista, il cancelliere tedesco Olaf Scholz. Con cui il rapporto – personale ancor prima che politico – non è mai decollato. E niente a che vedere neanche con gli alti e bassi registrati negli anni con il riformista Macron. «Cosa c'è di speciale in Giorgia Meloni?», si domanda il quotidiano inglese. «Prima il primo ministro italiano ammalia Rishi Sunak, al punto che lui si sciolse tra le sue braccia. Poi, solo pochi mesi dopo, fa lo stesso con Keir Starmer». Un'intesa tale che «nella conferenza stampa congiunta Keir riesce a malapena a balbettare qualche frase coerente: "Roma è fantastica, il tempo è fantastico!"». Sarà che sia Sunak che Starmer «sono stati colti di sorpresa», osserva il Guardian: si aspettavano un'estremista, come «spesso viene pubblicizzata», si ritrovano qualcuno «che si è spostato molto più verso il centro».

KEIR SPIAZZA ANCORA LA STAMPA BRITANNICA «SI SCIOGLIE DAVANTI A MELONI, COME SUNAK» TRA I DUE CI SONO STATI GIÀ TRE INCONTRI

I NUMERI

412
I seggi conquistati dai Labour di Starmer alle elezioni di luglio

3
I bilaterali tra Starmer e Meloni dall'elezione del premier inglese

DUE "UNDERDOG"

Chissà se è solo questo. O se non c'entra anche l'intesa umana tra due "underdog". Perché a differenza del milionario Sunak, anche Starmer, proprio come Meloni, proviene dalla classe media, figlio di un'infermiera e di un operaio. Il primo dai tempi di Margaret Thatcher. È stato lui, già avvocato (fu pure nel collegio difensivo di Berlusconi incaricato di presentare il ricorso del Cav alla Corte europea dei diritti dell'uomo) a prendere le redini del Labour reduce da una serie di sconfitte. E a riportarlo su posizioni più centriste, «pragmatiche». Eccola, la caratteristica che aldilà delle ideologie contraddistingue entrambi. E che forse ha fatto da collante. A cominciare dal dossier immigrazione, su cui Starmer non ha fatto mistero di guardare a quanto fatto da Palazzo Chigi. «Siamo pragmatici, prima di tutto», ha esordito con i giornalisti. «Quando ci troviamo di fronte a una sfida, discutiamo con i nostri amici e alleati dei diversi approcci, guardiamo cosa funziona. E questo è l'approccio che abbiamo adottato oggi». Insomma, la riassume la stampa british: «Nessuno avrebbe potuto essere più Team Meloni di lui», apparso «immensamente grato per tutto quello che l'Italia stava facendo». Dal fatto di «essere un attore chiave nel G7» all'«impegno nei confronti dell'Ucraina». Fino al «successo nel ridurre l'immigrazione irregolare fino al 60%». Insomma: non sarà Sunak. Ma chissà che una nuova "special relationship" sull'asse Roma-Londra non sia appena iniziata.

RIFORMISTA MODERATO, AVVOCATO, È STATO ANCHE NEL COLLEGIO LEGALE DI BERLUSCONI CON LUI IL LABOUR SI È SPOSTATO AL CENTRO

Andrea Bulleri

Salvini-giudici, nuovo round a Pontida «Io non patteggerò». E invita Musk

Il leader della Lega, Matteo Salvini, sotto processo a Palermo

LO SCENARIO

ROMA «Non patteggerò sono convinto di aver ragione e vado avanti fino in Cassazione». Rilancia, Matteo Salvini. E annuncia una Pontida «internazionale» per il 6 ottobre prossimo. Col pratone del Carroccio pronto a dare battaglia contro il «processo politico» intentato al leader leghista dalla procura di Palermo. Con un invitato d'eccezione: Elon Musk. Il tycoon fondatore di Tesla – e supporter di Donald Trump – che ha solidarizzato via Twitter col leader della Lega, dopo la richiesta dei pm di condannarlo a sei anni per il caso Open Arms.

L'INVITO

«Lo inviterò a Pontida», ha annunciato ieri il vicepremier allo stato maggiore leghista, riunito in conclave alla Camera per il consiglio federale convocato d'urgenza per fare il punto sulle prossime mosse del Carroccio. Ma il miliardario Usa non sarà l'unico volto internazionale atteso sul sacro suolo padano: l'anno scorso nella bergamasca arrivò Marine Le Pen, che potrebbe replicare. E si attende pure una delegazione di Repubblicani Usa.

È insomma da Pontida che la Lega vuol rilanciare la controffensiva sul processo per sequestro di persona al suo leader. Una mobilitazione ai gazebo e sui social, già cominciata con la diffusione dei due nuovi capitoli del libro "Controvento". Battaglia che culminerà il 18 ottobre, giorno dell'arringa difensiva di Salvini in tribunale, con i parlamentari leghisti convocati in un sit-in fuori dall'aula dell'Ucciardone. Il flash mob al momento è confermato, nonostante i dubbi di un pezzo del partito e del governo che non vorrebbe gettare altra benzina sul fuoco dello scontro con le toghe. Ma nessuno parli di chiamata "alle armi": «Armi non ce n'è – mette in chiaro Giulia Bongiorno, legale del Capitano nel processo e fidatissima consigliera su tutto ciò che riguarda la Giustizia – Non c'è nessuna voglia di acutizzare scontri con la magistratura». Ma solo «la consapevolezza che in questo processo ci sono alcune anomalie. Leggendo con attenzione le carte – confida – non si potrà che concordare con il corretto operato di Salvini».

SUL PRATONE LEGHISTA ATTESO IL FONDATORE DI TESLA E UNA DELEGAZIONE TRUMPIANA ORBAN: MATTEO, PATRIOTA PIÙ CORAGGIOSO DELL'UE

La riunione del federale a Montecitorio dura poco più di un'ora, gran parte della quale serve proprio a Bongiorno per illustrare ai parlamentari alcuni passaggi chiave e dettagli del processo. Per evitare di andare in tv e farsi trovare impreparati. Ma anche per elencare i punti ritenuti deboli dell'accusa su cui colpire.

LA POLEMICA

Poi la parola passa a Salvini. Che ribadisce la linea: «Altro che stanchezza. Io non ho alcuna intenzione di mollare», galvanizza i suoi. Il processo Open Arms, per il vicepremier, è un procedimento «politico», «un tentativo della sinistra di attaccare il governo ed il diritto alla difesa dei confini nazionali». Un unicum, insomma, tanto più che «tutta Europa, compresa quella con i governi socialisti, sta presidiando i confini e aumentando controlli ed espulsioni». Per questo Pontida dovrà essere «una grande mobilitazione per il diritto alla sicurezza dei cittadini italiani, per la libertà di pensiero e di parola, per il rispetto della sovranità popolare e nazionale».

Poi, in serata, il vicepremier torna alla carica a Quarta Repubblica. Le sue mosse, dice, erano «concordate con Conte», l'allora premier che «ora fa lo smemorato». Quello di Palermo «non è stato un processo ma un comizio. Non ho paura di essere condannato, è un processo all'Italia. Se mi condannano è un precedente pericoloso. Io – assicura – non patteggerò e vado avanti fino in Cassazione».

SUL CASO OPEN ARMS CONTINUA LA POLEMICA GASPARRI (FI): «TOGHE EVERSIVE». LA REPLICA DELL'ANM: NESSUNA INCHIESTA POLITICA

Toni che di certo troveranno d'accordo gli ospiti internazionali: dalla delegazione trumpiana all'invitato Musk, non nuovo a manifestazioni di partito della destra italiana (lo scorso dicembre fu ospite di Atreju, la kermesse di FdI). Intanto la polemica infuria. Con il forzista Maurizio Gasparri che evoca un «atteggiamento eversivo di alcuni settori della magistratura». Non ci sta il presidente dell'Anm Giuseppe Santalucia: «Quello di Salvini non è un processo alla politica», avverte il capo del sindacato delle toghe. «Un ministro compie atti che sono soggetti al controllo di legalità. Se non si accetta questo non siamo noi a sbagliare ma chi si aspetta che la magistratura si arresti di fronte ai politici». E mentre Salvini incassa la solidarietà di Viktor Orban («Il patriota più coraggioso d'Europa punito per aver fermato l'immigrazione», tuona il premier ungherese), la bagarre non risparmia neanche Strasburgo. Con il gruppo dei Patrioti, di cui fa parte la Lega, che chiede di mettere nell'agenda della plenaria un dibattito sul caos Open Arms e l'aula che respinge la richiesta.

Andrea Bulleri

Conte minaccia Grillo «Potrei sospendere i contratti con M5S»

▶Il testo della lettera che l'ex premier ha scritto al Garante: in ballo i trecentomila euro di "consulenza" del comico. Con lui è rimasta Raggi (e l'avvocato Sammarco)

IL RETROSCENA

ROMA Ai vertici dei cinque stelle dicono: «È una guerra atomica e l'abbiamo già vinta». La guerra tra Conte e Grillo. L'arma finale del leader stellato è la revoca dei 300mila euro annui di consulenza per la comunicazione, 25mila euro al mese, che Conte ha concesso a Grillo (lui avrebbe voluto un vitalizio in quanto fondatore) quando è diventato numero uno di M5S. «Potrei sospendere i tuoi contratti con il nostro movimento», ha scritto Giuseppe a Beppe nell'ultima lettera-bomba tra i due, in un carteggio micidiale e in uno scontro così riassunto dal fondatore che non accetta il processo costituente o ricostituente in corso nei 5stelle e in cui potrebbe saltare il divieto del terzo mandato per i parlamentari e potrebbero essere cambiati nome e simbolo e comunque verrà ridiscusso tutto: «Conte vuole farmi fuori da M5S!», tuona il comico genovese.

Uno toglie all'altro i 300mila euro - bomba atomica perché Grillo incassa ormai poco dai suoi spettacoli teatrali, ha forti spese di avvocati per la vicenda del figlio e altri ne dovrà mettere nella battaglia legale con Conte in preparazione tra pec fulminanti e accuse a getto continuo - e Grillo in risposta alla soluzione finale è pronto ad andare a rovinare a Conte, irrompendo e comiziando come fece all'assemblea degli azionisti di Tim e di Parmalat prima che scendesse politicamente in campo, la festa dell'assemblea costituente.

L'AFFONDO DEL LEADER: «CERTE DICHIARAZIONI INCOMPATIBILI CON IL RUOLO NEL MOVIMENTO» LA COSTITUENTE SLITTA A NOVEMBRE

C'ERAVAMO TANTO ODIATI
Giuseppe Conte (a sinistra) e Beppe Grillo (a destra), rispettivamente leader politico e fondatore/garante del Movimento Cinque Stelle. Tra i due, da tempo, non corre buon sangue

IL SUPER-SHOW

Si doveva tenere a fine ottobre e invece, sia per dare più tempo ai litiganti per siglare un'improbabile tregua propiziata magari dal mediatore Roberto Fico sia perché Avventura Urbana, la società che gestisce la raccolta di proposte programmatiche e la modalità di democrazia partecipativa con cui si sta svolgendo il percorso costituente è positivamente invasa da contributi e vuole avare il tempo di lavorare bene su questa innovazione politica che va oltre la democrazia diretta di casaleggiana memoria, il super-evento finale e non digitale si terrà a novembre. Conte non teme affatto l'intervento-bomba di Grillo, se ci sarà. «Vabbè - dicono i suoi nelle stanze di Campo Marzio - parlerà Beppe come parleranno tutti magari lui terrà il microfono un po' più degli altri, ma mica potrà farci fare notte».

Di sicuro però, e questo rischio Conte lo ha ben presente, l'ultimo show stellato di Grillo, il bombardone del qui rido io e qui parlo io e del dopo di me il diluvio, si prenderà tutti i riflettori mediatici oscurando l'evento di rifondazione M5S. Questo è comunque un rischio che si può correre, assicurano i contiani in perfetta sintonia con il leader, così come non si mostrano spaventati dalla possibile scissione di Grillo: «E con chi la farebbe, se non ha praticamente più nessuno dalla sua parte, oltre a Toninelli e a Virginia Raggi?». La Raggi, secondo i sospetti stellati, è quella che starebbe muovendo Beppe. Virginia non fa la guerra aperta a Conte - incalzano quelli che conoscono direttamente le segrete cose M5S - ma la fa per procura tramite l'ex sindaca di Roma. Che ha fornito a Grillo anche l'avvocato per condurre la guerra legale anti-Conte. Ossia Pieremilio Sammarco, il civilista che lavorò con Previti e nel cui i studio Virginia fece il praticantato. C'è chi in M5S ironizza: «Speriamo per lui che Sammarco venga pagato da Grillo perché Beppe in questa fase non è di manica larga, anzi non lo è mai stato: è genovese...».

Intanto, il presidente del M5s replica alla diffida che Grillo gli ha inviato il 5 settembre (in cui scrive: non toccate nome, simbolo e regola dei due mandati, e non votate su questo, o vi porto in tribunale) e lo fa così: «Caro Beppe, nessuna preclusione può essere imposta al potere deliberativo dell'assemblea. Queste esternazioni sono incompatibili con gli obblighi da te assunti nei confronti del Movimento con riferimento sia alla malleveria sia ai contratti di pubblicità e comunicazione: ciò mi obbliga a valutare possibili iniziative dirette a sospendere l'esecuzione delle prestazioni a carico del Movimento derivanti dalla malleveria, e il recesso dai contratti di pubblicità e comunicazione». Ovvero: ti abbiamo pagato per migliorare l'immagine dei 5 stelle e tu invece, con i tuoi capricci e le polemiche, hai guastato l'immagine del partito. E niente più bonifici.

SOLUZIONE FINALE

Alla fine della guerra tra i due ce ne sarà solo uno. Conte è arciconvinto che quell'uno sarà lui e non riesce a immaginare alcun ruolo, se la china continua ad essere questa e questa sarà, per Beppe nel futuro dei 5 stelle. Ma non è detto che la rottura con Grillo potrà essere elettoralmente indolore. E' pur sempre una bandiera di diversità Beppe il quale potrebbe inventare un gruppo di corsari, incursori e smanettoni del web (non sarà della partita però Di Battista) che in modalità super-alternativa e super anti-contiana attaccano tutti e su tutto. Mentre la normalizzazione del movimento a cui sta lavorando Conte, e la stabilizzazione a sinistra di M5S dove assicurano che però «non diventeremo un cespuglio del Pd», sono un'incognita. Che Grillo ha deciso di bombardare finché avrà fiato e forza. «Sarò il loro incubo», dice agli amici il reietto di Sant'Ilario. Ma a Roma fanno spallucce.

Mario Ajello

Donzelli: «Su Cospito notizie non riservate»

Giovanni Donzelli

IL CASO

ROMA «Delmastro mi assicurò che le notizie che mi aveva riferito» sul caso dell'anarchico Alfredo Cospito «non erano segrete» ed in prima battuta «non gli ho chiesto da chi arrivassero queste informazioni ma supponevo arrivassero dal Dap». Questo quanto sostenuto dal deputato di Fdi Giovanni Donzelli, testimone nel processo che vede imputato il sottosegretario alla Giustizia per l'accusa di rivelazione del segreto d'ufficio in relazione al caso dell'anarchico. Nel mirino, le dichiarazioni del gennaio del 2023 di Donzelli alla Camera, quando riferì il contenuto di conversazioni avvenute nell'ora d'aria nel carcere di Sassari tra Cospito e alcuni detenuti di camorra e 'ndrangheta, anche loro al 41 bis.

IL CASO

Assegno unico verso lo stop per chi non presenta l'Isee

▸La misura allo studio del governo: senza la dichiarazione da marzo del 2025 le somme non saranno più erogate

ROMA In arrivo modifiche all'Assegno unico universale per i figli, la prestazione di sostegno che oggi porta nelle tasche delle famiglie fino a 200 euro al mese per ogni figlio minorenne a carico. In vista della manovra sono al vaglio del governo possibili correttivi all'Auu che, secondo fonti interne alla maggioranza, avrebbero lo scopo di «migliorare» la misura attivata nel 2022. Potrebbero cambiare per esempio le regole di accesso allo strumento: si starebbe ragionando infatti sulla possibilità di interrompere le erogazioni, a partire da marzo del prossimo anno, verso i nuclei che non presentano l'Isee, e che oggi riscuotono la quota minima dell'Auu, ovvero 57 euro per figlio, al pari di quelli che hanno un indicatore sopra la soglia dei 45mila euro. Ma l'esecutivo sta lavorando anche per garantire più sostegno alle famiglie in difficoltà, elevando gli importi che ricevono tramite l'aiuto. Non solo. Per le famiglie numerose il governo ora valuta la possibilità di non far pesare sull'Isee le somme ottenute con l'assegno unico, una mossa che consentirebbe ai nuclei interessati di accedere anche ad altre agevolazioni dalle quali attualmente sono esclusi per via di un Indicatore della situazione economica equivalente non conforme ai requisiti richiesti. Per ricevere l'importo dell'assegno unico aggiornato alla propria condizione economica è necessario esibire l'Isee aggiornato entro il 29 febbraio di ogni anno, altrimenti il bonifico dell'Inps si riduce alla somma minima prevista per l'Auu, che come detto è pari a 57 euro per figlio.

Una sede dell'Inps

I BENEFICIARI

Sono circa 1,8 milioni i figli per i quali l'ente di previdenza eroga i soldi dell'assegno unico senza conoscere l'Isee del nucleo di appartenenza. Nei primi sei mesi del 2024 l'Inps ha versato alle famiglie un totale di 9,9 miliardi di euro, destinati a 9,8 milioni di figli e 6,2 milioni di nuclei. I quasi 10 miliardi di euro erogati nel primo semestre del 2024 segnano un nuovo record rispetto ai 18,2 miliardi del 2023 e ai 13,2 miliardi del 2022. In totale sono stati destinati finora alle famiglie con figli oltre 40 miliardi tramite l'Auu. Quest'estate la Commissione europea ha deciso però di deferire l'Italia alla Corte di giustizia dell'Ue per non aver rispettato i diritti dei lavoratori mobili di altri Stati membri dell'Ue, negando loro l'assegno unico universale per i figli a carico. Oggi i lavoratori che non risiedono in Italia per almeno due anni, o i cui figli non risiedono in Italia, non possono beneficiare della prestazione. «I lavoratori mobili dell'Unione europea che contribuiscono allo stesso modo al sistema di sicurezza sociale e pagano le stesse tasse dei lavoratori locali hanno diritto alle stesse prestazioni di sicurezza sociale», questa la tesi di Bruxelles. Su questo punto però il governo non sarebbe disposto al momento a scendere a patti con la Commissione europea, anche perché un'estensione della platea degli aventi diritto sarebbe insostenibile per le casse dello Stato e di fatto farebbe calare il sipario sullo strumento.

I RILIEVI

A fine agosto, dopo i rilievi di Bruxelles, la premier Giorgia Meloni è intervenuta sul social X per rassicurare le famiglie, affermando che l'assegno unico non verrà abolito nella prossima legge di bilancio. Intanto vanno avanti i lavori sul decreto omnibus in Senato. Oltre all'emendamento firmato da tutti i partiti di maggioranza, per introdurre un ravvedimento speciale per gli anni che vanno dal 2018 al 2023 per chi aderisce al concordato con il Fisco per le Partite Iva, Forza Italia ha presentato anche una modifica per chiedere di prorogare fino al 2027 il regime degli impatriati. Si tratta della detassazione del 50 per cento delle imposte prevista per i lavoratori che trasferiscono la propria residenza in Italia, compresi gli sportivi che stipulano un contratto con una squadra di calcio italiana. Nel decreto ominus è previsto il raddoppio da 100 mila a 200 mila euro, della tassa sui redditi prodotti all'estero per chi trasferisce la propria residenza nel Paese.

Francesco Bisozzi

FORZA ITALIA IN PRESSING PER RIAPRIRE ANCHE AI CALCIATORI LE AGEVOLAZIONI PER GLI IMPATRIATI

Cdm

Oggi la presentazione del Piano di Bilancio il documento all'Ue solo a inizio ottobre

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine, il documento previsto dalla riforma delle regole di bilancio europee, arriva all'esame del consiglio dei ministri. La «presentazione» dello schema di Psb dovrebbe limitarsi ad un testo ancora privo dei numeri definitivi: il Ministero dell'economia attende di recepire la revisione generale delle stime degli ultimi cinque anni che l'Istat diffonderà il 23 settembre. Solo alla luce della nuova fotografia i numeri verranno definiti nero su bianco. Il documento sarà inviato alla Ue ad ottobre.

IL MESSAGGIO

Il monito di Mattarella agli studenti «Lo smartphone non è vita reale»

CAGLIARI Dalla Sardegna, la regione con una dei tassi più alti di dispersione scolastica, l'appello del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: «La scuola sia luogo di inclusione, vero luogo di riscatto e speranza, dove debbono essere abbattute le diversità, perché abbiano bisogno di una società migliore». Alla cerimonia per l'inaugurazione dell'anno scolastico, che stavolta ha avuto come scenario il Convitto "Vittorio Emanuele II" di Cagliari, il Capo dello Stato è stato diretto soprattutto quando si è rivolto agli studenti, oltre 1600, che affollavano il piazzale: «Lo smartphone – ha detto – è uno strumento che aiuta nella vita quotidiana, ma non è, non rappresenta la vita, che è molto più complessa, ricca ed emozionante». Poi insiste: «Non potete correre il rischio che lo strumento tecnologico assorba la quasi totalità della vostra vita. Tutti noi abbiamo bisogno di luoghi in cui le persone dialogano, s'incontrano ancora faccia a faccia. La scuola è proprio uno di questi luoghi ideali, in cui i ragazzi, insieme ai loro insegnati, possono capire quanto il progresso del sapere abbia bisogno d'identità umane reali e non virtuali».

LA CERIMONIA

È stato un pomeriggio – presentato da Eleonora Daniele e Pierpaolo Spolloni – festoso, allegro, persino confuso in alcuni momenti, ma comunque di profonda riflessione. Lo è stato sul palco, dove si sono alternate testimonianze di successo, come quelle delle giocatrici della Nazionale di volley, che a Parigi ha vinto l'oro olimpico, guidata da Julio Velasco, sicuro nel sostenere, rivolgendosi agli adulti: «Nei giovani dobbiamo credere, ma spetta a noi dar loro gli strumenti perché si possano costruire un futuro». Presenti le delegazioni di studenti da ogni regione, che hanno cantato l'Inno d'Italia a gran voce. Poi le note della colonna sonora, dolcissima e struggente, del prossimo film sulla storia di Andrea, il "Ragazzo dai pantaloni rosa", appunto, cantate da Arisa, con emozione e trasporto. Ospiti il maestro Allevi, il ministro allo Sport Abodi, il presidente del Coni Malagò, quello del Comitato Paralimpico Pancalli. Poi le testimonianze di rinascita, come quando al microfono ha parlato Teresa Manes, madre di Andrea, 15 anni, il "Ragazzo dai pantaloni rosa", che travolto dal cyberbullismo finì per suicidarsi, nel 2015. «Ogni volta che racconto la storia di mio figlio – ha detto – è come se, ogni volta, aprissi e chiudessi la sua bara. È un dolore, ma lo devo fare, lo sento come dovere sociale». Andrea Spezzacatena era un adolescente sensibile e gentile, bersagliato dai compagni via Fb perché voleva indossare dei pantaloni macchiati di rosa. Sono le brutalità della vita di questi giorni, dirà il presidente della Repubblica, «cui dobbiamo opporci con determinazione, perché la tecnologia non deve trasformarsi in una barriera divisiva tra gli stessi giovani e neanche fra i giovani e gli adulti. Non possiamo e non dobbiamo abbandonare i ragazzi a una chiusura solitaria in cui rischiano di essere imprigionati». Un messaggio anche ai prof e alle famiglie: «Centro, cuore e ragione della scuola sono i ragazzi. E noi adulti dobbiamo ricostruire il patto educativo tra famiglie e insegnanti». Ai professori «si chiede molto, talvolta troppo, anche a fronte di retribuzioni non spesso all'altezza di altri Paesi europei ed è questo un grande problema che va affrontato concretamente». Impegno già recepito dal governo, come spiega il ministro alla Scuola Giuseppe Valditara: «Quest'anno avremo in servizio il 17% in più di personale, con 155mila immissioni di insegnanti di ruolo entro dicembre, e poi questo Governo ha chiuso due contratti a favore del personale scolastico, dopo che gli stipendi sono rimasti bloccati addirittura dal 2009 fino al 2020». Il ministro aggiunge. «Il presente è l'aver vietato l'uso dei cellulari in classe fino alla Terza Media e l'aver reintrodotto l'insegnamento dell'educazione civica, due passaggi fondamentali». Poi ha guardato al futuro, ribadendo che «quest'anno l'Italia sarà una delle prime Nazioni a sperimentare l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per potenziare la didattica».

IL PRESIDENTE INAUGURA IL NUOVO ANNO SCOLASTICO A CAGLIARI: «RIDURRE I DIVARI TRA I DIRITTI DI CITTADINANZA»

«AGLI INSEGNANTI SI CHIEDE MOLTO MA CON RETRIBUZIONI SPESSO NON ALL'ALTEZZA DEL RESTO D'EUROPA»

Umberto Aime

LE PALLAVOLISTE E ALLEVI OSPITI D'ONORE Sergio Mattarella saluta Silla, medaglia d'oro olimpica a Parigi, durante l'inaugurazione dell'anno scolastico 2024/2025

L'abbraccio tra il presidente Mattarella e Giovanni Allevi

IL CASO

Fondi, classe di soli indiani Fuga degli alunni italiani

▶L'indignazione delle famiglie di origine straniera: «Questo è razzismo, non vogliamo dei ghetti per i nostri figli». Il sindaco: «Troveremo una soluzione»

LATINA Quando è suonata la campanella, ieri mattina, nei banchi della prima elementare dell'istituto comprensivo Alfredo Aspri di Fondi ci sono solo nove bambini. Le famiglie di altri 13 piccoli alunni hanno chiesto e ottenuto a tempo di record il trasferimento in altre due scuole della cittadina della piana che è nota per il Mercato ortofrutticolo, uno dei più grandi e importanti d'Italia, e le campagne dove lavorano migliaia di stranieri, soprattutto indiani.

I bimbi seduti in classe sono tutti di origine indiana. I secondi, quelli che mancano all'appello, tutti di famiglie italiane. Le famiglie indiane sono indignate, Il clima si arroventa. Le maestre chiamano la preside che chiama il sindaco. Beniamino Maschietto, medico di famiglia e primo cittadino, conosciuto per pacatezza e buon senso, si precipita. «Li conosco tutti, sono convinto che si potrà trovare una soluzione».

Il clima però è pessimo. I genitori indiani lo dicono apertamente: «Questo è razzismo». Non ci stanno a lasciare i loro figli in una classe ghetto e minacciano, da oggi, di tenere i bambini a casa fino a che il problema non sarà risolto. «Ho contattato il provveditore, ci siederemo al tavolo - dice Maschietto - ma non accetto che si dica che Fondi non è una città accogliente. Tutt'altro. Lavoriamo quotidianamente per l'integrazione delle comunità straniere». Il pasticcio però c'è stato. Maschietto non lo dice, ma avrebbe preferito che la scuola avesse governato il caso prima di farlo esplodere. In realtà la vicenda è cominciata mesi fa e in un'altra scuola. Quella del Salto di Fondi, frazione nelle campagne. «Abbiamo speso 500 mila euro per sistemarla - racconta Maschietto - e dare a chi vive lì una scuola di prim'ordine». Solo che al momento delle iscrizioni, molte, moltissime famiglie indiane, decidono che per i loro figli all'inizio del percorso scolastico, vogliono il meglio. Scelta legittima, anzi, comprensibile e tipica del Belpaese. Vivono in Italia da tanto e ormai ragionano come una famiglia italiana: andare a scuola in centro vuole dire, tra le altre cose, avercela fatta.

È una specie di esodo in massa. «Abbiamo rischiato di veder chiudere questa scuola nuova di zecca» ammettono nel plesso. La preside lo salva con una gestione oculata degli iscritti. Il problema si sposta alla Aspri. Gli iscritti indiani sono molti più del previsto e quando si trova a fare le classi, la preside fa quello che può. Quando vengono affissi gli elenchi delle prime elementari le famiglie italiane senza chiedere spiegazioni decidono di cambiare scuola ai figli.

I GENITORI DEL POSTO HANNO CHIESTO E OTTENUTO A TEMPO DI RECORD IL TRASFERIMENTO IN ALTRI ISTITUTI

Vittorio Buongiorno

LA RICERCA

Telethon, a Pozzuoli terapia rivoluzionaria «Può vincere centinaia di mali incurabili»

NAPOLI Sulla vetta del mondo nella ricerca scientifica e clinica delle malattie genetiche ereditarie della retina: è stato effettuato nelle settimane scorse - in collaborazione tra il Tigem di Pozzuoli e la clinica Oculistica dell'Università Vanvitelli - il primo intervento al mondo di terapia genica per la correzione di un difetto ereditario del Dna che porta ad una rara malattia ereditaria della retina, la sindrome di Usher (USH1B). Quest'ultima, a esordio infantile, è caratterizzata dalla distruzione progressiva dei bastoncelli, fotorecettori necessari alla visione notturna che viene pertanto progressivamente persa. La sindrome si associa a sordità (che si può correggere con impianti cocleari) ma negli anni coinvolge anche i recettori della visione diurna (i coni) fino alla perdita completa della vista. L'intervento è stato reso possibile grazie a un'innovativa piattaforma tecnologica di terapia genica sviluppata dal Tigem di Pozzuoli grazie al sostegno della Fondazione Telethon e di importanti finanziamenti internazionali. La novità è il trasferimento di geni di grandi dimensioni, via finora preclusa. All'Istituto Tigem di Pozzuoli il neodirettore Alberto Auricchio, che è anche professore ordinario di Genetica medica all'Università Federico II di Napoli, lavora col suo gruppo da molti anni per superare questo limite tecnico. L'importanza di questo approccio - spiegano da Tigem - ha la potenzialità di allargare il campo di applicazione di questo approccio terapeutico a centinaia di altre malattie genetiche a oggi senza cura.

L'INTERVENTO

L'intervento è stato materialmente eseguito presso la Clinica oculistica dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" dall'equipe diretta da Francesca Simonelli, ordinario di Oftalmologia e direttore dell'Unità complessa di Oculistica, tra i massimi esperti a livello internazionale di terapia genica oculare sviluppata e praticata finora per altre malattie retiniche ereditarie sempre insieme al Tigem. La struttura clinica della Vanvitelli di Napoli fa parte dei tre centri selezionati in tutta Europa per questo tipo di cure e la professoressa Simonelli è la responsabile dello studio. L'intervento prevede l'iniezione del vettore che trasporta il gene sano nello spazio sotto-retinico dell'occhio in anestesia totale. Il farmaco si diffonde poi progressivamente al tessuto nervoso dell'occhio correggendo il difetto ereditario.

La sindrome di Usher di tipo 1B è una malattia ereditaria che colpisce la retina e l'orecchio interno: si stima colpisca circa 20mila persone negli Stati Uniti e nell'Unione Europea. I bambini affetti nascono sordi, presentano disfunzioni vestibolari (organo dell'equilibrio) e iniziano a perdere progressivamente la vista nel primo decennio di vita. Sebbene siano disponibili trattamenti chirurgici per curare la sordità non esistevano finora trattamenti per curare la perdita progressiva della vista e la cecità. «Ci proponiamo - spiega la professoressa Simonelli - di rivoluzionare il nostro approccio alla comprensione e al trattamento di questi pazienti per i quali ad oggi non esiste terapia».

TIGEM E UNIVERSITÀ VANVITELLI LANCIANO PER PRIMI AL MONDO UNA TECNICA GENICA CHE ELIMINA UNA RARA FORMA DI CECITÀ

Francesca Simonelli, ordinaria di Oftalmologia all'università Vanvitelli di Napoli

Ettore Mautone

Il prato dei bebè sepolti La studentessa accusata di omicidio premeditato

▶Parma, la 22enne indagata per uno dei due neonati. Ora l'esame del dna sul secondo La procura: «Nessuno sapeva che era incinta». I sospetti sulla complicità di un'amica

IL CASO

ROMA Due piccoli cadaveri, un giardino di una zona residenziale che ora in questa terribile vicenda si ritrova ribattezzato con l'agghiacciante claim dei media «il cimitero dei bambini». Una studentessa modello che seppellisce il piccolo, dopo averlo dato alla luce vivo, e parte tranquillamente per le vacanze a New York da dove vengono condivise foto spensierate; il sospetto che abbia indotto il parto, tanto che ora è indagata per omicidio premeditato e occultamento di cadavere; il paese che prima non comprende, rispetta il riserbo, poi però s'indigna, ripete «non può avere fatto tutto da sola» e solleva ombre su un'amica, con competenze sanitarie, che potrebbe averla aiutata; il secondo corpo, ormai ossa, ritrovato nello stesso punto che fa sospettare che la ragazza avesse compiuto la stessa azione poco più di un anno prima (ora si attende l'esito dell'esame del Dna). Più ci si addentra nella selva oscura di Vignale, in provincia di Parma, più i tasselli della storia dei due neonati morti diventa angosciante, tale da non essere accettata o spiegata dalle nostre coscienze. E di fronte al sospetto di complicità, la procura però risponde: «Nessuno, all'infuori della ragazza, era a conoscenza della gravidanza: né familiari, né padre del bambino, né amiche e amici. Il parto è avvenuto nella casa familiare, al di fuori di contesti ospedalieri o sanitari in generale; è avvenuto in solitudine, senza la collaborazione né la presenza di nessuno, al di fuori della ragazza».

SOLITUDINE

La procura della Repubblica di Parma, che indaga sul caso del neonato ritrovato nel giardino di una villetta di Vignale, frazione di Traversetolo, il 9 agosto, mette alcuni punti fermi, dopo che per più di un mese ha scelto la linea del totale silenzio (per garantire la tranquillità che «un'indagine così delicata ha richiesto, e continua a richiedere, evitando di esporre gli investigatori all'assedio di taccuini, telecamere, microfoni» afferma il procuratore di Parma, Alfonso D'Avino). Chiara Petrolini, 22 anni, studentessa universitaria di Giurisprudenza, oggi è indagata per omicidio premeditato e occultamento di cadavere. Il quadro di certezze e di ipotesi è confuso ma devastante, anche se va sempre mantenuto saldo il pilastro della presunzione d'innocenza: il parto, secondo quanto riporta l'Ansa, sarebbe avvenuto il 7 agosto, il bimbo è nato vivo, all'interno della casa stando a quanto conferma il giudice, poi però è stato soppresso e seppellito, dentro un sacchetto, nel giardino.

I Ris di Parma nel giardino della villa di Traversetolo. Dopo il ritrovamento del primo neonato senza vita, la Scientifica ha trovato i resti di un altro bebè, risalenti a un anno fa

SUBITO DOPO ERA VOLATA A NEW YORK CON LA FAMIGLIA I RESTI DELL'ALTRO BIMBO RISALGONO A UN ANNO FA

La procura conferma un altro elemento fondamentale, anticipato dalla trasmissione televisiva Quarto Grado: la settimana scorsa, nella stessa area, «c'è stato un secondo rinvenimento». Ma aggiunge: «Vanno svolti tutti gli accertamenti del caso (soprattutto di natura tecnica medico-legale) per delineare gli esatti contorni della vicenda stessa, anche di carattere temporale». Su questo la procura ha aperto un fascicolo per violazione del segreto d'indagine, ma in realtà la diga delle notizie è già crollata da tempo a Traversetolo, cittadina di meno di 10mila abitanti, dove tutti conoscono il nome della giovane indagata, il suo percorso lineare di ragazza che frequentava la parrocchia, faceva volontariato nei campi estivi dei bambini, ed era iscritta a giurisprudenza. Tutti conoscono il fidanzato di sempre, Samuel, incontrato alle elementari, a cui però non ha detto di essere incinta del maschietto nato il 7 agosto e trovato morto due giorni dopo da una donna che stava passeggiando con il cane (probabilmente la nonna, rimasta nella villetta mentre la famiglia era in vacanza negli Stati Uniti). Raccontano le amiche: «Chiara non si era accorta di essere incinta e quando lo ha capito era ormai troppo tardi per abortire». L'inchiesta deve capire se davvero, come emerge, Chiara abbia indotto il parto due giorni prima del viaggio programmato negli Usa, per evitare di trovarsi in difficoltà mentre era in vacanza con i genitori e il fratello minore.

DOPO IL SECONDO RITROVAMENTO APERTA UN'INCHIESTA PER VIOLAZIONE DEL SEGRETO DI INDAGINE: «CASO DELICATISSIMO»

PAURA

In paese c'è chi esprime sgomento nel gruppo Facebook di Traversetolo. Cristiana: «È estremamente difficile per tutti noi affrontare una simile tragedia, specie perché avvenuta in un contesto di normalità. Ci spaventa moltissimo». Camilla: «Il primo cadavere è stato trovato il 7 agosto. Il 17 la madre postava foto sorridenti tra i grattacieli. Con una casa sotto sequestro, questa famiglia se ne sta tranquilla a New York». Su un altro gruppo scrive Mattia: «Pur rispettando le indagini, non credo al fatto che nessuno sapesse. Attendiamo poi i risultati delle analisi sui resti mortali dell'altro bimbo perché che addirittura non abbiano capito nulla per due volte è davvero poco credibile». E in molti ripetono: non può avere fatto tutto da sola (la frase pronunciata con forza dalla madre di Samuel). Simone Dal'Orto, sindaco di Traversetolo, non ha mai visto tante telecamere e tante inviati nella sua cittadina: «Ogni giorno che passa questa storia è più cupa. E incomprensibile. Nessuno si spiega come una ragazza possa partorire da sola e due giorni dopo possa essere già in grado di affrontare un volo aereo di 10 ore verso gli Stati Uniti».

Mauro Evangelisti

L'intervista La madre del fidanzato

«Mio figlio devastato e noi sconvolti Questo bambino l'avrei cresciuto io»

«Mio figlio è rimasto senza parole, è distrutto, non sa cosa dire e non si dà pace. Eppure, avremmo aiutato quella ragazza a crescere il bimbo. Guardi, io ho tre figli, il primo l'ho avuto a 18 anni. Eppure li ho cresciuti bene e non rimpiango nulla».

Sonia Canrossi è la madre di Samuel, il giovane che ha avuto una lunga relazione con Chiara. Lui era il padre del bimbo trovato cadavere nel giardino della casa di Vignale il 9 agosto. Lui potrebbe essere il padre anche del primo bambino, i cui resti sono stati individuati nella stessa area la settimana scorsa. Sonia ha scritto un durissimo post su Facebook, una sorta di messaggio al bimbo seppellito in giardino e ritrovato il 9 agosto. Ha firmato quel lungo sfogo in questo modo: «La tua nonna». Dice: «Mi chiedo perché: perché non parlare, non dire. Perché arrivare a tanto. Ma pagherai, pagherai al costo di dare la mia vita - il riferimento in questo caso è alla ragazza - Pagherai per il male che hai fatto e stai facendo alla mia famiglia. Non esiste nulla che può giustificare tutto questo». E poi rivolta al bimbo: «Mio piccolo Angelo non ho potuto fare niente perché inconsapevole. Ma ti garantisco che farò di tutto perché tu possa avere la giustizia e la pace che meriti. La tua nonna».

Signora Sonia, come state vivendo queste giornate drammatiche?

«Non riusciamo a darci una spiegazione per quanto successo. Perché nascondere una gravidanza? Perché non chiedere aiuto? Lei appartiene a una famiglia molto benestante, non avrebbe avuto problemi a crescere il figlio. E noi non ci saremmo tirati indietro, tutt'altro. Lo avrei cresciuto io stessa».

SI CONOSCEVANO DAI TEMPI DELLE ELEMENTARI MAI CI SAREMMO ASPETTATI UNA COSA DEL GENERE

Come è possibile che nessuno si sia accorto di nulla?

«Non me lo riesco a spiegare io, non lo riesce a spiegare nessuno in paese. Non c'è risposta. Si tratta di qualcosa di completamente incomprensibile. Quella ragazza ha girato tutta l'estate con la pancia scoperta. E non si è accorta di niente? Se poi come è emerso era la seconda volta, allora non è davvero credibile. Già era surreale il primo, ma il secondo va oltre. Nel vocabolario italiano non ci sono parole che possano descrivere questa situazione».

Secondo la procura di Parma ha fatto tutto da sola.

«Siamo soddisfatti che il comunicato abbia chiarito, prima di tutto, che mio figlio non ha alcuna responsabilità, che era all'oscuro. Questo ci fa tirare un sospiro di sollievo. Ma tutto il resto rimane ed è una grande sofferenza. Io davvero non riesco a credere che abbia partorito da sola e poi sia potuta partire per le vacanze. Davvero la famiglia non si è accorta di niente?».

Da quanto tempo stavano insieme i due ragazzi?

«Si tratta di una storia molto lunga, si mettevano insieme, si lasciavano, tornavano a vedersi. Pensi che si conoscono dai tempi delle elementari. E così si frequentavano, l'abbiamo vista due giorni prima di quel 9 agosto, quando è stato ritrovato il cadavere. Ma chi si poteva immaginare che avrebbe potuto fare una cosa del genere. Lo ripeto chiaramente: mio figlio non sapeva niente della gravidanza, se ce ne fossimo accorti, se lei ci avesse avvertito, l'avrei cresciuto io questo bambino. Lei poteva andare dove voleva. Io ho cresciuto già tre figli e avevo 18 anni quando è nato il primo, ero più giovane di lei. Lei è una ragazza tranquilla, la conosco da tanto tempo. Ma non la voglio più sentire».

ORA NON VOGLIO PARLARE PIÙ CON LEI DOBBIAMO ANCORA DECIDERE SE COSTITUIRCI COME PARTE CIVILE

Sonia Canrossi, la madre del fidanzato della 22enne

Avete parlato con i famigliari di Chiara?

«Hanno provato a contattarci, ma non vogliamo più avere nulla a che fare con loro. Mio figlio è devastato, forse anche qualcosa di più».

Pensate di costituirvi come parte civile se ci sarà un processo?

«Vedremo, ancora dobbiamo decidere».

M.Ev.

LA VICENDA

1 Il macabro ritrovamento
Il 9 agosto, nel giardino di una villetta a Traversetolo (Parma), viene rinvenuto dalla proprietaria della casa (la nonna) il corpo di un neonato sepolto

2 Test del Dna e indagini
I Ris di Parma, grazie al Dna, scoprono che la madre è una studentessa di 22 anni, residente nella villetta. Il padre, suo coetaneo, dichiara di essere all'oscuro di tutto

3 I resti di un altro neonato
Il 14 settembre vengono scoperti nel giardino della stessa casa i resti di un secondo neonato, probabilmente morto un anno prima

4 L'inchiesta per omicidio
La giovane è indagata per omicidio premeditato e occultamento di cadavere ma su di lei pesa un'ombra più scura, quella del doppio infanticidio

In paese nessuno sapeva «I giovani, un po' estranei»

▸Una famiglia facoltosa, un fidanzato storico e una vita di svaghi e impegno sociale. Il mistero della ragazza accusata di aver soppresso (almeno) una vita

IL PERSONAGGIO

ROMA Quaranta settimane l'uno dentro l'altra. Non sei, non venti. E qui, già qualcosa fa tremare nel tracciare un sommario profilo della studentessa di Giurisprudenza modello della provincia di Parma, volontaria in parrocchia, l'amica di tutti, in grado di nascondere la gravidanza al compagno, agli amici, ai familiari. A se stessa, quando un banale calcetto nel ventre fa sussultare. Chiaro che in questa lunga e troppo "facile" gravidanza finita nel modo peggiore, qualcosa non torni. Minuta, magra, così ora viene descritta Chiara Petrolini, la 22enne di Vignale, frazione di Traversetolo (Parma). In grado di nascondere la pancetta, di partorire e seppellire nel cuore di agosto quel figlio che seppure non era voluto, era pura vita. Per poi partire per l'America, come nulla fosse, con la famiglia. Studi regolari, impegni in parrocchia, nulla era cambiato nella sua vita. Nonostante, forse già in passato, abbia seppellito un altro figlio, un anno prima. In passato aveva fatto la volontaria nei campi estivi della parrocchia, accompagnando i bimbi in piscina, nei Grest. La giovane avrebbe nascosto la gravidanza anche al padre del piccolo, un suo coetaneo, il "moroso" che si dice all'oscuro di tutto, la mamma di lui però tuona: «Non può aver fatto tutto da sola» e ricorda «fino all'ultimo mi girava con la pancia scoperta».
Di fatto, per chi arriva al limite massimo della gravidanza sembra un'impresa impossibile. Soprattutto ci si chiede: perché? Perché non chiedere aiuto, perché non interrompere in tempo un "incidente" di percorso se così era stato. La ragazza che sorride senz'anima nelle poche immagini social non dà modo di capire. Il mistero di una giovane donna che porta avanti una o più gravidanze per poi uccidere al primo vagito, resta.
Studentessa "casa e chiesa", piccoli lavori da baby sitter, nessun eccesso, un fidanzato storico dai tempi delle elementari, che non si è accorto di nulla. Quel che ora scuote la comunità: «I ragazzi di oggi si confidano più con gli amici o sui social», il parroco don Giancarlo Reverberi alza bandiera bianca. Come tutti.

La 22enne di Traversetolo indagata per omicidio premeditato e occultamento di cadavere. Ma su di lei pesa un'ombra ancora più scura, quella del doppio infanticidio

BENESTANTE

La giovane, benestante, alle spalle una famiglia facoltosa, senza alcun problema economico - il padre prima piccolo imprenditore edile oggi dipendente di un'azienda, e la madre, impiegata in una società di Parma che si occupa di metallurgia - viveva in una elegante bifamiliare costruita dal nonno nella ricca frazione di Vignale. Ora viene chiamata la "villetta degli orrori", eppure era frequentata da giovani di buona famiglia «bravi ragazzi, donatori di sangue, volontari della Croce Azzurra» ricorda il sindaco. Quanto a lei, con un bimbo in grembo e un altro sotto terra ha continuato la sua vita di sempre tra gli aperitivi con gli amici e i suoi soliti vestiti aderenti. E La vacanza tanto attesa, a New York. Appena seppellito il figlio.

HA NASCOSTO LA GRAVIDANZA FINO ALL'ULTIMO. IL PARROCO: «I RAGAZZI SI CONFIDANO TRA LORO, O SUI SOCIAL»

L'ha scoperto la nonna, quel corpicino sepolto, ma nessuno è tornato, men che meno la studentessa brillante, amica di tutti nel suo piccolo mondo, a cui non avrebbe rinunciato mai, meglio disfarsi di uno (e forse due) bambini, meglio la forma che la sostanza vien da ipotizzare, specie in un piccolo borgo dove tutti sanno. I confini dell'orrore sono infiniti, anche per questo forse qualcosa non torna.

Raffaella Troili

Suicida nel fiume con la figlia L'ex: «Tutto inspiegabile ma ora penso ai nostri bimbi»

LO STRAZIO

MIANE «Non riesco a darmi una spiegazione. Susanna era una persona normalissima, con quattro figli e un lavoro. Solo il tempo ci permetterà di capire e di elaborare questa tragedia. Adesso penso soltanto ai bambini». A raccontare lo strazio di un'intera famiglia è Alessandro, l'ex marito di Susanna Recchia, la mamma di 45 anni che venerdì sera si è gettata nelle acque del Piave stringendo fra le braccia la figlioletta Mia, di appena 3 anni, nata dalla sua ultima relazione. Un gesto estremo dettato dalla depressione: i due corpi sono stati ritrovati, ancora abbracciati, sabato mattina su un isolotto del Piave a 5 chilometri dal ponte di Vidor, dopo 24 ore di ricerche. Tre figli sono rimasti senza mamma. Tre ragazzini che ora l'ex marito, poliziotto, dovrà crescere da solo. «Siamo distrutti ma dobbiamo tutelare i ragazzi: sono ancora piccoli (una va alle elementari, gli altri due alle medie, ndr) - dice l'uomo, che di professione fa il poliziotto -. Non andranno a scuola in questi giorni, uno psicologo specializzato li sta seguendo. Anche noi adulti siamo seguiti. Nessuno di noi avrebbe mai immaginato una cosa del genere. Susanna tempo fa aveva fatto un percorso psicologico. Non abbiamo notato segnali allarmanti, nessuna avvisaglia». Poi la conversazione si interrompe: «Mi scusi ma ora devo andare, ho i bambini sempre vicini e non voglio che sentano. Con loro bisogna trovare le parole giuste...».

La 45enne Susanna Recchia trovata morta con la figlia di 3 anni nel fiume Piave, a Vidor

CHIUSI NEL DOLORE

Papà, zii e nonni si sono stretti nel dolore, tenendo i bambini al riparo dai riflettori, nella villetta di via Panoramica. La famiglia Recchia abita tutta lì: accanto a casa di Susanna ci sono quelle dei genitori Viviana e Bruno e della sorella Debora. Nella lunga lettera d'addio lasciata sul tavolo, Susanna si è rivolta proprio ai suoi tre figli più grandi: «Vivete sempre con onestà». In quelle cinque pagine la donna, igienista dentale, spiegava di essere preoccupata, al punto da non vedere più nessun futuro. La fine dell'ultima relazione e l'epilessia della piccola sono stati probabilmente i fattori che hanno inciso sulla decisione drastica. Nel messaggio di commiato, Susanna ha ringraziato il primo marito e rimproverato all'ultimo compagno la fine della loro storia. L'altra famiglia travolta dalla tragedia è appunto quella di Mirko De Osti, l'ex di Susanna e papà della piccola Mia. «Sono un uomo distrutto. Non doveva finire così» sono le poche parole che Mirko, titolare di un'officina meccanica in centro a Miane continua a ripetere a chi gli fa visita.

TREVISO, LO SFOGO DEL POLIZIOTTO: «ERA UNA DONNA NORMALISSIMA NON CI SIAMO MAI ACCORTI DI NULLA»

GLI ACCERTAMENTI

La Procura ha aperto un fascicolo per omicidio-suicidio (reato estinto con la morte del reo) e disposto una seconda ispezione esterna della salma più approfondita per accertare le cause della morte, verosimilmente avvenuta per annegamento. Dal primo esame fatto subito dopo il recupero non sono emerse lesioni compatibili con una caduta dall'alto. La mamma, dunque, non si è gettata dal ponte di Vidor, come si era ipotizzato in un primo momento. Ma avrebbe raggiunto la riva del Piave lasciandosi travolgere dalla corrente, stringendo la figlioletta in un ultimo abbraccio.

Maria Elena Pattaro

LIVIA FRANCESCA e GIOVANNI con LUDOVICA e VITTORIA sono vicini a NICOLA MARCO FILIPPO e GIORGIO per la scomparsa dell'amata

SUSANNA

Roma, 17 settembre 2024

MARINA SERNAS è vicina a NICOLA PIETRANGELI ed ai suoi figli nel ricordo di

SUSANNA ARTERO PIETRANGELI

Roma, 17 Settembre 2024

PAOLA CALTAGIRONE si stringe con affetto a NICOLA PIETRANGELI e alla sua famiglia per la scomparsa della moglie

SUSANNA

Roma, 17 Settembre 2024

L'Associazione Consiglieri parlamentari del Senato piange la scomparsa della collega e amica

MARIA CELENTANO

il cui impegno e la cui saggezza hanno guidato a lungo l'Associazione nella direzione della massima valorizzazione del ruolo del funzionario parlamentare. Mancherà infinitamente, con la sua professionalità, lo spirito di servizio, l'umanità e la generosità senza pari.

Roma, 16 settembre 2024

GLORIA ABAGNALE e EDOARDO SASSOLI piangono la scomparsa di

MARIA CELENTANO

collega e amica della quale ricordano la professionalità la competenza il coraggio e la profonda sensibilità

Roma, 16 settembre 2024

Il Segretario Generale del Senato della Repubblica, FEDERICO SILVIO TONIATO, a nome dell'intera Amministrazione, si unisce al dolore dei figli FEDERICA, EMANUELE e ROSSELLA e della famiglia, per la scomparsa di

MARIA CELENTANO

Consigliere parlamentare dal 1986, Responsabile delle Commissioni bicamerali e di inchiesta, da tutti apprezzata per competenza, professionalità, simpatia, umanità.

Collega esemplare che fino all'ultimo ha offerto il proprio contributo prezioso per l'Istituzione del Senato.

La Sua memoria è per noi un insegnamento, un testimone da raccogliere, una strada da percorrere insieme.

Roma, 17 Settembre 2024

Trigesimi e Anniversari

17/09/2001 17/09/2024

LUCIANA ORIENTI

vedova TRIVELLONI

Sono passati tanti, troppi anni ma i mie ricordi rimangono indelebili, sento l'odore delle fettuccine della domenica, del caffè perennemente sul fuoco, delle rosette che dopo anni hai imparato a congelare, sento il miagolio dei gatti del palazzo a cui davi da mangiare ogni giorno.

Il mio dolore resta lo stesso, ti penso sempre adorata mamma e spero un giorno di sentire di nuovo l'odore del caffe che mi facevi ogni giorno.

Tuo figlio LUIGI

Roma, 16 mesi agli arresti per un errore di traduzione

▶Un cittadino cinese era stato condannato per violenza sessuale e lesioni personali
Ma una nuova perizia linguistica sulla parola "stupro" ha dimostrato la sua innocenza

IL CASO

ROMA Un errore di traduzione. Tanto è bastato per portare un ragazzo a scontare un anno e quattro mesi di custodia cautelare. Tra carcere e domiciliari. E poi a finire sul banco degli imputati con l'accusa di violenza sessuale e lesioni personali nei confronti della sua fidanzata. Ieri è stato assolto dal tribunale di Roma perché il fatto non sussiste. L'incubo ha visto protagonista un 26enne cinese, che il 24 maggio dello scorso anno era stato denunciato ai carabinieri dagli amici della sua compagna - una coetanea connazionale, che non parla italiano - dopo l'ennesimo litigio.

LA VICENDA

I militari erano stati chiamati in un appartamento in centro e al loro arrivo si erano trovati davanti una scena abbastanza confusa, che però lasciava intuire una situazione di pericolo: la ragazza aveva dei lividi e si era chiusa in bagno con un'amica per sfuggire al compagno che, in base alla ricostruzione di quella sera, l'avrebbe costretta ad avere rapporti sessuali senza il suo consenso, prendendola per il collo. Tuttavia, l'origine del malinteso sarebbe una confidenza che la giovane aveva fatto alla stessa amica, riferendosi ad avvenimenti del giorno precedente: i due amanti avevano avuto una discussione piuttosto accesa, al termine della quale, la donna aveva deciso di porre fine alla relazione. L'imputato, invece, aveva insistito per riappacificarsi, tentando un approccio sessuale. «Prima non volevo perché stavamo litigando, ma poi ho accettato di fare l'amore con lui» le avrebbe detto. In realtà, secondo quanto dichiarato dall'avvocato difensore dell'uomo, «Si tratterebbe di comportamenti codificati nella cultura cinese: la donna non deve cedere subito alle avances, altrimenti verrebbe giudicata "troppo facile"».

LE ACCUSE

Eppure, l'accusa di violenza sessuale è stata il prezzo pagato dal 26enne per avere tentato di fare la pace. I militari, che avevano difficoltà a comprendere cosa stesse accadendo, si erano rivolti a una persona che parlava inglese. Ed era stata l'amica della presunta vittima a fare da interprete dal cinese all'inglese, per consentire ai militari di ricostruire quanto accaduto. L'equivoco riguardava il significato della parola "stupro" e tanto era bastato per dare inizio all'incubo. Il ragazzo era finito in manette e a processo per direttissima.

IL 26ENNE ERA STATO DENUNCIATO DAGLI AMICI DELLA COMPAGNA E HA SCONTATO UN ANNO DI CARCERE E 4 MESI DI DOMICILIARI

LA DENUNCIA

Nella prima denuncia l'uomo viene descritto come manesco e come un uomo che pretende di avere rapporti sessuali anche contro la volontà della compagna. Ma meno di due mesi dopo, la ragazza si presenta spontaneamente dai militari per rendere una seconda dichiarazione, raccolta da un interprete (stavolta di lingua cinese) nominato dalla carabinieri, al quale avrebbe fatto capire di voler rimettere la querela. Infine, la donna rende una terza deposizione attraverso un interprete "di fiducia", confermando l'intenzione di ritirare definitivamente le accuse avanzate a fine maggio. Ma il processo va avanti.

LA PERIZIA

Sul banco degli imputati le cose non si mettono meglio il tribunale collegiale convalida il fermo e dispone la custodia cautelare in carcere e poi gli arresti domiciliari (per un totale di un anno e quattro mesi), basandosi sulla dichiarazioni rese in aula dalla presunta vittima tradotte da interprete italiano. Anche in questa occasione, emerge un ritratto del giovane completamente fuorviante. Rilevando una serie di contraddizioni, il tribunale si rivolge a un perito che, riascoltando l'audio dell'udienza, smentisce la traduzione ufficiale. E, alla fine, è l'intervento di una seconda interprete della città giudiziaria (di madrelingua cinese) a portare alla luce il vero significato culturale del "tira e molla amoroso", che aveva coinvolto i due giovani amanti, evidenziando sì dei precedenti episodi di litigi furibondi, ma escludendo totalmente la violenza sessuale. «Questa vicenda ha avuto degli sviluppi molto complessi che sembrerebbero fondati sulla barriera linguistica, per cui è stato difficile interpretare le intenzioni della persona offesa che prima ha sporto querela, salvo poi rimetterla» ha esordito il pm Antonio Verdi durante la requisitoria. Per poi chiedere l'assoluzione dell'imputato per insufficienza di prove, in quanto «la giustizia non ha nessun elemento di conferma per poter procedere».

Una richiesta accolta dal tribunale, che ha assolto l'imputato perché il fatto non sussiste. E alla lettura del dispositivo, in un tripudio di baci e abbracci, la coppia ha ringraziato il collegio.

Silvia Pollice

Violenze sui medici A Foggia proteste, un caso a Pescara

Infermieri picchiati: guardie giurate in corsia

Dopo i 40 rom che hanno assaltato il reparto di Oncologia, nuova aggressione all'ospedale di Pescara dove due infermieri sono stati picchiati da una coppia di pazienti in attesa al pronto soccorso: l'operatrice sanitaria è stata schiacciata conto il muro, il collega colpito con uno schiaffo. A Pescara guardie giurate in corsia. A Foggia, intanto, si sono ritrovati in circa 300 tra medici e ospedalieri per dire basta all'escalation di violenza contro il personale sanitario.

Liguria, dopo Toti patteggia anche Spinelli

L'INCHIESTA

ROMA Alla fine, nell'ultimo giorno utile, anche l'anziano imprenditore portuale Aldo Spinelli ha deciso di patteggiare. Dopo Giovanni Toti e Paolo Emilio Signorini, rispettivamente ex presidente della Regione Liguria ed ex presidente dell'Autorità Portuale, quello che la procura considerava il «grande corruttore» ha concordato una pena con i pm Federico Manotti e Luca Monteverde: tre anni e due mesi e la confisca di poco più di 470 mila euro. Oltre all'interdizione temporanea dai pubblici uffici e il divieto di contrattazione con la pubblica amministrazione. «Avremmo voluto affrontare il dibattimento certi di dimostrare nei fatti l'innocenza di Aldo Spinelli - commentano i difensori gli avvocati Alessandro Vaccaro e Andrea Vernazza - ma la prospettiva di trovarsi, peraltro come unico imputato in un processo che si sarebbe protratto per anni, ha fatto prevalere la volontà primaria del nostro assistito di preservare le aziende e la famiglia dal danno mediatico che ne sarebbe derivato».

Venerdì Toti aveva concordato una condanna a due anni e un mese, convertite in mille e 500 ore di lavori di pubblica utilità, per corruzione nell'esercizio delle funzioni e finanziamento illecito ai partiti oltre alla confisca di 84 mila e 100 euro. Per Signorini, infine, una pena a tre anni e cinque mesi e la confisca di 104 mila euro.

Adesso il giudice dovrà fissare un'udienza nel corso della quale potrà dare il via libera ai patteggiamenti oppure ritenere la pena non congrua. Sui tre pesa però l'incognita delle spese processuali, che si aggirano intorno ai 500 mila euro. I tre divideranno la cifra o sarà solo uno a pagare per tutti? Spinelli potrà chiedere l'affidamento in prova e non andare in carcere. Stessa trafila anche per Signorini.

Resta ancora aperto il secondo filone, quello sul voto di scambio e per le corruzioni che non erano oggetto della misura cautelare scattata il 7 maggio scorso. In questo secondo fascicolo ci sono una trentina di indagati, ad alcuni dei quali è contestata anche l'aggravante mafiosa. Quelle corruzioni, all'udienza, potrebbero aggiungersi in continuità con le altre oggetto di patteggiamento e fare aumentare di qualche mese le pene concordate.

Lite in strada tra Virzì e Ramazzotti Lui ritira la querela per lesioni, lei no

LA STORIA

ROMA La lite furibonda scoppiata a inizio estate nell'elegante quartiere romano dell'Aventino tra Paolo Virzì e Micaela Ramazzotti, in cui erano volati piatti, sedie e spintoni, aveva portato i due ex coniugi a denunciarsi reciprocamente. Ora il regista toscano 60enne, assistito dall'avvocatessa Grazia Volo, ha deciso di ritirare la querela che aveva presentato ai carabinieri per lesioni e violenza privata; mentre l'attrice non ha fatto lo stesso. «Per Micaela Ramazzotti è centrale la questione dei figli. Per cui è pronta a soprassedere ai fatti legati alla denuncia solo nel momento in cui Paolo Virzì dimostrerà nelle sedi opportune di avere lo stesso primario interesse», spiegano gli avvocati Annamaria Bernardini De Pace e David Leggi, legali della 45enne.

A quanto pare, infatti, l'autore del film "La prima cosa bella" (in cui l'ex moglie interpretava la parte della protagonista) non starebbe cooperando fattivamente alle scelte che riguardano il benessere dei loro figli, entrambi minorenni, considerata la delicata fase che stanno attraversando dopo la separazione dei genitori. I due fratelli vivono in case diverse: Jacopo in quella del padre, mentre Anna nell'appartamento della madre. Fin quando Micaela Ramazzotti non vedrà un atteggiamento più collaborativo da parte dell'ex marito nell'ambito della causa per il divorzio, non rimetterà la querela nei suoi confronti. Anche perché - da quanto trapela - le sue ferite, seguite a quel diverbio del 17 giugno scorso, non sono soltanto fisiche ma anche psicologiche. «Non resto sorpresa dall'affannoso tentativo di Paolo di voler preservare solo la propria immagine pubblica - ha commentato l'attrice a "Il Corriere della Sera" - D'altra parte, ha sempre tenuto più a quella che alla serenità della propria famiglia e dei propri affetti o presunti tali».

A livello processuale, resta indagato dalla Procura di Roma con l'accusa di lesioni soltanto Virzì. Le indagini coordinate dal pm del pool antiviolenza Barbara Trotta vanno avanti.

I FATTI

La discussione tra i due ex coniugi (anticipata da "Il Messaggero) era scoppiata in un ristorante di piazza Albania ed era proseguita per oltre 40 minuti lungo viale Aventino, tra insulti e spintoni, coinvolgendo pure il nuovo compagno dell'attrice, il personal trainer Claudio Pallitto, e la figlia maggiore del regista, Ottavia. Una notte ad altissima tensione in cui era stato necessario l'intervento dei carabinieri della vicina stazione e di un'ambulanza. Da lì, poi, erano scaturite le reciproche denunce. «Si sono avvicinati a noi e Ottavia ha rivolto qualche battuta nei miei confronti - ha riferito ai militari la Ramazzotti, che quella sera era a cena nel dehor del locale con il fidanzato e la figlia di 11 anni, Anna - Ho chiesto a mio figlio Jacopo di avvicinarsi a me, ma il padre e Ottavia glielo impedivano».

Spettatori alcuni clienti del ristorante. «Sono volati piatti, posate e sedie. Non abbiamo capito subito cosa stava accadendo e solo dopo ci siamo resi conto che si trattava di personaggi così famosi - hanno raccontato due ragazze che stavano cenando nel locale - Abbiamo visto gettare a terra anche un telefonino, poi una ragazza si è sentita male ed è corsa in bagno. Li abbiamo sentiti gridare per diversi minuti».

Valeria Di Corrado

GLI AVVOCATI DELL'ATTRICE: «VOLTERÀ PAGINA SOLO QUANDO SI RISOLVERÀ LA QUESTIONE DEI FIGLI»

Micaela Ramazzotti e Paolo Virzì

Sul Messaggero

Cronache

Lite tra Virzì e Ramazzotti
Urla e spintoni in un locale

L'articolo del Messaggero del giugno scorso in cui si racconta la lite fra Paolo Virzì e Micaela Ramazzotti

Economia

Borse del 16/9/2024

		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	33.569	0,00% ▲	Londra (Ft100)	8.278	+0,06% ▲	NewYork (Dow Jones)*	41.609	+0,52% ▲
Zurigo (Index SWX-SMI)	12.010	-0,22% ▼	Parigi (Cac 40)	7.449	-0,21% ▼	NewYork (Nasdaq)*	17.565	-0,67% ▼
Francoforte (Dax)	18.628	-0,38% ▼	Tokio (Nikkei)	36.581	-0,68% ▼	Hong Kong (Hang Seng)	17.422	+0,31% ▲

*ore 21.00 Withub

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it

TASSI

Spread Btp-Bund	
135	▼

Euribor	3m	6m	12m
	3,4%	3,2%	2,9%

CAMBI (euro)

Dollaro	1,10	▲
Sterlina	0,84	▲
Yen	156,08	▼
Franco Svizzero	0,93	▼
Renminbi	7,86	▼

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	3,223%
3 m	3,185%
6 m	3,236%
1 a	2,902%
3 a	2,544%
10 a	3,508%

METALLI

	Gr
Oro	74,98 €
Argento	0,89 €
Platino	29,07 €
Litio	9,22 €/Kg
Silicio	1.448,91 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	562
Marengo	450
Krugerrand	2.385
America 20$	2.294
50Pesos Mex	2.895

MATERIE PRIME

	Prezzo
Petr. Brent	71,80 € ▼
Petr. WTI	68,77 $ ▼
Energia (MW)	98,91 € ▼
Gas (MW)	35,68 € ▲

Unicredit chiederà l'ok alla Bce per salire al 30% di Commerz

▶La banca guidata da Orcel punta al via libera di Francoforte per crescere fino alla soglia dell'Opa
Le strategie di Deutsche Bank, pronta a muoversi per contrastare l'offensiva dell'istituto italiano

RISIKO

ROMA Non è un'accelerazione per mettere la Germania con le spalle al muro, ma Andrea Orcel vuole portarsi avanti. Anche perché, al di là di altre incognite, Deutsche bank potrebbe decidere di scendere in campo su Commerzbank e sbarrare la strada a Gae Aulenti, pronto a creare il primo gruppo del paese e l'istituto più capitalizzato d'Europa (79 miliardi). Forse anche per questa eventualità, tra qualche giorno, secondo quanto risulta al *Messaggero*, Unicredit dovrebbe presentare alla Bce l'istanza autorizzativa per salire dall'attuale 9 al 30%, soglia opa. Francoforte avrà 60 giorni per dare l'assenso, salvo la richiesta di alcuni chiarimenti sulle modalità dell'acquisizione che potrebbero riguardare la *business combination*.

STRADA IN SALITA

Siccome il dado non è ancora tratto, potrebbe approfittarne l'ad di Deutsche bank, prima banca tedesca, Christian Sewing, che con i suoi manager sta analizzato la situazione: tra le opzioni l'acquisto di una parte o di tutta la partecipazione (12%) del governo tedesco nella Commerzbank. Già nel 2019 fu studiata la fusione fra le due banche, poi saltata «per i troppi rischi e pochi benefici» si disse allora. Subito dopo Jean Pierre Mustier, ad di Unicredit tentò l'affondo, non riuscito.

Ora il cammino di Unicredit resta difficile anche se, dopo le aperture di Christine Lagarde e di Joachim Nagel, ieri il vice presidente Bce, Luis de Guindos («Siamo sempre stati favorevoli alle fusioni transfrontaliere, ogni volta che ce n'è una, sorgono preoccupazioni nazionali»), ha dato forza alle parole della presidente di Eurotower.

Questo terzo *endorsement* mette Orcel nelle condizioni di puntare verso l'obiettivo, nella consapevolezza di doversi muovere con prudenza perché l'avanzata italiana a Berlino solleva parecchie perplessità, dubbi, ritrosie dei sindacati e di forze politiche come la destra di Afd, recente vincitrice delle elezioni nei Lander dell'Est che potrebbe condizionare il governo. Fluido è anche lo scenario degli equilibri nella Commissione europea, con la Germania alle prese con la recessione (Pil in calo dello 0,2%).

DE GUINDOS (BCE): «SEMPRE A FAVORE DELLE FUSIONI TRANSFRONTALIERE» IL BANCHIERE ROMANO VUOLE PORTARSI AVANTI

La sede di Commerzbank

Si spiega così la mossa della banca italiana di iniziare il percorso di autorizzazioni, di cui aveva fatto menzione nello *statement* di martedì 10 in cui annunciava l'acquisizione della quota del 9%. Dopo aver ricordato che saranno garantiti «gli stringenti parametri finanziari» per non bruciare valore per i soci, precisava: «Unicredit presenterà alle autorità competenti, se e quando necessario, le istanze autorizzative per poter eventualmente superare la soglia del 9%».

Per superare questo step potrebbe proseguire gli acquisti in Borsa, come aveva fatto prima del 9 settembre quando, detenendo già il 4,5% , ha rilevato un altro 4,5% dall'Agenzia statale, assistita da JpMorgan come collocatore (c'era anche Goldman Sachs che si sarebbe tirata indietro subito per schierarsi con gli organi di Commerz). E comunque potrebbe farsi avanti sul restante 12% rimasto a Berlino, in concorrenza con Deutsche.

APPREZZAMENTO 4 MILIARDI

Il governo ha 90 giorni di lock-up prima di cedere altri pacchetti anche se ci sono modalità per aggirare questo obbligo. La richiesta di salire al 30% è una mossa chiara, oltre ci sarebbe l'Opa. Ma Orcel, senza fretta, potrebbe proporre la fusione con Hvb in una prospettiva nella quale il titolo Commerz salirebbe ancora: ieri ha chiuso a 15,62 euro (+ 0,29%), Unicredit a 37,10 euro (+ 0,6%). Si consideri che dal minimo dell'8 agosto, le azioni tedesche sono salite di oltre 4 miliardi (+ 26,8%).

Rosario Dimito

Inflazione in agosto: confermato il calo all'1,1%

PREZZI

ROMA Nel mese di agosto l'inflazione scende all'1,1% dal +1,3% del mese precedente, soprattutto per l'ampliarsi della flessione dei prezzi dei beni energetici. Lo conferma l'Istat con i dati definitivi precisando che il carovita è aumentato dello 0,2% su base mensile. Anche i prezzi del comparto alimentare mostrano un rallentamento, che contribuisce a frenare la dinamica del cosiddetto carrello della spesa (prodotti alimentari, per la cura della casa e della persona), che scende allo 0,6% (dal +0,9% stimato in precedenza) e contro il +0,7% del mese precedente.

LA FLESSIONE

Il lieve rallentamento del tasso d'inflazione riflette in primo luogo l'ampliarsi della flessione su base annua dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (da -6% a -8,6%) e dei beni durevoli (da -1,2% a -1,8%), ma anche la decelerazione dei prezzi dei servizi relativi all'abitazione (da +2,7% a +2,5%). Un sostegno alla dinamica dell'indice generale si deve, invece, all'accelerazione dei prezzi dei beni energetici regolamentati (da +11,7% a +14,3%) e, in misura minore, dei servizi relativi ai trasporti (da +2,2% a +2,9%).

L'inflazione «di fondo», quella al netto degli energetici e degli alimentari freschi, che hanno un andamento più volatile, resta stabile al +1,9%.

Mundys cresce in tutti i settori e le imposte salgono a 2,5 miliardi

IL DATO

ROMA Per Mundys la trasparenza fiscale è un driver strategico. Nel 2023 la holding italiana attiva in 24 Paesi ha visto aumentare del 15% l'ammontare del Total Tax Contribution: la quota di imposte versate ha raggiunto la soglia dei 2,5 miliardi (2.533 milioni di euro). In Italia, con un aumento di 70 milioni di euro rispetto al 2022, la contribuzione fiscale del Gruppo Mundys è risultata pari a oltre 440 milioni di euro. Così emerge dall'ultima edizione del Tax Transparency Report della holding, il documento che indica il totale delle imposte pagate (Tax Borne) e delle imposte raccolte e riversate alle amministrazioni fiscali locali (Tax Collected). Il Tax Transparency Report fornisce un quadro dettagliato delle politiche e delle pratiche attraverso le quali il Gruppo guidato da Andrea Mangoni e presieduto da Giampiero Massolo contribuisce alle giurisdizioni e alle economie in cui opera, promuovendo una gestione fiscale responsabile, trasparente e sostenibile. «Questo approccio è la testimonianza della volontà di Mundys di proseguire il suo percorso di trasparenza e di gestione responsabile della variabile fiscale. Una componente strategica fondamentale e utile non solo alla nostra organizzazione, ma anche alle istituzioni e giurisdizioni nei quali il nostro Gruppo opera», ha sottolineato Giuseppe Natali, responsabile affari fiscali di Mundys. Più nel dettaglio, nel 2023 il totale delle imposte pagate è stato pari a 1.306 milioni di euro. L'ammontare delle imposte raccolte e riversate alle amministrazioni fiscali locali ha raggiunto invece 1.227 milioni di euro. Valori che confermano i progressi rilevanti del Gruppo in tutti i settori di business, con un incremento significativo rispetto all'anno precedente in quelli delle attività aeroportuali (+43%) e autostradali (+6%), nonché nel settore delle attività corporate (+15%) e in quello delle attività relative ai servizi per la mobilità (+95%).

I NUMERI

Decisiva la ripresa del traffico nel post pandemia. Per quanto riguarda la contribuzione fiscale versata in Italia, pari come detto a 440 milioni di euro nel 2023, Natali ha evidenziato che «nel 2023 è cresciuta circa del 20%», spiegando che «gli investimenti di Mundys destinati al territorio confermano come il Paese rimanga una priorità per il Gruppo». La contribuzione fiscale totale per area geografica è concentrata per oltre il 99% in Europa e nelle Americhe, in linea con la distribuzione dei ricavi. In particolare, la ripartizione della contribuzione fiscale di Mundys riflette la presenza della società in Paesi come Italia, Francia, Cile, Brasile, Spagna e Messico, che rappresentano circa il 90% del totale delle imposte versate, coerentemente con le dinamiche strategiche ed economiche che caratterizzano l'operatività del Gruppo. La nuova edizione del report introduce inoltre una nuova classificazione delle imposte in chiave Esg, per rafforzare la trasparenza nelle aree di business e nella ripartizione geografica. A conferma dell'impegno sul fronte Tax-Esg, per il terzo anno consecutivo Mundys ha ottenuto la certificazione Fair Tax Mark da parte dell'omonima fondazione britannica, un riconoscimento che premia la gestione responsabile della fiscalità e la condivisione proattiva delle informazioni rese pubbliche per tutti gli stakeholders esterni, in un'ottica di trasparenza.

L'aeroporto di Fiumicino

IL GRUPPO HA RESO NOTO IL REPORT SULLA TRASPARENZA FISCALE: IN ITALIA INCREMENTO DI 70 MILIONI

Francesco Bisozzi

Il Messaggero 17/09/2024

CHI È TERNA

Terna è la società che gestisce la rete di trasmissione nazionale italiana dell'elettricità in alta e altissima tensione ed è il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica in Europa. Ha un ruolo istituzionale, di servizio pubblico, indispensabile per assicurare l'energia elettrica al Paese e permettere il funzionamento dell'intero sistema elettrico nazionale: porta avanti le attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete, oltre a garantire 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, l'equilibrio tra domanda e offerta dell'elettricità attraverso l'esercizio del sistema elettrico. Con circa **75mila km di linee gestite**, oltre 900 stazioni su tutto il territorio nazionale e **30 interconnessioni con l'estero** può contare su un patrimonio di **oltre 6mila professionisti**.

Il compito di Terna, abilitatore della **transizione energetica** del Paese, è assicurare l'energia e la parità di accesso a tutti gli utenti, garantendo la sicurezza, la qualità e l'economicità nel tempo del servizio di trasmissione e perseguendo lo sviluppo e l'integrazione con la rete elettrica europea. Per l'azienda, che dialoga costantemente con le comunità locali, la **sostenibilità** è un aspetto determinante nella creazione di valore per gli stakeholders.

PERCHÉ SERVE REALIZZARE L'OPERA

L'intervento è finalizzato ad alleggerire il carico delle lunghe direttrici della rete a 150 kV nell'area Nord del Lazio, notevolmente impegnate e a limitata capacità di trasporto con criticità nell'esercizio in sicurezza della rete AT.

BENEFICI DELL'OPERA

L'opera prevista garantirà dunque un notevole miglioramento dei profili di tensione e della qualità del servizio, una maggiore magliatura della rete di sub-trasmissione e, di conseguenza, un aumento dell'affidabilità di esercizio e un più sicuro ed efficiente sfruttamento della produzione da fonte rinnovabile.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.terna.it nella Sezione Cantieri Terna per l'Italia.

AVVISO AL PUBBLICO

AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED IMPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ASSERVIMENTO COATTIVO

(art. 17, comma 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. e art. 52 ter D.Lgs. 330/2004)

PROROGA

TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Via Egidio Galbani 70, 00156 Roma,

PREMESSO

- che TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è concessionaria dello Stato per la trasmissione ed il dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 1.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004, come aggiornata con decreto emanato il 15 dicembre 2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- che la società Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. (C.F. 05779661007), con sede legale in via Egidio Galbani n. 70, è rappresentata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. (C.F.: 11799181000), società con socio unico sottoposta a controllo e direzione di Terna S.p.A., con sede legale in Via Egidio Galbani n. 70 – 00156 Roma (giusta procura Rep. n. 46.497 del 20 settembre 2021 per Notaio Marco De Luca in Roma);
- che con decreto n. 239/EL-310/289/2019 del 24.07.2019 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha approvato il progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio da parte di TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. (di seguito, in breve, TERNA S.p.A.) dell'opera denominata *Raccordo aereo, in doppia terna, a 150 kV dell'elettrodotto "Canino-Arlena" alla Stazione Elettrica denominata "Tuscania"*, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità dell'opera;
- che il suddetto decreto n. 239/EL-310/289/2019 del 24.07.2019 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio n. 75 del 17.09.2019;
- che con il medesimo decreto è stato imposto il vincolo preordinato all'asservimento coattivo sui fondi interessati dal tracciato della suddetta opera da realizzarsi nel territorio dei comuni di Tuscania e Tessennano in provincia di Viterbo, di cui agli allegati al progetto approvato e di seguito indicati;
- che con l'art. 6 del sopra citato Decreto, in applicazione dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il Ministero dello Sviluppo Economico ha delegato (con facoltà di sub-delega) TERNA S.p.A., nella persona del suo legale rappresentante pro - tempore, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i Decreti d'asservimento coattivo, d'espropriazione e retrocessione, i Decreti d'occupazione ex articoli 22, 22/bis e 49 del citato D.P.R. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione della suddetta opera elettrica;
- che con procura rep. n. 48800 del 26.07.2024 il legale rappresentante pro tempore di TERNA S.p.A. ha dato incarico all'ing. Maria Rosaria Guarniere, Dirigente dell'Ufficio Espropri, di emettere e sottoscrivere tutti gli atti e i provvedimenti relativi al procedimento espropriativo e di espletare le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere elettriche dal 01.08.2024;
- che in relazione all'impianto in oggetto, il Dirigente dell'Ufficio Espropri, ha individuato come Responsabile del Procedimento espropriativo l'ing Enrico Tapolin, domiciliato per la carica in Napoli, alla Via Aquileia n. 8;
- che TERNA S.p.A., in qualità di autorità espropriante all'uopo delegata dal Ministero dello Sviluppo Economico, a mezzo della sua rappresentante Terna Rete Italia S.p.A., ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 1, D.P.R. 327/2001, a compilare l'elenco dei beni da asservire e dei relativi proprietari;
- che il numero dei destinatari della procedura di asservimento coattivo è superiore a 50;

TUTTO CIÒ PREMESSO

la Società **Terna Rete Italia S.p.A.,** ai sensi dell'art. 17, comma 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e dell'art. 52 ter del D.Lgs. 330/2004,

AVVISA

- che con decreto n. 239/EL-310/289/2019-PR del 18.07.2024 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha prorogato di 2 (due) anni, decorrenti dal 24.07.2024, il termine relativo all'efficacia del Decreto Interministeriale n. 239/EL-310/289/2019, il termine di ultimazione dei lavori, previsto dal punto 5 dell'art. 4 del Decreto Interministeriale n. 239/EL-310/289/2019 del 24 luglio 2019, nonché i termini dell'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità delle suddette opere, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., come sostituito dall'art. 13-bis, comma 1, lettera b), L. 34/2022, del vincolo preordinato all'esproprio e della delega all'esercizio dei poteri espropriativi ex art. 6 comma 8 DPR 327/2001, di cui all'art. 6 del Decreto Interministeriale n. 239/EL-310/289/2019 del 24 luglio 2019;
- che il decreto n. 239/EL-310/289/2019-PR del 18.07.2024 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 63 del 06.08.2024
- che i lavori di realizzazione dell'intervento devono ancora essere completati nei fondi di cui all'elenco proprietari del presente Avviso;
- che tutti i documenti relativi al procedimento espropriativo sono depositati presso gli uffici della società Terna Rete Italia S.p.A. siti in Napoli – Via Aquileia n. 8 e restano a disposizione per essere visionati;
- che il presente Avviso sarà altresì pubblicato in data odierna sui quotidiani Il Messaggero, Italia Oggi, Il Tempo e Corriere di Viterbo.

ELENCO PARTICELLE

Comune di Tessennano (VT)

ALBERONI VINCENZO - LBRVCN36T09L150N - Fg.14 Pt.115,141; BALSI SABRINA - BLSSRN69S61M082A - Fg.14 Pt.98.

Comune di Tuscania (VT)

BALESTRA FILIPPI FILIPPO - Fg.77 Pt.52; BARTOLACCI FABIO - BRTFBA61B10L310W - Fg.77 Pt.3,66; BARTOLACCI FLAVIA - BRTFLV65T54L310Z - Fg.77 Pt.3,66; BARTOLACCI GIOVANNI - BRTGNN59P12L310R - Fg.77 Pt.3,66; BARTOLACCI SERENA - BRTSRN80T59D024O - Fg.77 Pt.2; BARTOLACCI SERGIO - BRTSRG66E13L310R - Fg.77 Pt.2; BELARDI FERNANDO - BLRFNN59A30H501A - Fg.77 Pt.98; BELARDI MARTINA - BLRMTN90P50M082K - Fg.77 Pt.98; BELARDI MICHELA - BLRMHL94P66M082E - Fg.77 Pt.98; BERNINI LINDA - BRNLND57E57M082S - Fg.45 Pt.48; BERNINI PATRIZIA - BRNPRZ62E44L310O - Fg.45 Pt.48; BERNINI ROBERTO - BRNRRT65D18L310S - Fg.45 Pt.48; BRIZI CESARE - BRZCSR79C10F499S - Fg.105 Pt.244,250; CLEMENTI MARCELLO - CLMMCL35D26L882L - Fg.77 Pt.1; COMUNE DI TUSCANIA - 00171510563 - Fg.60 Pt.15, - Fg.77 Pt.1,2,66; DCS S.R.L. - 14540561009 - Fg.45 Pt.64; DELLE MONACHE DOMENICO - DLLDNC59S04L310G - Fg.60 Pt.7; DI VIRGINIO CORRADO - DVRCRD41B16G571X - Fg.42 Pt.39; FIORETTI ROSANNA - FRTRNN44P50G571M - Fg.42 Pt.39; GALLETTI ENRICO - GLLNRC46E04F603J - Fg.59 Pt.46; GARGIULI CONCETTA - GRGCCT48H64L310M - Fg.60 Pt.4,5; IACOBI ANGELO - CBINGL56P29L310Z - Fg.77 Pt.6, - Fg.105 Pt.56; IACOBI CATERINA - CBICRN63B58L310G - Fg.77 Pt.6, - Fg.105 Pt.56; LAURETTI LORENZO - LRTLNZ98R01M082Y - Fg.60 Pt.15; LELLI GIUSEPPE - LLLGPP45P22H501J - Fg.46 Pt.21,22; LEONARDI GIUSEPPE - LNRGPP85C06D024E - Fg.78 Pt.23; LEONARDI MARIA VALENTINA - LNRMVL78E53M082A - Fg.78 Pt.23; LEONARDI ROSA - LNRRSO47C70L310N - Fg.60 Pt.16; MANCINI ALESSANDRA - MNCLSN35T49L310N - Fg.77 Pt.3,66; MARUCCI ANGELO - MRCNGL59T11L310G - Fg.77 Pt.98; MARUCCI LUCIANO - MRCLCN63H16L310K - Fg.77 Pt.98; MAURI GIUSEPPE - Fg.60 Pt.5; MERLINI ANNA MARIA - MRLNMR53M63L310Y - Fg.77 Pt.42; MOSCHINI GIUSEPPINA - MSCGPP58P67L310C - Fg.77 Pt.5; PACINI ANGELA - PCNNGL30B64L310C - Fg.77 Pt.6, - Fg.105 Pt.56; PACINI FRANCESCO ANTONIO - PCNFNC49E21L310X - Fg.77 Pt.42,43, - Fg.78 Pt.43; PAOLETTI MAYER NICOLINA - Fg.60 Pt.4; PERUZZI MARIA SILVIA - PRZMSL38S53M082N - Fg.46 Pt.23; PIAN DI VICO SOCIETA' SEMPLICE DI TALUCCI PERUZZI GIUSEPPE E MERLO FABIANA - 02005510561 - Fg.45 Pt.64; POMPILI ALDO - PMPLDA36D25L310N - Fg.43 Pt.25; PROVINCIA DI VITERBO - 80005570561 - Fg.77 Pt.82; REDA ADOLFO - RDEDLF54H26G571F - Fg.42 Pt.66; REDA SANTE - RDESNT52A03G571W - Fg.42 Pt.66; SCRIBONI MARIO - SCRMRA42M23L310W - Fg.60 Pt.15; SOLAR ITALY II S.R.L. - 10481210960 - Fg.105 Pt.243; TORTOLINI FILIPPO - TRTFPP76B12M082T - Fg.60 Pt.7; VALENTINI ANTONIO - VLNNTN36R25H501H - Fg.77 Pt.52; VALENTINI ESTER - VLNSTR45P63L310K - Fg.77 Pt.52; VITTORANGELI OLINDO - VTTLND36H03L310E - Fg.77 Pt.7,8.

Terna S.p.A. – Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma – Italia
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779661007 REA 922416
Capitale Sociale 442.198.240 Euro i.v.

Dazi sulle auto l'Europa cerca l'intesa con la Cina

▶Il ministro del Commercio di Pechino giovedì atteso a Bruxelles: vedrà Dombrovskis per raggiungere l'accordo sulle importazioni

COMMERCIO

BRUXELLES «La Commissione rimane aperta a trovare una soluzione negoziale» con Pechino per scongiurare l'applicazione dei dazi sulle importazioni di auto elettriche cinesi, che dovrebbero scattare in autunno (un voto definitivo dei governi dei 27 è atteso entro la fine del mese). Dopo l'apertura di una serie di inchieste anti-dumping in Cina che mettono nel mirino l'import di formaggi, carne di maiale e cognac dall'Ue, l'esecutivo europeo è tornato a tendere la mano alla Repubblica popolare, il cui ministro del Commercio Wang Wentao è atteso domani a Bruxelles, in vista di un faccia a faccia giovedì con l'omologo Ue Valdis Dombrovskis.

I PALETTI

Per bocca di un portavoce, nel corso del punto stampa quotidiano a palazzo Berlaymont, la Commissione ha ricordato i paletti sui contorni della trattativa con le autorità cinesi: soluzione concordata sì, ma purché questa «sia pienamente compatibile con l'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) e ponga rimedio agli effetti dannosi prodotti dai sussidi pubblici» alla filiera delle auto a batteria "made in China" «identificati dalla nostra indagine».

In attesa di arrivare nella capitale belga, Wang ha fatto tappa ieri a Roma, dove ha incontrato il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani e il ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso. «La Cina è il nostro primo partner commerciale in Asia e il secondo tra i Paesi extra Ue, dopo gli Usa. Ho voluto ribadire la necessità di un accesso equo al mercato cinese e di una parità di condizioni per le nostre aziende, in particolare per le pmi e per le aziende del settore agroalimentare - ha detto Tajani -. Ho ribadito la volontà italiana di collaborare con questo grande Paese, nostro interlocutore ma anche competitor sui mercati internazionali» e «chiarito la posizione italiana sui dazi alle auto: sosteniamo la proposta dell'Ue».

Ma, come la Spagna nei giorni scorsi in occasione della visita di Stato in Cina del premier Pedro Sánchez, pure il nostro Paese chiama alla prudenza e invita a evitare il muro contro muro con il Dragone: «Abbiamo espresso l'auspicio che ci sia una soluzione negoziale a Bruxelles o al Wto», ha affermato Urso dopo l'incontro con Wang, e comunque «dobbiamo lavorare insieme per evitare una guerra commerciale che non è nell'interesse di nessuno». La scelta «di aprire agli investimenti cinesi nel settore automotive - ha aggiunto poi - prescinde da questa procedura: è di oltre un anno fa, parte di una strategia di lungo respiro di politica industriale nel quadro del partenariato strategico globale Italia-Cina».

IL VALORE

Ci sarebbe già una data, intanto, per il voto finale sull'introduzione definitiva, per cinque anni rinnovabili, dei dazi alle auto "made in China" e importate nell'Ue, tariffe che arrivano fino a un massimo del 36,3% del valore del prodotto e sono ulteriori rispetto al 10% già esistente per l'import di auto prodotte al di fuori del blocco. Il prossimo 25 settembre, i rappresentanti degli Stati membri saranno chiamati a esprimersi sul punto: per bocciare l'offensiva commerciale di Bruxelles occorre la maggioranza qualificata (cioè 15 no, in rappresentanza del 65% della popolazione). Un primo voto non vincolante, a luglio, aveva visto i governi spaccati con 12 favorevoli (tra cui Italia, Spagna e Francia) e il resto divisi tra contrari (come l'Ungheria) o astenuti (tra cui il "peso massimo" Germania).

Gabriele Rosana

Bruxelles e Pechino trattano sui dazi sulle auto elettriche

TAJANI: VOGLIAMO COLLABORARE URSO: LAVORARE INSIEME PER EVITARE UNA GUERRA COMMERCIALE

Transizione energetica, Panetta e Giorgetti: «Aiutare i più deboli»

GLI INTERVENTI

ROMA Serve un rinnovato impegno collettivo dei governi delle maggiori economie mondiali «per aprire la strada verso una transizione energetica ordinata». Il governatore Fabio Panetta ieri mattina in apertura della conferenza del G7-Iea di Bankitalia e Aie ha rilanciato l'auspicio, in modo che questo passaggio «non lasci nessuno indietro» e sia portato avanti in una maniera sia «favorevole alla crescita dell'economia» per poter assicurare il supporto dei cittadini, come ha puntualizzato il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti in un video-collegamento. Il ministro del Mef ha sottolineato l'impegno in tal senso della presidenza italiana del G7 e ha rimarcato come occorre coinvolgere governi, società civile, il settore privato con una «fondamentale cooperazione».

Per Panetta i governi dovrebbero «promuovere gli investimenti a basse emissioni, ridurre i carichi amministrativi e normativi ed evitare politiche di stop and go che creano incertezze e frenano i cruciali investimenti privati». Questo perchè le famiglie più povere dovrebbero essere aiutate «per mitigare l'impatto» della transizione energetica. Una «transizione di successo richiede una strategia ampia, credibile e inclusiva che affronti sia gli aspetti sociali sia quelli ambientali».

LA SICUREZZA

La cooperazione a livello europeo per la sicurezza energetica è cruciale e dovrebbe essere evitato il "patchwork" di misure a livello nazionale. Panetta ha sottolineato come la sicurezza dell'energia sia divenuta fondamentale per l'Europa dopo l'invasione russa dell'Ucraina. In questo senso «la transizione verso fonti a basse emissioni è parte della soluzione». «Sfortunatamente - ha proseguito - ciò significa sostituire questa dipendenza con un'altra» visto che la produzione delle terre rare è controllata per il 70% dalla Cina».

Giorgetti ha messo l'accento sulla complessità della transizione energetica che richiede di «utilizzare le scarse risorse pubbliche e una accurata pianificazione». Per questo, rileva il ministro, serve coinvolgere tutti gli «stakeholder» visto che si tratta non solo di un tema ambientale ma anche sociale.

r. dim.

ALLA CONFERENZA G7-IEA IL GOVERNATORE E IL MINISTRO CONCORDI: IMPEGNO DEI GOVERNI PER NON LASCIARE NESSUNO INDIETRO

Industria meccanica, nuova frenata Nel secondo trimestre calo del 3,4%

IL DATO

ROMA La produzione metalmeccanica continua a scendere e zavorra l'industria. La performance del settore è negativa anche nel secondo trimestre dell'anno, con il segno meno che si espande nell'export e con le attese delle imprese che peggiorano. L'indagine trimestrale di Federmeccanica traccia un quadro a tinte fosche. Va a picco il comparto dell'auto, con un calo che arriva a due cifre. Nel periodo aprile-giugno l'attività del settore metalmeccanico/meccatronico scende ancora segnando un ulteriore -1,5% rispetto al trimestre precedente, dopo il -2,1% registrato nei primi tre mesi dell'anno, «incidendo pesantemente sulle performance del resto dell'industria». Nel confronto annuo, la contrazione è del 3,4%, che fa seguito al -3,9% nei primi tre mesi. Una dinamica peggiore del complesso dell'industria (rispettivamente -0,8% congiunturale e -1,7% annuo). Il calo della produzione metalmeccanica riguarda più o meno i diversi comparti ma per gli autoveicoli e i rimorchi raggiunge -10,4% rispetto ai tre mesi di inizio anno e tocca -16,2% considerando l'intero semestre rispetto a gennaio-giugno 2023.

Nel complesso continuano a pesare gli effetti delle politiche monetarie considerate ancora restrittive, l'incertezza alimentata dai conflitti in corso, la generale fiacchezza del ciclo manifatturiero così come le difficoltà del trasporto marittimo a partire dal mar Rosso. Non va meglio nell'Unione europea dove la produzione metalmeccanica risulta in forte sofferenza nei principali paesi competitor.

I numeri

Private equity, crescono gli investimenti del 40%

Si rafforza il mercato del private equity e del venture capital in Italia: nel primo semestre gli investimenti crescono del 40% a 4,5 miliardi. La raccolta, invece, sale a 2,8 miliardi (+43%). Lo rende noto un'analisi di Aifi e PwC Italia.

La strategia

Banca del Fucino si espande in Emilia-Romagna

LO SVILUPPO

ROMA Banca del Fucino, storica realtà bancaria di Roma e del centro Italia, sbarca in Emilia Romagna: ieri ha inaugurato la sua prima sede a Bologna. L'apertura segue quelle di Milano, Padova e Verona (per un totale di 40 filiali) che hanno visto l'istituto facente capo al gruppo Igea Banca crescere anche in nuove aree geografiche. La presenza a Bologna per Fucino risponde all'esigenza di un presidio diretto in un'area geografica caratterizzata da una imprenditoria dinamica e un polo tecnologico importante ed è una tappa della sua strategia di crescita oculata ed efficace voluta dall'ad Francesco Maiolini, banchiere di grandi capacità professionali, relazionali ed umane che ha costruito un salotto buono di soci di qualità pronti a sostenerne le ambizioni. Bologna è una città in crescita in una regione che, con circa 390 mila imprese, si posiziona ai primi posti in Italia. Responsabile della filiale è Alberto Clapci. «La nostra presenza in questa città non è solo strategica, ma anche un riconoscimento del suo ruolo di piazza dinamica e polo tecnologico di rilievo, capace di porsi al livello delle migliori capitali europee», ha detto Maiolini. All'inaugurazione presenti Maiolini, il presidente Mauro Masi, Giulio Gallazzi, patron di Sri Group e Bernardo Vacchi, tra i grandi soci della Fucino. Poi c'erano esponenti di spicco della zona come Isabella Seragnoli, Stephan Winkelmann, Sandro Sandri, Achille Gallina Toschi.

L'ISTITUTO ROMANO HA INAUGURATO A BOLOGNA LA 40ESIMA FILIALE MAIOLINI: «PRESENZA IN UNA CITTÀ DINAMICA»

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI AREA TRANSIZIONE ENERGETICA

AVVISO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO UNICO
(EX ART. 52 TER, DPR N. 327/01)

Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità ed urgenza del metanodotto "Allaccio Termovalorizzazione ACEA AMBIENTE - DN 150 (6") – DP 75 bar DN 150 (6") - Lunghezza: 728 m - Pressione 75 bar nel Comune di San Vittore del Lazio (FR)" - *Istanza presentata da Società Gasdotti Italia S.p.A.*

Si comunica, ai sensi dell'art. 52 quater comma 7 del DPR 327/2001 e s.m.i. che in data 14 giugno 2024 è stata adottata la determinazione dirigenziale n. G07904 pubblicata sul BURL n. 52 del 27 giugno 2024 supplemento n. 1, con la quale è stata rilasciata alla Società Gasdotti Italia S.p.A. l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio delle opere in oggetto, consultabile sul sito della Regione Lazio al seguente indirizzo: https://www.regione.lazio.it/documenti/83488.
Il presente Avviso è pubblicato sull'Albo Pretorio online del Comune di San Vittore del Lazio (FR).

COMUNE DI SAN VITTORE DEL LAZIO
Foglio 14 ***mappali*** nn° 616, 619, 617 ***Ditta catastale*** Giannetti Domenico; ***Foglio*** 14 ***mappale*** n° 52 ***Ditta catastale*** Comune San Vittore del Lazio; ***Foglio*** 14 ***mappale*** n° 113 ***Ditta catastale*** Risi Renato; ***Foglio*** 14 ***mappale*** n° 68 ***Ditta catastale*** Tomassi Giovanni, Tomassi Loredana, Tomassi Mirella; ***Foglio*** 14 ***mappale*** n° 115 ***Ditta catastale*** Marrocco Maria Grazia, Marrocco Sabatino, Tomassi Antonietta; ***Foglio*** 14 ***mappale*** n° 215 ***Ditta catastale*** Marrocco Giuseppina; ***Foglio*** 14 ***mappali*** nn° 67, 231, 553, 555 ***Ditta catastale*** Risi Rita; ***Foglio*** 14 ***mappale*** n° 66 ***Ditta catastale*** Recchia Giovanni; ***Foglio*** 14 ***mappali*** nn° 610, 611, 612, 613 ***Ditta catastale*** Vacca Antonio, Vacca Giampaolo, Vacca Giovanna, Vacca Giuseppe; ***Foglio*** 14 ***mappale*** n° 126 ***Ditta catastale*** Mottola Antonietta; ***Foglio*** 14 ***mappali*** nn° 77, 128 ***Ditta catastale*** Acea Ambiente S.r.l.; ***Foglio*** 14 ***mappali*** nn° 79, 78, 129 ***Ditta catastale*** Centini Maria Grazia, Macale Elvira; ***Foglio*** 14 ***mappale*** n° 130 ***Ditta catastale*** Ente Ferrovie dello Stato; ***Foglio*** 18 ***mappali*** nn° 266, 371, 542, 887, 888, 1007 ***Ditta catastale*** Acea Ambiente S.r.l.; ***Foglio*** 18 ***mappale*** n° 3 ***Ditta catastale*** Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.; ***Foglio*** 18 ***mappale*** n° 355 ***Ditta catastale*** Istituto Diocesano Sostentamento del Clero Montecassino; ***Foglio*** 18 ***mappale*** n° 355 ***Ditta catastale*** Marandola Florenzio, Marandola Marie Dora.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e s.m.i., gli eredi dei proprietari degli immobili iscritti nei registri catastali ovvero dei loro aventi causa sono tenuti a comunicare l'identità del nuovo proprietario e, comunque, a fornire copia degli atti in loro possesso attestanti il trasferimento del titolo di proprietà.
Il Responsabile di Procedimento è il Geom. Marco Ciammaruchi (e-mail mciammaruchi@regione.lazio.it).

Il Dirigente
Ing. Luigi Palestini

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA, SOSTENIBILITÀ, PARCHI AREA TRANSIZIONE ENERGETICA

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO UNICO
(EX ART. 52 TER, DPR N. 327/01)

Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i., per la realizzazione del gasdotto Larino-Colleferro-Sora DN 200 (8") DP 60 bar e MOP 24 bar - Rifacimento tratto da Nodo 4470 nel Comune di Segni (RM) a Nodo 4550 nel Comune di Colleferro (RM) - *Istanza presentata da Società Gasdotti Italia S.p.A.*

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 327/2001 e della legge 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che a seguito dell'istanza presentata dalla Società Gasdotti Italia S.p.A. con nota prot. n. PERM.LNu.MDe.2024.0551 del 14/03/2024, acquisita al protocollo regionale n. 0372708 del 18/03/2024, è avviato il Procedimento Autorizzativo diretto all'accertamento della conformità urbanistica delle opere, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati dal tratto di metanodotto e alla contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere in oggetto.
I lavori, consistenti nel rifacimento di condotte di trasporto gas-metano già esistenti, di proprietà di Società Gasdotti Italia S.p.A. sono ubicati nel territorio dei Comuni di Segni (RM) e Colleferro (RM).
La documentazione del progetto includente la relazione tecnica, gli elaborati grafici, il piano particellare d'esproprio con i nominativi degli intestatari catastali e la dichiarazione ex articolo 31, ultimo comma del D.Lgs. n. 164/2000, è depositata in visione al pubblico presso gli uffici tecnici dei Comuni di Segni (RM), Colleferro (RM) e la Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica, Sostenibilità, Parchi - Area Transizione Energetica - Via di Campo Romano, 65 – 00173 Roma.
Entro il termine di trenta (30) giorni dalla pubblicazione del presente avviso è possibile prendere visione della suddetta documentazione e presentare le proprie osservazioni all' Area Transizione Energetica, tramite il seguente indirizzo PEC: transizioneenergetica@pec.regione.lazio.it.
Considerato che il numero dei destinatari del presente Avviso è superiore a 50, come risulta dagli elaborati progettuali, il medesimo viene pubblicato sul sito informatico della Regione alla pagina https://www.regione.lazio.it/documenti, all'Albo Pretorio dei Comuni di Segni (RM) e Colleferro (RM), nonché su un quotidiano a diffusione nazionale ed uno a diffusione locale ex artt. 11, comma 2 e 52-ter del D.P.R. 327/2001.

COMUNE DI SEGNI
Foglio 1, ***mappale*** n° 895 ***Ditta catastale*** Società Gasdotti Italia; ***Foglio*** 20 ***mappale*** n° 588, 551, 524, 48 ***Ditta catastale*** Colagiacomo Ezio; ***Foglio*** 1, ***mappale*** n° 756 ***Ditta catastale*** Nobili Pasqua, Colagiacomo Ezio; ***Foglio*** 1, ***mappale*** n° 762 ***Ditta catastale*** Comune di Segni, Colagiacomo Ezio; ***Foglio*** 1, ***mappale*** n° 760 ***Ditta catastale*** Savone Angelo, Savone Giuseppe; ***Foglio*** 1, ***mappale*** n° 68, 67, 66, 65, 64, 45, 62, 61, 110 ***Ditta catastale*** Savone Giuseppe; ***Foglio*** 1, ***mappale*** n° 116 ***Ditta catastale*** Boccardelli Lucia, Caratelli Alfredo, Caratelli Angelo, Caratelli Francesco, Comune di Segni; ***Foglio*** 1, ***mappale*** n° 57 ***Ditta catastale*** Ferrazza Valentina; ***Foglio*** 1, ***mappale*** n° 175 ***Ditta catastale*** Fiaschetti Angela, Colella Anna, Colella Cesare, Colella Fabrizio, Colella Fiorino, Colella Franco, Colella Giuseppa, Colella Maria, Colella Maria Cristina, Ferrazza Agata, Scarfagna Silvana; ***Foglio*** 1, ***mappale*** n° 56, 176 ***Ditta catastale*** Quattrociocchi Alessia, Quattrociocchi Gino; ***Foglio*** 1, ***mappale*** n° 53 ***Ditta catastale*** De Angelis Loriana; ***Foglio*** 1, ***mappale*** n° 109 ***Ditta catastale*** De Porzi Antonia; ***Foglio*** 1, ***mappale*** n° 108, 107, 665, 666, 663, 664 ***Ditta catastale*** Catracchia Cinzia; ***Foglio*** 1, ***mappale*** n° 438, 437, 327, 322, 472 ***Ditta catastale*** Corsi Roberto; ***Foglio*** 1, ***mappale*** n° 326 ***Ditta catastale*** Corsi Fabio, Corsi Roberto, Corsi Sara, Mazzucchi Mariantonietta; ***Foglio*** 1, ***mappale*** n° 321 ***Ditta catastale*** Corsi Fabio, Corsi Sara, Mazzucchi Mariantonietta.

COMUNE DI COLLEFERRO
Foglio 4 ***mappale*** n° 27, 104, 106 ***Ditta catastale*** Corsi Fabio, Corsi Sara, Mazzucchi Mariantonietta; ***Foglio*** 4 ***mappale*** n° 102 ***Ditta catastale*** Testani Eleonora; ***Foglio*** 4 ***mappale*** n° 61, 63 ***Ditta catastale*** Bellardini Vittoria; ***Foglio*** 4 ***mappale*** n° 25 ***Ditta catastale*** Italsoccorso Srl; ***Foglio*** 4 ***mappale*** n° 23 ***Ditta catastale*** Colella Vittoria, Mammuccari Roberto; ***Foglio*** 4 ***mappale*** n° 21 ***Ditta catastale*** Gena Tour Autonoleggi di Pompeo Maria & C. Srl; ***Foglio*** 4 ***mappale*** n° 90 ***Ditta catastale*** Calafato Giuseppe, Calafato Maria; ***Foglio*** 4 ***mappale*** n° 19 ***Ditta catastale*** Doria Pamphili Filippo; ***Foglio*** 4 ***mappale*** n° 34 ***Ditta catastale*** Colaiacomo Giuseppe, Tedeschi Ildegonda; ***Foglio*** 19 ***mappale*** n° 75, 186, 187, 188, 189, 193 ***Ditta catastale*** Colledoro Soc. Srl; ***Foglio*** 19 ***mappale*** n° 207 ***Ditta catastale*** Comune di Colleferro, Fangucci Srl; ***Foglio*** 19 ***mappale*** n° 277, 278 ***Ditta catastale*** Comune di Colleferro; ***Foglio*** 4 ***mappale*** n° 265 ***Ditta catastale*** Comune di Colleferro; ***Foglio*** 19 ***mappale*** n° 276 ***Ditta catastale*** Comune di Colleferro, Iannone Autotrasporti Srl; ***Foglio*** 4 ***mappale*** n° 109, 266, 267 ***Ditta catastale*** Comune di Colleferro; ***Foglio*** 19 ***mappale*** n° 16, 76 ***Ditta catastale*** Comune di Colleferro Servizio Acquedotto; ***Foglio*** 19 ***mappale*** n° 15 ***Ditta catastale*** Villani Ettore; ***Foglio*** 19 ***mappale*** n° 64 ***Ditta catastale*** 2I Rete Gas S.p.A.; ***Foglio*** 19 ***mappale*** n° 29, 30 ***Ditta catastale*** Provincia di Roma; ***Foglio*** 19 ***mappale*** n° 57 ***Ditta catastale*** Lauro Tre S.p.A.; ***Foglio*** 19 ***mappale*** n° 31 ***Ditta catastale*** SE.CO.SV.IM. Srl; ***Foglio*** 18 ***mappale*** n° 63 ***Ditta catastale*** Rete Ferroviaria Italina; ***Foglio*** 18 ***mappale*** n° 199, 238, 240 ***Ditta catastale*** Nessuna corrispondenza trovata al Catasto Fabbricati; ***Foglio*** 18 ***mappale*** n° 313 ***Ditta catastale*** Unicredit Leasing S.p.a., Recuperi materie prime Srl; ***Foglio*** 18 ***mappale*** n° 72 ***Ditta catastale*** Italcementi fabbriche riunite cemento Srl – Bergamo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e s.m.i., gli eredi dei proprietari degli immobili iscritti nei registri catastali ovvero dei loro aventi causa sono tenuti a comunicare l'identità del nuovo proprietario e, comunque, a fornire copia degli atti in loro possesso attestanti il trasferimento del titolo di proprietà.
Il Responsabile di Procedimento è il Geom. Marco Ciammaruchi (e-mail mciammaruchi@regione.lazio.it).

Il Dirigente
Ing. Luigi Palestini

Opa di Banca Generali su Intermonte a 3,04 euro

▶L'offerta vale 98,2 milioni di euro: incorpora un premio del 21,9% sui prezzi di venerdì
La Borsa festeggia. Il gruppo: «L'integrazione creerà valore per tutti gli stakeholder»

L'OPERAZIONE

ROMA Altro che preda. Banca Generali va all'attacco e lancia l'Opa su Intermonte Partners Sim dopo anni che il mercato l'ha immaginata nelle mire di espansione di altri player del settore. L'offerta pubblica di acquisto volontaria, al prezzo di 3,04 euro per azione, vale 98,19 milioni di euro nel caso di adesione totalitaria alla proposta messa sul tavolo per l'investment bank indipendente quotata su Euronext Growth Milan che nel primo semestre dell'anno ha registrato ricavi netti per 19 milioni di euro.

L'obiettivo è arrivare all'ennesimo delisting di Piazza Affari. Ma ci sono due condizioni. L'efficacia dell'offerta è soggetta all'ottenimento delle autorizzazioni preventive e al superamento di una soglia pari ad almeno il 90% del capitale sociale. Intanto, il mercato ha già promosso l'operazione. Del resto, la banca guidata da Gian Maria Mossa, forte di una capitalizzazione da 4,6 miliardi di euro, ha messo sul tavolo un prezzo che incorpora un premio del 21,9% rispetto a quello ufficiale del titolo Intermonte segnato il 13 settembre scorso, ultimo giorno di Borsa aperta prima della data della comunicazione. Il premio sale, però al 22,4% e al 24% sulla media, rispettivamente, dell'ultimo mese e degli ultimi tre mesi. E dunque il titolo Intermonte è stato sospeso in avvio sul mercato Egm per poi essere

Gian Maria Mossa

riammesso alle contrattazioni e spingersi a un rialzo superiore al 20% (a 2,99 euro) per chiudere in rialzo del 19,68% a 2,98 euro, a un soffio dal prezzo dell'Opa. Stabile invece l'azione Banca Generali, a quota 40,28 euro.

LE PROSPETTIVE

Con l'Opa, si legge nel comunicato, la banca confida di «creare valore per tutti gli stakeholders». L'integrazione consentirà infatti di «internalizzare una parte della catena del valore nel trading e nell'ambito dell'attività in derivati». Ma soprattutto, spiega Banca Generali, «aprirà ulteriori importanti opportunità nel rapporto privilegiato che la Banca ha saputo costruire con la platea di clienti imprenditori e imprese, dove vede aumentare la domanda di consulenza professionale per le scelte strategiche». Il contributo di «esperienza e le competenze di Intermonte nell' investment banking e nel corporate advisory rafforzano, infatti, un'area prioritaria di sviluppo».

I VANTAGGI

In particolare, la complementarietà del modello di business di Intermonte con quello di Banca Generali consentirebbe di dare valore e creare nuovi ambiti di utilizzo all'attività di research nel mercato italiano delle Smi, in cui la società è leader; utilizzare le competenze distintive nell'ambito della sala di negoziazione con particolare riferimento alla componente equity ed Etf. Ma tra i vantaggi c'è anche la possibilità di utilizzare e sviluppare le competenze distintive della società nell'ambito del desk derivati, anche con riferimento alla strutturazione di certificati con sottostanti titoli italiani ed europei; rafforzare in modo significativo l'offerta verso imprenditori e Pmi, segmento fondamentale per il private banking, e principale motore di generazione di nuova ricchezza nel Paese, sempre più soggetto a un tema di passaggio generazionale; oltre che differenziarsi ulteriormente sul mercato delle reti. Non solo. Sulla base di proiezioni prudenti Banca Generali prevede anche di poter generare un volume di sinergie di ricavo e di costo tali da consentire un ritorno stimato sull'investimento (Roi) superiore al costo del capitale della banca.

Roberta Amoruso

La mossa

Tim, Leone ha il 10% delle azioni di risparmio

Davide Leone ha messo Tim nel mirino. La Davide Leone & Partners, società finanziaria di Londra, ha in portafoglio il 10% delle azioni di risparmio di Tim. Lo si apprende da fonti vicine a Leone, noto per il suo investimento in Banco Bpm.

PIAZZA AFFARI

Balzo del gruppo Unipol frenata per Campari

In attesa delle decisioni della Federal Reserve, dopo il taglio dei tassi da parte della Bce la scorsa settimana, gli investitori sembrano voler restare alla finestra e la seduta sulle principali Borse in Europa termina poco variata (a Milano invariato l'indice Ftse Mib). A Piazza Affari la regina del listino è Unipol (+6,37%, nella foto il presidente Carlo Cimbri) dopo che gli analisti scommettono su un rialzo del dividendo e su ulteriori investimenti nel settore bancario. Sugli scudi anche Saipem (+4,94%), che ha chiuso una nuova commessa in Qatar e Generali (+3,2%). Osservato speciale il titolo Unicredit, dopo il blitz su Commerzbank, che ha chiuso in rialzo dello 0,53% a 37,10 euro. In fondo al listino milanese si posizionano St (-3,3%), Campari (-2,5%) e Ferrari (-2,02%).

Commessa Saipem da 4 miliardi

▶Saipem si è aggiudicata un contratto Epc offshore da QatarEnergy Lng per i pacchetti combinati Comp3A & Comp3B del progetto North Field Production Sustainability Offshore Compression Program, situato al largo della costa nord-orientale del Qatar. Il valore del contratto è di circa 4 miliardi di dollari.

Libri economia, in 5 per il Canova club

▶Definita la cinquina dei finalisti del Premio letteratura economica Canova club. Gli autori dei volumi selezionati sono il rettore della Bocconi Francesco Billari, le economiste Annamaria Lusardi e Chiara E. Mattei, i giornalisti Andrea Greco e Giuseppe Oddo, l'economista Stefano Da Empoli.

Popolare del Frusinate, il consiglio elegge Salvatori alla presidenza per il rilancio

▶Con l'imprimatur (scontato) di Bankitalia, il cda della Popolare del Frusinate, giorni fa, ha cooptato Carlo Salvatori e lo ha eletto presidente. Prende il posto di Marcello Mastroianni, vicepresidente con funzioni di presidente, carica ricoperta con efficacia, dopo la rimozione di Domenico Polselli decisa dalla Vigilanza. Salvatori avrà il compito di rilanciare l'istituto scosso dalla vicenda giudiziaria che a febbraio ha costretto l'ex ad Rinaldo Scaccia a dimettersi. Salvatori è socio storico della banca ciociara, territorio dove è nato. Il banchiere ha ricoperto poltrone di vertice in tutti i maggiori gruppi italiani, distinguendosi per competenze e rettitudine morale.

MACRO
www.ilmessaggero.it
macro@ilmessaggero.it

Gusto
Alghe gourmet, l'orto marino che arriva dagli abissi
Dente a pag. 20

Televisione
Emmy Awards, Shogun vola e Hacks supera il "re" The Bear
Ravarino a pag. 23

Hiroyuki Sanada, 63 anni, in Shogun
A destra, Kia EV3, un Suv di classe media elettrico

Motori
La famiglia EV allarga i confini arriva il Suv per l'Europa
Desiderio a pag. 21

A 15 anni dalla morte, apre oggi al Palazzo Reale di Milano la mostra curata dal figlio Nicolò Bongiorno con Alessandro Nicosia
Dall'infanzia a New York alla prigionia durante la Seconda guerra mondiale, fino al clamoroso successo di "Lascia o raddoppia"

1924-2024 Il secolo di Mike

MILANO

Allegria! Nelle sale del Palazzo Reale di Milano si torna ad ascoltare la voce di Mike, a vedere i video dei suoi programmi, a spulciare fra le foto pubbliche e quelle private. La mostra *Mike Bongiorno 1924 - 2024*, curata dal figlio Nicolò e da Alessandro Nicosia, resterà aperta da oggi (17 settembre) fino al 17 novembre, per celebrare l'uomo che, primo fra tutti i personaggi dello spettacolo, nel 2009 fu salutato con un funerale in Duomo. Aveva 85 anni, alle spalle una vita fatta di emigrazione (era nato a New York, figlio di italiani), la guerra e la prigionia in Italia, dove la Gestapo non lo eliminò solo perché all'ultimo scoprì il suo passaporto americano. E dal 1954 la radio, poi la televisione dei quiz più ricordati, *Lascia o raddoppia*, *Rischiatutto*, *La ruota della fortuna*.

L'ESPOSIZIONE

In una sala della mostra, recuperate dal Museo della televisione di Torino, sono esposte le cabine originali di *Rischiatutto*, i vestiti di conduttore e valletta, i fogli con le domande cui oggi pochissimi di noi riuscirebbero a dare una risposta. «Mike mi chiamò perché doveva affiancare un autore a Paolo Limiti per una nuova trasmissione: *Rischiatutto*. La mia prima impressione, durata poi quarant'anni, è stata la soggezione». Ludovico Peregrini, oggi 81 anni, è stato il "Signor No", quello che decretava se una risposta era giusta. Fu il suo verdetto a far cadere il campionissimo Massimo Inardi, che aveva vinto 48 milioni ma all'ultimo si era sbagliato e, anche se si era immediatamente corretto, Peregrini fu inesorabile. «Bocciarlo fu un autogol, ma erano le regole del gioco. E io la pagai ricevendo a lungo lettere minatorie con disegnini in cui avevo un pugnale nel cuore. Con Mike però non ci sono mai state discussioni. Si parlava, lui aveva un carattere forte e l'importante era trovare il momento giusto per fare le obiezioni, ossia dopo cena quando gustava il gelato alla crema e poi accendeva il suo sigaro».

IL RICORDO

Dopo decenni con Bongiorno, nel 2016 Peregrini collaborò anche al *Rischiatutto* riesumato da Fabio Fazio: «C'erano spettacolo e ospiti, ma il quiz è una strana creatura, non bisogna annacquarlo. "È come la santa messa, non si deve cambiare niente", diceva Mike». L'ultimo incontro fra il Signor No e il conduttore «è stato a cena, voleva proporre *Rischiatutto* a Sky e abbiamo discusso su come cambiarlo. Lui lo avrebbe reso molto attuale, insistendo su domande di cronaca». E se oggi fosse vivo, che cosa direbbe Mike della Rai? «Non credo che gli piacerebbe. La sua era una televisione elegante, adesso questa eleganza si è persa e non solo sui teleschermi».

Elegante, educato, gentile: tutti aggettivi che ricorrono in chi lo conobbe bene. Fra loro, intervenuta alla presentazione della mostra, anche Sabina Ciuffini: "la" valletta. Scoperta da Mike che all'inizio lei credeva avesse cattive intenzioni, Sabina non aveva 18 anni ed era una studentessa liceale intenzionata a diventare antropologa. Però... «In ballo eravamo sei ragazze, e Mike allora non aveva molta voce in capitolo, d'altra parte in vita è stato sempre sottovalutato. Insomma, all'inizio avevano scelto Claudia Rivelli, la sorella di Ornella Muti, che aveva un seno prosperoso, occhi verdi, ed era bellissima. Ma lei disse di no perché altrove guadagnava di più, così Mike si impose: "Voglio una valletta moderna", il genere magrolino che andava allora, come Twiggy. E arrivai io, che non avevo realizzato cosa significasse diventare famosa, me ne accorsi solo quando alla terza puntata volevo prendere l'autobus ma questo si fermò per la folla. Pensare che io invece dopo due ore di lavoro guardavo l'orologio perché non vedevo l'ora che tutto finisse, per uscire con gli amici. Con le 15.000 lire settimanali che guadagnavo ci divertivamo con i compagni, abbiamo fatto anche un viaggio a Londra».

IL VESTITO

In mostra, è esposto anche un miniabito rosso con inserti bianchi... «Quello non me lo ricordo – dice Sabina, che a 74 anni potrebbe ancora indossarlo – però in genere i vestiti li sceglievo io, tranne i pantaloncini che mi ha fatto mettere la Rai. Erano cortissimi e perciò mi imponevano di "stare composta", non aprire le gambe. E io obbedivo, ero molto disciplinata. Mike era una persona speciale, aveva una visione sociale, diceva che avremmo prodotto milioni di televisori a colori e dato lavoro agli operai, rispettava tutta la troupe. Noi non abbiamo mai litigato, al massimo mi prendeva in giro, sui miei ritardi e sul fatto che, venendo a lavorare a Milano da Roma dove vivevo, dovevo cambiare fidanzato. Cosa che in effetti è successa. Lavorare con lui è stata una vera fortuna: la sua gentilezza era unica, altri non erano così. Mi ricordo Emilio Fede, che pensava di essere bellissimo... Mike invece era appassionato del suo mestiere, ma non aveva certo un ego smisurato».

Alla presentazione della mostra è intervenuto anche il figlio Nicolò che ha parlato di «storia di una famiglia italiana». Hanno partecipato la Rai con il direttore distribuzione Stefano Coletta e Mediaset con l'ex direttore artistico Giorgio Restelli: entrambi convinti che Bongiorno sia stato un antesignano, dotato di spirito innovativo e capace di "nutrire" tanti programmi arrivati in seguito. Mentre Nicosia, che ha sottolineato di aver voluto «una mostra allegra e mai realizzata finora», ricorda le parole del presidente Sergio Mattarella, secondo cui il conduttore rappresenta l'Italia, è un personaggio di tutti. E tutti potranno vedere il 21 e 22 ottobre su Rail il film evento *Mike*, con il protagonista interpretato da Claudio Gioè.

Marina Cappa

LA STORICA VALLETTA SABINA CIUFFINI: «ERA SPECIALE E MI PRENDEVA IN GIRO, DICEVA CHE DOVEVO CAMBIARE FIDANZATO»

A sinistra, il manifesto della mostra "Mike Bongiorno 1924 - 2024" a cura del figlio Nicolò e di Alessandro Nicosia
A destra, il presentatore nel 1980 nei panni del testimonial per la Grappa Bocchino sigillo nero sulla vetta del monte Cervino

In alto, Mike vestito da Zio Sam nel 2007 durante una sfilata organizzata da Rosario Fiorello e Marco Baldini
A sinistra, il conduttore nel 1974 durante una puntata di "Rischiatutto" con la storica valletta Sabina Ciuffini, 74

L'allestimento

Dai fotoromanzi ai box di Rischiatutto

"Mike Bongiorno 1924 - 2024" parte dalle foto del piccolo Michael Nicholas Salvatore che, sala dopo sala, cresce e diventa Mike. In mostra, lo studio degli esordi in radio, la ricostruzione di un bar dove si trasmetteva "Lascia o raddoppia", le cabine di "Rischiatutto" e "La ruota della fortuna". I fotoromanzi con Mike "Goodmorning" e gli spot (quello di una grappa stava per costargli la vita sul Cervino). I Telegatti e i video di Sanremo, che condusse 11 volte. Foto con la moglie Daniela Zuccoli e i figli Michele, Nicolò, Leonardo. Dice Nicolò: «È una storia di migranti dalla Sicilia in cerca di fortuna. Papà ha vissuto la guerra e la prigionia: lì, è diventato l'uomo Mike».

LA VITA È NUTRIMENTO

Popolarissime in Giappone, le verdure marine sono perfette per insaporire il pesce e creare salse e marinature
Lattuga, plancton e salicornia: la nuova frontiera dell'alimentazione sostenibile (e gourmet) arriva dagli abissi

Alghe Orto di mare

A Napoli le zeppole fritte si cucinano con la lattuga di mare, mentre in Sardegna le orziadas, anemoni di mare fritti, sono una specialità prelibata (foto Freepik)

LE SPECIALITÀ

Ma chi lo ha detto che un orto vuol dire soltanto pomodori, cipolle, zucchine? Basta allargare la prospettiva e si arriva al mare, con nuove vie di alimentazione sostenibile e al tempo stesso gourmet. Il paniere di un immaginario "orto di mare" è molto ricco: alghe, plancton, salicornia, oloturie, solo per citarne alcune.

Un salto al Porticciolo di Fiumicino, il ristorante stellato dove regna il geniale Gianfranco Pascucci, profeta di un mare a tutto campo - duna, macchia, alghe, acque profonde - e si entra subito nel vivo della materia con una ricetta, visiva e buonissima. Su un piatto bianco si confrontano una spugna verde e una grande scritta, "mare". "La spugna è costruita con erbe, acqua di vongole e acciughe, mentre la scritta è fatta con polvere di scampi, sale rosso e alga wakame. Poi la spugna, come un'onda di risacca, cancella la scritta e...il mare diventa sapore assoluto in bocca", spiega Pascucci.

LE VARIETÀ

Lo chef lavora col mare come con una tavolozza, sfruttando ogni possibile sfumatura: "le alghe rosse hanno il gusto dello scoglio, sono perfette per addensare le salse, ottime per le marinature; la lattuga di mare ha un fantastico spunto sapido, molto indicato sui crostacei; e poi c'è la salicornia, una vera e propria verdura di mare, che è molto versatile, in padella, ma anche in estratto per dare freschezza alle salse. Senza dimenticare che le alghe sono fantastiche per lavare il pesce". Il ruolo svolto dalle alghe per l'ossigeno del pianeta è a dir poco centrale, ma appare non meno significativo vedere con quanta sapienza l'uomo le abbia sapute selezionare a fini alimentari, specie nell'Asia Orientale. Se l'alga nori, quella che viene usata per avvolgere il sushi, è senza dubbio la più conosciuta, non vanno dimenticate la wakame, morbida e dolciastra, protagonista della zuppa di miso, la spirulina blu verde, ottima con frullati, ma anche su un piatto principale, magari unita alla rucola per fare un originalissimo pesto, o ancora la Kombu, indispensabile per il brodo dashi, e la dulse, dal sapore molto intenso, superba sbriciolata su una insalata o su un piatto di mare. "Ormai le alghe sono entrate nel repertorio degli chef anche fuori dalle proposte orientali", spiega Alessia Meli, direttore per tutti gli aspetti gourmet dell'ospitalità del raffinato San Baylon in via di Ripetta a Roma. "Anzi, l'orto di mare si combina coi nostri sapori. Non per caso nel nostro nuovo menù avremo dei plin al ragù di cortile serviti con una velluta di alghe kombu e lattuga di mare e funghi fermentati, ottimo con un Pinot Bianco di struttura".

MOLTO CONOSCIUTE SONO LE QUALITÀ ASIATICHE COME WAKAME, KOMBU E LA NORI, UNO DEGLI INGREDIENTI PRINCIPALI PER FARE IL SUSHI

I PIATTI TIPICI

Walter Regolanti, il genio del crudo di Romolo al Porto ad Anzio, in materia di orto di mare è inesauribile."Innanzitutto dobbiamo sfatare che le alghe siano solo Giappone e dintorni, perché a Napoli, con la lattuga di mare, fanno delle zeppole fritte da paura, nel catanese c'è il 'mauru', un'insalata di alghe rosse, che si mangiava ai chioschi, mentre in Sardegna gli anemoni di mare fritti, le orziadas, sono una prelibatezza.

Oggi la nuova frontiera aperta da Angel Leon, uno spagnolo innamorato del mare, è il plancton", continua Regolanti, "pochi grammi diluiti in acqua e lo chef ha a disposizione una bomba per potenziare un piatto. Fresche, in estratto, disidratate le verdure di mare conferiscono insomma una sapidità speciale, che è quella del mare. La salicornia fresca la propongo saltata col sesamo, il plancton nei brodi e nei primi è tanta roba. E ancora, con la spirulina facciamo un gomasio, il sale al sesamo per le braci, per non parlare dell'agar agar, un alga per trasformare in gelatina gli alimenti".

Giacomo A. Dente

I ristoranti

ROMA

Delizie orientali nell'hotel di lusso

In cima alla terrazza di questo hotel di lusso, con vista spettacolare sulla Capitale, l'offerta gourmet è a dir poco jazz, grazie alla combinazione del talento di Igles Corelli, uno dei padri della cucina italiana moderna e del maestro giapponese Tetsuo Nagano. Dalla cucina escono piccoli capolavori come il nigiri di anguilla o i tortelli ripieni di manzo Wagyu giapponese porro e patate, in pieno duetto di culture. Allo stesso modo, lungo il tema dell'orto di mare, stregano il palato piatto come il salmone con daikon marinato e alga rossa o la lasagnetta croccante e alga verde.

Il Vizio - Sina Bernini Bristol - Roma
Piazza Barberini, 23 - tel. 06488933288
Sempre aperto - prezzo medio:80-100 euro

SAN VINCENZO (LIVORNO)

Tesori delle acque con vista da sogno

Fulvietto Pierangelini nella sua sognante palafitta sopra la spiaggia è un uomo di poche parole e di sconfinata umanità. La sua cucina è totale devozione al mare e ai suoi racconti golosi con una sensibilità e una immediatezza di convocazione del palato senza paragoni. Memorabile la sua crema di patate all'olio con razza e tartufo estivo, mentre gli spaghetti con cozze salicornia e pomodorini sono una autentica sinfonia iodata nel piatto.

Il Bucaniere - via G. Marconi - San Vincenzo (Livorno) - tel.3358001695
Chiuso lunedì - prezzo medio: 60-70 euro

La ricetta

LASAGNETTA CROCCANTE ALLE VERDURE E LATTUGA DI MARE
Ingredienti: per 4 persone 4 quadrati di pasta fresca all'uovo arricchita con lattuga di mare essiccata di circa 15 cm; 300 g. di verdure di stagione a cubetti; 80 g. di robiola fresca; 15.g di lattuga di mare sotto sale; 40 g. di Parmigiano grattugiato; olio, burro, sale e pepe. Sbianchite i quadrati di pasta per 10 secondi in acqua salata, raffreddateli in acqua e ghiaccio e asciugateli. Imburrate degli stampini monouso, saltate le verdure, aggiungete la lattuga di mare tagliata a striscioline. Componete le lasagnette posando un quadrato di pasta all'interno di ogni stampino coi lembi all'esterno. Aggiungete le verdure, la robiola, e il Parmigiano. Richiudete i lembi torcendoli a ciuffo e cuocete a 180 gradi.

IN VINO VERITAS

a cura di *Franco M. Ricci*

PUGLIA PAOLOLEO

Il fresco rubino con fragranze di frutta e spezie

Azienda vinicola fortemente radicata nel territorio che nonostante i grandi numeri riesce a mantenere il giusto equilibrio tra tradizione e innovazione, con un occhio attento alla sostenibilità economica, etica e ambientale. Un'intensa sperimentazione riguarda le uve bianche coltivate in collina, alcune destinate alla spumantizzazione con affinamento nelle profondità marine, anche se la maggior parte della produzione è ovviamente focalizzata sui vitigni rossi, come Negroamaro e Primitivo. Il Giunonico si presenta rosso rubino compatto. Sensazioni carnose di amarena e confetture di frutti di bosco, sbuffi balsamici e di macchia mediterranea, tabacco e spezie arricchiscono le emozioni olfattive. Sorso morbido, fresco e sapido, vellutato il tannino con buon ritorno dei timbri fruttati. Lunga scia agrumata e dolcemente speziata, grazie all'elevazione in tonneau. Fegatelli di maiale in rete con foglie di alloro.

Paololeo
San Donaci BR
Primitivo di Manduria Giunonico Riserva 2018
Rosso Dop - Primitivo 100% - 5 Grappoli: l'Eccellenza di Bibenda

VENETO ZARDINI

Rosso lucente per suggestioni di ciliegie e anice

Dopo gli studi e un intenso percorso professionale maturato in importanti realtà vitivinicole, Pietro Zardini subentra al padre nella conduzione dell'azienda di famiglia negli anni Novanta. La strada che intraprenderà dal primo momento sarà diversa. Dimostrando coraggio e lungimiranza punta a scostarsi dai prodotti omologati, sceglie di fare un balzo all'indietro per riscoprire vinificazioni in legno, follature manuali, appassimento senza celle condizionate, uso delle anfore di terracotta, mai ancora sperimentate in Valpolicella. Convinto delle sue scelte avrà il giusto riscontro già con le sue prime etichette di Amarone. La Riserva dedicata al padre Leone è di un bellissimo rubino luminoso, successione odorosa dalle ciliegie alla ceralacca, dalle spezie fini all'anice. Caldo, morbido, cremoso, tannino levigato, scia balsamica e minerale. Vino elevato in botti, tonneau e anfore di terracotta. Spezzatino con porcini trifolati.

Amarone della Valpolicella Leone Zardini
Riserva 2018
Rosso Docg – Corvina, Corvinone, Rondinella, Molinara, Croatina
5 Grappoli: l'Eccellenza di Bibenda

Sorsi di benessere

Mele salutari

È vero che una mela al giorno toglie il medico di torno? È un frutto fondamentale per il nostro benessere grazie alle notevoli proprietà nutrizionali. Numerosi sono gli studi scientifici su questo vegetale. Le mele migliorano la digestione, rinforzano il sistema immunitario, sono alleate del cuore e, grazie alla preziosa fibra, sono un ottimo spezzafame. Deliziose croccanti o sotto forma di estratto: si prepara con una mela, un pezzetto di zenzero e una carota. Otteniamo un succo goloso e sano, per fare un pieno di vitamine e sali minerali.
Angelica Amodei

Prova in Corea della nuova EV3 di Kia, il Suv a elettroni che si rivolge al cuore del mercato europeo. Come EV6 ed EV9 è realizzato sulla piattaforma nativa a batterie E-GMP, ha un'autonomia che supera i 600 km e parte da 36 mila euro

IL TEST

Un'elettrica su misura

Il mare di fronte alla Corea del Sud è scuro come la notte, reso ancora più opaco dal vento che ne smeriglia la superficie, ma sulla terra ferma, lontana migliaia di chilometri dall'Europa, non c'è tempesta per la locale industria dell'automobile. Mentre infatti da noi si discute di multe, cali nelle vendite e cambi di rotta, la Kia conferma tutti i propri obiettivi con 4,3 milioni di unità per il 2030 delle quali il 58% saranno elettrificate (ibride e ibride plug-in) e 1,6 milioni (37,2%) saranno elettriche grazie a 15 modelli. Tra questi, c'è la nuova EV3, terzo membro "nativo" a emissioni zero della famiglia coreana dopo la EV6 e la EV9, dalle quali riprende la piattaforma E-GMP, ma con dimensioni decisamente più compatte, un prezzo d'attacco di circa 36mila euro e un'autonomia che supera i 600 km.

ORIGINALE Sopra la nuova EV3 che ha un'autonomia di 605 km A fianco la tecnologica plancia, in basso il look posteriore del Suv elettrico compatto

COLORI TENUI

La EV3 è infatti lunga 4,3 metri, larga 1,85 e alta 1,56 con un passo di 2 metri e 68 e una spiccata personalità stilistica che riporta immediatamente alla grande EV9, fatta di luci filiformi che seguono traiettorie ardite su volumi solidi, ma anche efficienti con un cx di soli 0,26. Gli allestimenti più bassi si riconoscono dai passaruota opachi e qualche tocco di metallo, quelli più alti dalle finiture in nero lucido. L'abitacolo è caratterizzato da colori tenui, materiali bio, riciclati e riciclabili, ma soprattutto da una meticolosità realizzativa e una tecnologia immediatamente percepibili. A testimoniarle ci pensano soprattutto i comodi sedili, gli accoppiamenti solidi e il posto di comando, con un pannello da 30" di diametro che racchiude in realtà tre schermi distinti: uno da 12,3" per la strumentazione, ricca di informazioni e integrata dall'head-up display, e un altro analogo per il sistema infotelematico, completo davvero di tutte le funzioni, inframezzati da uno di 5,9" per la climatizzazione bi-zona con pompa di calore di nuova concezione.

I tecnici coreani però sono stati bravi a lasciare la giusta dose di tasti fisici, anche sul volante e sulla consolle centrale dotata di tavolino che si allunga di 120 mm. Sulla EV3 si sale comodamente utilizzando lo smartphone come chiave e si trova tanto spazio, ma soprattutto libertà per le gambe per chi siede dietro grazie al pavimento piatto e alle bocchette di aerazione. Il bagagliaio, dotato di portellone elettrico, è capace (460-1.451 litri) e regolare, completato da un gavone sotto il piano e da un frunk da 25 litri. L'unica pecca è che che per abbattere le due parti 60/40 dello schienale non ci sono comandi raggiungibili da dietro: bisogna per forza aprire le portiere posteriori e agire sulle leve che si trovano in basso.

ABITACOLO CON MATERIALI BIO, RICICLATI E RICICLABILI IN PLANCIA CI SONO TRE SCHERMI E L'HEAD-UP DISPLAY

SENSORI CAPACITIVI

Di ottimo livello anche la sicurezza con una suite di dispositivi di assistenza alla guida completa e che, oltre ai sensori esterni, può contare su quelli a infrarossi e capacitivi sul volante per monitorare lo stato di attenzione del guidatore attraverso occhi e mani. La parte elettrica vede l'adozione di un'architettura a 400 Volt, un motore anteriore sincrono a magneti permanenti da 150 kW e 230 Nm di coppia e la batteria con celle NMC in due livelli di capacità: da 58,3 kWh per un'autonomia di 414-434 km e da 81,4 kWh per 563-605 km. La ricarica è da 11 kW in corrente alternata e da 130 kW in corrente continua, abbastanza per andare dal 10% all'80% in circa 30 minuti con la possibilità anche di scambiare energia con la rete (V2G) e di alimentare dispositivi esterni (V2L).

Provata sulle strade della sterminata area metropolitana di Seoul (oltre 25 milioni di abitanti), la EV3 si dimostra silenziosa, facile, ben sospesa grazie al multi-link posteriore e infine progressiva nell'erogazione, con un'accelerazione naturalmente pronta e rapida quanto basta (0-100 km/h in 7,5-7,7 s.). Chi desidera più scatto non tema: arriveranno più potenti versioni bimotore a trazione integrale tra cui la sportiva GT.

SUPER "ONE PEDAL"

Nel frattempo, si possono scegliere quattro modalità di guida (Eco, Normal, Power e Snow) e altrettanti livelli di decelerazione accoppiabili o meno con la funzione "one pedal" che permette di arrestare la vettura con il solo pedale dell'acceleratore. A favorire la generale gradevolezza contribuiscono anche i dispositivi di assistenza alla guida, puntuali e graduali nei loro interventi mentre rendono la vita più facile in città l'eccellente sistema di visione perimetrico e la funzione che permette di parcheggiare la vettura dall'esterno con la chiave. Nota di merito infine per i consumi, vicino a quelli dichiarati. La nuova Kia EV3 arriva a giorni nei concessionari con la solita garanzia 7 anni/150.000 km, 4 allestimenti (Air, Earth, GT-line e GT-line plus) e un prezzo di partenza di 35.950 euro con uno scalino di 4mila euro per la batteria più grande.

Nicola Desiderio

Tutte le vetture zero emission avranno una GT

GLI SVILUPPI

Avanti tutta secondo i piani perché la rotta indicata dal Piano S, la strategia che fissa gli obiettivi nel medio termine, è quella giusta. Parola di Ho-sung Song, presidente dal 2020 di Kia Motors Corporation e con un curriculum che segnala anche un passaggio in Europa, precisamente come presidente di Kia Motors France. «L'Europa per noi rimane molto importante e prevediamo che del 2030 il 40% di tutte le elettriche che faremo saranno vendute da voi. Nel 2025 inizieremo a produrle anche nel nostro stabilimento di Zilina, in Slovacchia, che ha una capacità di oltre 350mila unità all'anno» afferma il numero uno della casa coreana che al momento non vede la necessità di un altro impianto di produzione sul Vecchio Continente («Possiamo contare anche su un accordo di libero scambio tra Europa e Corea») e guarda a quello che succede su scala globale dove serve un approccio multienergetico.

AUTONOMIA ESTESA

«Certamente stiamo portando ancora avanti lo sviluppo di motori a combustione interna perché il futuro è sì nell'elettrificazione, ma con ritmi di marcia diversi. Anche in Europa ne avremo bisogno per l'ibrido che continuerà ad essere importante in particolare per le vetture di segmento C». E non si parla solo di ibrido e ibrido plug-in, ma di altre due tecnologie che la casa madre Hyundai, del cui gruppo Kia fa parte dal 1997, mette a disposizione.

La prima è la fuel cell a idrogeno: «L'abbiamo pronta in casa – conferma Ho-sung Song – e potremmo utilizzarla in qualsiasi momento, ma per ora non ci sono piani per un modello a idrogeno». La seconda è stata citata solo poche settimane fa ed è l'elettrico ad autonomia estesa. «Lo stiamo studiando – conferma il presidente – e non posso dire quando e su quale modello Kia lo vedremo perché non abbiamo ancora preso una decisione, ma pensiamo che sia particolarmente adatto per i Suv più grandi e per il mercato nordamericano». Quello che invece preme particolarmente al manager coreano è la nuova gamma di veicoli commerciali elettrici che vedremo a partire dal 2025, anzi di PBV (Purpose Built Vehicle) intesi come veicoli da lavori allestiti però in modo specifico per i grandi clienti.

AMBIZIOSO A fianco Ho Sung Song, presidente della Kia, che punta ad una flotta di auto a batteria di 15 modelli nel 2027 Sopra la EV3

L'ECOLOGIA A BRACCETTO CON LE PERFORMANCE E CI SARÀ UNA INEDITA FAMIGLIA DI COMMERCIALI

LA PICCOLA EV2

«In questo settore vediamo molte opportunità perché ultimamente i costruttori tradizionali non hanno soddisfatto i loro clienti» afferma ricordando tuttavia che Kia vuole puntare ancora sui modelli ad alte prestazioni e dal carattere sportivo. Non conferma se la Stinger avrà un'erede, ma ripete che in gamma c'è un'EV6 GT che fa lo 0-100 in 3 secondi e mezzo e avranno una versione GT tutte le EV. Dunque anche la EV9, la nuova EV3, il prossimo Suv EV5 di segmento C e la berlina media EV4. E dunque potrebbe averla anche la piccola EV2 attesa per il 2026 che sarà lunga poco più di 4 metri e partirà dai 30mila euro. Insomma, avanti tutta e su tutti i fronti, anche con l'elettrico.

N. Des.

Dossier
Il Messaggero

I SERVIZI
Un'offerta capillare: ci sono anche i parcheggi

Telepass, con la sua app e i suoi servizi, punta a favorire una transizione verso una mobilità sempre più integrata e sostenibile e a un ulteriore rafforzamento della qualità e della capillarità geografica della propria offerta. Fra i servizi disponibili anche quello dei parcheggi con quasi 400 strutture in Italia.

La Commissione Ue lancia la campagna annuale di sensibilizzazione dedicata alla cultura dell'ambiente

L'Europa punta sulla mobilità green

Al via la Settimana Europea della Mobilità, la campagna annuale di sensibilizzazione promossa dalla Commissione europea e dedicata ai temi della mobilità urbana sostenibile e alla cultura dell'ambiente. Il tema di quest'anno è la «Condivisione degli spazi pubblici». L'evento, in corso dal 16 al 22 settembre, vuole puntare l'attenzione sull'importanza di un uso condiviso degli spazi pubblici delle città – dove a livello europeo si concentra il 70 per cento della popolazione – perché le superfici urbane destinate al traffico veicolare sono di fatto spazi sottratte alla fruizione collettiva. Come ogni anno la settimana si concluderà con la Giornata senza auto.

Il servizio di "Ricarica Elettrica" di Telepass, con oltre 38.000 punti attivi in tutta Italia, accessibili tramite l'app, promuove una mobilità sempre più sostenibile e smart

L'INDAGINE

Intanto in Italia, secondo l'Auto & Mobility Barometer realizzato dal Gruppo Europ Assistance in collaborazione con Ipsos, si continua ancora a registrare la più alta quota in Europa di proprietari di auto, pari al 97%. Ma il 41% si dice disposto a rinunciarvi. Sempre secondo la ricerca realizzata da Europ Assistance e Ipsos, il 43% degli intervistati sostiene di camminare più spesso rispetto a cinque anni fa e il 40% dichiara di avere intenzione di camminare di più nei prossimi 12 mesi. Il 48% sceglie di muoversi con la propria bicicletta, il 25% con la bici elettrica, il 18% con il monopattino di proprietà e il 23% con biciclette o monopattini in sharing. Nel complesso oltre il 35% degli intervistati afferma di avere incrementato l'uso di ciascuno di questi mezzi rispetto a cinque anni fa.

L'OBIETTIVO È PROMUOVERE UN USO CONDIVISO DEGLI SPAZI PUBBLICI DELLE CITTÀ

L'IMPATTO

In Italia cresce anche il car sharing, che attualmente viene usato dal 26% degli intervistati (+9% rispetto al 2022). Chi ha optato per questa soluzione lo ha fatto per via del costo più elevato dei trasporti pubblici o in seguito a un cambiamento della propria situazione familiare. Uno su quattro è mosso invece da motivazioni esclusivamente ecologiche: il 77% dichiara di porre particolare attenzione all'impatto delle proprie abitudini di mobilità sull'ambiente e il 64% (dato che sale al 73% nella fascia di età tra 18 e 34 anni) di averle già modificate per renderle più green. E ancora. Il 44% degli italiani si dichiara disponibile ad acquistare un'auto elettrica nei prossimi mesi, 5 punti percentuali in più rispetto alla media europea. Fra le principali motivazioni di questa scelta ci sono la possibilità di risparmiare sul costo del carburante, le ragioni ambientali e il fatto che le auto termiche saranno sempre meno diffuse in futuro.

L'ITALIA MANTIENE IL PRIMATO PER QUOTA DI PROPRIETARI DI AUTO MA CRESCE IL CAR SHARING

I COSTI

I costi salati rimangono una delle principali barriere all'acquisto: il 51% degli intervistati ritiene ancora troppo caro il prezzo di un'auto elettrica e il 21% teme di non poter sostenere le spese per la manutenzione di una macchina di questo tipo. La difficoltà di installare colonnine di ricarica nella propria abitazione scoraggia il 22% degli italiani. Un altro 13% desiste per via della mancanza di punti di ricarica sul luogo di lavoro (13%).

LA CIRCOLAZIONE

Tra le società che in questi anni hanno investito di più per promuovere in Italia la mobilità sostenibile e integrata figura Telepass. La società del gruppo Mundys non solo ha ridotto con il telepedaggio le code ai caselli autostradali, contribuendo così ad abbattere le emissioni prodotte dalla circolazione in autostrada, ma ha anche sviluppato e promosso un modo di muoversi più sostenibile. Oggi Telepass mette a disposizione una piattaforma che garantisce ai clienti l'accesso a una molteplicità di servizi per la mobilità: grazie a un'unica app si può pagare il parcheggio, il taxi, il carburante, noleggiare mezzi di spostamento alternativo o accedere alla ricarica dei veicoli elettrici, giusto per fare qualche esempio. In occasione della precedente Settimana europea della mobilità Telepass ha anche lanciato un nuovo dispositivo per il telepedaggio completamente green, realizzato con materiale recuperato dai device non più utilizzati.

Francesco Bisozzi

I numeri

435
Milioni di km percorsi da mezzi dotati di Telepass nel 2023

7
In milioni, gli italiani dotati sulla propria auto di un dispositivo Telepass

41%
La percentuale di proprietari disposti a rinunciare all'auto

+9%
La crescita delle persone che nel 2023 hanno utilizzato servizi di car sharing

44%
Gli italiani disponibili ad acquistare un'auto elettrica nei prossimi mesi

Telepass, record di emissioni abbattute risparmiate 72mila tonnellate di CO2

Nel 2023, anno in cui il traffico è tornato ai livelli pre-pandemia, con un aumento generale della circolazione sulle autostrade italiane, sono state risparmiate grazie al sistema di pagamento del telepedaggio di Telepass oltre 72mila tonnellate di CO2. Ma questo è solo uno dei servizi di mobilità integrata che la società del gruppo Mundys ha messo in campo fino a oggi. Tra questi il servizio di "Ricarica Elettrica" che con oltre 38.000 punti di ricarica attivi in tutta Italia, accessibili tramite l'app Telepass, promuove una mobilità sempre più sostenibile e smart. Sempre con l'app di Telepass è possibile acquistare il biglietto dell'autobus, del treno e servizi di mobilità in sharing. In quasi 400 Comuni con la stessa app si può pagare anche il parcheggio sulle strisce blu.

Tornando al telepedaggio, Telepass lo ha introdotto in Italia nel 1990 per ottimizzare i flussi di traffico ed è considerato uno dei primi esempi di smart mobility. Secondo uno studio condotto dall'Università Ca' Foscari Venezia, nel 2023 sono stati oltre 435 milioni i chilometri percorsi da mezzi dotati del dispositivo Telepass sulla rete autostradale italiana, con una media di transiti giornalieri di 2,7 milioni di veicoli. Facendo un confronto con il 2022, che ha visto 367 milioni di chilometri percorsi sulle tratte autostradali italiane e circa 2,4 milioni di transiti su base media giornaliera, nel 2023 si è registrato un risparmio in termini di emissioni inquinanti superiore di circa il 18% rispetto all'anno precedente.

IL TELEPEDAGGIO DEL GRUPPO MUNDYS INTRODOTTO NEL 1990 È CONSIDERATO UNO DEI PRIMI ESEMPI DI SMART MOBILITY

LO SVILUPPO

«Il nostro studio dimostra come la sostenibilità e lo sviluppo economico di un territorio emergono da pratiche strategiche, operative e gestionali incentrate sulla riduzione dell'impatto ambientale, attraverso l'innovazione nell'intera catena di produzione dei servizi, coniugando due aspetti, ovvero quello ecologico e quello economico», così Giovanni Vaia, docente e ricercatore della Ca' Foscari.

Mentre Francesco Maria Cenci, Head of Italy & Eu Tolling di Telepass, sottolinea: «La mobilità è legata in maniera intrinseca alla sostenibilità e Telepass, in questi anni, ha avuto un ruolo molto rilevante non solo nel far risparmiare tempo al casello a più di 7 milioni di italiani, ma anche nel ridurre le emissioni inquinanti».

Insomma Telepass, con oltre 30 servizi offerti, oggi si pone come abilitatore di una transizione verso una mobilità sempre più integrata e sostenibile, in ambito urbano ed extraurbano, e punta a un ulteriore rafforzamento della qualità e della capillarità geografica della propria offerta nelle principali città italiane allo scopo di offrire innovative opzioni di mobilità soft e di favorire l'intermodalità nei contesti urbani. Un altro servizio offerto da Telepass è quello dei parcheggi in struttura, attivo dal 2010. Oggi la società di Mundys vanta l'offerta più capillare sul territorio nazionale con quasi 400 strutture in Italia e più di 700 tra Francia, Spagna e Portogallo. Attraverso il dispositivo Telepass i clienti possono accedere in maniera semplice (il pagamento avviene in automatico) ai parcheggi delle strutture convenzionate presenti in aeroporti, stazioni, ospedali, centri urbani e fiere.

F.Bis.

IL CHITARRISTA DEI JACKSON 5

Morto Tito Jackson, fratello di Michael Aveva 70 anni

Tito Jackson (foto), membro fondatore dei Jackson 5 e fratello di Michael e Janet, è scomparso domenica all'età di 70 anni. Nel 1963 fondò la band The Jackson 5 insieme a Jackie, Jermaine, Michael e Marlon. A comunicare la notizia è stato il manager Steve Manning, amico di lunga data della famiglia.

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it

Il conduttore a ruota libera alla presentazione dei palinsesti del Nove e degli altri canali Warner Bros Discovery. Per lui La Corrida a ottobre e due nuovi show dal 22 settembre: Chissà Chi è e Suzuki Music Party. «Non ho lasciato per soldi. Mi è mancato l'affetto»

Amadeus, il nuovo inizio «Rai? Mi deve un grazie»

IL PALINSESTO

Camicia variopinta, completo blu Warner e selfie di gruppo con gli studenti dell'Università Cattolica di Milano, riuniti – con i giornalisti e un manipolo di dirigenti - nella celebrazione laica di un evento: l'avvio dell'era Amadeus sul Nove. Doveva essere il giorno dell'annuncio dei palinsesti del gruppo Warner Bros. Discovery– tredici canali, tra digitale e satellite, e la piattaforma streaming Discovery+ - ma ieri è stato soprattutto il giorno del battesimo aziendale del conduttore dei record. Unica star presente all'evento («Con la partecipazione straordinaria di Amadeus», si leggeva sull'invito), il conduttore ha illustrato i suoi tre programmi in partenza sul Nove, la rete generalista del gruppo.

L'EVENTO

I primi due, il quiz preserale *Chissà chi è* (dal lunedì al sabato) e il musicale *Suzuki Music Party*, partiranno entrambi il 22 settembre, il primo alle 20.30 e il secondo alle 21.30, condotto con Ilenia Pastorelli (*La Corrida* andrà in onda a fine ottobre): «*Suzuki* sarà una serata televisivamente difficilissima», detto Amadeus, «perchè tranne Sanremo nessun programma permette ai cantanti di presentare in tv canzoni inedite. Io invece gli ho chiesto esattamente questo. Sarà una trasmissione evento: non un piccolo Sanremo, ma un grande show». Sul palco ventuno artisti, che Amadeus – cinque volte conduttore di Sanremo - descrive come molto motivati: «Sanremo? Deciderà Carlo (Conti, ndr) se prendere qualcuno di loro, i cantanti li conosce tutti». Quanto al suo nuovo quiz, sarà una copia carbone dei *Soliti Ignoti* (da lui condotto su Rai dal 2017 al 2023) ma «non mi aspetto di fare il 28% di share. Immagino

«ALLA MIA ULTIMA PUNTATA DI "AFFARI TUOI" NON È VENUTO NESSUN DIRIGENTE STEFANO DE MARTINO? NON LO GUARDO»

A sinistra, Amadeus, pseudonimo di Amedeo Sebastiani, 62 anni: il conduttore è il mattatore della nuova stagione del Nove, dove guida il quiz "Chissà chi" e il musicale "Suzuki Music Party", al via dal 22 settembre. Sopra, Belen Rodriguez, 39 anni, conduttrice su RealTime di "Amori alla prova" e "Only Fun" sempre sul Nove

che farò tra il 4 e il 6%, un pronostico sopra a questi numeri sarebbe come sparare a caso». Guai però a ricordargli altri numeri, quelli registrati da Stefano De Martino, suo erede alla conduzione di *Affari Tuoi*: «Non ho visto neanche un minuto del programma, non guardo i programmi che lascio. Ho letto che fa dei buoni ascolti (viaggia sul 24% di share, ndr), vuol dire che se la cava bene. Mi spiace che nessuno, dalla Rai, mi abbia ringraziato per avergli lasciato una macchina che funziona così bene».

L'ADDIO

La Rai, tallone d'Achille, addio che brucia ancora: «L'ultima puntata del mio *Affari Tuoi* non è venuto nessun dirigente a guardarla. E pensare che quel giorno non avevo ancora firmato con Discovery». Difficile crederci davvero. Ma la narrazione del conduttore – "fuggito" dalla Rai per Mediaset nel 2006, con risultati deludenti - va in quella direzione: «La Rai ha fatto tutto quello che poteva, economicamente, per trattenermi: ho ricevuto la stessa offerta, non sono andato via per denaro. Ma sul versante dell'affetto, qualcosa è mancato». Affetto che il Nove riversa copioso sulla sua figura: «Fiorello? Non abbiamo progetti insieme, ora lui vuole solo riposarsi. Se penso a un programma con mia moglie (Giovanna Civitillo, ndr)? No, lei lavora con Clerici ed è contenta così. Nel caso, deve essere Discovery a chiederglielo, non io». A buon intenditor.

I COLLEGHI

All'ombra di Amadeus, la stagione di Warner Bros. Discovery avrà anche altri protagonisti. Fabio Fazio con *Che Tempo Che Fa* dal 6 ottobre, ma anche Belen Rodriguez, (*Amori alla prova*, su Real Time, in autunno, e *Only Fun - Comico show* sul Nove), Flavio Montrucchio (*Primo Appuntamento*, Real Time), Paolo Conticini (*Cash or Trash*, Nove, da gennaio), le comiche Teresa Mannino, Virginia Raffaele e Valentina Persia (sul Nove) o Gabriele Corsini, volto storico del Nove con *Don't Forget the Lyrics* (dal 30 ottobre) e *Il contadino cerca moglie* (24 ottobre). L'ad del gruppo Alessandro Araimo, ieri a Milano con

BELEN RODRIGUEZ IN AUTUNNO GUIDERÀ "ONLY FUN" SUL NOVE E "AMORI ALLA PROVA" SU REAL TIME. IL TALK DI FABIO FAZIO PARTE IL 6 OTTOBRE

la responsabile dei contenuti Laura Carafoli, ha espresso soddisfazione per i risultati, con i canali Nove e Real Time al nono e decimo posto nelle preferenze dei telespettatori. Impegnato in una campagna acquisti destinata a proseguire (Fagnani al Nove? «Monitoriamo lo scenario»), ha difeso la scelta di affidarsi a volti collaudati invece di scommettere – come la Fininvest di Silvio Berlusconi negli Anni '80 - su nomi più rischiosi: «Ci servono talenti che ci portino il pubblico. Il canale deve ancora farsi conoscere: dobbiamo innovare, ma anche essere sostenibili. E poi, se al calciomercato ti compri Messi (il giocatore dell'Inter, ndr), non è che gli fai fare il difensore solo perché è un fuoriclasse e può fare tutto. Lo usi per quello che è: un attaccante». Amadeus, una sedia più in là, si scalda in panchina.

Ilaria Ravarino

LA PREMIAZIONE

Emmy Awards, Shogun pigliatutto Sorpresa Hacks: supera The Bear

Tutto come previsto, o quasi. Ha trionfato domenica notte agli Emmy, gli Oscar delle serie tv, il kolossal Disney+ *Shogun*, epica serie ambientata nel Giappone del Seicento, che ha vinto – è la prima volta per un prodotto non anglofono – la statuetta alla miglior serie drammatica e altri 17 premi, infrangendo così il record per numero di premi in una singola edizione della cerimonia.

L'OUTSIDER

Statuetta consegnata anche all'attore protagonista, la star del cinema giapponese Hiroyuki Sanada («È una serie straordinaria in cui l'Est incontra l'Ovest», ha detto), e all'attrice Anna Sawai: «Era il ruolo che aspettavo da una vita» - ruolo con cui ha battuto, in un colpo solo, Reese Witherspoon, Jennifer Aniston e Imelda Staunton (ora unica attrice di *The Crown* a non aver vinto un Emmy interpretando la Regina Elisabetta). Quasi scontato il successo di una serie molto amata, *The Bear* (sempre Disney+ in Italia), che con la seconda stagione ha portato a casa undici statuette, una in più dell'anno scorso. Tra i premi, quello per la miglior regia a Christopher Storer e le conferme per Jeremy Allen White ed Ebon Moss-Bachrach come miglior attore protagonista e non protagonista in una commedia. «Sono molto emozionato, il cuore sembra uscirmi dal petto», ha detto Allen White, sinceramente commosso, ritirando il secondo Emmy della sua carriera. «Sono fortunato e grato per aver lavorato con questa troupe. Vi voglio bene, voglio essere nelle vostre vite per sempre. Questo show, che mi ha cambiato la vita, racconta che cambiare è sempre possibile. Basta crederci». *The Bear* porta fortuna anche a Liza Colón-Zayas, 52 anni, che nella serie interpreta Tina, la cuoca latina che trova una seconda occasione tra i fornelli del ristorante di Chicago: «Non ho preparato un discorso. Come potevo pensare di ritrovarmi qui, e di vincere contro Meryl Streep?», ha detto, prima di mandare un messaggio alla comunità dei latinos. «Per tutti voi, latinos: continuate a crederci e votate. Votate per i vostri diritti».

RECORD DI STATUETTE, 18, PER IL GIAPPONE DEL SEICENTO DI DISNEY+ LO SHOW DI NETFLIX SULLE DIVE COMICHE VINCE PER LA MIGLIOR COMMEDIA

LA STAR

E se altrettanto naturale è parso il riconoscimento andato a Jodie Foster, per la sua poliziotta in *True Detective - Night Country*, la vera sorpresa della serata è stata la vittoria come miglior serie comica dell'outsider *Hacks*, che ha portato a casa anche il premio per la miglior attrice protagonista a Jean Smart., 73 anni. Nella serie - in streaming su Netflix - interpreta un'anziana diva comica che si ritrova a ricominciare da zero sul palco, in un'industria e in una società decisamente cambiate. Premiata come non protagonista di una serie drammatica Elizabeth Debicki, la Lady Diana di *The Crown*, grande successo infine per la commedia dark di Netflix *Baby Reindeer*, che porta una statuetta a Jessica Gunning, Piccola soddisfazione per l'Italia, location di *Ripley*, raffinata serie thriller di Netflix premiata per la miglior regia.

Qui sopra a sinistra, Jeremy Allen White, 33 anni, al suo secondo Emmy per la serie comica "The Bear". Sopra a destra, Hiroyuki Sanada, 63 anni, protagonista della serie kolossal di Disney+ "Shogun", vincitrice di 18 statuette, tra cui miglior serie drammatica

I.Rav.

★★★★★ imperdibile
★★★★ da vedere
★★★ consigliato
★★ si può vedere
★ in mancanza di altro

● informazione
● film
● sport

Alta infedeltà

Canale 5 ore 21.40
Temptation Island
★★★

Tra amori e tradimenti, stasera alle 21.40 va in onda su Canale 5 la nuova puntata di *Temptation Island*, il reality show in cui sette coppie di fidanzati si mettono alla prova con i tentatori, giovani single pronti a scatenare gelosie e infedeltà. Oggi potrebbe esserci la prima esclusione tra i concorrenti. Conduce la 13esima edizione del programma Filippo Bisciglia.

ASCOLTI

Fiction
15,6%
2 mln 436 mila spettatori
Sempre al tuo fianco Rai1

Soap
15,1%
2 mln 317 mila spettatori
La rosa della vendetta Canale 5

L'ATTRICE **Miriam Leone, 39 anni, nei panni di Giulia Portalupi**

Scalata al potere

Rai1 ore 21.30
I leoni di Sicilia
★★★

Oggi andrà in onda la nuova puntata della serie premiata ai Nastri d'argento e al Festival di Venezia, *I leoni di Sicilia*, diretta da Paolo Genovese, regista dell'indimenticabile commedia drammatica *Perfetti sconosciuti*. Stasera alle 21.30 su Rai1, la scalata al successo dei Florio, famiglia calabrese di ricchi commercianti di spezie nella Sicilia di metà Ottocento, prosegue nella terza puntata della fiction. Vincenzo Florio (Michele Riondino), erede dell'impero economico costruito dal padre Paolo (Vinicio Marchioni), incontra la borghese di Milano Giulia Portalupi, interpretata da Miriam Leone. Mentre prova a ottenere il rispetto dagli sprezzanti nobili palermitani, i piani e le certezze di Vincenzo vacillano, travolti dalla bellezza della ragazza. Il singolo della cantante Laura Pausini *Durare* domina la colonna sonora della serie italiana, sottolineando i momenti più carichi di emozione.

RAI 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Attualità
6.35 **Tgunomattina** Attualità
8.00 **TG1** Attualità
8.35 **UnoMattina** Attualità. Condotto da Massimiliano Ossini e Daniela Ferolla
9.50 **Storie italiane** Attualità. Condotto da Eleonora Daniele
11.55 **È sempre mezzogiorno** Lifestyle. Condotto da Antonella Clerici
13.30 **Telegiornale** Attualità
14.05 **La volta buona** Attualità. Condotto da Caterina Balivo
16.00 **Il paradiso delle signore** Fiction
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **Reazione a catena** Spettacolo. Condotto da Pino Insegno
20.00 **Telegiornale** Attualità
20.30 **Cinque minuti** Attualità. Condotto da Bruno Vespa

20.35 **Affari Tuoi** Spettacolo. Condotto da Stefano De Martino
21.30 ● **I leoni di Sicilia** Serie Tv. Con Miriam Leone, Michele Riondino, Donatella Finocchiaro
23.30 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
1.15 **Sottovoce** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo
1.45 **Che tempo fa** Attualità
1.50 **RaiNews24** Attualità

RAI 2

6.00 **Piloti** Serie Tv
6.05 **Medici in corsia** Serie Tv
6.55 **Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Corsica** Film
8.30 **Tg 2** Attualità
8.45 **Radio2 Social Club** Spettacolo
10.00 **Tg 2 Dossier** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Attualità
11.00 ● **Tg Sport** Attualità
11.10 **I Fatti Vostri** Spettacolo
13.00 **Tg2 - Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 E...state con Costume** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Spettacolo
17.00 **Gli Specialisti** Telefilm
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Attualità
18.30 ● **TG Sport Sera** Attualità
18.50 **Medici in corsia** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità

21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 ● **The Floor - Ne rimarrà solo uno** Spettacolo. Condotto da Ciro Priello, Fabio Balsamo
23.35 **La fisica dell'amore** Lifestyle. Condotto da Vincenzo Schettini
0.45 **I Lunatici** Attualità. Condotto da Roberto Arduini, Andrea Di Ciancio
2.20 **Appuntamento al cinema** Attualità

RAI 3

10.30 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Attualità
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.30 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Attualità
14.20 **TG3** Attualità
14.50 **Piazza Affari** Attualità
15.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.05 **TGR Puliamo il Mondo** Att.
15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.25 **Teche Kids - La tv dei ragazzi fa 70!** Spettacolo
16.20 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentari
19.00 **TG3** Attualità
19.30 **TG Regione** Attualità
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Riserva Indiana** Spettacolo
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità
20.45 **Un posto al sole** Soap

21.20 ● **Gli ultimi saranno ultimi** Film. Di Massimiliano Bruno. Con Paola Cortellesi, Alessandro Gassmann, Ilaria Spada
23.10 **A casa di Maria Latella** Att.
0.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità
1.05 **Protestantesimo** Attualità. Condotto da Claudio Paravati
1.40 **Sulla Via di Damasco** Attualità. Condotto da Mons. Giovanni D'Ercole
2.15 **RaiNews24** Attualità

RETE 4

6.00 **Belli dentro** Fiction
6.20 **Speciale Ciak** Attualità
6.25 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio
7.45 **Grand Hotel - Intrighi e Passioni** Serie Tv
8.45 **Love is in the air** Telenovela
9.45 **Tempesta d'amore** Soap
10.55 **Mattino 4** Attualità. Condotto da Federica Panicucci, Roberto Poletti
11.55 **Tg4 Telegiornale** Attualità
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.35 **Sella d'argento** Film
19.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Serie Tv

20.30 **4 di Sera** Attualità
21.25 ● **È sempre Cartabianca** Attualità. Condotto da Bianca Berlinguer
0.50 **Dalla Parte Degli Animali** Att.
2.25 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Attualità
2.45 **Speciale Ciak** Attualità
2.50 **Ninì Tirabusciò, la donna che inventò la mossa** Film
4.45 **Come rubare un quintale di diamanti in Russia** Film

CANALE 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Attualità
10.50 **Tg5 - Mattina** Attualità
10.55 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Grande Fratello Pillole** Spettacolo
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Endless Love** Telenovela
14.45 **My Home My Destiny** Serie Tv
15.40 **Grande Fratello Pillole** Spettacolo
15.50 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità. Condotto da Myrta Merlino
18.45 **La ruota della fortuna** Spettacolo. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Attualità
20.00 **Tg5** Attualità

20.40 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
21.20 ● **Temptation Island** Spettacolo. Condotto da Filippo Bisciglia
1.00 **Tg5 Notte** Attualità
1.35 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
2.15 **Speciale Ciak** Attualità
2.20 **Come un delfino** Serie Tv
4.05 **All American** Serie Tv
4.45 **Vivere** Soap
5.10 **Distretto di Polizia** Serie Tv

ITALIA 1

6.40 **CHIPs** Serie Tv
7.35 **Rizzoli & Isles** Serie Tv
8.25 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
9.20 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
10.25 **C.S.I. New York** Serie Tv
11.25 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello** Spettacolo. Condotto da Alfonso Signorini
13.10 ● **Sport Mediaset - Anticipazioni** Attualità
13.15 ● **Sport Mediaset** Attualità
14.00 **The Simpson** Cartoni Animati
14.30 **The Simpson** Cartoni Animati
15.00 **The Simpson** Cartoni Animati
15.25 **Magnum P.I.** Serie Tv
16.25 **Magnum P.I.** Serie Tv
17.20 **Person of Interest** Serie Tv
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv

21.20 ● **I Mercenari 3** Film. Di Patrick Hughes. Con Sylvester Stallone, Jason Statham, Arnold Schwarzenegger
23.50 **Into the Sun** Film
1.50 **Speciale Ciak** Attualità
1.55 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
2.05 ● **Sport Mediaset** Attualità
2.20 **Camera Café** Serie Tv
2.25 **Giga strutture** Documentari
3.10 **Giga strutture** Documentari

LA7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.40 **Tg La7** Attualità
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità. Condotto da Paolo Sottocorona
8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità. Condotto da Edgardo Gulotta
9.40 **Coffee Break** Attualità. Condotto da Andrea Pancani
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità. Condotto da David Parenzo
13.30 **Tg La7** Attualità
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** Attualità. Condotto da Tiziana Panella
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentari
17.40 **C'era una volta... Il Novecento** Documentari
18.55 **Padre Brown** Serie Tv

20.00 **Tg La7** Attualità
20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
21.15 ● **Di Martedì** Attualità. Condotto da Giovanni Floris
1.00 **Tg La7** Attualità
1.10 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
1.50 **Camera con vista** Attualità
2.20 **L'Aria che Tira** Attualità. Condotto da David Parenzo

SKY

CINEMA

11.20 Run All Night - Una Notte Per Sopravvivere **Sky Cinema Action**
11.40 Shazam! Furia degli Dei **Sky Cin. Collection**
12.15 Doggy Style **Sky Cinema Comedy**
12.25 Pupazzi alla riscossa **Sky Cin. Family**
12.30 The Equalizer - Il vendicatore **Sky Cinema Uno**
13.20 Il fuggitivo **Sky Cinema Action**
13.50 Non c'è più religione **Sky Cin. Comedy**
13.55 Ritorno al futuro **Sky Cinema Family**
14.10 The Flash **Sky Cinema Collection**
14.45 Aquaman e il regno perduto **Sky Cin. Uno**
15.25 Ogni maledetto Natale **Sky Cin. Comedy**
15.35 Antigang - Nell'ombra del crimine **Sky Cinema Action**
15.55 Balto **Sky Cinema Family**
16.40 Batman v Superman: Dawn of Justice **Sky Cinema Collection**
16.55 Split **Sky Cinema Uno**
17.10 Chaos **Sky Cinema Action**
17.10 Una spia e mezzo **Sky Cinema Comedy**
17.15 Il lupo e il leone **Sky Cinema Family**
18.55 Molly's Game **Sky Cinema Uno**
19.00 La preda perfetta **Sky Cinema Action**
19.00 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco **Sky Cinema Comedy**
19.00 Instant Family **Sky Cinema Family**
19.15 Lanterna verde **Sky Cinema Collection**
21.00 Honest Thief **Sky Cinema Action**
21.00 Ocean's Twelve **Sky Cinema Comedy**
21.00 Mia e il leone bianco **Sky Cinema Family**
21.15 Blue Beetle **Sky Cinema Collection**
21.15 To Catch A Killer - L'uomo Che Odiava Tutti **Sky Cinema Uno**
22.40 Hunter Killer - Caccia negli abissi **Sky Cinema Action**
22.45 La fabbrica di cioccolato **Sky Cin. Family**
23.05 Ocean's Thirteen **Sky Cinema Comedy**
23.15 Confidenza **Sky Cinema Uno**
23.25 Batman Forever **Sky Cinema Collection**
0.45 Ritorno al futuro **Sky Cinema Family**

SPORT

10.30 Calcio, Champions League Magazine. Review Of The Season **Sky Sport Uno**
11.30 Vela, America's Cup. Semifinali 3a Giornata **Sky Sport Uno**
12.00 F1. GP Azerbaijan **Sky Sport Arena**
13.00 Wrestling, AEW Rampage **Sky Sport Arena**
13.45 Atletica leggera, IAAF Diamond League. Bruxelles Final Day 1 **Sky Sport Arena**
14.00 Calcio, Premier League Remix. 4a g. Ep. 2 **Sky Sport Uno**
14.30 Calcio, Champions League Magazine **Sky Sport Uno**
15.05 Automobilismo, Race Anatomy F1. GP Azerbaijan **Sky Sport Uno**
15.45 Calcio, Serie A. Cagliari - Napoli **Sky Sport Arena**
17.00 Calcio, Champions League Magazine **Sky Sport Uno**
17.30 Calcio, Anteprima Champions League Show **Sky Sport Uno**
18.00 Calcio, Champions League Show **Sky Sport Uno**
18.30 Highlights Calcio **Sky Sport Arena**
18.40 Calcio, Champions League. Juventus - PSV **Sky Sport Uno**
18.45 Calcio, Diretta Gol Champions League. 1a g. **Sky Sport Arena**
20.45 Highlights Calcio **Sky Sport Arena**
20.55 Calcio, Champions League. Milan - Liverpool **Sky Sport Uno**
21.00 Calcio, Diretta Gol Champions League. 1a g. **Sky Sport Arena**
23.00 Calcio, Champions League. Milan - Liverpool **Sky Sport Arena**
23.00 Calcio, Champions League Show **Sky Sport Uno**
0.00 Calcio, Champions League Show - After Party **Sky Sport Uno**

SKY SERIE

11.15 **Sex and the City** Serie Tv
11.45 **Hanno Ucciso L'uomo Ragno - Speciale** Attualità
12.00 **Nurses - Nel cuore dell'emergenza** Serie Tv
12.55 **Nurses - Nel cuore dell'emergenza** Serie Tv
13.45 **Mr. Selfridge - Il negozio dei sogni** Serie Tv
14.40 **Mr. Selfridge - Il negozio dei sogni** Serie Tv
15.35 **And Just Like That** Serie Tv
16.25 **And Just Like That** Serie Tv
17.15 **Chicago Fire** Serie Tv
18.10 **Chicago Fire** Serie Tv
19.00 **Sex and the City** Serie Tv
19.30 **Sex and the City** Serie Tv
20.05 **Sex and the City** Serie Tv
20.30 **Sex and the City** Serie Tv
21.15 ● **Suits** Serie Tv. Di Kevin Bray. Con Gabriel Macht, Patrick J. Adams, Rick Hoffman
22.05 **Suits** Serie Tv
23.00 **Suits** Serie Tv
23.50 **Suits** Serie Tv
0.35 **Hanno Ucciso L'uomo Ragno - Speciale** Attualità

METEO

Instabile sul versante Adriatico e al Sud.

OGGI

NORD: Giornata nel complesso nuvolosa a nord del Po con parziali schiarite ma fenomeni sparsi, più nubi e rovesci a tratti intensi in Emilia Romagna.

CENTRO: Instabilità diffusa con fenomeni abbondanti tra Appennino e Adriatico, in locale estensione dal pomeriggio alle regioni tirreniche.

SUD: Instabilità diffusa con piogge e rovesci, anche a carattere temporalesco, meglio in Sardegna. Temperature in calo, massime tra 20 e 25°C.

DOMANI

Ancora instabile e molto fresco con rovesci su buona parte della penisola.

DOPODOMANI

Spiccata variabilità con sole alternato a nubi e rovesci, specie al pomeriggio.

IN ITALIA	MIN	MAX
Bologna	16	20
Bolzano	11	24
Cagliari	17	27
Firenze	16	20
Genova	18	23
L'Aquila	9	18
Milano	16	21
Napoli	18	23
Palermo	20	26
Reggio C.	20	27
Roma	17	23
Torino	13	21

IN EUROPA	MIN	MAX
Atene	18	27
Belgrado	9	21
Berlino	13	24
Helsinki	14	20
Londra	10	21
Madrid	14	26
Mosca	12	24
Oslo	11	15
Parigi	12	21
Stoccolma	10	18
Varsavia	15	25
Vienna	8	19

FORTUNA

LOTTO

I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Ruota				
Bari	43 / 78	28 / 74	38 / 66	81 / 58
Cagliari	8 / 60	53 / 57	56 / 50	9 / 46
Firenze	87 / 93	22 / 80	68 / 72	74 / 66
Genova	31 / 116	12 / 83	56 / 82	47 / 67
Milano	10 / 94	81 / 56	78 / 54	31 / 52
Napoli	74 / 67	54 / 60	68 / 59	86 / 57
Palermo	70 / 88	17 / 78	44 / 69	8 / 52
Roma	76 / 76	18 / 60	4 / 50	66 / 49
Torino	67 / 63	46 / 48	8 / 44	70 / 44
Venezia	56 / 88	69 / 81	90 / 73	63 / 69
Nazionale	85 / 81	65 / 62	66 / 56	19 / 52

L'editoriale

Il peso della violenza sul voto

Nicola Latorre

segue dalla prima pagina

In questo senso l'assalto a Capitol Hill del 6 gennaio 2021 ha rappresentato certamente un evento che per la sua genesi, le sue modalità e i suoi contenuti ha segnato una rottura rispetto alle manifestazioni che tradizionalmente avevano caratterizzato le proteste politiche degli ultimi decenni negli Stati Uniti. Mai infatti si era assistito a una mobilitazione sollecitata da un ex Presidente, fondata sul non riconoscimento del risultato elettorale e segnata da un assalto violento al massimo luogo istituzionale del Paese, il Campidoglio degli Stati Uniti, sede ufficiale dei due rami del Congresso, con una moltitudine pronta alla insurrezione.

Quello della frode elettorale continua peraltro ad essere utilizzato come argomento di propaganda, ora addirittura anticipando un disconoscimento preventivo del risultato elettorale qualora fosse diverso da quello auspicato. Quei fattori quindi che storicamente hanno caratterizzato le divisioni anche politiche all'interno della società americana, dalle disuguaglianze sociali al conflitto culturale tra i grandi centri urbani e la provincia americana fino a una endemica sfiducia nelle istituzioni non erano però mai giunte a determinare una spaccatura così profonda come quella che oggi attraversa il Paese. Forse l'unico precedente larvatamente paragonabile, ma in ben altro contesto e con diverse caratteristiche, fu il rifiuto da parte degli Stati del Sud di riconoscere l'elezione di Abramo Lincolm. Ma quando Bush o Obama pronunciavano il loro discorso sullo Stato dell'Unione nel Senato americano l'applauso era unanime. Così come il motto che caratterizzava il minimo comune denominatore degli americani era "Right or wrong is my country". Oggi siamo difronte ad atti e dichiarazioni che raccontano di una vera e propria diversità di intendere la propria vita e l'America, compreso il suo ruolo nel mondo, due Americhe insomma in conflitto tra loro.

Non è un caso che alcuni sondaggi, da ultimo uno particolarmente significativo dell'Università di Chicago, certifica che c'è una percentuale della popolazione americana quantificata tra il 7 e il 13%, in base alle diverse domande proposte, che considera legittimo l'uso della violenza per impedire l'elezione del nemico, dunque non più avversario. E questa percentuale si riferisce sia a popolazione orientata a votare Trump sia a votare Harris, pur se in percentuali diverse. Nell'aprile scorso è uscito sugli schermi un film americano, proiettato anche nelle nostre sale, il cui titolo è " Civil War". Il film ha incassato negli Stati Uniti 25 milioni di dollari ed è un classico film di guerra che ripropone tutti gli ingredienti tipici di un film di guerra. Ma questa volta il conflitto non si combatte come nei soliti film di guerra tra americani e giapponesi, o contro il terrorismo islamico o contro fantomatici extraterrestri. No, a uccidersi questa volta sono americani per mano di americani e non appare proprio un caso che sia stato prodotto all'indomani dell'assalto a Capitol Hill e abbia avuto quel successo in tutta l'America. Una delle attrici del film ha dichiarato in una intervista che il film gli ricordava una favola che "ammonisce quando non si comunica tra di noi, quando nessuno ascolta gli altri, quando si perde una verità condivisa". E' proprio la perdita di quel minimo comune denominatore che rischia di allungare l'ombra di questi attentati sui prossimi mesi di campagna elettorale e forse oltre. Noi non sappiamo se questi processi degenerativi possano essere direttamente identificati con gli spari dei protagonisti di questi attentati. Ma in un Paese con tanti cittadini che possiedono armi, in media più di una a testa, e in presenza di un uso così spregiudicato dei social media e delle fake news come quello a cui assistiamo, i frutti prodotti dalla la demonizzazione possono essere molto amari. Varrà la pena seguire gli sviluppi di una campagna che si spera possa recuperare alcuni fondamentali elementi propri di un confronto democratico. Ma restano seri i motivi di preoccupazione.

Il commento

Ue, la necessità del sostegno bipartisan a Raffaele Fitto

Angelo De Mattia

Oggi si vedrà come sarà composto, secondo le designazioni della presidente Ursula von der Leyen, il Collegio dei Commissari Ue e, più in particolare, quali saranno la delega e la funzione che si proporrà di conferire a Raffaele Fitto, di cui sono riconosciute competenza e capacità. È altresì impossibile fare astrazione dall'essere, l'ancora ministro, un esponente di uno Stato fondatore di primissimo piano. La procedura e, dunque, la formazione del Collegio mettono in evidenza i limiti pesanti del processo di integrazione comunitaria, le scelte dei vertici finendo con l'essere sottoposte a un "mix" di appartenenza a uno Stato membro, a una famiglia politica e al ruolo che questa ha avuto nella elezione della Presidente. In effetti, la Commissione non è assimilabile a un governo e l'Europarlamento non è assimilabile a un Parlamento nazionale, non avendo neppure poteri di iniziativa legislativa: da questo punto di vista, anche la selezione dei componenti i ruoli apicali costituisce un ibrido politico-istituzionale che attesta fin dove ci sia spinti sulla strada di un'effettiva unione.

Il tema della governance è cruciale e costituisce lo snodo con il quale debbono fare i conti tutte le proposte in materia economica, finanziaria, della sicurezza e via elencando, come si può ricavare anche dal Report di Mario Draghi che, innanzitutto, nel voto unanime trova un primo massiccio ostacolo da superare per l'attuazione delle proposte formulate, qualora lo si voglia effettivamente (della qualcosa qui si dubita). Un fattore che può attenuare l'ibridismo non casuale degli assetti istituzionali, limitatamente alla designazione dei Commissari, è costituito dalle audizioni parlamentari alle quali essi dovranno sottoporsi. In questo caso, vengono in rilievo la persona "uti singulus", nonché la sua preparazione, i suoi convincimenti, il modo in cui si pone nei confronti del programma della von der Leyen, quali le prospettive che egli vede per il quinquennio, come interpreta il rapporto tra i Paesi membri e le istituzioni europee, fino a ad arrivare ai temi più spinosi della guerra, della sicurezza, delle migrazioni e, non certo per ultima, della parità di genere.

Le audizioni possono diventare una battaglia incrociata (nei confronti di designati di diversi estrazione politica e statuale, un'azione e reazione, un "do ut des") oppure costituire una chiarificazione necessaria e la predisposizione delle condizioni perché si realizzi una fruttuosa integrazione di competenze e di visioni, fino, in determinate straordinarie circostanze, a rendere possibile una "single voice". Non sono mancati casi, in passato, di bocciature di candidature da parte dell'Eurocamera, anche se su problemi specifici, quasi personali.

Certo, l'interesse di tutti dovrebbe essere quello della migliore selezione possibile, non di un eventuale scambio di favori tra forze politiche. Il quinquennio che inizia dovrebbe affrontare, come accennato, temi cruciali che potrebbero rendere opportuna anche una nuova Convenzione, pur dopo il fallimento dell'ultimo tentativo. Non dovrà mai dimenticarsi che, come volevano i Padri fondatori, l'integrazione poggia anche sul principio di sussidiarietà in base al quale non va accentrato ciò che può essere fatto a livello decentrato. E vanno altresì rispettate nelle decisioni la proporzionalità, la ragionevolezza, l'adeguatezza. Dopo le audizioni anche gli osservatori potranno dare un giudizio definitivo sui designati. Ma pure con questa riserva, dunque con "beneficio di inventario", non sarebbe fuori luogo presentare, al di là delle nette divisioni politiche, il Paese unito nel sostegno del candidato Fitto. Egli, certo, rappresenterà l'Unione, ma non si potrà negare per lui come per gli altri il collegamento con il proprio Paese. Poi lo si giudicherà su ciò che dirà e farà, forti di un iniziale fiducia.

LO SCATTO PORTOGALLO

LE FIAMME DIVORANO LE FORESTE LUSITANE

Vasti incendi stanno devastando il Portogallo del centro-nord. Nel distretto di Aveiro la situazione più preoccupante. Le fiamme hanno raggiunto il centro abitato di Albargaria-a-Velha (9 mila abitanti). La popolazione è stata evacuata. Il governo portoghese ha già azionato il Meccanismo europeo di protezione civile per chiedere l'invio di velivoli. (FOTO EPA/ESTELA SILVA)

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
Sembra che la configurazione ti inviti a considerare con maggiore serietà alcuni ingranaggi che determinano il tuo funzionamento nell'ambito del **lavoro** e dai quali dipende come tu ti poni. Specialmente riguardo alle difficoltà e alle responsabilità che ricadono su di te, oggi capisci qualcosa che finora ti era sfuggito. La Luna Piena illumina con una luce particolare che rende visibile l'invisibile.

Toro dal 21/4 al 20/5
Il tuo atteggiamento verso il partner e l'**amore** oggi acquista maggiore intensità senza forse che tu capisca bene da cosa dipenda questo coinvolgimento così profondo, che porta a lasciare in secondo piano altri aspetti. Ascolta questa necessità quasi imperiosa e lascia che sia questa voce a distribuire le carte per oggi. Potresti scoprire che alcuni atteggiamenti dettati dalla paura ora svaniscono.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
La tua situazione nel **lavoro** è direttamente interessata dalla Luna Piena nei Pesci di questa notte, che pone l'accento su quegli aspetti più faticosi e difficili con i quali ti sei confrontato da un anno e mezzo, che continuano a farti sudare. Oggi potresti scoprire qualcosa che non ti aspettavi e rimanere piacevolmente sorpreso dal risultato degli sforzi e delle battaglie in cui ti sei impegnato.

Cancro dal 22/6 al 22/7
La Luna Piena nei Pesci per te è più che favorevole. Incrementa la tua fiducia e ti invita a guardare lontano, pianificando al meglio le tue prossime mosse in modo da raggiungere, o se non altro avvicinarti, la meta che ti stai proponendo adesso. C'è qualcosa però di eccessivamente serio nel tuo modo di affrontare tutto questo, troppo condizionato dal senso del dovere. Inserisci un pizzico d'**amore**.

Leone dal 23/7 al 23/8
Con l'aiuto della configurazione, che ti rende più pignolo e preciso nell'analisi della situazione e nella sua amministrazione, potresti cogliere l'opportunità per fare un po' d'ordine nella tua situazione **economica**. Qualcosa di nuovo a livello professionale ti autorizza a osservare questo settore con occhi diversi, azzardandoti a essere anche più esigente con te stesso. Potresti ottenere di più.

Vergine dal 24/8 al 22/9
La Luna Piena che si prepara per questa notte ti coinvolge da subito in prima persona, portando la consapevolezza anche su aspetti dai quali tradizionalmente tendi a distogliere lo sguardo. Approfitta della lucidità che emerge per cambiare qualcosa nella impostazione del rapporto con il partner, facendo così affiorare tonalità diverse dell'**amore**. Sarai forse tu il primo a sorprendersi del risultato!

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Il plenilunio di questa notte pone l'accento sul **lavoro** e ti invita a concentrare le tue energie con rigore, in modo da raggiungere gli obiettivi che ti sei proposto. Le responsabilità che ricadono sulle tue spalle ti appesantiscono, ma è impossibile sottrarti perché il prezzo che pagheresti sarebbe molto più alto e non ti consentirebbe la libertà da te auspicata. Lascia emergere il tuo lato fragile.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
La configurazione che prepara il plenilunio di questa notte ti invita a scegliere come investire le tue energie, decidendo quali sono le priorità ed eliminando tutto quello che è superfluo. Vai verso l'essenziale e disinteressati delle decorazioni! Sarà il modo migliore per entrare in sintonia con te stesso e aprire le porte dell'**amore**, consentendogli di guadagnare nuove postazioni nella tua vita.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
La Luna Piena di questa notte crea una configurazione che ti confronta con passi importanti relativi al **lavoro**. Ti consente di misurare il peso attuale delle paure che ti hanno condizionato e limitato in precedenza e di allentare questo freno di cui eri solo in parte consapevole ma che adesso vedi con maggiore lucidità. Evita di forzarti la mano ma cogli l'occasione per assumerti nuove responsabilità.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
La congiunzione della Luna con Saturno, il tuo pianeta, conferisce un sapore particolare alla Luna Piena di questa notte. Favorevole e benigna nei tuoi confronti, ti consente di raccogliere risultati e gratificazioni anche di una certa importanza, rendendo palese il frutto della tua disciplina silenziosa. Lascia che sia l'**amore** a indicarti la strada da seguire per arrivare alla stanza del tesoro.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Il plenilunio di questa notte porta la tua attenzione su questioni di natura **economica** rispetto alle quali senti l'imperiosa necessità di fare ordine, definendo priorità e limiti a cui intendi adeguarti. È un momento di scelte non facili, ma fortunatamente sono il frutto di un lungo processo iniziato un anno e mezzo fa, ormai non ti resta che riconoscerle e accettarle, dentro di te hai già deciso.

Pesci dal 20/2 al 20/3
La Luna Piena nel tuo segno crea una vera e propria alta marea emotiva, che ingigantisce e distorce alcune percezioni, rendendoti ancora più soggettivo nella visione del mondo. Ora è il momento di fare il punto rispetto alle difficoltà e agli ostacoli superati, ripensando al tragitto che ti rimane da percorrere. Raccogli i frutti che ti sei guadagnato negli scorsi mesi, hanno il sapore dell'**amore**.

L'aforisma
di Roberto Gervaso

Di nessuna donna sono stato il primo uomo; di nessuna sarò l'ultimo

Il Messaggero
FONDATO NEL 1878
DIRETTORE RESPONSABILE: Guido Boffo
DIRETTORE EDITORIALE: Massimo Martinelli

VICEDIRETTORI: Barbara Jerkov, Alvaro Moretti
COORDINAMENTO CENTRALE ALL NEWS: Giampaolo Roidi (Responsabile)
COORDINAMENTO SEZIONE CARTA: Marco Gorra (Responsabile), Tiziana Testa (Vice)
COORDINAMENTO SEZIONE WEB: Guglielmo Nappi (Responsabile), Costanza Ignazzi (Vice)
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Guido Boffo

PRESIDENTE: Francesco G. Caltagirone
AMMINISTRATORE DELEGATO: Azzurra Caltagirone
CONSIGLIERI: Alessandro Caltagirone, Marco Torosantucci, Alvise Zanardi
DIRETTORE GENERALE: Alvise Zanardi

IL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 © Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 0633771081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»: Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre Tel. 041665111; Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari

La tiratura di lunedì 16 settembre 2024 è stata di 63.664 copie

Certificato ADS n. 9307 del 06/03/2024

SERIE A – LE PARTITE (4ª GIORNATA)	
COMO-BOLOGNA	2-2
EMPOLI-JUVENTUS	0-0
MILAN-VENEZIA	4-0
GENOA-ROMA	1-1
ATALANTA-FIORENTINA	3-2
TORINO-LECCE	0-0
CAGLIARI-NAPOLI	0-4
MONZA-INTER	1-1
PARMA-UDINESE	2-3
LAZIO-H. VERONA	2-1

LA CLASSIFICA			
UDINESE	10 (4)	GENOA	5 (4)
NAPOLI	9 (4)	PARMA	4 (4)
INTER	8 (4)	LECCE	4 (4)
JUVENTUS	8 (4)	FIORENTINA	3 (4)
TORINO	8 (4)	MONZA	3 (4)
LAZIO	7 (4)	ROMA	3 (4)
VERONA	6 (4)	BOLOGNA	3 (4)
EMPOLI	6 (4)	CAGLIARI	2 (4)
ATALANTA	6 (4)	COMO	2 (4)
MILAN	5 (4)	VENEZIA	1 (4)

Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it

Martedì 17 Settembre 2024
www.ilmessaggero.it

DIA E IL TATY CHE COPPIA LA LAZIO VOLA

▶Come contro il Milan, i due attaccanti vanno a segno e stavolta arriva la vittoria sul Verona. Le reti nel primo tempo, per gli ospiti gol di Tengstedt. Biancocelesti al 6° posto

LAZIO	2
VERONA	1

LAZIO (4-2-3-1): Provedel 6; Lazzari 6 (43'st Marusic ng), Gila 5, Romagnoli 5,5, Tavares 6,5; Guendouzi 7, Rovella 6,5 (35'st Vecino ng); Isaksen 5,5 (20'st Tchaouna 6,5), Dia 7, Zaccagni 7,5 (43'st Noslin ng); Castellanos 7 (20'pt Castrovilli 6). In panchina: Mandas, Furlanetto, Gigot, Patric, L. Pellegrini, Dele-Bashiru, Pedro. All. Baroni 7

VERONA (3-4-2-1): Montipò 7; Dawidowicz 5, Coppola 5, Daniliuc 5 (43'st Sarr ng); Tchatchoua 5, Dani Silva 6 (43'st Cissè ng), Belahyane 6, Lazovic 5,5 (21'st Faraoni 6); Kastanos 6 (8'st Mosquera 6), Harroui 6 (21'st Alidou 6); Tengstedt 6,5. In panchina: Perilli, Berardi, Magnani, Oko, Ghilardi, Ayanda, Bradaric, Lambourde, Livramento, Ajayi. All. Zanetti 6

Arbitro: Zufferli 5

Reti: 5'pt Dia, 7'pt Tengstedt, 21'pt Castellanos

Note: angoli: 9-6; ammoniti: Rovella, Tchatchoua, Gila, Tengstedt; spettatori: 33.500

ROMA Vince il divertimento al cardiopalmo, la sfida del pericolo, una Lazio all'arrembaggio trascinata dalla nuova coppia del gol Dia-Castellanos. Rimandata la ricerca dell'equilibrio, almeno sin quando una rete in più varrà sempre il successo. Arriva il secondo di questo campionato, vale il sesto posto: la Lazio batte il Verona con l'intensità e un coraggio al limite dello scriteriato. Baroni sembra Zeman, decide di giocare in una sola metà campo, si espone al contropiede ed espone il rientrante Gila alla figuraccia insieme a Romagnoli, con il quinto gol (su sei) subito nei primi 10' del primo tempo. Stavolta vale solo il pareggio provvisorio, un'illusione per Paolo Zanetti di provare a trovare la terza vittoria veneta in un Olimpico semi-deserto e ancora in aperta contestazione contro Lotito (tornato sugli spalti dopo un lungo infortunio).

RITMI ALTI

Si tappa le orecchie, la Lazio, ma Gila sembra subito stordito da due mesi di calvario. Baroni conferma la stessa formazione vista col Milan prima della sosta, ad eccezione dello spagnolo e di un Isaksen (non giocava titolare dal 27 aprile, proprio contro l'Hellas), ancora troppo timido e fumoso. Zaccagni invece deve smaltire la rabbia dei 10' concessi da Spalletti in azzurro e i due assist (oltre un rigore invocato invano) lo confermano. Pronti via, il capitano lancia in profondità Dia per il secondo timbro consecutivo: l'ex Salernitana trafigge Montipò sul primo palo e poi, nel 4-2-3-1 sbilanciato, fa anche il centrocampista aggiunto, corre in lungo e in largo. Per forza, con Lazzari e Tavares terzini, è esagerato il peso offensivo, Guendouzi e Rovella fanno un lavoro straordinario e massacrante in mezzo. Non basta a coprire tutti i buchi della difesa della Lazio: Kastanos scova Tengstedt, che passa in mezzo a Gila e Romagnoli, e fa 1-1. Baroni è furioso, Paolo Zanetti cerca di sfruttare le ripartenze del suo 3-4-2-1, il campo aperto. Dopo il pari, Rovella scuote la Lazio con un siluro improvviso su cui Montipò è costretto a volare all'incrocio. Provedel si aiuta con la traversa su un corner velenoso. Al 20' si accende il Taty, prima con una rabona con cui si conquista l'angolo e poi, sugli sviluppi, anticipando Coppola al volo. Le accelerate biancocelesti funzionano - soprattutto per via centrale - ma creano squilibri fra i reparti e più di un brivido.

> **SQUADRA VOTATA ALL'ATTACCO, DIFESA DA RIVEDERE TAVARES SCATENATO SI TEME LA LESIONE PER CASTELLANOS**

I CAMBI

La difesa traballa, Gila non sembra ancora al top e rischia di combinare un altro pasticcio. Eppure Baroni lo lascia in campo, sia pure ammonito, per consentirgli di mettere minuti sulle gambe anche nel secondo tempo. La Lazio fa più fatica, non ha lo stesso ossigeno, soprattutto nella gestione del possesso (alla fine sceso al 55%), ma Dia arriva di nuovo al tiro: Montipò lo mura e, sulla ribattuta, si supera in uscita su uno scatenato Tavares, mettendoci anima e fisico. La brutta notizia però è un allungo in scivolata di Castellanos, che lo costringe a chiedere il cambio e a sedersi in panchina con la borsa del ghiaccio con un sospetto stiramento all'adduttore sinistro. Baroni inserisce subito Tchaouna, che si esibisce in due conclusioni pregevoli da lontano. Il piglio stavolta è giusto. Dia diventa la punta di riferimento dopo l'ingresso di Castrovilli sulla trequarti al posto di Isaksen, il 4-2-3-1 è meno spregiudicato. I biancocelesti iniziano a ragionare, a tirare un po' il freno per conservare il risultato, ma a ogni minima ripartenza del Verona bisogna trattenere il fiato. Gila ha un altro svarione, Lazzari s'immola su Tchatchoua ed evita il peggio. Baroni non si spaventa, mostra un pugno ardito, toglie solo uno spremuto Rovella per Vecino. Dia e Zaccagni (nel finale sostituito da Noslin, Lazzari da Marusic) non riescono a sfruttare un regalo veneto per non dover soffrire sino al novantesimo. Quattordici tiri (sette nella porta), appena due gol. È una Lazio da combattimento, sempre allo scoperto, ma così i tifosi rischiano l'infarto. Al triplice fischio l'Olimpico esplode in un urlo di sollievo.

Alberto Abbate

LE REAZIONI

Baroni: «Prima il coraggio, poi l'equilibrio Non dormo la notte per questa squadra»

ROMA Aveva chiesto di dare tutto e questo ha ottenuto dalla sua Lazio un Baroni molto soddisfatto nel post partita: «Alla squadra ho detto di uscire con le tasche vuote dal campo. Il pubblico vuole vedere che si spenda e oggi ha speso tutto. Questo atteggiamento mentale fa la differenza e lo abbiamo perché ci alleniamo forte». Non sarà l'ennesimo gol in apertura a rovinare la festa: «Mi assumo io la responsabilità, ci siamo fatti trovare un po' aperti. Quando giochi contro una squadra che si schiera con due centrocampisti molto vicini tra le linee non è facile». Anzi, il tecnico si gode il gol da palla inattiva: «Ci abbiamo lavorato molto in queste due settimane. Abbiamo fatto uno schema che non sveliamo con una gran traiettoria di Zac. E poi eravamo tra le prime per angoli battuti, ci mancava solo il gol». Promossi a pieni voti i due centrocampisti: «Guendouzi ha tanto volume, può metter dentro questa corsa in avanti che a lui piace tantissimo. Tocca tanti palloni, vuole sempre avere palla, questo mi piace. Ha giocato bene con Rovella». Idem Zaccagni: «È il nostro capitano, ha grandi qualità. Deve trovare la miglior condizione, sta anche venendo incontro alle mie richieste: entra dentro al campo dando spazio a Nuno Tavares». Bene anche i subentrati: «Ai calciatori dico sempre che si gioca tutti. Se lo dico poi lo faccio, ma loro devono farsi trovare pronti. Stasera sono entrati tutti bene anche in un momento difficile della partita, perciò sono molto contento. Sono andati via giocatori importanti, inutile nasconderlo, ma ora dobbiamo lavorare col collettivo sacrificandoci insieme». Infine anche una spiegazione sulla scelta di lasciare il suo ex club: «Sentivo di aver dato tutto. Poi è arrivata l'occasione della vita che non potevo rifiutare. Non dormo la notte per allenare la Lazio».

BOULAYE: «MI DIVERTO DI NUOVO»

Felice ovviamente Dia dopo il secondo gol di fila: «Siamo tutti contenti se io e Castellanos segniamo, tra noi sta andando tutto molto bene. Sono contento di poter giocare a calcio e divertirmi dopo una stagione molto difficile». Soddisfatto pure capitan Zaccagni: «È importante giocare le gare con la voglia di stasera. Se continuiamo così ci prenderemo grandi soddisfazioni. Il mister ci dà idee chiare e dobbiamo solo seguirle. Il gol su azione mi manca, ma arriverà presto e poi fare assist è sempre determinante per aiutare la squadra. La fascia? Un onore indossarla». Unica pecca il rischio stiramento per Castellanos, sul quale si è espresso così il responsabile ortopedico del club, Fabio Rodia: «Ha avvertito un fastidio all'adduttore sinistro. Lo abbiamo fatto uscire per precauzione, lo valuteremo nelle prossime ore». Più ottimista Baroni: «Oggi farà gli esami. Penso che non sia nulla di grave, ma con le Nazionali e i viaggi intercontinentali qualcosa paghi». Programma: stamattina la ripresa. Domani allenamento pomeridiano, poi tutte sedute mattutine in vista del lunch match di domenica a Firenze.

TECNICO Marco Baroni, 61 anni, è sbarcato alla Lazio a giugno scorso

Valerio Marcangeli

2

Per la prima volta da quando gioca nella Lazio, Valentin "Taty" Castellanos è andato a segno in due partite consecutive

Anche se Daniliuc lo cintura al collo, Castellanos segna il gol del 2-1 in mischia

LE PAGELLE

di Alberto Dalla Palma

ZACCAGNI LEADER GILA IN DIFFICOLTÀ

IN CAMPO Isaksen in azione. A destra, dall'alto, Zaccagni e Gila

PROVEDEL 6
Ancora una volta inizia la partita e lui prende subito gol, ovviamente incolpevole. Si lancia su Tengstedt ormai tutto solo ma non intercetta il tiro dell'immediato 1-1 (era il 7'). Per poco non si fa sorprendere su un angolo velenoso.

LAZZARI 6
Attacca senza un attimo di sosta dimenticando la fase difensiva e mettendo in difficoltà i due centrali. Baroni dovrà fare in modo che lui e Tavares non diventino costantemente ali aggiunte.

GILA 5
Non è pronto e si vede subito. L'anticipo sbagliato sul gol del Verona, due falli in mezzo al campo, il giallo prima dell'intervallo e due uscite al limite della follia.

ROMAGNOLI 5,5
Colto di sorpresa anche lui dall'imbucata di Kastanos che libera Tengstedt sul gol dell'1-1. Prova a rincorrere ma la rapidità non è una delle sue qualità.

TAVARES 6,5
Vale il discorso fatto per Lazzari. Va bene che la sua fisicità è prorompente ma ogni tanto bisogna anche restare e aiutare la linea difensiva. Lui si lancia in attacco e conclude anche due volte con il destro. Montipò gli nega il primo gol italiano.

GUENDOUZI 7
Non ha un solo attimo di pace, garantisce alla Lazio tanta corsa e capacità di recupero di assoluto valore. Litiga con gli avversari e l'allenatore gialloblù: per lui la partita è sempre una corsa.

ROVELLA 6,5
Alza la diga in mezzo al campo e deve sdoppiarsi per chiudere le voragini che si aprono in una squadra super offensiva. E alla fine arriva anche il giallo che può condizionare la sua prestazione: l'intervento ci sembrava un normale contatto di gioco.

ISAKSEN 5,5
Meno incisivo rispetto alla partita con il Milan, duetta con Lazzari sulla corsia laterale destra. Un paio di palloni messi in mezzo dove capita: se alzasse anche la testa, diventerebbe un assistman di livello.

DIA 7
Sulla palla in profondità di Zaccagni controlla di destro, manda dall'altra parte Dawidowicz e mette in porta ingannando Montipò. Secondo gol in maglia biancoceleste. Il terzo glielo nega il portiere gialloblù. Geniale l'assist per Zaccagni.

ZACCAGNI 7,5
Inarrestabile per Tchatchoua che si prende anche il giallo, ispira i gol di Dia e Castellanos: il primo con un passaggio verticale alla Luis Alberto, il secondo con un angolo perfetto. Sbaglia da un passo il 3-1

CASTELLANOS 7
Puntuale in mezzo all'area sbuca alle spalle di Coppola e lo anticipa per il 2-1 sull'angolo che si era conquistato con una rabona tra gli applausi dell'Olimpico in uno dei pochi momenti di non contestazione a Lotito.

CASTROVILLI 6
Trequartista alle spalle di Dia cerca minutaggio e condizione.

TCHAOUNA 6,5
Subito un sinistro che sfiora l'incrocio dei pali e subito dopo un tiro che mette in difficoltà Montipò.

VECINO NG

MARUSIC NG

NOSLIN NG

ALLENATORE

BARONI 7
Presenta come sempre una Lazio molto offensiva che deve trovare l'equilibrio sugli esterni difensivi, praticamente altre due ali. Quinto gol (su sei) preso all' inizio di un tempo: correre ai ripari.

ARBITRO

ZUFFERLI 5
Non piace la gestione della gara, si fa condizionare troppo sui falli a richiesta. Sospetto il fallo su Zaccagni in area nel primo tempo da Tchatchoua. Eccessivo il giallo a Rovella.

La sorpresa della serie A è l'Udinese Rimonta a Parma ed è prima da sola

PARMA	2
UDINESE	3

PARMA (4-2-3-1): Chichizola 5,5; Delprato 6, Balogh 5 (43' st Hainaut ng), Circati 5, Coulibaly 5,5; Sohm 5,5 (25' st Hernani 5,5), Bernabé 5,5; Man 6 (25' st Almqvist 5,5), Cancellieri 6 (10' st Keita 4), Mihaila 6 (43' st Camara ng); Boony 6. In panchina: Corvi, Moretta, Di Chiara, Osorio, Leoni, Valenti, Haj Mohamed. All.: Pecchia 5,5
UDINESE (3-5-2): Okoye 6; Kristensen 6, Bijol 5,5, Giannetti 5 (1' st Kabasele 6,5); Ehizibue 6,5, Lovric 5,5 (21' st Zarraga 6), Karlstrom 6,5, Payero 6 (1' st Ekkelenkamp 6,5), Kamara 7,5; Thauvin 8 (40' st Brenner ng), Lucca 6,5 (21' st Davis 7). In panchina: Padelli, Sava, Ebosse, Zemura, Abankwah, Tourè, Modesto, Atta, Bravo, Pizarro. All.: Runjaic 7
Arbitro: Abisso 6
Reti: 2' pt Delprato, 43' st Bonny; 5' st Lucca, 23' st Thauvin, 33' st Thauvin
Note: espulso Keita. Ammoniti Giannetti, Ehizibue, Davis. Angoli 5-6. Spettatori 20mila

CAPOLISTA Sopra la squadra dell'Udinese in festa dopo la vittoria in rimonta, ieri pomeriggio, al Tardini contro il Parma A destra il tecnico dei bianconeri, Kosta Runjaić

Continua la favola dell'Udinese, che non smette più di stupire. Sotto di due gol, al Tardini contro il Parma, riesce a pareggiare, per poi sfruttare la superiorità numerica (espulso Keita al debutto, era entrato 18' prima) e conquistare vittoria e primo posto in classifica. La squadra di Kosta Runjaic vola in vetta con 10 punti, a +1 dal Napoli e a +2 da Inter, Juventus e Torino. L'Udinese dimostra compattezza, organizzazione e gioca senza paura. Eppure la partita della capolista non inizia benissimo. Il Parma è in vantaggio già al 2', come era già accaduto nella gara contro il Milan: sugli sviluppi di un angolo Mihaila manda un pallone invitante in mezzo, la difesa dell'Udinese resta immobile, e Delprato batte Okoye con un piatto preciso. I friulani rischiano ancora qualcosa quando Man va al tiro, ma è bravo Okoye a deviare in angolo. Poco alla volta, però, il Parma si spegne e la capolista prende coraggio. Lucca manda alto sopra la traversa con una bella girata, poi è Thauvin a provarci in mezza rovesciata (il pallone termina sul fondo).

LA REAZIONE

L'Udinese va vicinissima al pareggio al 28', quando Coulibaly rischia l'autorete sorprendendo tutti con un campanile che arriva nello specchio della porta gialloblù, ma Chichizola si salva con l'aiuto della traversa. Nel momento migliore dei bianconeri, il Parma raddoppia con Bonny, che lascia sul posto Bijol e insacca. Prima dell'intervallo Lucca centra il palo, ma nella ripresa il centravanti ruba il tempo a Circati e accorcia con un colpo di testa. Poi il protagonista è Thauvin con una doppietta. Inizialmente l'arbitro Abisso annulla il 3-2 per fuorigioco, ma il gol viene convalidato dopo un check al Var. L'Udinese vince ed è prima. «È incredibile quello che abbiamo fatto. Abbiamo avuto una grande reazione e vinto da squadra, sono molto contento», ha detto Thauvin. «Siamo molto felici per questo momento, ma non vuol dire nulla – ha raccontato Runjaic –. Mostra solo la direzione nella quale dobbiamo procedere per segnare, per vincere, per rimontare. Eravamo in una situazione difficile ma siamo stati bravi, con il carattere giusto abbiamo ribaltato il risultato. Adesso è importante accumulare più punti possibili. La chiave della mia idea di gioco è lo spirito di squadra, la connessione tra difesa e attacco, l'energia, l'intensità. Nel primo tempo mancava quell'energia che poi abbiamo avuto, cambiando la partita».

DECISIVO THAUVIN AUTORE DI DUE GOL: «È INCREDIBILE QUELLO CHE STIAMO FACENDO, VITTORIA DA GRANDE GRUPPO»

Salvatore Riggio

FRIEDKIN A ROMA FIDUCIA A DE ROSSI

▶ Dan mancava a Trigoria dal mese di giugno. Colloqui con il tecnico e i dirigenti
La proprietà Usa si attende una reazione nelle prossime due partite casalinghe

LO SCENARIO

ROMA L'eco dei tre punti in quattro gare è arrivato anche negli Usa. E così, all'improvviso, i Friedkin sono tornati a Roma. Padre e figlio sono partiti alle 3 di notte da Houston e sono sbarcati a Ciampino con il loro jet privato poco prima delle 15 di ieri. Chi pensava ad una visita programmata, legata magari a questioni sul nuovo stadio, si è dovuto ricredere. Finché i tecnici del club non riceveranno il nullaosta per aver accesso alle aree dove sono stati effettuati gli espropri nel mese di agosto, la questione rimane congelata. Motivo della visita, quindi, è capire cosa sta accadendo alla squadra e far sentire la loro vicinanza a De Rossi. Del resto Daniele è stata una loro scelta. Scaltra nel momento dell'avvicendamento con Mourinho, visto che DDR (come ribadito in uno slancio di sincerità dallo stesso allenatore non più tardi di 48 ore fa) per la sua storia e per quello che rappresentava per la piazza, era l'unico che poteva attutire il malumore dell'addio dello Special. Ma in un secondo momento, la scelta si è poi trasformata in ponderata e con uno sguardo deciso al futuro quando Dan e Ryan hanno deciso di rinnovare il contratto del tecnico per tre anni (con un ingaggio da 3,3 milioni a stagione) e investire nell'ultima sessione di mercato la bellezza di 120 milioni.

CONFRONTI

A Trigoria c'erano tutti. De Rossi, Souloukou, Ghisolfi e Lombardo (non la squadra che si era allenata la mattina). Sono così andati in scena colloqui privati e di gruppo nei quali, questa almeno è la linea che fanno trapelare dalla società, non sono previsti scossoni dietro l'angolo. Il progetto è appena iniziato: per bocca del tecnico - visto che la dirigenza continua a rimanere silente - si è parlato apertamente di un ciclo triennale, che ha visto ben 12 nuovi acquisti e soprattutto un deciso cambio di strategia con l'abbassamento dei costi sugli ingaggi e l'investimento sui cartellini nell'ultimo mercato. Spazzare via tutto dopo 360 minuti e ricominciare con un altro allenatore dopo aver investito 10 milioni per De Rossi, sarebbe alquanto anomalo. Questo non vuol dire che i Friedkin - che ieri il sito economico specializzato Bloomberg ha di nuovo accostato all'Everton, ipotizzando un possibile rilancio dopo lo stop delle trattative avvenuto lo scorso 19 luglio per l'acquisizione del club inglese - non abbiano cercato di capire cos'è che non funziona. Soprattutto Dan (Ryan era presente invece nel match casalingo contro l'Empoli) mancava da Trigoria dal mese di giugno. Tre mesi nei quali sono accadute tante cose: dal caso Dybala all'ultima questione Zalewski delle quali hanno dovuto rispondere Ghisolfi e Souloukou. E poi c'era da appurare lo stato d'animo della squadra e dell'allenatore che continua a godere della massima stima. Contro Udinese e Venezia all'Olimpico, la proprietà Usa - attesa all'Olimpico - si aspetta una prima inversione di tendenza.

DAGLI STATI UNITI BLOOMBERG RIFERISCE DI UN NUOVO INTERESSAMENTO DEI MAGNATI TEXANI PER L'EVERTON

INSIEME Dan e Ryan Friedkin insieme a Daniele De Rossi nei corridoi del centro sportivo di Trigoria

INVERSIONE DI ROTTA

Quella che l'allenatore ha già chiesto ieri alla squadra. Ci sono dei particolari che a De Rossi non sono andati giù nel pareggio di Genova. Dagli errori individuali nella marcatura di De Winter al difetto di comunicazione tra campo e panchina «visto che alcuni giocatori inizialmente mi hanno detto che stavano bene e poi, dopo il quinto cambio, mi hanno detto il contrario». Il tecnico si riferiva a Ndicka. Serve la classica inversione di rotta che si può tradurre, in modo molto prosaico, in una vittoria e in tre punti. Il calendario ancora sorride alla Roma: Udinese e Venezia in casa più la trasferta di Monza non sembrano tappe proibitive. Non lo sembravano però nemmeno Cagliari, Empoli e Genoa.

Stefano Carina

Tonali rivela: «Avevo due vite, ora sono solo Sandro»

CENTROCAMPISTA Tonali, 24 anni

LA STORIA

Aveva voglia di parlare durante il ritiro della Nazionale, magari tra la partita di Parigi, dove è stato assoluto protagonista e quella di Budapest. Il Newcastle ha preferito tenerlo ancora in silenzio, per riproporlo davanti alle telecamere direttamente in Inghilterra. Detto, fatto. La Nazionale ha assecondato la richiesta, senza opporre resistenza. Ed eccolo, Sandro. Semplicemente Sandro. «Ho vissuto due vite, come se fossi due persone diverse. Adesso ovunque vada sono semplicemente Sandro», le parole di Tonali a Sky Sport Uk, la prima intervista dopo essere tornato in campo dopo i 10 mesi di squalifica per scommesse illegali. Dieci lunghi mesi che gli hanno tolto un po' di credibilità, ma soprattutto il campo e un Europeo con la maglia dell'Italia. La lunga inattività gli è servita, ora Sandro ha ritrovato la maturità persa.

PRIMA E DOPO

«Prima di questa squalifica ero due persone diverse. Avevo una vita a casa, con la mia famiglia, e una al campo di allenamento. Lì ero molto timido, non parlavo praticamente con nessuno. Coi miei compagni, ovviamente, ma anche in allenamento per me era difficile parlare con lo staff. Adesso è completamente diverso, anche perché sento di essere sempre la stessa persona. Sono Sandro quando parlo con l'allenatore, quando parlo con i miei compagni, quando parlo con lo staff, quando gioco, quando sono in famiglia, quando torno in Italia. Sono Sandro, semplicemente Sandro». Il centrocampista del Newcastle è tornato a giocare a fine agosto contro Tottenham e Nottingham Forest, poi le due partite con gli Azzurri e quella di due giorni fa con il Wolverhampton, dove ha contribuito alla rimonta entrando nella ripresa: «Ho perso 10 mesi di partite e il calcio mi è mancato: lo stadio, il campo, tutte le emozioni che si provano». Per adesso gli inglesi lo stanno gestendo, nonostante il centrocampista sia già pronto a giocare una partita intera: «È stata una sorpresa per me quanto tutti a Newcastle mi siano stati vicino. Ero nuovo, in città da solo due mesi, ma ogni persona, sia in squadra che tra i tifosi, mi ha supportato al 100%. Tornare è stata una sensazione fantastica».

Gianluca Lengua

IL CENTROCAMPISTA TORNA A PARLARE DOPO LA SQUALIFICA PER LE SCOMMESSE «A NEWCASTLE MI SONO STATI VICINI»

Saelemaekers ko, la fascia è un rebus E Zalewski chiede di essere reintegrato

IL FOCUS

ROMA Saelemaekers si ferma (frattura del malleolo mediale destro, oggi si opera in Belgio, previsto il ritorno in campo almeno tra un paio di mesi) proprio nel momento in cui Zalewski è stato messo fuori squadra. Il belga era l'uomo nuovo, quello che De Rossi ha gettato subito nella mischia a Torino, a poche ore dal suo arrivo nella Capitale; il polacco mercoledì è stato escluso dalla società (per motivi legati prima al rifiuto del rinnovo con la Roma e poi al Galatasaray), nonostante i fatti evidenziassero come il tecnico, invece, lo prendeva e lo avrebbe preso in considerazione, avendolo pure inserito nella lista per l'Europa. Quindi, in meno di sei giorni, DDR si è *bruciato* (non per sue decisioni) due possibilità per la fascia. La nota lieta, almeno, è stata il recupero di El Shaarawy, subito schierato a Genoa, ma a destra, dove in passato era stato impiegato solo in casi eccezionali: si ricorderà, ad esempio, la partita di andata a San Siro con il Milan nei quarti di finale di Europa League. Il problema ora è questo: nel 3-5-2 che Daniele ha disegnato a Marassi, non c'erano i due esterni veri, ovvero Celik (entrato nella ripresa) e Abdulhamid (zero minuti in questo avvio di stagione), ma un adattato, ElSha, più Saelemaekers.

IL CAMBIO MODULO

Soulé è un altro laterale a disposizione, ma con caratteristiche diverse dall'uomo *attuttafascia*. Quindi, la situazione si complica non poco, perché, a meno che De Rossi non decida di tornare al suo vecchio amore, il 4-3-3, le opzioni non sono molte e chi è a disposizione non ha quella gamba che il tecnico cerca. Una soluzione è quella vista nella ripresa di Marassi, Angeliño (con Dahl - per ora mai considerato - come alternativa) a sinistra e uno tra ElSha e Celik a destra (a meno che non si punti all'improvviso su Abdulhamid). Spostare Angeliño sulla fascia non è un problema, perché un centrale da recuperare - tra Hermoso e Hummels - c'è. Più ingarbugliata la soluzione per la fascia destra: ElSha resta una garanzia anche se è in un ruolo che ama meno; Celik non è completo nelle due fasi, Abdulhamid è tutto da scoprire. Diverso è il discorso se si vuole tornare al 4-3-3, perché a destra può giocare Soulé mentre a sinistra c'è il Faraone (che però non ha alternativa). Questo sistema di gioco riaprirebbe la questione Dybala, ma è già noto e dibattuto.

IL BELGA SI OPERA STARÀ FUORI DUE MESI SOULÉ PUÒ FARE L'ALA SOLO NEL 4-3-3 ENTRO DOMANI UNA DECISIONE SUL POLACCO

A MARASSI Alexis Saelemaekers lascia il campo dopo l'infortunio

LA LETTERA

Davanti a questo scenario c'è chi prova a rientrare ed è Zalewski. Che ha inviato - attraverso i suoi legali - alla Roma un'istanza di reintegro, mettendo in evidenza il provvedimento «palesemente punitivo» nei suoi confronti per non aver rinnovato il contratto in scadenza a giugno del 2025. Il club dovrà reinserirlo entro domani, in caso contrario Nicola potrà fare vertenza alla Roma chiedendo il «reintegro coattivo».

Alessandro Angeloni

NEL 3-5-2, DDR DOVRÀ ADATTARE ELSHA A DESTRA E RIPORTARE ANGELIÑO A SINISTRA ABDULHAMID E DAHL SONO A ZERO MINUTI

È CHAMPIONS MILAN E JUVE ALL'ASSALTO

▸Parte stasera il nuovo torneo. Bianconeri a Torino contro il Psv (ore 18.45), rossoneri a San Siro con il Liverpool (21)

LO SCENARIO

TORINO Ventun anni dopo l'unica finale tutta italiana, Juventus e Milan sono pronte a rituffarsi in una Champions League profondamente rinnovata ma con lo stesso fascino di sempre. Da 32 le squadre sono diventate 36, con classifica e girone unico. Le prime otto accederanno direttamente agli ottavi, le 16 intermedie ai playoff, le altre fuori da tutto. Con una pioggia di ricavi, bonus e premi da circa 2,5 miliardi di euro dalla Uefa. Thiago Motta debutta con orgoglio, e infiamma le aspettative dei bianconeri, senza gioie in Champions dal 1996 ed esclusi dalle coppe europee nell'ultima stagione.

LA NUOVA FORMULA

Mentre il Diavolo l'anno scorso è scivolato fuori dai gironi, poi eliminato dalla Roma ai quarti di finale di Europa League. Fonseca ha raddrizzato la classifica conquistando la prima vittoria in campionato contro il Venezia dopo un avvio complicato, ma non ha ancora trovato l'assetto definitivo. E' il primo bivio stagionale per i rossoneri, che in pochi giorni affronteranno il Liverpool di Arne Slot, in cerca di riscatto immediato dopo la sconfitta nell'ultimo turno in Premier 1-0 contro il Nottingham Forest. E poi l'Inter nel derby domenica sera, scontro diretto e primo verdetto stagionale.

C'È CHIESA

Prima convocazione stagionale per Chiesa da Slot, mentre Fonseca (tra i nomi valutati proprio dal Liverpool per il post Klopp, in estate) riparte da Morata, leader dello spogliatoio e assenza pesante nelle ultime settimane, e a Milanello si rivede anche Ibra. «Le vittorie portano sempre fiducia, il successo contro il Venezia è stato fondamentale - spiega Fonseca - La Champions è la partita più importante ma non posso dimenticare che la prossima di A è il derby...Il Liverpool è uno dei top team d'Europa, con un gioco posizionale di impatto e individualità di livello. Dobbiamo essere perfetti difensivamente e sappiamo che non possiamo sbagliare, basta un errore e si prende gol. Insieme siamo più forti e vincere contro i Reds ci darebbe grande consapevolezza. Sarà importante, ma non decisiva». Scalda i motori anche Thiago Motta che ha vinto due Champions da calciatore, e stasera debutta in panchina dopo averla conquistata sul campo a Bologna, a 60 anni dall'ultima volta. Niente emozione, ma orgoglio ed entusiasmo per una Juve che proverà a domare un Psv a punteggio pieno in Eredivisie e imbattuto da 5 mesi e mezzo. «La Juve in Europa merita di stare più in alto possibile, dobbiamo essere generosi, solidali, proteggere la nostra porta e avere in mano il gioco. Iniziamo questa bella competizione con grande orgoglio - prosegue Motta -, conterà l'esperienza, ma anche la voglia, l'atteggiamento, il fisico. Ho iniziato questo lavoro per vivere emozioni come queste. E' importante avere rispetto dell'avversario ma vogliamo imporre il nostro gioco allo Stadium. Koopmeiners sta bene, la squadra anche, Vlahovic accetta le critiche e sta vivendo con serenità». Non solo Thiago Motta e il suo staff, anche Di Gregorio, Cambiaso, Nico Gonzalez, Yildiz, Douglas Luiz, Mbangula, Cabal, Savona, Adzic e Rouhi sono al debutto in Champions, mentre il resto della rosa vanta 209 presenze complessive: Cristiano Ronaldo da solo ne fa 183.

FONSECA RIPARTE DA MORATA, MOTTA ALLA "PRIMA" CON DIECI DEBUTTANTI «VLAHOVIC? DEVE SAPER ACCETTARE LE CRITICHE»

Alberto Mauro

ATTACCANTE Dusan Vlahovic a caccia del gol in Champions

Luna Rossa sconfitta, poi il rinvio a domani

VUITTON CUP

Brutta battuta di arresto per Luna Rossa Prada Pirelli che perde con American Magic nella regata del match point e va sul 4 a 1. Sorte uguale per INEOS Britannia peraltro, sconfitta nel suo incontro con Alinghi Red Bull Racing che taglia il traguardo appena prima dello scadere del tempo massimo in una giornata di vento tanto leggero da rendere difficile restare sui foil o rialzarsi. Sorte che tocca a tutti, ma con conseguenze meno dolorose per Alinghi e American Magic che conquistano entrambe il punto dell'onore. Per Luna Rossa però la sconfitta brucia di più, perché era in testa, anche se solo di 17" alle prime due boe, perché nonostante le due penalità incassate nel 3° lato, in un duello ravvicinato di virate, era ancora in lizza, tanto che alla 4° boa lo svantaggio era solo di 1". Ma proprio al giro di quella boa il disastro: Luna Rossa decideva infatti di "infilarsi" interna ad American Magic, che le ha lasciato lo spazio da regolamento sufficiente per girare. Ma per restare sui foil col poco vento di ieri, era necessario girare più larghi, e la Luna, anche a causa del vento sporco dell'avversario è caduta senza possibilità di recupero. Errore di valutazione. Le altre due prove per il poco vento sono poi slittate a mercoledì. Una pausa preziosa per fare reset. Oggi intanto debutta la Unicredit Young America's Cup per con gli AC 40 per 12 team under 25. Tra i 4 velisti della Luna Rossa junior, i timonieri Marco Gradoni e Gian Luigi Ugolini da Roma e il trimmer Federico Colaninno da Gaeta.

FLO

Cronaca di Roma

Il Messaggero | cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Martedì 17 Settembre 2024

16°C 20°C
Il Sole Sorge 6:50 Tramonta 19:16
La Luna Sorge 19:07 Cala 5:43

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

L'evento
Roma Volley al centro dell'Europa
Rossetti a pag. 47

La mostra
Mito e fortuna splende Penelope icona immortale
Larcan a pag. 44

La serata
Una festa a sorpresa tra amici
Savona a pag. 43

Sicurezza, crescono le denunce

▶I dati dell'Osservatorio: meno omicidi, aumentano i furti. Il prefetto: nessuna emergenza
Il sociologo Fiasco: «Positivo che emergano le segnalazioni su stalking e violenza sulle donne»

È un podio tutt'altro che prestigioso quello di cui la Capitale fa parte insieme a Milano e Firenze ma c'è un aspetto che preme sottolineare ed è quello relativo all'aumento delle denunce da parte dei cittadini. E dunque alla volontà di affidarsi alle forze dell'ordine quale che sia il reato per cui sono rimaste vittime. In base all'Indice della criminalità 2024 del Sole 24 Ore, le tre città si confermano fra le «peggiori» su scala nazionale considerato il fatto che, appunto, il numero delle denunce per la prima dal 2013 è aumentato oltre i livelli del 2019. Prima di entrare nel merito della ricerca è opportuno considerate come il "primato" della Capitale che sale di un posto rispetto al report dello scorso anno, dipende anche dalla vastità del suo territorio rispetto alle altre città.

Mozzetti a pag. 32

La circolare del ministero
Sospesi gli ingressi al Centro minori «I nuovi arrestati portati a Napoli»

«Si comunica che fino al 30 settembre 2024 è sospeso il "servizio" del Centro di Prima Accoglienza di Roma (qui a fianco nella foto Toiati). Pertanto, i minorenni arrestati o fermati non dovranno essere accompagnati presso il Centro di Prima Accoglienza sito in via Virginia Agnelli n.15». Questo documento del ministero della Giustizia è stato trasmesso a Commissariati di polizia, Comandi dei Carabinieri, Procure e altri uffici.

Urbani a pag. 33

Il dramma Il bimbo caduto in piscina

Il piccolo Federico in piscina

Federico non ce l'ha fatta Ha lottato per 20 giorni

a pag. 41

Un patto contro i falsi intermediari immobiliari

Una firma per un protocollo, studiato dalle associazioni di categoria che, dopo cinque anni, ha trovato sponda nel Comune e in Prefettura. Parte la stretta contro i finti intermediatori immobiliari al fine di stanare gli abusi di un settore leader nella Capitale e garantire ai clienti la sicurezza di concludere operazioni che non regalano poi amare sorprese. È stato firmato ieri a palazzo Valentini dopo che fra Camera di Commercio, polizia locale e pure forze dell'ordine sono arrivate le prime segnalazioni sospette relativi a finti agenti e intermediatori immobiliari.

a pag. 36

Future week un chatbot per turisti e cittadini

Innovazione sì, ma con una forte impronta legata alla sostenibilità ambientale. Con l'apertura della Rome Future Week la Capitale diventa il fulcro di un confronto su come le tecnologie avanzate possano migliorare la qualità della vita e continuare a trasformare la città. Ieri, all'incontro inaugurale all'Associazione Civita in piazza Venezia, il suo presidente Gianni Letta in poche e parole è stato chiarissimo: «Bisogna guardare indietro, coniugare tradizione e innovazione per prepararsi al futuro di Roma. La tecnologia da sola non basta, non lo dico io ma Steve Jobs: va innestata alle tradizioni, alla nostra storia perché sono i valori che fanno cantare i nostri cuori. Nasca quindi un umanesimo nuovo».

Valenza a pag. 37

Mezzo milione per Corviale «Un'alleanza per la legalità»

▶La visita del ministro Abodi. Si discute la scorta per Vallati

A vederlo si capisce perché si chiama "Campo dei miracoli". Il rettangolo di prato verde appare come un'oasi ai piedi del Serpentone, il maxi-edificio popolare del Corviale in cui spadroneggiano occupanti abusivi e bande di pusher. Fuori le carcasse di auto bruciate, tra cui quella di Massimo Vallati, fondatore del Calciosociale e presidente del centro sportivo, data alle fiamme nella notte tra sabato e domenica, e i soliti cumuli di immondizia. Ieri la visita del ministro Abodi. E nel prossimo Comitato per la sicurezza si discuterà della scorta per Vallati.

Marani a pag. 35

Trasferite 145 persone nelle case popolari
Via Lombroso, chiuso il campo rom «Prima volta senza forze dell'ordine»

Quella di ieri per il Campidoglio di Roberto Gualtieri è stata «una giornata storica». Chiude il campo nomadi di via Cesare Lombroso e attenzione: non si è trattato di uno sgombero ma di un «superamento», che non ha visto l'impiego della forza pubblica.

a pag. 40

Animal House — Marco Pasqua

Un cane aggressivo da salvare? La ricetta è amore e pazienza

Res e il suo educatore

Res era un cane molto difficile. Uno di quei carni mordaci da cui tutti si guardano. Probabilmente aveva avuto un trauma con le persone: fatto sta che non tollerava neanche la vicinanza con altri cani. Ma la "Fondazione Cave Canem", specializzata in questo tipo di recuperi, grazie all'impegno del suo educatore Aldo, è riuscito a riconquistare la sua fiducia e a cambiare il suo approccio alla vita. Un'esperienza che è alla base dei corsi che organizza la Fondazione e che ha, a tal proposito, ha stilato un elenco di falsi miti sui cani cosiddetti aggressivi. Il primo: chi ha sbagliato una volta, lo rifarà. Falso, perché grazie all'aiuto di persone esperte, si può comprendere il motivo delle aggressioni e risolvere la problematica che le ha scatenate. Allo stesso modo, sbaglia chi vuole a tutti i costi «far capire all'animale chi comanda». «La violenza verbale o fisica non è mai la risposta – spiegano – il rapporto col cane, infatti, deve basarsi esclusivamente sulla fiducia». Terzo falso mito – forse il più importante: alcune razze sono aggressive per natura. «Nessuna razza è aggressiva – spiegano dalla fondazione – se ne vengono compresi e gestiti i bisogni e le caratteristiche». Forse, va aggiunto, esistono razze che richiedono più pazienza: ma sicuramente tutte hanno bisogno di amore.

marco.pasqua@ilmessaggero.it

I dati sulla sicurezza

Crescono i reati nel Lazio Roma capitale dei furti «Ma nessuna emergenza»

▶I dati dell'Osservatorio: meno omicidi volontari, più colposi. Aumentano le denunce
Il prefetto Lamberto Giannini: «Sforzo costante delle forze dell'ordine e di molti cittadini»

IL REPORT

È un podio tutt'altro che prestigioso quello di cui la Capitale fa parte insieme a Milano e Firenze ma c'è un aspetto che preme sottolineare ed è quello relativo all'aumento delle denunce da parte dei cittadini. E dunque alla volontà di affidarsi alle forze dell'ordine quale che sia il reato per cui sono rimaste vittime. In base all'Indice della criminalità 2024 del Sole 24 Ore, le tre città si confermano fra le «peggiori» su scala nazionale considerato il fatto che, appunto, il numero delle denunce per la prima dal 2013 è aumentato oltre i livelli del 2019. Prima di entrare nel merito della ricerca è opportuno considerate come il "primato" della Capitale che sale di un posto rispetto al report dello scorso anno, dipende anche dalla vastità del territorio e di quanto ne consegue. A Roma e Milano risiede circa il 13 per cento della popolazione italiana e in fatto di criminalità gioca un peso affatto trascurabile la presenza di turisti e visitatori che spesso, come pure i controlli giornalieri dimostrano, diventano i "bersagli" di bande e malviventi occasionali, restando poi vittime di furti o rapine e andando così ad alimentare le statistiche.

Nel corso del 2023 la Capitale ha registrato 6.071 denunce ogni 100mila abitanti per un totale di 256.832 denunce.

I NUMERI

I furti hanno totalizzato più di 146mila denunce, seguiti dallo spaccio di stupefacenti (2.535 denunce). Per i primi le denunce maggiori hanno riguardato quelli con destrezza (31.905 episodi), i furti su auto in sosta (17.396 casi denunciati), quelli di autovetture (15.881) e i furti in abitazione (13.463). Per quest'ultima fattispecie, vale ricordare quanto avvenuto anche nel corso dell'estate ormai in dirittura d'arrivo. Diverse sono state le denunce e gli interventi diretti delle forze dell'ordine, non contate nel rapporto, che hanno fatto aumentare il sistema di controlli. Bande organizzate per lo più di stranieri, georgiani in primis, ma anche italianissimi che sono riusciti a mettere a segno colpi con una media di 30 episodi al giorno. Molti di questi casi, nei mesi fra giugno e luglio, sono stati chiusi, con arresti anche in flagranza o misure emesse al termine di rapidissime indagini.

Per quanto riguarda invece le rapine (3.016 episodi denunciati) sono aumentate quelle nelle abitazioni (211) mentre scendono, rispetto allo scorso anno, i reati negli esercizi commerciali e la maggior parte, ovvero 1.647 rapine, si sono consumate in strada. Sono inoltre aumentati i tentati omicidi (892 episodi) e le violenze sessuali denunciate (457 casi).

A crescere anche le minacce (4.164 episodi) e gli incendi (215 casi). Rispetto al report dell'anno scorso e relativo al 2022 crescono anche le denunce per le estorsioni (1.204 casi) ma diminuiscono i casi segnalati di usura. Ancora: nel corso del 2023 e in base all'indice della ricerca sono diminuiti gli omicidi volontari (26) ed anche quelli colposi (147) e per quanto l'indice delle denunce su percosse e lesioni dolose sia diminuito, non sono mancati gli episodi. Più di 4 mila per le seconde e 900 per le prime. In fatto di criminalità strutturata e/o organizzata crescono le denunce per associazione per delinquere (12). Infine il capitolo "truffe informatiche" su cui le Istituzioni e le forze dell'ordine si sono molto impegnate con campagne per le persone più fragili come gli anziani (e per questo maggiormente colpite). Le denunce per questa tipologia di reati, in diminuzione rispetto all'analisi dell'anno scorso, sono state 24.395, circa 576 ogni 100 mila abitanti. Già a partire dall'estate del 2023 proprio le campagne elaborate dall'amministrazione e da polizia e carabinieri hanno portato a ridurre gli episodi cristallizzando, sul fronte delle indagini, anche metodi rodati dai truffatori. Come le basi operative accertate fuori Regione, in Campania in primis, e un sistema di ricerca delle vittime che andava dagli ormai obsoleti elenchi telefonici allo studio dei social network. Perché si è pure accertato come molte delle vittime siano state "selezionate" grazie allo studio dei profili di Facebook e Instagram e

A FAR LIEVITARE I NUMERI ANCHE LA PRESENZA DEI TURISTI CHE SONO BERSAGLIO DELLE GANG DEI BORSEGGI

SONO IN CRESCITA GLI STUPRI E GLI ESPOSTI PER ASSOCIAZIONE A DELINQUERE ED ESTORSIONE

In alto un carabiniere davanti alla refurtiva trovata in uno dei covi di una gang di ladri d'appartamento, a sinistra i poliziotti della Scientifica dopo il sopralluogo in un'abitazione rapinata

L'intervista Maurizio Fiasco (sociologo)

«Cyber-truffe e violenza di genere, così emergono fenomeni sommersi»

«Questi dati mostrano effettivamente un aumento delle denunce, ma se li rapportiamo al periodo pre-Covid, almeno per quanto riguarda la criminalità di strada possiamo dire di essere più o meno in linea con gli anni precedenti. Quello che cambia è il tipo di reati denunciati: più truffe informatiche perché è maggiore l'uso delle tecnologie, ma anche più denunce per i reati di stalking e violenza sulle donne: vuol dire che lentamente sta emergendo un fenomeno che era sommerso». È il commento di Maurizio Fiasco, filosofo e sociologo, sui dati che fotografano l'aumento della criminalità a Roma e in molte altre città italiane.

Professore, cosa emerge dal rapporto?

«Intanto dobbiamo precisare che si tratta di dati che riguardano solo i reati denunciati, che sono circa la metà dei reati commessi. E poi dobbiamo ricordare che i numeri vengono rapportati alla popolazione residente, ma sappiamo bene che le grandi città vengono frequentate anche da pendolari e turisti. Insomma, sono numeri da analizzare con cautela. Quello che emerge, però, è che sono aumentate le violenze senza un movente strumentale, quelle che chiamiamo "violenze espressive": il diverbio che degenera, o pestaggi improvvisi e imprevedibili».

È possibile leggere anche degli aspetti positivi?

«Sì, dei dati positivi ci sono. Ad esempio l'aumento delle denunce per vessazioni, per stalking e atti di violenza sulle donne. È un aspetto positivo perché si tratta di un fenomeno che purtroppo c'è ancora, ma che, anche grazie alle denunce, piano piano sta emergendo. Stesso discorso per l'aumento delle denunce per truffa: un reato molto sottovalutato perché produce danni indelebili nelle persone. Spesso, infatti, chi subisce una truffa viene colpevolizzato. Non diamo alla vittima la solidarietà di cui avrebbe bisogno ma pensiamo che sia stato imprudente o sciocco. Da questo punto di vista, il fatto che aumentino le denunce vuol dire che si sta attenuando un po' lo stigma sociale. C'è ancora molto da fare, ma è un buon segnale».

Le città meno sicure sono anche quelle più interessate dal turismo. Che rapporto c'è tra criminalità e turismo?

«Un dato su tutti: a Roma, il 40% dei reati comuni (parliamo di furto, rapine, minacce) si registra nel centro storico perché nel centro storico ci sono i turisti, che sono il bersaglio privilegiato. Il motivo è semplice: non conoscono i luoghi, sono meno prudenti e hanno un'attenzione più bassa perché giustamente sono ammaliati dalle bellezze artistiche e architettoniche della città. Poi bisogna anche considerare il fatto che alcuni turisti, come gli asiatici, non sono abituati a fronteggiare fenomeni come il borseggio. In Giappone, ad esempio, non esiste la criminalità di strada. Per tutti questi motivi i turisti sono il target privilegiato. Ma sono anche quelli che tendono a denunciare di più: sia perché senza documenti e passaporto non possono ripartire, sia perché nel centro storico di Roma ci sono 7 stazioni di carabinieri e 6 commissariati di polizia. Poi c'è un servizio nelle strade più intenso e un organico di oltre mille agenti di polizia locale. Questo significa che la distanza spaziale e temporale che separa il compiersi di un fatto dalla sua registrazione, è minima».

Cosa fare per fronteggiare questi fenomeni?

«La risposta è sempre la stessa: prevenzione. Bisognerebbe investire di più in una polizia proattiva: che si sforza di capire prima dove il cittadino ha più bisogno di vivere in sicurezza, in quali luoghi e momenti della giornata E svolge il suo servizio mettendo al centro il cittadino entrando in relazione con i ragazzi, i turisti, gli abitanti».

Chiara Adinolfi

MOLTE PERSONE HANNO TROVATO IL CORAGGIO DI SEGNALARE GLI ABUSI E CHIEDERE AIUTO AGLI ALTRI

Maurizio Fiasco è filosofo, sociologo, svolge ricerca, formazione e consulenza di direzione su sicurezza pubblica

SPESSO NON DIAMO ALLE VITTIME LA SOLIDARIETÀ DI CUI HANNO BISOGNO E QUESTO FRENA LE SEGNALAZIONI

I dati sulla sicurezza

I NUMERI

6.071
Le denunce ogni 100mila abitanti registrate nel 2023

146.000
Le segnalazioni complessive per i furti nella Capitale

3.016
Il totale delle rapine a Roma, di cui 211 avvenute in abitazione

4.164
Gli episodi di minacce denunciati, le estorsioni sono salite a quota 1.204

457
I casi di violenza sessuale denunciati dalle vittime

all'analisi delle loro abitudini, vacanze comprese, grazie alla semplice visione delle foto o delle posizioni pubblicate.

Opportuno ricordare che il report analizza l'andamento delle denunce legate ai diversi reati. Molte di queste sono state confermate da inchieste e indagini che hanno portato ad arresti e procedimenti nelle aule di tribunale.

GLI INTERVENTI

Per il Prefetto Lamberto Giannini non è l'emergenza il termine più appropriato per commentare l'indagine. «Finché c'è una percezione di insicurezza non si tratta di emergenza ma di un problema da affrontare con serietà cercando di porre in essere gli interventi migliori». «Ritengo - ha aggiunto Giannini - che c'è uno sforzo costante, particolarmente impegnativo da parte di tutti, delle forze dell'ordine, della polizia locale, delle Istituzioni, sia per intervenire sia per stare vicini a soggetti come Massimo Vallati (presidente del Calciosociale di Corviale a cui è stata incendiata l'auto ndr), Don Coluccia, Tiziana Ronzio e a tutti quei cittadini che stanno dando segnali importanti per la cultura della legalità».

Camilla Mozzetti

Porte chiuse al centro minori «A Napoli i nuovi arrestati»

▶Una circolare del ministero della Giustizia informa procure e forze dell'ordine che fino al 30 settembre la struttura del Portuense (unica nel Lazio) non potrà ospitare altri giovani

IL CASO

«Si comunica che fino al 30 settembre 2024 è sospeso il "servizio" del Centro di Prima Accoglienza di Roma. Pertanto, i minorenni arrestati o fermati non dovranno essere accompagnati presso il Centro di Prima Accoglienza sito in via Virginia Agnelli 15».

Un documento inviato dal Ministero della Giustizia a tutte le direzioni degli uffici di servizio sociale per i minorenni di Roma. Un documento che Commissariati di polizia, Comandi dei Carabinieri, Procure e altri uffici hanno ricevuto nel mese di agosto per essere informati del fatto che i ragazzi e le ragazze minorenni che - per reati di varia natura - vengono arrestati o fermati a Roma non possono essere portati nella struttura di via Agnelli perché «gli ingressi sono sospesi».

IL DOCUMENTO

Il motivo? Non è specificato. Si può pensare a emergenze strutturali, ma si tratta solo di ipotesi. Al momento l'unica certezza è che fino al 30 settembre, l'unico Centro di Prima Accoglienza (Cpa) del Lazio risulta in parte inutilizzabile. Questo significa

IL MOTIVO NON È STATO SPECIFICATO CARABINIERI E POLIZIA COSTRETTI A SCORTARE I BABY DETENUTI FINO IN CAMPANIA

che se le forze dell'ordine fermano o arrestano un minorenne, devono portarlo altrove.

COSA SONO I CPA

I Centri di prima accoglienza infatti sono quelle «strutture che ospitano i minorenni in stato di arresto, fermo o accompagnamento fino all'udienza di convalida (entro il termine tassativo di 96 ore) assicurando la permanenza degli stessi». «L'équipe del Centro - si legge sul sito del ministero della Giustizia - predispone una prima relazione informativa sulla situazione psico-sociale del minorenne e sulle risorse territoriali disponibili con l'obiettivo di fornire all'Autorità Giudiziaria competente tutti gli elementi utili a individuare, in caso di applicazione di misura cautelare, quella più idonea alla personalità del minorenne». Un servizio che, al momento, a Roma non è disponibile costringendo così le forze dell'ordine a trasferire i minorenni direttamente a Napoli.

IL TRASFERIMENTO

Nel testo, infatti, viene espressamente indicato che «l'accoglienza dei minori maschi sarà assicurata dal Centro di Prima Accoglienza di Napoli di viale Aminei» mentre «le minorenni femmine saranno accolte dal Cpa di via Nisida», che si trova sempre nel capoluogo campano. Entrambi dunque a quasi 250 chilometri di distanza da Roma. Un trasferimento che grava sulle forze dell'ordine che hanno preso il minore. Che si tratti di polizia o di carabinieri, spetta poi a loro dover organizzare - con mezzi e personale propri - lo spostamento del minorenne che viene così scortato in una delle due strutture campane. Personale e mezzi sottratti per ore dalle strade di Roma dove - come lamentano spesso i cittadini - servirebbero ancora più forze dell'ordine in campo.

Luisa Urbani

Il centro per minori di via Virginia Agnelli al Portuense, con una circolare il ministero di Giustizia ha congelato le entrate, disponendo che i nuovi arrestati vengano portati a Napoli (TOIATI)

Casal del Marmo

Sopralluogo in carcere dopo la rivolta

Dopo la rivolta nel carcere minorile di Casal del Marmo sopralluogo dei sindacati (Uilpa) per verificare le condizioni di sicurezza in cui lavorano ogni giorno i poliziotti della Penitenziaria. Sotto accusa la capienza dell'istituto, dove sono reclusi una sessantina di giovani criminali e gli agenti impiegati complessivamente per la sorveglianza: circa 50 divisi su più turni. La tensione era esplosa domenica, la terza in una settimana, ed era andata avanti per ore fino al tardo pomeriggio. Protagonisti sempre gli stessi: i detenuti in arrivo dal "Beccaria" di Milano, ma passati anche per altri penitenziari. Per i poliziotti all'interno dell'istituto romano si stiano replicando gli schemi adottati dalle baby gang milanesi fuori e dentro le carceri, metodi improntati alle violenze e prepotenze di gruppo.

Corviale, 440 mila euro per il Campo dei miracoli «Alleanza per la legalità»

▸Da Fondazione Roma il sostegno per creare un piccolo stadio sul terreno del Calciosociale. Abodi: «Quando un territorio si illumina, la criminalità va in crisi»

IL CASO

A vederlo si capisce perché si chiama "Campo dei miracoli". Il rettangolo di prato verde appare come un'oasi ai piedi del Serpentone, il maxi-edificio popolare del Corviale in cui spadroneggiano occupanti abusivi e bande di pusher. Fuori le carcasse di auto bruciate, tra cui quella di Massimo Vallati, fondatore del Calciosociale e presidente del centro sportivo, data alle fiamme nella notte tra sabato e domenica, e i soliti cumuli di immondizia. Dentro: viali ordinati, un orto urbano, una palestra in cui si allenano i bambini e i ragazzi e il campo da gioco che ora, con i soldi stanziati da Fondazione Roma, attraverso la realizzazione di una nuova curva "inglese" e del blocco spogliatoi, diventerà a tutti gli effetti un piccolo stadio.

La conferenza di presentazione del progetto era già in programma, ma ieri l'appuntamento a cui ha partecipato, tra gli altri, il ministro dello Sport e dei Giovani, Andrea Abodi, ha assunto un significato ancora più forte. Il rogo della vettura di Vallati è sicuramente doloso, le immagini delle telecamere riprendono una persona (non nitida in volto) che lancia del liquido infiammabile sul cofano della Toyota. Ed è arrivato dopo una serie di denunce dell'ex calciatore per il ripristino della legalità nel quartiere. «Quello di sabato è un attentato che si commenta da solo», ha affermato il ministro. «Ma per certi versi - ha aggiunto - è la certificazione del lavoro meraviglioso che Calciosociale offre ai più giovani e ai più fragili. Noi non ci fermeremo». Accanto ad Abodi c'erano anche Franco Parasassi, presidente di Fondazione Roma e Marco Mezzaroma, presidente di Sport e Salute.

IL COMITATO

Nei confronti di Vallati e del campo sportivo è stato innalzato il livello di sicurezza, con l'aumento dei controlli e dei pattugliamenti in divisa e in borghese da parte di carabinieri e polizia, nonostante gli organici, soprattutto del commissariato San Paolo, ridotti all'osso. L'assegnazione di una vera e propria scorta sarà invece oggetto di discussione in settimana al comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, come prospettato ieri pomeriggio dallo stesso prefetto di Roma Lamberto Giannini che ha ricevuto Vallati a Palazzo Valentini. «La situazione è grave», ha detto il prefetto durante il colloquio, convergendo sulla necessità di intensificare i controlli nel quadrante Sud Ovest della Capitale.

Fondazione Roma, intanto, interverrà con un contributo di 100mila euro per le spese di manutenzione dell'impianto nel corso di un anno e soprattutto 340mila euro per completare spogliatoi e tribune del campo di calcio a 11. «La nostra è innanzitutto un'azione concreta, ma anche una scommessa, perché è proprio in queste periferie che si misura la distanza fra i proclami e le realizzazioni», ha sottolineato Parasassi. «Lo stesso spirito muoverà analoghe iniziative in altri quartieri difficili, come Tor Bella Monaca», rincara.

Abodi nel corso di una ricognizione dell'impianto ha spiegato: «La solidarietà non basta, le alleanze quotidiane devono togliere spazio alla criminalità che ha paura della socialità. Quando un territorio si illumina e la criminalità esce dalla penombra va in crisi. Ma questo noi continueremo a fare, a Corviale come a Caivano». Il ministro punta sull'alleanza tra istituzioni. «Insieme vinciamo», dice. «Abbiamo eseguito i lavori del campo - ha aggiunto Mezzaroma di Sport e Salute - la nostra società è nata per offrire servizi al mondo dello sport. Questo è un presidio di socialità e di corretti stili di vita, una palestra per valori positivi. Quando c'è collaborazione non solo interistituzionale, ma anche collaborazione tra pubblico e privato il ruolo delle fondazioni è essenziale».

ALTRI ROGHI

Vallati coglie anche l'occasione per scherzare a proposito dell'atto che ritiene intimidatorio: «Mi dispiace solo di avere cambiato le pastiglie dei freni la settimana scorsa, a saperlo non lo facevo». Su via Poggio Verde Quadarelli dove era parcheggiata la Toyota, pochi metri più in là spuntano le carcasse di altre due vetture bruciate nei giorni precedenti. Una quarta sarebbe stata data alle fiamme poco più avanti, ed era di proprietà di una dipendente di Roma Capitale. Tutti episodi su cui indagano i carabinieri del Trullo e gli agenti del commissariato San Paolo. Segnale di un territorio che rischia di diventare sempre più fuori controllo.

Alessia Marani

DUE GIORNI FA DATA ALLE FIAMME L'AUTO DEL PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ VALLATI IL PREFETTO VALUTA LA SCORTA

I FONDI DESTINATI A COMPLETARE SPOGLIATOI E TRIBUNE. MEZZAROMA (SPORT E SALUTE): «CAIVANO DIMOSTRA CHE SI PUÒ CAMBIARE»

Nella foto grande il Campo dei miracoli all'ombra del serpentone di Corviale. A destra, dall'alto, il il ministro per lo Sport Andrea Abodi (al centro), tra il presidente di Sport e salute, Marco Mezzaroma, e il presidente dell'Asd Calciosociale, Massimo Vallati; e l'auto di Vallati date alle fiamme a scopo intimidatorio da ignoti sabato scorso

(foto PRESSANTE/TOIATI)

Entro settembre i primi 10 mezzi di una flotta di 60

In periferia per la prima volta i bus elettrici

Autobus elettrici in periferia. Ieri all'Eur il sindaco Roberto Gualtieri, l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè, la presidente del IX Municipio Titti Di Salvo e il presidente della Commissione Mobilità di Roma Capitale Giovanni Zannola, hanno presentato i primi 10 mezzi che entreranno in servizio entro questo mese di una flotta di 60 sulle strade entro gennaio. È la prima volta che i bus elettrici nella Capitale vengono destinati alle linee non centrali e saranno gestiti da Autoservizi Troiani, i nuovi aggiudicatari per il Lotto 1 Est del Tpl periferico. Dopo i primi 10 di settembre ne sono previsti altri 10 entro ottobre e ulteriori 40 bus entro gennaio 2025. I mezzi sono dei Mercedes Benz eCitaro, 3 porte, lunghi 12 metri a pianale ribassato e dotati di postazioni e rampa per accesso disabili e cabina autista. Le batterie di nuova generazione consentono un raggio di percorrenza di circa 300 km. Il sistema di assistenza frontale permette il rilevamento di ostacoli a 3,7 m di distanza; quello di assistenza alla svolta di seconda generazione consente il rilevamento di ostacoli laterali fino a 4 m di distanza. Infine, le sospensioni intelligenti offrono stabilità e adattabilità al percorso attutendo i movimenti di rollio e beccheggio in curva e frenata. Nel 2026, arriveranno altri 301 bus elettrici che completeranno il piano complessivo 2023-2026 da 1057 nuove vetture.

Compravendite immobiliari un patto contro i falsi agenti

▶Firmato il protocollo tra Comune, Prefettura, Camera di commercio e associazioni «Scambi di dati e informazioni tra enti per stanare mediatori abusivi e truffatori»

L'INIZIATIVA

Una firma congiunta per un protocollo, studiato dalle associazioni di categoria che, dopo cinque anni, ha trovato sponda nel Comune e in Prefettura. Parte la stretta contro i finti intermediatori immobiliari al fine di stanare gli abusi di un settore leader nella Capitale e garantire ai clienti la sicurezza e la certezza di concludere operazioni che non regalano poi amare sorprese. È stato firmato ieri a palazzo Valentini dopo che fra Camera di Commercio, polizia locale e pure forze dell'ordine sono arrivate le prime segnalazioni sospette relativi a finti agenti e intermediatori immobiliari. «Questo fenomeno va contrastato - ha detto il Prefetto Lamberto Giannini - è necessario fare tutto alla luce del sole sia per prevenire possibili infiltrazioni sia per contrastare truffe, certificazioni non corrette nei passaggi di proprietà. Ci saranno una serie di scambi di informazioni per stanare eventuali illeciti potendo così intervenire con la massima prontezza». Ad oggi si parla di un centinaio di figure abusive ma il dato è parziale e non consolidato.

LE FASI

Nella prassi le parti si sono impegnate a inoltrare alla Camera di Commercio eventuali segnalazioni ricevute su fenomeni di intermediazione abusiva. Roma Capitale attiverà interventi mirati sul territorio e la Prefettura garantirà l'intervento delle forze dell'ordine a supporto della polizia locale. Le associazioni degli Agenti immobiliari collaboreranno con la Camera di Commercio nell'organizzazione di corsi formativi gratuiti, rivolti agli operatori del settore e alle forze dell'ordine, per migliorare la gestione delle attività di intermediazione immobiliare mentre le associazioni dei consumatori si impegneranno a sensibilizzare i propri iscritti sull'importanza di richiedere la tessera professionale nelle trattative immobiliari, con verifiche aggiuntive da parte dei notai durante la stipula dei rogiti.

Da sinistra il sindaco Roberto Gualtieri, il prefetto Lamberto Giannini e il presidente della Camera di commercio, Lorenzo Tagliavanti: il protocollo prevede lo scambio di dati e informazioni tra enti per stanare i falsi agenti immobiliari

LA COLLABORAZIONE

Il protocollo firmato ieri rappresenta «un altro tassello di collaborazione per contrastare l'illegalità - ha commentato il sindaco Gualtieri - il fenomeno va combattuto perché mette a rischio l'acquisto più importante per le famiglie oltre ad alimentare un sistema di nero e di evasione. È un piccolo ma importante passo avanti verso maggiore trasparenza, maggiore legalità e maggiore tutela dei diritti dei cittadini». Anche in ragione del fatto che, come ha ricordato il numero uno della Camera di Commercio, Lorenzo Tagliavanti, «Roma ha il più grande patrimonio immobiliare d'Italia ed è prima nel mondo nel patrimonio di pregio. È anche una grande ricchezza per coloro che acquistano una casa ma quando parliamo di ricchezza però parliamo anche di malaffare». il principio alla base del protocollo è semplice: «garantire la buona pratica delle attività che si vanno a svolgere per un settore che molto spesso rappresenta i risparmi di una vita», ha concluso il presidente della Fimaa Roma Confcommercio Maurizio Pezzetta. L'accordo, della durata di tre anni, è già partito e sarà operativo da subito anche in vista dell'ormai imminente Giubileo.

GUALTIERI: «FENOMENO DA COMBATTERE METTE A RISCHIO L'ACQUISTO DI UNA ABITAZIONE E ALIMENTA L'EVASIONE FISCALE»

Camilla Mozzetti

L'Urbanistica a Roma «Torniamo ad ascoltare i bisogni dei territori»

IL CONFRONTO

Da una parte il presidente della Regione, Francesco Rocca, con il suo assessore all'Urbanistica, Pasquale Ciacciarelli. Dall'altra, l'assessore capitolino all'Urbanistica, Maurizio Veloccia. Insieme ad un convegno - titolo: "Urbanistica: futuro di Roma" - promosso dal capogruppo di Forza Italia Noi Moderati in Aula Giulio Cesare, Marco Di Stefano, e con i principali esponenti del centrodestra capitolino, Giovanni Quarzo (capogruppo FdI) e Fabrizio Santori (capogruppo Lega) e i rappresentanti dell'Ordine degli Architetti.

PIANO REGOLATORE

Al centro del dibattito le nuove norme tecniche attuative del Piano Regolatore che Veloccia sta predisponendo dopo un lungo e articolato confronto con le opposizioni (obiettivo: un testo più condiviso possibile) e con il mondo produttivo. Rocca ha evidenziato come «l'auspicio è che si torni a dialogare insieme senza bandiere ideologiche nell'esclusivo interesse della nostra comunità. La mancanza di dialogo ha già creato troppe difficoltà ai cittadini. Dobbiamo tornare ad ascoltare i bisogni dei nostri territori. Lo sviluppo della città, l'housing sociale e la casa sono temi fondamentali». Gli ha fatto eco l'assessore Ciacciarelli: «L'incontro è un valido momento di confronto istituzionale sull'attività che stiamo svolgendo in questi mesi sia in Regione Lazio che nel Comune di Roma, consentendo così un costante coordinamento tra le amministrazioni per rendere più semplice e comprensiva l'attuazione di una pluralità di riforme messe in campo».

Di Stefano ha sottolineato come «attendiamo con ansia il testo definitivo delle norme da poter migliorare ma stiamo lavorando da mesi su una delibera di Giunta di oltre due anni fa su cui si scontrano i conservatori e gli innovatori. Non vorremmo che il lavoro di questi mesi possa essere vanificato perché svolto su una proposta di delibera che potrebbe alla fine risultare totalmente superata. Presentateci il testo finale per un confronto più serio». Una preoccupazione cui Veloccia ha risposto rassicurando che il testo «presto approderà in Aula Giulio Cesare, un passaggio che rappresenterà un confronto importante tra i diversi gruppi consiliari. Ovviamente lavoreremo affinché ci siano le condizioni per il coinvolgimento largo di tutte le forze politiche: parliamo infatti delle regole che riguardano il Piano Regolatore di Roma. Proprio per questo sarà importante che si realizzino possibili convergenze sulle norme urbanistiche per il futuro della nostra città».

Il governatore del Lazio Francesco Rocca durante il suo intervento

TAVOLO ORGANIZZATO DAL CAPOGRUPPO DI FI MARCO DI STEFANO CON REGIONE E COMUNE ROCCA: «CENTRALI CASA E HOUSING SOCIALE»

Fernando M. Magliaro

Rome Future Week al via La Capitale scommette su tecnologia e tradizione

▶Oltre 400 eventi fino al 22 settembre per confrontarsi sull'impatto del digitale sulla trasformazione della città. Gualtieri: «Una chatbot per cittadini e turisti»

IL FOCUS

Innovazione sì, ma con una forte impronta legata alla sostenibilità ambientale. Con l'apertura della Rome Future Week la Capitale diventa il fulcro di un confronto su come le tecnologie avanzate possano migliorare la qualità della vita e continuare a trasformare la città. Ieri, all'incontro inaugurale all'Associazione Civita in piazza Venezia, il suo presidente Gianni Letta in poche e parole è stato chiarissimo: «Bisogna guardare indietro, coniugare tradizione e innovazione per prepararsi al futuro di Roma. La tecnologia da sola non basta, non lo dico io ma Steve Jobs: va innestata alle tradizioni, alla nostra storia perché sono i valori che fanno cantare i nostri cuori. Nasca quindi un umanesimo nuovo». All'evento erano presenti tra gli altri il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri e l'assessora alle Attività Produttive e Pari Opportunità, Monica Lucarelli. Da ieri, e fino al 22 settembre, ci saranno oltre 400 eventi in 260 location iconiche della città, che vedranno protagonisti cittadini, istituzioni e aziende del settore tecnologico.

L'INNOVAZIONE

«Investiamo sulla transizione digitale e ambientale perché il mondo cambia e questa città deve recuperare la capacità di essere centro dell'innovazione» ha spiegato il sindaco Roberto Gualtieri, che ha ricordato la presenza a Roma di centri di ricerca di eccellenza e con realtà che hanno una grande capacità imprenditoriale. «Stiamo lavorando, tra i primi al mondo, sull'intelligenza artificiale e per interagire con cittadini e turisti stiamo lavorando a una chatbot, che presenteremo a breve. Speriamo che potrà diventare uno strumento importante. Stiamo realizzando una connettività digitale adeguata ai nostri tempi per un governo intelligente della città ma anche per creare un ecosistema per le imprese più innovative. Lo facciamo con la nuova rete 5G, l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, la realizzazione delle Case dell'innovazione e la collaborazione con il Rome Technopole. E ancora - ha concluso Gualtieri - con il ricorso alle tecnologie più avanzate per i rifiuti, a partire dal termovalorizzatore, per i trasporti, con l'integrazione garantita dal modello Maas e poi con la digitalizzazione del servizi pubblici».

LETTA: «LA NOSTRA STORIA PER UN NUOVO UMANESIMO» LUCARELLI: «ROMA SI TRASFORMA IN UN LABORATORIO APERTO»

Il sindaco Roberto Gualtieri, durante l'incontro inaugurale della Rome Future Week

«Sarà una settimana dedicata al futuro, un momento in cui Roma si trasforma in un vero e proprio laboratorio aperto. Qui, le idee e le tecnologie si fondono per dare forma a una visione collettiva della città del domani, un laboratorio dove si può ripensare i nostri spazi urbani e come migliorare la vita di ogni cittadino», ha detto Monica Lucarelli . Tra i progetti più significativi c'è il lancio dei primi 25 Centri di facilitazione digitale su tutto il territorio. Distribuiti in scuole, centri anziani e spazi pubblici, rappresentano una risposta al digital divide. L'operazione è possibile grazie a un investimento di oltre 1 milione di euro nell'ambito del Pnrr.

I PROGETTI

Durante l'evento sono stati presentati alcuni dei progetti tecnologici più all'avanguardia che stanno ridisegnando il futuro di Roma. Boldyn, per esempio, crea un'infrastruttura di comunicazione che renderà Roma una città sempre più connessa. Space Smart Factory di Thales Alenia Space ha mostrato come le tecnologie satellitari giocheranno un ruolo cruciale nello sviluppo della città del futuro. E poi ci sono gli assistenti digitali e i chatbot che faciliteranno l'accesso ai servizi pubblici e culturali della città, e le tecnologie di valorizzazione dei rifiuti promosse da Acea e Hitachi. La giornata si è conclusa con l'assegnazione di importanti riconoscimenti nell'ambito del Roma Startup Award a Unexpected Italy e Bufaga, due progetti che puntano all'hi-tech e allo sviluppo urbano. Per ulteriori informazioni sugli eventi e sul programma completo della Rome Future Week 2024, è possibile visitare il sito ufficiale romefutureweek.it.

Giampiero Valenza
giampiero.valenza@ilmessaggero.it

Global Forum

Al Gazometro focus sulla green economy

Si è aperto ieri al Gazometro il "GreenTech Global Forum" della Regione Lazio, organizzato da Lazio Innova e promosso in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione, Simest (Società del gruppo Cdp per l'internazionalizzazione), Sace (gruppo assicurativo-finanziario direttamente controllato dal Ministero dell'Economia), Unindustria, Assocamerestero e con il supporto di Intesa Sanpaolo. Questa prima edizione, che si concluderà oggi, è dedicata ai grandi temi della Green Economy con incontri, focus e dibattiti sulla transizione energetica, il green power, le smart city, la mobilità elettrica e la blue economy, con l'obiettivo di creare rapporti di partnership internazionali per le imprese del territorio.

C.R.

18 E 19 SETTEMBRE, VIA DEGLI STADERARI DALLE 10.00 ALLE 17.30

STRAIGHT TO THE TARGET

Screening in Piazza a Roma per sensibilizzare le istituzioni su eliminazione dell'epatite C

Le epatiti virali rappresentano ancora oggi una delle principali sfide per la Sanità Pubblica a livello globale. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), circa 80 milioni di persone convivono con l'epatite C (HCV), pari all'1,1% della popolazione mondiale. In Italia, si stima che circa 300.000 persone siano portatrici inconsapevoli del virus. La mancata consapevolezza di questa condizione cronica può portare a conseguenze gravi e talvolta fatali se non trattata tempestivamente.

Grazie ai progressi della ricerca medica degli ultimi anni, l'epatite C è ora una malattia completamente curabile, il che ha spinto l'OMS a fissare l'obiettivo di eliminare il virus entro il 2030.

Resta ancora molto da fare in termini di diagnosi precoce e trattamento tempestivo, fondamentali per evitare il peggioramento della patologia e raggiungere l'obiettivo "zero contagi" entro il 2030.

Per questo motivo, Cencora-Pharmalex ha lanciato l'iniziativa "Straight to the target" a Roma il 18 e il 19 settembre in Via degli Staderari dalle 10.00 alle 17.30 che darà la possibilità ai cittadini di effettuare il test salivare gratuito per l'epatite C, grazie alla presenza di un ambulatorio mobile.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di **Roma Municipio I Roma Centro** e con i patrocini di **EpaC Ets, AISF, SIMIT,** in collaborazione con **l'Intergruppo parlamentare Epatiti virali e malattie del fegato,** presieduto dal **Sen. Gianni Berrino**.

"Straight to the Target" ha ricevuto anche il **contributo non condizionato di Gilead Italia e Abbvie** e rappresenta una collaborazione unica tra associazioni, clinici, industria e istituzioni centrali e locali. Il nome sottolinea l'intento di agire in modo coeso, deciso e mirato per sensibilizzare sulla necessità di estendere lo screening gratuito anche al 2025.

VIA DEGLI STADERARI, DI FRONTE GLI UFFICI DEL SENATO, SEDE DELL' INIZIATIVA

Cambia colore all'auto fermato con 28 chili di coca

▶La Guardia di finanza ha arrestato sulla A12 un narcotrafficante romeno: i militari hanno notato che la vettura era riverniciata in modo maldestro e si sono insospettiti

L'OPERAZIONE

Insospettabile, senza precedenti specifici ma nervoso, troppo, durante i controlli. Alla fine, il nervosismo e una discreta approssimazione nella riverniciatura della propria auto, insospettiscono i finanzieri che l'hanno fermato per un controllo. Da cui escono fuori ben 28 chili di cocaina.

AUTOSTRADA

Uno dei tanti fermi che vengono fatti casualmente ai caselli autostradali. In questo caso a quello sulla A12, Roma-Tarquinia. L'auto è riverniciata ma si vede a occhio nudo che è una mano di colore posticcia. I finanzieri del Comando provinciale di Roma - il 2° Nucleo Operativo Metropolitano - notano il diverso colore, indizio di una qualche modifica strutturale al veicolo. Notano la targa straniera, francese, del veicolo che procede a velocità particolarmente elevata. Che, però, è condotto da un cittadino rumeno. Particolarmente nervoso durante le operazioni di controllo.

IL NASCONDIGLIO

Nel corso delle operazioni, i militari individuano due doppi fondi ricavati nei longheroni destro e sinistro del telaio dell'automezzo, all'interno dei quali erano occultati 27 panetti contenenti oltre 28 chilogrammi di cocaina. Nel video, diffuso sul canale Instagram della guardia di finanza, si vedono gli agenti che traggono fuori da questi nascondigli i panetti da dietro le ruote posteriori in un vano ricavato all'interno dei montanti laterali e del pianale del veicolo.

Il conducente del mezzo è stato quindi tratto in arresto in flagranza di reato per detenzione e traffico di sostanze stupefacenti e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria capitolina, associato presso il carcere di Regina Coeli. Lo stupefacente, se immesso sul mercato, avrebbe potuto generare introiti illeciti superiori ai 3 milioni di euro. La destinazione della droga - marchiata con la scritta "El Poderoso" - era di alimentare le piazze di spaccio romane. I provvedimenti di arresto e sequestro, adottati di iniziativa in flagranza di reato, sono stati convalidati dall'Autorità Giudiziaria.

AD ATTIRARE L'ATTENZIONE DEI FINANZIERI HA CONTRIBUITO ANCHE LA TARGA FRANCESE

L'UOMO BLOCCATO AL CASELLO DI TARQUINIA IL CARICO DESTINATO ALLE PIAZZE ROMANE AVREBBE FRUTTATO 3 MILIONI DI EURO

I PRECEDENTI

Sono numerosi i precedenti di operazioni della Finanza di contrasto ai traffici illeciti di sostanze stupefacenti.

Solo a inizio estate, a luglio, una operazione congiunta fra Roma e Pescara aveva consentito di sgominare una banda di otto persone, tutte pescaresi, cinque arrestate e tre con obbligo di dimora, che si rifornivano di droga a Roma, a Tor Bella Monaca e San Basilio, per poi rivenderla nel capoluogo abruzzese usando Telegram come mezzo di comunicazione per "piazzare" le dosi.

BRACCIANO

Due le operazioni dei finanzieri a maggio scorso. La prima, a Bracciano, con il sequestro di quasi cento chilogrammi di hashish pronti per essere venduti e l'arresto di tre persone, due italiani e un marocchino. La seconda, il 10 maggio, con un doppio sequestro di hashish e marijuana per un totale di 340 chili, portato a termine dai finanzieri del comando provinciale di Roma e dal personale dell'agenzia delle dogane e monopoli di Civitavecchia che, a distanza di pochi giorni, hanno arrestato i conducenti di due autoarticolati provenienti da Barcellona, due corrieri della droga, uno portoghese e uno italiano, accusati di traffico internazionale di stupefacenti.

Gli stupefacenti erano stati occultati fra i bancali di frutta e verdura sfruttando anche, per nascondere la droga, il colore delle merci fra cui provare a confondere i sacchetti gialli se nascosti fra le patate, verdi se fra le verdure. Un escamotage utile per l'occhio umano ma non sufficiente a sfuggire al fiuto dei cani antidroga.

La droga avrebbe fruttato, una volta raggiunte le piazze di spaccio, ricavi per oltre 3 milioni di euro.

Fernando M. Magliaro

Castel Porziano Blitz della polizia locale contro i parcheggiatori abusivi

«I soldi o vi sfascio la macchina» Ma erano due vigili

Vede la macchina avvicinarsi all'ingresso di uno dei Cancelli di Castel Porziano, indica al conducente dove parcheggiare e poi pretende i soldi pena: macchina danneggiata. Solo che dall'auto scende un vigile in borghese del gruppo Decimo Mare in servizio anti parcheggiatori abusivi. Protagonista dell'episodio, un cittadino tunisino di 22 anni che è stato multato e denunciato: al controllo è stato scoperto senza documenti e senza permesso di soggiorno.

(foto IPPOLITI)

M.D.M.

Termini, turista polacca picchiata e rapinata Fermati due uomini

Uno dei due senegalesi che si era cambiato di maglia dopo la rapina mentre ordina al bar, ripreso dalla telecamera

L'AGGRESSIONE

Un pugno in faccia poi la rapina. Vittima questa volta una turista polacca di vent'anni in vacanza a Roma con tre amiche. E il caso, ancora una volta, è stato risolto grazie alle telecamere dei fratelli gemelli del bar "Twin's" di via Giolitti. Le ragazze stavano camminando nei pressi della stazione Termini, alle undici di domenica sera, quando è stato aggredito da due senegalesi. L'agguato è avvenuto nello stesso luogo in cui una settimana prima era stato ucciso a coltellate, nel corso di una maxi-rissa tra borseggiatori, Jarol Bernaola, peruviano di 28 anni. I due rapinatori sono stati arrestati poco dopo e, ancora una volta, determinanti sono state le immagini registrate dalle telecamere del locale che stando a un protocollo con la Prefettura e le forze di polizia, funziona come "sentinella". Una procedura che gli investigatori auspicano possa estendersi ad altre attività dell'Esquilino.

Sono quasi le 23 le quattro amiche, studentesse in arrivo dalla Polonia, vengono sorprese da due giovani nordafricani che stazionano abitualmente nei pressi del terminal. Uno dei due sferra a una delle ragazze un colpo in volto, provocandogli un'ampia ferita giudicata guaribile in pronto soccorso in cinque giorni. I due afferrano il portafogli con dentro 40 euro, un po' di soldi polacchi, i documenti e le carte di credito. Il colpo è servito per farla cadere a terra, generare confusione nel gruppo e commettere la rapina. I due scappano, uno di loro va a cambiarsi la maglietta per evitare di essere riconosciuto e compare poco dopo, prima all'interno del McDonald's dove acquista 120 euro di panini e patatine fritte (per lui e per gli amici), poi va a consumare al bar. Ed ecco le telecamere che lo riconoscono. Dopo poco gli agenti del commissariato Viminale rintracceranno anche il complice, arrestandolo.

DOPO IL COLPO HANNO SPESO 120 EURO AL MCDONALD'S E POI SONO ANDATI AL BAR INCASTRATI DALLE TELECAMERE DEL TWIN'S

A. Mar.

Lombroso, dopo 37 anni chiude il campo rom Alloggi per 33 famiglie

▶Ricollocate 145 persone, l'area liberata diventerà un bosco urbano. Gualtieri: «Giornata storica, per la prima volta si procede senza un'ordinanza di sgombero»

L'OPERAZIONE

Quella di ieri per il Campidoglio di Roberto Gualtieri è stata «una giornata storica». Chiude il campo nomade di via Cesare Lombroso e attenzione: non si è trattato di uno sgombero ma di un «superamento» seguendo una procedura già indicata nella delibera capitolina in merito alla graduale rimozione degli insediamenti rom che non ha visto l'impiego della forza pubblica né la firma di ordinanze di sgombero. Nella prassi i 33 nuclei familiari per un totale di 145 persone sono state accolte in diverso modo e il campo è stato così chiuso abbandonando «quella retorica delle ruspe - ha commentato il sindaco - che negli anni precedenti non aveva mai portato alla vera chiusura». Ieri mattina, le operazioni si sono svolte dunque senza che vi fossero problemi e senza, appunto, l'impiego della forza pubblica.

NUCLEI FAMILIARI

Solo sei famiglie hanno rifiutato l'assistenza delle Istituzioni provvedendo autonomamente a una loro ricollocazione. Per le altre sono state messe in campo diverse soluzioni: dagli alloggi popolari, in base anche all'inserimento nelle graduatorie degli abitanti, fino ai piani individuali tarati sulle singole necessità e problematiche. «È un evento storico - ha detto Gualtieri - non sono perché è importante chiudere un campo rom ma perché per la prima volta nella storia di Roma questo è avvenuto sulla base di un percorso che era quello individuato con la nostra delibera per il superamento dei campi nomadi che prevede un percorso di integrazione. Chi era in graduatoria per un alloggio popolare» è stato preso in carico «senza passare davanti a nessuno, gli altri hanno avuto dei percorsi individuali personalizzati rispetto alle loro condizioni».

Le immagini del campo rom di Via Cesare Lombroso dopo l'abbandono spontaneo da parte dei 33 nuclei familiari che vi si erano stabiliti

CASE POPOLARI PER CHI NE HA DIRITTO L'AREA SARÀ COLLEGATA AL PARCO DI SANTA MARIA DELLA PIETÀ

IL FUTURO

Tutti i bambini, diverse decine, sono stati già iscritti nelle scuole in base alle rispettive nuove residenze. Ora si pensa al futuro, iniziato già ieri con le prime operazioni di bonifica da parte del personale dell'Ama. Sulle ceneri del campo di via Lombroso sorgerà «un bosco urbano - ha spiegato ancora il sindaco - saranno piantati 145 alberi e l'area sarà collegata al parco di Santa Maria della Pietà». «Così si possono veramente superare i campi rom - ha concluso Gualtieri - superando la vecchia retorica delle ruspe che poi nella pratica non ha mai portato alla vera chiusura. Finalmente li chiudiamo e implementiamo anche la strategia europea per il superamento di queste realtà sulla base del rispetto dei diritti delle persone e allo stesso tempo del recupero della legalità e del decoro».

LA MAPPATURA

Da ultimo proprio la presenza nella Capitale di molti insediamenti abusivi ha creato allarme in ragione dei roghi che sono divampati fra luglio e agosto in molte aree. Alcuni degli incendi più grandi sono divampati partendo da insediamenti di fortuna. A partire dal rogo di Monte Mario che, il 31 luglio scorso, ha comportato l'evacuazione di diversi palazzi compresa la sede Rai di via Teulada senza fortunatamente che ci fossero feriti. Ancora prima, a Ponte Mammolo, un altro incendio era partito da alcune baracche.

Anche in ragione di questi due grandi roghi la Prefettura aveva chiesto ai Municipi e alla polizia locale un report dettagliato per singolo territorio con un censimento degli insediamenti abusivi per procedere poi con la rimozione e seguente bonifica. Tra i territori più colpiti dal "fenomeno" considerata anche la loro conformazione, c'è il IV, il V, il VI e XII Municipio. Tutta l'area Est della Capitale e buona parte di quella Ovest.

Camilla Mozzetti

Addio al piccolo Federico dopo 20 giorni di agonia

▸Non ce l'ha fatta il bimbo moldavo di due anni caduto il 24 agosto nella piscina di una villa a Le Rughe. Stava trascorrendo le vacanze con la famiglia

IL DRAMMA

Non ce l'ha fatta. Dopo oltre venti giorni di coma è morto il piccolo Federico Luchianov, il bimbo moldavo di due anni caduto nella piscina di una villa de Le Rughe, nel comune di Formello, il 24 agosto scorso. Il bambino, le cui condizioni erano apparse disperate fin da subito, era ricoverato nel reparto di Terapia Intensiva del policlinico Gemelli di Roma dove era stato trasferito con l'eliambulanza del 118. Il suo cuoricino ha smesso di battere domenica sera.

Sul caso la Procura di Tivoli ha aperto un fascicolo contro ignoti per omicidio colposo (un atto dovuto) e non è escluso che ai genitori possa essere contestata l'omessa vigilanza, circostanza al vaglio degli inquirenti. Le indagini dei carabinieri della Compagnia Cassia, tuttavia, portano a considerare la morte del piccolo come l'epilogo di un tragico incidente avvenuto mentre il papà, la mamma e gli zii erano intenti a preparare il barbecue, in un continuo via vai tra la cucina interna e il grande giardino della dimora residenziale. Insomma: la materializzazione del peggiore degli incubi per qualsiasi genitore o baby sitter alle prese con dei bambini piccoli a cui badare, ossia il fatto che, a una minima distrazione, possa accadere l'irreparabile.

Una foto tratta dal profilo Facebook della mamma di Federico Luchianov, la ritrae con la povera vittima e la sorellina

MINUTI INTERMINABILI

Federico aveva ingerito molta acqua quella mattina, rimanendo inabissato in piscina e senza ossigeno, per pochi ma interminabili minuti. E quando nella villa si erano resi conto che era sparito e il suo corpicino era in acqua, ormai i suoi organi avevano subito danni molto gravi. Non respirava, i parenti hanno tentato alcune manovre di rianimazione, ma solo l'intervento dei sanitari del 118 ha fatto riprendere il battito. Sedato e intubato era stato portato al Gemelli e affidato alle cure della Terapia intensiva pediatrica del professore Giorgio Conti. La morte è sopravvenuta per le conseguenze della profonda sofferenza cerebrale diffusa post annegamento.

TROPPO GRAVI I DANNI CEREBRALI RIPORTATI NEI MINUTI TRASCORSI SOTT'ACQUA SENZA OSSIGENO

LA DISTRAZIONE

Quel sabato mattina, alle dodici, nella villa di Le Rughe tutti erano intenti a preparare il barbecue. Federico in quella piscina aveva fatto il bagno altre volte insieme alla sorella più grande e sotto lo sguardo attento del padre e della madre, una coppia moldava che era venuta in vacanza in Italia a trovare i parenti, una coppia italo-moldava di imprenditori della zona. La famigliola era arrivata a Roma già nel mese di luglio e nell'abitazione de Le Rughe era di casa. Secondo quanto ricostruito dai militari di Formello che per primi accorsero sul posto, i genitori erano convinti che Federico fosse con gli zii o gli amici, viceversa gli altri. In casa non è stata trovata droga, né gli adulti erano ubriachi, tutti incensurati. Nulla che possa fare pensare ad altro rispetto alla tragedia.

LA TRAGEDIA AVVENUTA MENTRE GENITORI E ZII STAVANO PREPARANDO IL BARBECUE LA PROCURA INDAGA PER OMICIDIO COLPOSO

LE VACANZE

Il bambino appena qualche giorno prima aveva festeggiato il suo compleanno. Era nato l'11 agosto e in Italia con gli zii e gli amici aveva spento le candeline sulla sua torta. Dietro i palloncini azzurri con le stelline, l'allestimento di un party d'amore e d'allegria. In un video postato sui social dalla mamma, l'angioletto dai capelli biondissimi e gli occhi celesti, in posa per le foto, allunga, goloso, le manine per "rubare" e mangiare le guarnizioni. «Due anni insieme, ti amiamo. Possano tutti i tuoi sorrisi essere dolci come quello che mi hai mostrato quando sei venuto al mondo, ovunque andrai, qualunque cosa tu faccia, il mio amore sarà sempre con te, buon compleanno bimbo meraviglioso», scriveva la mamma ora distrutta dal dolore.

Alessia Marani

Nuovo questore, oggi la nomina In pole un esperto di grandi eventi

LA DECISIONE

Potrebbe arrivare già oggi la nomina del nuovo questore di Roma in sede di riunione del Consiglio dei ministri. Il cambio ai vertici di via di San Vitale è comunque solo questione di tempo. Ieri, non a caso, si sono insediati il nuovo vicario, il dottor Alessandro Gullo, già dirigente del Commissariato Prati e, a capo dell'Ufficio di Gabinetto, il dottor Giampaolo Monastra, già vice dirigente della Digos di Roma ed ex capo ufficio stampa della Questura. A entrambi, alla fine di agosto, erano stati conferite le funzioni dirigenziali.

Per Carmine Belfiore, alla guida della Questura capitolina da oltre due anni, si prospetta, invece, il prestigioso incarico di Vice Capo della Polizia. Eventualità da concretizzarsi attraverso la nomina a prefetto. Andrebbe, infatti, a prendere il posto lasciato vacante dal prefetto Vittorio Rizzi, divenuto Vice Direttore dell'Aisi, l'Agenzia informazioni per la sicurezza interna. Al posto di Belfiore, tutti scommettono su Roberto Massucci, attuale questore di Verona, città in cui si è distinto per avere coordinato l'ordine pubblico e la sicurezza in occasione di grandi eventi come il G7 dell'Industria e dei Parlamenti, nonché delle visite istituzionali del Presidente Sergio Mattarella e della premier Giorgia Meloni in Arena, e di Papa Francesco.

Roberto Massucci, attualmente questore di Verona, potrebbe essere nominato al vertice della questura di Roma

A GUIDARE GLI UFFICI DI SAN VITALE POTREBBE ARRIVARE ROBERTO MASSUCCI FU CAPO DI GABINETTO NEL GIUBILEO DEL 2016

Il Governo vuole affidare l'incarico a chi è esperto di ordine pubblico e gestione dei grandi eventi dal momento che la Capitale ospiterà dal 25 dicembre il Giubileo e le previsioni danno in rotta su Roma tra i 30 e i 40 milioni di pellegrini in un momento di grande tensione geopolitica mondiale, con le guerre in Ucraina e in Medioriente e un'allerta anti-terrorismo ai massimi storici. E la figura di Massucci, in questo senso, rappresenterebbe una garanzia dal momento che era già stato Capo di Gabinetto a Roma durante il Giubileo straordinario della Misericordia del 2016, all'epoca di Franco Gabrielli prefetto.

Il compito affidato al nuovo questore di Roma non sarà ovviamente facile. Innanzitutto, c'è da fronteggiare la cronica carenza di personale da mandare in strada e necessario per coprire servizi esterni, mentre risorse sono drenate negli uffici (basti pensare alla urgenza di velocizzare il rilascio dei passaporti, incombenze burocratiche a cui la Questura deve comunque provvedere), quindi dell'aumento dei furti e delle rapine riscontrato dalle statistiche del Viminale.

Alessia Marani

Sport sempre più caro, ecco i voucher famiglia

▶ Fino a 500 euro di bonus per i richiedenti con un Isee massimo di 40 mila
Bando online dal 30 settembre. Onorato: «La pratica deve essere inclusiva»

Per l'iscrizione a un anno di scuola calcio, considerando anche le spese per i materiali, una famiglia può arrivare a sborsare più di mille euro. Ma i costi sono simili anche per le altre discipline, una situazione che diventa poi insostenibile per le famiglie se il piccolo o la piccola amante dello sport ha uno o più fratelli o sorelle

IL FOCUS

Più di 800 euro per un corso annuale di ginnastica ritmica, circa 700 per il nuoto. Ma se la passione del proprio figlio è il pallone, in quel caso si superano facilmente i mille euro per un anno di iscrizione in una scuola calcio. Sono i costi medi che le famiglie devono affrontare per permettere ai propri figli di svolgere un'attività sportiva regolare. Costi a cui si devono aggiungere le spese per l'attrezzatura sportiva: body, borse e accessori, ma anche scarpe e vestiti che, nel caso dei bambini, vanno rinnovati ogni anno. A fotografare l'aumento della spesa è l'indice comunale dei prezzi al consumo per l'intera colletività (Nic) pubblicato dal Campidoglio. In media, quest'anno, alla voce "servizi ricreativi e sportivi" si è registrato un +13,1% rispetto all'anno precedente. Una cifra in cui rientrano tutte le attività sportive. Ma se un adulto ha più possibilità di scelta e può praticare attività anche solo o a casa, diverso è il caso per i bambini, che hanno bisogno di muoversi fin dai primi anni di vita. Ma per i genitori si tratta di un impegno economico non indifferente.

I REPORT DEL CAMPIDOGLIO EVIDENZIANO UNA CRESCITA DECISA DELLA SPESA PER LE ATTIVITÀ RICREATIVE

I NUMERI

Il costo medio per un anno di iscrizione in una piscina o una palestra, si aggira infatti attorno ai mille euro, se alla quota mensile o trimestrale si accompagna anche il costo dell'iscrizione. I costi variano da zona a zona, e ovviamente ci sono attività sportive con costi più contenuti, come pallavolo o arrampicata. Ma per chi ha più di un figlio l'attività sportiva resta la spesa più impegnativa da affrontare.

«Io ho due figli: il maschio fa calcio e per lui l'iscrizione costa circa 800 euro. La femmina fa pallavolo a scuola, quindi i costi sono più contenuti: circa 400 euro - spiega Gualberto Scaletta, presidente dell'Associazione "I nostri figli al centro della sQuola" - a questo si aggiungono i costi di tutto ciò che è connesso allo sport: le scarpe, le tute..i bambini crescono, quindi ogni anno bisogno ricomprare tutto. Insomma, l'iscrizione è solo una parte, poi ci sono le trasferte e le gare da pagare a parte». Non va meglio per la danza: bisogna considerare, in media, una spesa di almeno 800 euro annui. Per il nuoto sincronizzato 900 con l'attrezzatura. A questo si aggiunge la tendenza all'agonismo: a partire dai 5 anni, i centri sportivi spingono i piccoli a frequentare corsi con una regolarità maggiore. E, quindi, costi più alti. A cui si devono sommare quelli per gare e saggi, sempre a carico delle famiglie.

IL COMUNE

«È incredibile come ancora oggi, a Roma e in tutta Italia, il motivo di esclusione dalla pratica sportiva sia ancora di carattere economico, cioè che le famiglie non ce la fanno», ha detto l'assessore allo Sport del Comune di Roma Alessandro Onorato. L'amministrazione ha finanziato anche quest'anno i voucher sport: fino a 500 euro per ogni ragazzo dai 5 ai 16 anni per poter svolgere un'attività sportiva gratuitamente. Possono accedervi le famiglie con un Isee massimo di 40mila euro, ma per chi ha una disabilità non ci sono limiti né di Isee né di età. «Vuol dire permettere a tutte queste persone di fare sport gratuitamente», ha sottolineato Onorato. La misura è stata finanziata con quasi 2 milion idi euro. L'anno scorso 4.500 famiglie hanno avuto accesso al buono. Per quest'anno, è ancora online l'avviso pubblico dove le associazioni sportive possono accreditarsi. Il bando con l'elenco di tutte le strutture sportive sarà online dal 30 settembre. Si sono già iscritte oltre 190 strutture.

TRA ISCRIZIONI AI CORSI E MATERIALI SI VOLA VICINO AI MILLE EURO LA MOSSA DEL COMUNE PER I GIOVANI TRA 5 E 16 ANNI

Chiara Adinolfi

Enel inaugura il nuovo nido riservato ai figli dei dipendenti

L'INIZIATIVA

"Crescere con Energia". E' il nome del nuovo nido inaugurato ieri da Enel, nella nuova sede di via Luigi Boccherini, nell'ambito della valorizzazione della genitorialità facilitando ambienti di lavoro sempre più inclusivi e sostenibili.

All'inaugurazione della nuova struttura c'erano la Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità Eugenia Roccella, l'Assessore alla Cultura, Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile della Regione Lazio Simona Renata Baldassarre, l'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro del Comune di Roma Claudia Pratelli, il Presidente del II Municipio di Roma Francesca Del Bello e l'Amministratore Delegato di Enel Flavio Cattaneo, alla presenza dei direttori Enel Elisabetta Colacchia, People & Organization, Stefano Ciurli, Global Services, Nicolò Mardegan, Relazioni Esterne, e Nicola Lanzetta, Direttore Italia.

IL PROGETTO EDUCATIVO

«Creare un welfare aziendale che risponda alle esigenze sociali è un impegno per Enel che si traduce in azioni concrete come l'apertura del nido aziendale», ha affermato Cattaneo, che oltre a guidare il gruppo è promotore di queste iniziative sociali. «Continueremo a sviluppare iniziative volte a migliorare il benessere delle nostre persone creando le condizioni per la vera parità di accesso al mondo del lavoro».

Il nido può accogliere fino a 42 bambini di età compresa fra tre mesi e tre anni ed è dedicato ai figli delle persone in servizio presso le sedi romane di Enel (in tutto una decina).

La struttura per l'infanzia ha ottenuto l'autorizzazione del Comune di Roma e la frequenza richiede una retta mensile erogata al 50% dall'azienda.

La nuova struttura è parte di un progetto educativo altamente innovativo che punta a sostenere lo sviluppo autonomo e creativo dei bambini, integrando attività quotidiane di apprendimento della lingua inglese con lezioni di musica, psicomotricità, arte, sviluppo cognitivo, gioco simbolico e avvio alla lettura. Il nido offre anche un servizio di cucina interna con menù variegati e stagionali.

«Le imprese, con il welfare aziendale e ambienti di lavoro accoglienti per i genitori, giocano un ruolo fondamentale nella conciliazione vita-lavoro e nella lotta alla denatalità» - ha spiegato la Ministra Roccella, -. «Il governo ha messo questo tema al centro della sua azione, con investimenti e misure concrete e anche promuovendo un'alleanza con il mondo dell'impresa e del lavoro attraverso strumenti come il codice di autodisciplina che va esattamente in questa direzione. Enel è stata una delle prime grandi aziende a sottoscrivere il codice, e l'inaugurazione di oggi dimostra che la consapevolezza si può tradurre in atti tangibili che possono aiutare i genitori a conciliare famiglia e lavoro, le donne a non vivere la maternità e la realizzazione professionale come opzioni alternative, e la società ad avere quel futuro che oggi la denatalità mette a rischio».

Nella foto da sin: Paola Rossi, Francesca Del Bello, Simona Baldassarre, l'ad Flavio Cattaneo, la Ministra Eugenia Maria Roccella, Massimiliano Maselli e Claudia Pratelli

PRESENTE LA MINISTRA ROCCELLA: «IL WELFARE CONSENTE UN EQUILIBRIO VITA-LAVORO OTTIMALE» L'AD CATTANEO: «IMPEGNO PER IL SOCIALE»

r. dim.

Prolungato l'orario di servizio del trenino Leonardo Express

Dall'aeroporto al Centro anche dopo mezzanotte

Si prolunga l'orario di servizio del Leonardo Express il trenino che collega la stazione Roma Termini all'aeroporto di Fiumicino in 32 minuti. Dal 18 settembre viaggerà anche dopo la mezzanotte. Su iniziativa dell'assessore ai Trasporti e alla Mobilità della Regione Lazio Fabrizio Ghera sono stati infatti aggiunti due treni: il primo con partenza da Roma Termini alle 23,35 e il secondo da Fiumicino alle ore 00,23. «Questi due nuovi treni sono un miglioramento concreto per i viaggiatori che usufruiscono dei voli a tarda sera, ma anche dei tanti lavoratori dell'aeroporto di Fiumicino. È un aumento di treni che abbiamo subito richiesto a Trenitalia, anche in previsione del prossimo Giubileo. Rendere più semplice il collegamento tra il primo scalo italiano e Roma è fondamentale per lavoratori e milioni di turisti», ha dichiarato Ghera.

C.R.

UN BRINDISI ALL'ARTE NELLA GALLERIA RUSSO

Le migliori opere da collezione e i pezzi d'arte più prestigiosi in mostra alla Galleria Russo in via Laurina con "Archivi Rewind". All'opening il gallerista Fabrizio Russo, affiancato dalla figlia Francesca Romana e dal nipote Alberto, accoglie appassionati e collezionisti accorsi ad ammirare l'esposizione

Folla di registi e attrici al compleanno del casting director Stefano Rabbolini

Alla festa a sorpresa ciak tra amici

Sopra, l'attrice Anna Safroncik

PARTY

Una notte per festeggiare sulle sponde del Tevere a bordo della casa-battello ormeggiata al Lungotevere delle Armi dove, al civico 44, si è consumato un party esclusivo per attori, registi, manager di artisti e casting di cinema e tv. **Francesco Arca, Luca Capuano, Arianna Mattioli e Lorenzo Lavia, Laura Freddi, Anna Safroncik, Giulio Corso** e **Federica De Benedittis**, in tanti si sono dati appuntamento per omaggiare l'amico e casting **Stefano Rabbolini**, attivo nel mondo della settima arte come in quello della fiction. Il festeggiato ha accolto i suoi noti ospiti con cui ha soffiato sulle sue prime 50 primavere. Una festa in cui ricordare il tempo trascorso tra divertimento e lavoro, in cui Stefano, di origini meneghine ma ormai adottato dalla Capitale, non dimentica gli anni passati a travagliare per consolidare la sua figura di casting all'interno del circuito. E in questi giorni si gode la gioia di vedere i risultati, come per esempio quelli ottenuti con il film in uscita prossimamente, dal titolo "Il ragazzo dai pantaloni rosa", di cui **Claudia Pandolfi** è protagonista; un prodotto Eagle Pictures e per cui Rabbolini è stato il casting director.

Una serata tra amici, pensando ai nuovi impegni autunnali già alle porte di attori e attrici, pronti a darsi da fare per un nuovo anno che sarà battuto a tempo di ciak. Tanti i registi presenti, come **Daniele Falleri** e **Giulio Manfredonia** oppure **Marco Foti** e **Matteo Branciamore**, quest'ultimo giunto con la seguitissima attrice e content creator **Marta Filippi**. Si brinda tra spritz e bollicine, sulle note dei successi italiani più ballati, come i brani di Mahmood, Lazza e gli immortali Ricchi e Poveri. Sorridente, con indosso una giacca bianca in linea con il dress-code "white and blu, elegant", **Chiara Giordano**, arrivata con il ballerino **Andrea Evangelista**, seguita dai colleghi manager di spettacolo **Nando Moscariello e Alex Pacifico**. Non mancano i casting **Roberta Corrirossi, Claudia Marotti** e **Flavia Poerio**, la coppia di attori **Eleonora Di Miele** e **Luca Ferrante**, seguiti da **Maria Rosaria Russo**, a breve su Canale 5 diretta nella fiction "Le onde del passato", poi **Francesco Lappano** e **Carlotta Lo Greco** con Capuano. Immancabili le nuove generazioni d'interpreti, dalla coppia **Vincenzo Iantorno e Klarissa D'Elisi** a **Simone Casanica** e **Yuri Pascale Langer**, con **Sara Casanica** che sta per girare diretta dalla regista **Ambra Principato**.

Roberta Savona

Sopra, Laura Freddi e il festeggiato Stefano Rabbolini Accanto, da sinistra, Luca Capuano e Francesco Arca al party a bordo del battello sul lungotevere delle Armi Più a destra, Marta Filippi

(foto FRACASSI/AG. TOIATI)

Sfide & medaglie con i campioni di vita

Sopra, Chiara Consonni con la sua medaglia d'oro e Clemente Russo. In basso, i campioni Asia Agus e Carmine Luciano

(foto ROBERTO CECCARONI)

L'INIZIATIVA

Da Parigi a Cinecittà World. Al parco tematico più famoso di Roma, fra attrazioni e spettacoli, sfilano alcuni tra i più giovani campioni olimpici e paralimpici, sfoggiando le medaglie duramente conquistate. "Campioni di sport, Campioni di vita", per celebrare gli atleti che si sono distinti, supportati dal mondo delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine, nell'ambito della manifestazione "Viva l'Italia". Ecco **Clemente Russo,** direttore tecnico della sezione pugilato. Sorrisone per **Chiara Consonni**, medaglia d'oro del ciclismo italiano. Posano per una foto, tutti in kimono, i campioni di karate **Carmine Luciano, Asia Agus e Daniele De Vivo**.

Applausi per la doppia qualificazione di **Federico Bicelli**, oro nei 400 metri stile libero e bronzo nei 100 dorso. Nondimeno **Antonino Bossolo,** altro sportivo delle Fiamme Azzurre, bronzo para taekwondo nei -63 kg. Sul volto, la fierezza dei vincitori, ma anche l'umiltà di chi racconta e condivide la propria esperienza, regalando emozioni ad un pubblico tifoso e curioso. Cinque giornate di grandi risultati, ripercorsi attraverso racconti e immagini. Presenti gli atleti del Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa **Gianmarco Paolocci** e **Loredana Trigilia**; gli atleti delle Fiamme Gialle: **Simone Venier, Ivan De Angelis, Alessandra Montesano e Martina Tozzi**; per le Fiamme Oro **Lucilla Boari** e **Viviana Bottaro**. Posano per un selfie con i fan il judoka **Antonio Esposito** e i ciclisti **Michele Scartezzini** e **Davide Boscaro.** Gli ospiti hanno potuto godere dello spettacolo delle bande e fanfare militari. «Viva l'Italia è una possibilità unica per ammirare da vicino la professionalità delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine italiane, in un'occasione anche benefica, che vuole esprimere concretamente vicinanza alle famiglie dei militari scomparsi e supportare i familiari con disabilità dei dipendenti della difesa», spiega **Stefano Cigarini**, ad Cinecittà World.

Federica Sbrenna

A fil di spada, in pedana lezione di inclusione

IL PROGETTO

Campioni della scherma e dello sport al Pantheon per la XIV edizione di "A fil di spada - la maratona di scherma - memorial Enzo Musumeci Greco", la più grande manifestazione mondiale non competitiva di scherma in pubblico. L'evento, nato nel 2005, negli anni ha visto protagonisti atleti del passato e del presente, come Elisa Di Francisca, Valentina Vezzali e Aldo Montano. Ieri, sulla pedana dinanzi al monumento più visitato del pianeta, il 3 volte campione del mondo di spada **Stefano Pantano** e **Edoardo Giordan** il campione che alle Paralimpiadi di Parigi si è aggiudicato la medaglia di bronzo nella Sciabola Maschile. Applausi per la spadista della Nazionale Italiana di Scherma **Elena Ferracuti** e per **Loredana Trigilia**, medaglia di bronzo ai Giochi paralimpici di Parigi.

Un appuntamento nel segno dell'inclusione che ha visto duellare anche schermidori non vedenti e ipovedenti. Mission di "A Fil di Spada" è celebrare lo sport e l'inclusione. Una causa che l'Accademia Musumeci Greco sostiene già dal 2011 con il progetto "Scherma Senza Limiti" dedicato a tutte le persone con disabilita fisiche e mentali. A commentare gli spettacolari assalti dei campioni di armi bianche il presidente dell'Accademia e Maestro d'Armi **Renzo Musumeci Greco** accompagnato dalla leggenda del nuoto **Novella Calligaris**. Ospite d'eccezione il sottosegretario alla Difesa senatore **Isabella Rauti**. Tra i numerosi presenti la presidente dell'Assemblea Capitolina di Roma Capitale **Svetlana Celli**. Fondata da Salvatore Greco dei Chiaramonte nel 1878, l'Accademia d'armi Musumeci Greco da cinque generazioni segna lo stile della nobile arte della scherma, anche al cinema. Una storia che prosegue grazie agli eredi, prima Enzo e oggi Renzo, spadaccini che hanno incrociato le lame con le più grandi star del cinema, da Errol Flynn a Vittorio Gassman, da Charlton Heston a Giancarlo Giannini e molti altri.

Barbara Carbone

Sopra, Renzo Musumeci Greco con Novella Calligaris

(foto PELLEGRINI/AG. TOIATI)

Sotto, la spadista della Nazionale italiana di scherma, Elena Ferracuti

La Scuola Romana di Anna Maria Fabriani

A Palazzo Merulana la prima retrospettiva sulla pittrice della Scuola Romana Anna Maria Fabriani, da oggi fino al 6 ottobre. La mostra affronta il tema di visibilità e censura delle artiste donne. Relegato alla sfera domestica, lo sguardo femminile di Fabriani si esprime nella rappresentazione di oggetti quotidiani.

▶Palazzo Merulana, via Merulana 121. Mer/ven ore 12/20; sab/dom ore 10/20

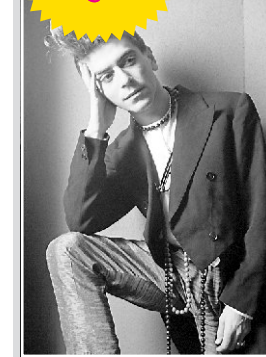
Viaggio immersivo nel Foro di Cesare

Tutte le sere, dalle ore 20.40 alle 23 (fino al 22 settembre), è attivo lo spettacolo multimediale Viaggio nel Foro di Cesare.

▶www.viaggioneifori.it

Colosso di Costantino ai Musei Capitolini

Villa Caffarelli, ai Musei Capitolini, ospita la titanica statua seduta in trono dell'imperatore cristiano, Costantino. La statua colossale, frutto dello studio sui dieci frammenti originali dell'opera, appare in scala perfetta, grazie alle ricerche archeologiche e alla stampa tridimensionale per la ricostruzione del calco.

▶Giardino di Villa Caffarelli, Musei Capitolini. Tutti i giorni ore 9.30-19.30 Ingresso libero

80's Dark Rome negli scatti di Ignani

Roma, Anni '80. Una comunità di giovani esce allo scoperto, interpretando le tendenze musicali dell'epoca con look ricercati in cui imperava il nero. Erano i protagonisti della scena dark della Capitale e il fotografo romano Dino Ignani li ha resi protagonisti di un reportage. *80's Dark Rome* è il titolo della mostra fino al 10 novembre al Museo in Trastevere.

▶Museo in Trastevere, Piazza di Sant'Egidio. Mar/dom, ore 10-20

L'evento

Alla figura leggendaria della moglie di Ulisse è dedicata la mostra al via da domani
Opere da vedere alle Uccelliere Farnesiane e al Tempio di Romolo nel Foro Romano

Tra mito e fortuna splende Penelope simbolo immortale

Omero ne ha fatto l'icona della fedeltà incrollabile. Penelope, moglie di Ulisse, sola nella sua dimora (che è anche casa e patria) rimasta senza uomini, aspetta risoluta il ritorno del marito, che tutti davano per morto, per oltre vent'anni. La guerra di Troia gliel'ha strappato. L'attesa diventa coraggio e astuzia. Tesse la tela di giorno e la disfa di notte in gran segreto per rimandare le nozze con gli orridi pretendenti che le assediano la terra. Una fedeltà che Ulisse, in realtà, non onora, se non in quegli spasmi di nostalgia che lo attanagliano a più riprese, dopo essere passato nei letti delle varie amanti che incontra lungo la sua "Odissea", appunto.

L'ISPIRAZIONE

Alla figura di questa donna, che tanta arte, letteratura, cinema, ha ispirato, è dedicata la mostra Penelope, che inaugura domani il parco archeologico del Colosseo, con un percorso di opere e installazioni che coinvolgono due spazi di rara suggestione, come i due padiglioni delle Uccelliere farnesiane negli Horti Farnesiani sul Palatino, e il Tempio di Romolo nel Foro Romano, gioiello da riscoprire lungo la via Sacra.

> L'ESPOSIZIONE RECUPERA IL TALENTO DI MARIA LAI, AUTRICE CONTEMPORANEA DELL'ARTE TESSILE, CHE SEMBRA DIALOGARE CON IL TELAIO MAGICO

L'OMAGGIO

L'esposizione, fortemente voluta dalla direttrice del parco Alfonsina Russo, ha il pregio di offrire un viaggio attraverso il mito decretato dai testi omerici, le immediate testimonianze archeologiche, la fortuna nell'arte dei secoli, nelle illustrazioni d'autore dell'Odissea, fino ai successi del cinema in stile "peplum" ispirato alla sua storia. Ma soprattutto, recupera il talento titanico di Maria Lai, sofisticata e poetica artista contemporanea dell'arte tessile, che sembra dialogare con quel telaio magico di Penelope. I curatori, Alessandra Sarchi e Claudio Franzoni, con l'organizzazione di Electa, hanno raccolto circa cinquanta opere, tra dipinti, incisioni, stampe, fotografie, sculture e vasi, che echeggiano Penelope in tutta la sua complessa personalità: «dalla remota età in cui affondano i poemi omerici, attraverso due tradizioni ugualmente potenti: quella letteraria e quella legata alla rappresentazione visiva», spiegano i curatori.

IL PERCORSO

«Il suo personaggio - continuano - ha popolato il nostro immaginario legandolo a un ideale normativo della donna, fedele al marito Ulisse. Ma a renderla affascinante sono la sua determinazione, la sua resistenza e capacità di sognare». Dalle decorazioni su antichi reperti che riproducono la figura di Penelope, all'immagine iconica della donna seduta davanti al telaio (come nell'opera del 1918 di Joseph Kuhn-Régnier), oppure eccola calata in un'atmosfera sofisticata anni Venti, "*Atena induce Penelope al sonno*", nella illustrazione dell'Odissea. Fino alle locandine ideate nel 1954 per Il film *Ulisse.* Mito e l'arte del tessuto, sorpresa nella sorpresa, spicca anche un omaggio a Maria Lai, artista di rara grazia poetica che ha messo al centro della sua ricerca le materie tessili. Degna interlocutrice di Penelope.

▶Palatino, dal 19 settembre al 12 gennaio, largo Salara Vecchia, ore 8.30-18.30. Info: www.colosseo.it

Laura Larcan

Sopra, "Atena induce Penelope al sonno", illustrazione del 1924

Sopra, la locandina del film "Ulisse" del 1954
Sotto, "Penelope alla tela", 1918

La rassegna

Piramide e altri tesori, ecco i tour con sorpresa

Sopra, la Piramide Cestia

ARCHEOLOGIA

Passeggiate antiche nei luoghi che non t'aspetti. Dalla Piramide Cestia che svela la sua camera sepolcrale con un gioco di luci d'artista. A Palazzo Mattei, gioiello di piazza delle Tartarughe che apre cortile e saloni con tour guidati. La suggestione è forte, da venerdì a domenica con il nuovo programma di aperture straordinarie (su prenotazione) curato dalla Soprintendenza speciale di Roma guidata da Daniela Porro: «Non solo sarà possibile per i visitatori scoprire siti non sempre aperti al pubblico, ma anche godere gratuitamente di performance che svelano il monumento da nuove prospettive».

In agenda, allora, il prologo, con la Piramide Cestia, che si racconta attraverso due installazioni d'artista e una performance di danza. Nelle stesse giornate saranno aperti in via gratuita anche il Tempio di Minerva Medica, l'area archeologica sottostante il Mercato di Testaccio nonché, mercoledì 25 settembre, Palazzo Mattei, gioiello del rione Sant'Angelo che svela cortili e saloni della famosa insula Mattei.

▶Info e modalità di prenotazione: www.soprintendenzaspecialeroma.it

L. Lar.

Teatri

ARCILIUTO
P.zza Montevecchio, 5 06/6879406
Milella in concerto
Venerdì 20 settembre Dalle ore 20.00

ARGENTINA TEATRO DI ROMA
Largo Argentina, 52 06/6840001
Romaeuropa Festival: Bello Mondo - Improvvisazione a tre voci con Mariangela Gualtieri, Paolo Fresu, Uri Caine.
Martedì 24 settembre Ore 20.00

COMETA-OFF
Via Luca della Robbia, 47 06/57284637
Stasera solo cose belle e diretto da: Alessandro Sena.
Sabato 21 settembre Ore 21.00

DE' SERVI
Via del Mortaro, 22 06/6795130
Roma Comic Off: Amiche disgraziate di Hugo Daniel Marcos con Adriana Palmisano, Patrizia Santamaria, Mara Liuzzi, Sara Adami, Romina Bufano. Regia di Gianni Federico.
ore 21.00

IL VASCELLO
Via G. Carini, 78 06/5881021
Coffee Plant del Teatro Vascello **Monolocale Carini - Rassegna di Stand-up Comedy** a cura di Daniele Coscarella.
Ore 21.00

MANZONI
Via Monte Zebio, 14/c 06/3223634
Édith Piaf di Melania Giglio con Melania Giglio, Martino Duane. Regia di Daniele Salvo. Giovedì 26 settembre Ore 21.00

MATTATOIO
Piazza Orazio Giustiniani, 4
Roma Europa Festival: The making of Berlin con Yves Degryse, Fien Leysen, Sam Loncke / Geert De Vleesschauwer, Bregt Janssens, Koen Goossens, Marjolein Demey / Rozanne Descheemaeker, Matea Majic, Diechje Minne, Jonathan Van der Beek. Regia di Yves Degryse.
Sabato 21 settembre Ore 19.00

NUOVO TEATRO ORIONE
via Tortona, 7 06/77206960
Opening Party - Stagione 2024/25
Giovedì 19 settembre Dalle ore 18.00

OLIMPICO
Piazza Gentile da Fabriano, 17 06/3265991
Catarina dei Pupazzi e diretto da: Gigi Palla. Giovedì 19 settembre Ore 17.00

PALAZZO SANTA CHIARA
P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
The Great Opera Arias Concert con Quartetto d'archi, tenore e soprano durata 1 ora. Domani Ore 19.30

PETROLINI - SALA FABRIZI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Roma Comic Off: Chi mi metto stasera?
Ore 21.00 tess. soci

PETROLINI - SALA PETROLINI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Roma Comic Off: Una vita tranquilla .
Regia di Carlo Cianfarini. Ore 21.00 tess. soci

SALA UMBERTO
Via della Mercede, 50 06/6794753
Chicchignola di Ettore Petrolini con Massimo Venturiello, Maria Letizia Gorga, Franco Mannella, Claudia Portale, Carlotta Proietti. Regia di Massimo Venturiello.
Giovedì 19 settembre Ore 20.30

SETTE
Via Benevento, 23 06.44236382
La santa sulla scopa di Luigi Magni con Annachiara Mantovani, Agnese Torre. Regia di Annachiara Mantovani.
Sabato 21 settembre Ore 21.00

TEATRO DI VILLA TORLONIA
Via Lazzaro Spallanzani, 2 06/684000311-14
Campo tornei **Paolo Damiani Last Land Band** con Paolo Damiani contrabbasso, Elena Paporusso voce, Antonio Jasevoli chitarra.
ore 21.00

TEATRO FURIO CAMILLO
Via Camilla, 44 06/97616026
L'amore ai tempi dell'Ikea . Regia di Raffaele Latagliata.
Venerdì 20 settembre Ore 20.30

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA
Via dei Romagnoli, 717 Ostia Antica 348 7890213 - 380 5844086
Neri Marcorè in "Gaber, monologhi e canzoni"
Sabato 21 settembre Ore 21.00

TEATRO TORDINONA
Via degli Acquasparta, 16 06.7004932
Turi Moricca - Berlino non è tua . Regia di Alessio Pizzech.
Ore 21.00

TEATRO TRASTEVERE
via Jacopa de' Settesoli, 3
06/5814004 - 335 6874664
Comic Off: MascHiaccI liberamente tratto da "I Menecmi" di Tito. M. Plauto. Regia di Igor Geat.
Ore 21.00 tess. soci

TEATRO VITTORIA
P.zza S.Maria Liberatrice, 10
06/5740170 - 06.5740598
Rassegna Salviamo i talenti _Premio Attilio Corsini 15 Edizione -Raccontami Shakespeare di Andrea Cioffi con Andrea Cioffi, Sara Guardascione. Regia di A. Cioffi.
Ore 21.00

T.I.C. - TEATRO DEL LIDO DI OSTIA
Via delle Sirene, 22 - Ostia 06.56201611-info:06.56201630
Dearest Pinocchio con Alessandro Accettella, Viviana Mancini, Gianni Silano. Regia di Alessandro Accettella.
Sabato 21 settembre Ore 19.00

T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA
ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Sala Piccola **Serata Duet: "Un incontro" e "Amanti"** e regia di: Mirella Bispuri con Isabella Maria Apuzzo, Sandro Ippolito, Roberto Segreti - Roberto Allemanini, Roberta Amirante.
Ore 21.00

T.I.C.- TEATRO VILLA PAMPHILJ
Villa Doria Pamphilj - Largo 3 Giugno 1849 06.5882034
Presentazione del libro "Verde Sacro" di Giulio de Fiore.
Venerdì 20 settembre Ore 18.00

Le statue di Botero nel centro di Roma

Otto sculture dell'artista Botero, scomparso a settembre scorso all'età di 91 anni, per la mostra diffusa *Botero a Roma*, fino al 1° ottobre, nei parchi, strade e piazze della città. Al Pincio *Venere Dormiente* e *Donna Distesa*; a Piazza del Popolo, *Adamo* ed *Eva*; a Largo San Carlo, il *Cavallo con le briglie*; a piazza San Lorenzo in Lucina il *Gatto*; a San Silvestro *Donna seduta*; a Piazza Mignanelli *Donna Seduta*.

Il meglio

Viaggio nella Pop Art alla Vaccheria

Alla Vaccheria fino al 31 marzo *Viaggio nella Pop Art: un nuovo modo di amare le cose*, nuovo progetto espositivo, declinato in 200 opere, a ingresso libero curato da Giuliano Gasparotti e Francesco Mazzei. Il percorso porta nel cuore della Roma degli anni Sessanta.

▶ **Vaccheria, via Giovanni l'Eltore 35/37 (Eur). Dal martedì al giovedì dalle 9 alle 13. Venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 19**

Filippo e Filippino: la saga dei Lippi

Padre e figlio nella mostra *Filippo e Filippino Lippi. Ingegno e bizzarrie nell'arte del Rinascimento*, allestita ai Musei Capitolini, fino al 22 settembre.

▶ **Palazzo Caffarelli, piazza del Campidoglio. Tutti i giorni 9.30-19.30.**

Tesori in marmo dentro l'Antiquarium

È riaperto al pubblico l'Antiquarium di Villa Albani Torlonia, con un'esposizione curata da Carlo Gasparri che comprende sedici opere di una delle più importante collezioni private di arte antica al mondo. Le statue romane, che rappresentano figure mitologiche, sono state restaurate con il supporto di Bulgari e della Sovraintendenza Speciale di Roma.

▶ **Villa Albani Torlonia, via Salaria 96. Da lun a sab dalle ore 9 alle alle 12**

Parco del Celio

Beatrice Venezi presenta il libro sul "suo" Puccini

La direttrice d'orchestra e pianista Beatrice Venezi, 34 anni

L'INCONTRO

Oggi Giacomo Puccini sarebbe definito un artista pop. Piaceva al pubblico per i soggetti delle sue opere e la sua musica era innovativa e in grado di comunicare a tutti, anche se per i suoi detrattori poco sofisticata per essere rappresentata nei teatri. Al compositore rivoluzionario a cavallo tra due secoli di cui quest'anno ricorre il centenario dalla scomparsa, Beatrice Venezi ha dedicato il libro *Puccini contro tutti. Arie, fughe e capricci di un genio anticonformista*, edito da Utet.

LA MUSICISTA

La 34enne pianista e direttrice d'orchestra, nata e cresciuta a Lucca come il padre di *Turandot* e *Tosca*, e da lui influenzata sin dai primi anni della sua formazione, sarà ospite dell'ultimo appuntamento della rassegna *Il suono delle parole* diretta da Valeria Saggese. Con la quale dialogherà sul libro al Parco del Celio. In quella che è una vera e propria serata omaggio al talento precoce di Puccini, Venezi racconterà di questa biografia sui generis composta da undici racconti che focalizzano l'attenzione su undici momenti della vita del musicista, scanditi dalle sue opere.

Quello che viene fuori è un ritratto sorprendente di un uomo andato sempre controcorrente che visse la sua vita da personaggio mediatico ancor prima che i media si affermassero.

Attesi all'incontro Federico Mollicone, Presidente Commissione VII Cultura, Scienza e Istruzione – Camera dei Deputati, ma anche l'attore e regista Leonardo Petrillo che leggerà alcuni estratti del libro e la cantautrice Cinzia Tedesco, che al compositore ha dedicato il progetto "Mister Puccini in Jazz".

▶ Parco del Celio, via Parco del Celio. Oggi ore 20

Tiziana Panettieri

Libri & Teatro

Jesus Sanchez Adalid e la notte di Roma

Jesus Sanchez Adalid (foto) presenta questo pomeriggio (ore 18) nell'Aula Magna del Fatebenefratelli dell'Isola Tiberina il suo libro *Una luce nella notte di Roma*. In dialogo con l'autore, interviene Aldo Cazzullo. Jesus Sanchez Adalid è uno dei più importanti scrittori di romanzi storici in Spagna. L'ispirazione per questa storia vera è nata quando è venuto a sapere dell'esistenza di documenti originali, rimasti nascosti per 80 anni in alcuni archivi relativi alla Seconda guerra mondiale.

▶ **Aula Magna del Fatebenefratelli dell'Isola Tiberina, via di Ponte Quattro Capi 39. Oggi, ore 18**

Serata Duet: due atti unici sulla coppia

Questa sera al Teatro Tor Bella Monaca *Serata Duet*: due atti unici sul tema della coppia. Lo spettacolo scritto da Mirella Bispuri è diretto dalla stessa drammaturga e si divide in due parti.

Un incontro, con Isabella Maria Apuzzo, Sandro Ippolito e Roberto Segreti. E *Amanti* con Roberto Allemanini (foto) e Roberta Amirante. Appassionati duetti di odio e amore e avvincenti duelli.

▶ **Teatro Tor Bella Monaca, via Bruno Cirino angolo Via Duilio Cambellotti. Oggi, ore 21**

Sala Umberto

Grazie a Venturiello torna Chicchignola icona di Petrolini

Massimo Venturiello, 67 anni, in "Chicchignola" di Petrolini

IL DEBUTTO

Si annuncia come la tragedia di un uomo che il mondo considera ridicolo e si sviluppa come una commedia di fibra poetica che capovolge tutte le aspettative, castigando i malvagi. *Chicchignola* di Ettore Petrolini si prende quella scena che per troppo tempo le è stata sottratta, grazie a Massimo Venturiello che, oltre ad assumere il ruolo del candido giocattolaio, si fa carico anche della regia: dal 19 al 22 settembre al Teatro Sala Umberto. Rappresentata per la prima volta nel 1931 al Teatro Argentina e poi al Quirino, Chicchignola iniziò da Parigi la sua tournée internazionale.

IL REPERTORIO

Dal 1969, per almeno un decennio, entrò nel repertorio di Mario Scaccia, che del teatro di Petrolini è stato il nostro più grande interprete. Storia di un uomo semplice che tira avanti con il suo carretto vendendo giocattoli da lui stesso costruiti, Chicchignola racconta la crudeltà di una società che deride la sua passione per palloncini e oggetti d'infanzia. La moglie lo tradisce con il migliore amico, nella convinzione che il marito non riuscirà mai a scoprirlo. Un finale a sorpresa ribalterà, però, del tutto la situazione.

«Chicchignola è una commedia contemporanea e tradizionale al tempo stesso. Non a caso il suo autore è stato spesso associato a Plauto, il più moderno drammaturgo di tutti i tempi», dichiara Massimo Venturiello, che ha voluto accanto a sé Carlotta Proietti, Maria Letizia Gorga, Franco Mannella e Claudia Portale. «Petrolini è un genio senza tempo. Avremmo potuto incontrarlo nel teatro dell'antica Roma e al contempo non è inimmaginabile pensarlo, forse addirittura con accresciuta forza innovativa, tra duemila anni accanto a chissà quali nuove forme teatrali».

▶ Teatro Sala Umberto, via della Mercede 50. Giovedì ore 20.30, venerdì e sabato ore 21, domenica ore 17.

Katia Ippaso

10 domande a

SERENA INGHAM

Fino a giovedì (dalle 15 alle 19) alla Galleria La Pigna, a Palazzo Maffei Marescotti, sarà possibile visitare "Divina Bellezza", la mostra d'arte sacra dell'artista italo inglese Serena Ingham, 37 anni.

Perché questo titolo?
«La bellezza è un concetto fondamentale nella mia vita. Divina perché stupisce».

Qual è il percorso espositivo?
«Sono 32 opere articolate in tre sezioni».

Quali?
«Icone greco-bizantine, opere d'arte sacra di mia creazione e disegni e inchiostri di soggetti sacri».

C'è un leitmotiv che le unisce?
«L'uso dell'oro. La doratura simboleggia il divino e arricchisce».

Quali tecniche ha usato?
«La tempera all'uovo è una di queste. Studio da sempre le tecniche antiche».

È una mostra solo per credenti?
«È per tutti, perché è cultura».

Qual è la sua formazione?
«Sono restauratrice e decoratrice, ma l'arte sacra mi ha sempre affascinato».

Dove crea?
«Nel mio atelier a Ostia. È come un'antica bottega rinascimentale dove tengo lezioni».

Le piace insegnare?
«Molto. È un accrescimento personale e fonte d'ispirazione sia per me che per gli allievi».

La sua arte è legata alla fede. Se un giorno dovesse vacillare?
«È più spiritualità la mia. Non so cosa succederà in futuro, ma so che sarà sempre con me».

T. P.

Serena Ingham, 37 anni

Lirica e Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA - SALA CASELLA
Via Flaminia 118 06/3201752
Dialoghi d'Autunno con Enrico Bassi fagotto, Fabio Fornaciari pianoforte, Valerio Sebastiani introduzione.
Giovedì 19 settembre Ore 20.00

ANGELO MAI
Viale delle Terme di Caracalla 55a 3294481358
Artesettima Festival
Giovedì 19 settembre ORe 19.30 tess. arci

ASS. ROMA SINFONIETTA
c/o Università di Tor Vergata 06/32111712 Terrazza Colle Oppio - Roma **Il talento e la bellezza** diretto da Sieva Borzak con Orchestra Roma Sinfonietta, Yuki Serino violino.
Venerdì 20 settembre Ore 21.00

ATLANTICO LIVE ROMA
Viale dell'Oceano Atlantico, 271 d 0648078220
Angelina Mango "Nei Club 2024"
Venerdì 11 ottobre Ore 21.00

AUDITORIUM CONCILIAZIONE
Via della Conciliazione, 4 06 6843921
Wind Valley Symphony - Tribute to Joe Hisaishi
Sabato 12 ottobre Ore 21.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA PETRASSI
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Rick Wakeman in concerto
Sabato 21 settembre Ore 21.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA SINOPOLI
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Ottobrata Romana XVI Edizione di Ambrogio Sparagna diretto da Ambrogio Sparagna, Anna Rita Colaianni con Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone", Coro Popolare. Partecipazione: Claudia Gerini.
Domenica 29 settembre Ore 18.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA STUDIO BORGNA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Napoli nel cuore con Tra gli ospiti: Danilo Rea, Raiz, Peppe Servillo, Joe Barbieri, Marina Confalone, Gianluca Guidi, Marzio Honorato, Vittorio Viviani, Cinzia Tedesco.
Sabato 21 settembre Ore 21.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA SALA SANTA CECILIA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Serena Brancale in concerto
Venerdì 27 settembre Ore 21.00

CASA DEL JAZZ
Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
European Jazz's Cool 2024 con European Jazz Ensembles, Special Guest: Giovanni Mirabassi pianoforte, Bebo Ferra chitarra.
Ore 21.00

CHARITY CAFÉ
Via Panisperna, 68 06. 47825881
Andy's Corner con Andrea Angelini voce, chitarra & armonica.
Ore 22.00

CIRCO MASSIMO
David Gilmour "Luck and Strange"
Venerdì 27 settembre Ore 21.00

ELEGANCE CAFÉ
Via Francesco Carletti, 5 06 57284458
O Barquinho - Bossa Nova e Samba con Giulia Lorenzoni Trio.
Ore 21.30

FESTIVAL ARTESCIENZA 2024
Auditorium del Goethe-Institut Rom **Concerto conclusivo** a cura di Francesco Vitucci.
Mercoledì 18 settembre Ore 21.00

FONCLEA
Via Crescenzio,82/a 06/6896302
Presentazione del libro "Il mistero del Cristo velato" di Manuela e Camilla Forcina.
Ore 20.00

GREGORY'S
Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
Gregory's Jazz Session con Leonardo Borghi piano, Vincenzo Florio contrabbasso, Marco Valeri batteria.
Ore 21.30

LARGO VENUE
Via Biordo Michelotti, 2 06 8760 0746
Ciro y los Persas
Mercoledì 18 settembre Ore 21.00

LIVE ALCAZAR
Via Cardinale Merry Del Val , 14 06 5810388
Alcazar Garden **Alcazar Comedy Club**
Sabato 21 settembre Ore 20.30

MAXXI
Via Guido Reni, 4A 06 3996 7350
Roma Europa Festival: 0+

LE TRAME

Beetlejuice Beetlejuice

Di Tim Burton. Con Michael Keaton, Winona Ryder, Justin Theroux (Commedia, 2024).

Ancora perseguitata da Beetlejuice, la vita di Lydia viene sconvolta quando la figlia adolescente e ribelle, Astrid, scopre il portale per l'Aldilà...

▶Adriano Multisala, Alhambra, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinema Troisi, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Greenwich, Intrastevere, Jolly, Lux, Nuovo Cinema Aquila, Nuovo Olimpia, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Moderno, The Space Parco de' Medici, Trianon, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo

Campo di battaglia

Di Gianni Amelio. Con Alessandro Borghi, Federica Rosellini, Gabriel Montesi (Drammatico, 2024).

Prima Guerra Mondiale. Il dottor Stefano Zorzi, assiste i soldati provenienti dal fronte e lotta contro la simulazione e l'autolesionismo di quelli che cercano disperatamente di sfuggire alla crudeltà della guerra.

▶Alhambra, Andromeda, Antares, Barberini, Cineland, Eden, Eurcine, Farnese, Giulio Cesare, Greenwich, Intrastevere, Lux, Madison, Nuovo Cinema Aquila, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Parco de' Medici, Tibur, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est

Come far litigare mamma e papà

Di Gianluca Ansanelli. Con Giampaolo Morelli, Carolina Crescentini, Elisabetta Canalis (Commedia, 2024).

Per Gabriele, figlio di due genitori perfetti, la felicità sta nell'avere genitori separati, come i suoi compagni di classe, che hanno doppi regali, doppie vacanze, doppia paghetta e videogiochi illimitati.

▶Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Eurcine, Jolly, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), The Space Moderno, The Space Parco de' Medici, Trianon, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo

Il magico mondo di Harold

Di Carlos Saldanha. Con Zooey Deschanel, Zachary Levi, Jemaine Clement (Animaz., 2024).

All'interno del suo libro, l'avventuroso Harold può dare vita a qualsiasi cosa semplicemente disegnandola. Ma il suo fidato pastello viola e i suoi poteri speciali rischiano di cadere nelle mani sbagliate.

▶Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Broadway, Cineland, Lux, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), The Space Moderno, The Space Parco de' Medici, Trianon, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo

It Ends With Us...

Di Justin Baldoni. Con Blake Lively, Justin Baldoni, Jenny Slate (Drammatico, 2024).

Il film, tratto dal romanzo di Colleen Hoover, racconta l'appassionante storia di Lily Bloom che decide di lasciarsi alle spalle i traumi dell'infanzia e intraprendere una nuova attività in proprio.

▶Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Jolly, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, The Space Moderno, The Space Parco de' Medici, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo

La scommessa - Una...

Di Giovanni Dota. Con Carlo Buccirosso, Lino Musella, Nando Paone (Commedia, 2024).

È il giorno di Ferragosto in un desolato ospedale napoletano due infermieri, Angelo e Salvatore, sono di turno quando viene ricoverato in gravissime condizioni il signor Caputo. I due decidono di scommettere sulla sorte dell'uomo...

▶Adriano Multisala, Alhambra, Andromeda, Barberini, Doria, Madison, Stardust Village (Eur), The Space Moderno, The Space Parco de' Medici, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est

Cinema Roma

✿ Bambini ◆ Piacevole ● Buono ♥ Imperdibile

ADRIANO MULTISALA — Piazza Cavour, 22 - Tel. 06 .3200095

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	21.30	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice	15.30-17.50-20.30-21.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	15.00-15.30-16.00-17.00-18.00-19.20-20.30-21.30	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	15.00-17.00-19.00-21.00	€ 3,50
Deadpool & Wolverine	17.00-19.30	€ 3,50
Finché notte non ci separi	15.30-17.30-19.30	€ 3,50
Il magico mondo di Harold	15.00-17.00	€ 3,50
Inside Out 2	15.00	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.30-20.20	€ 3,50
La scommessa - Una notte in corsia	15.00-19.30	€ 3,50
Limonov VM14	21.30	€ 3,50
Love Lies Bleeding	15.30-17.50-20.30	€ 3,50
L'ultima settimana di settembre	15.00-17.30-20.40	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	18.00-20.30	€ 3,50

ALHAMBRA — Via Pier delle Vigne, 4 - Tel. 06.066032467

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice	18.15-19.20-21.15	€ 6,00-8,00
Campo di battaglia	16.00-17.50-21.20	€ 6,00-8,00
La scommessa - Una notte in corsia	16.30-19.40	€ 6,00-8,00
Limonov VM14	20.15	€ 8,00
L'ultima settimana di settembre	16.00-17.40	€ 6,00

ANDROMEDA — Via Mattia Battistini, 191 -

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice (CINEMA IN FESTA)	17.00-19.15-21.20	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice VO ITALIANO (CINEMA IN FESTA)	21.15	€ 3,50
Campo di battaglia (CINEMA IN FESTA)	16.40-18.45-21.15	€ 3,50
Cattivissimo me 4 (CINEMA IN FESTA)	17.00-18.30-19.20-20.30	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà (CINEMA IN FESTA)	16.45-18.45-21.10	€ 3,50
Il magico mondo di Harold (CINEMA IN FESTA)	17.10	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta (CINEMA IN FESTA)	19.00	€ 3,50
La scommessa - Una notte in corsia (CINEMA IN FESTA)	16.45-18.40-21.00	€ 3,50
Linda e il pollo (CINEMA IN FESTA)	17.00	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14 (V.M.14 - CINEMA IN FESTA)	21.20	€ 3,50

ANTARES — Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655

Film	Orari	Prezzo
Campo di battaglia 4K	16.30-18.30-21.00	€ 6,00-8,00
Cattivissimo me 4 4K	16.30-18.30-20.30	€ 6,00-8,00

ATLANTIC — Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice	15.30-17.50-20.20	€ 5,50-6,50
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-17.50-19.00-21.00	€ 5,50-6,50
Come far litigare mamma e papà	17.30-19.40	€ 6,50
Il magico mondo di Harold	15.00	€ 5,50
Inside Out 2	17.00	€ 6,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.30-21.30	€ 5,50-6,50
Limonov VM14	20.10	€ 6,50
Love Lies Bleeding	18.00-21.30	€ 6,50
L'ultima settimana di settembre	15.30-19.30	€ 5,50-6,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	19.00-21.00	€ 6,50

AUGUSTUS CINEMA — Corso Vitt. Emanuele II, 203 - Tel. 06.87911691

Welcome to Rome (Welcome to Rome// Lo spettacolo immersivo dedicato alla storia di Roma. Lunedì/Giovedì – 09:00 | 19:00* Venerdì/Domenica – 10:00 | 20:00* *Ultimo ingresso un'ora prima dell'orario di chiusura))

BARBERINI — Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14 VO italiano	17.00-19.10	€ 10,00
Beetlejuice Beetlejuice VO italiano	15.00-16.50-18.45-20.45	€ 10,00
Beetlejuice Beetlejuice	20.30	
Campo di battaglia	15.00-17.00-21.30	€ 10,00
Cattivissimo me 4 VO italiano	15.00-16.45-18.30	
Come far litigare mamma e papà	15.00	€ 10,00
Deadpool & Wolverine VO italiano	19.20	
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta VO italiano	17.00-21.00	€ 10,00
La scommessa - Una notte in corsia	17.00-21.30	€ 10,00
La sindrome degli amori passati	15.15-16.40-20.30	€ 10,00
L'ultima settimana di settembre	15.15-18.45	€ 10,00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14 VO italiano	15.00-19.00-21.30	€ 10,00

BROADWAY — Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice	16.00-18.00-20.00	€ 7,00-8,00
Cattivissimo me 4	15.30-17.00-18.40-20.20	€ 7,00-8,00
Il magico mondo di Harold	15.20	€ 7,00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	19.40	€ 8,00
The Crow - Il Corvo	17.20	€ 7,00

CARAVAGGIO — Via Paisiello, 24/b - Tel. 351.7991552

Riposo

CASA DEL CINEMA — L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601

Film	Orari	Prezzo
Le notti bianche	21.00	€ 5,00
Todo modo	18.00	€ 5,00

CINELAND — Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice Digitale	16.20-18.30-20.40	€ 3,50
Campo di battaglia Digitale	16.15-18.20-21.40	€ 3,50
Cattivissimo me 4 Digitale	17.00-18.20-20.25	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà Digitale	15.45-19.30-21.20	€ 3,50
Deadpool & Wolverine Digitale	15.45	€ 3,50
Il magico mondo di Harold Digitale	16.30-19.10	€ 3,50
Inside Out 2 Digitale	17.40	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta Digitale	21.00	€ 3,50
Love Lies Bleeding Digitale	18.15-20.20	€ 3,50
L'ultima settimana di settembre Digitale	16.30-18.20-20.15	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti Digitale VM14	16.20-18.30-20.45	€ 3,50

CINEMA TEATRO S. TIMOTEO — Via Apelle,1 - Tel. 06.50916710

Riposo

CINEMA TROISI — Via Girolamo Induno, 1 -

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice VO in italiano	11.00	€ 8,00
Limonov VM14 VO in italiano	13.30-18.30	€ 8,00
Linda e il pollo VO in italiano	16.30	€ 8,00
Mommy VO in italiano (presenta Jane Campion) ♥	21.30	€ 8,00

DEI PICCOLI — Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485

Riposo

DORIA — Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice 4K	17.00-19.00-21.00	€ 6,00-8,00
Cattivissimo me 4 4K	16.30-17.45-18.30-20.30	€ 6,00-8,00
La scommessa - Una notte in corsia 4K	16.00-19.45-21.30	€ 6,00-8,00

EDEN — Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3238531

Film	Orari	Prezzo
Campo di battaglia	14.40-16.45-18.45-20.30	
Finché notte non ci separi	15.00-16.50-18.40-21.00	
La vita accanto	14.30-16.40-18.50-21.00	
L'innocenza	16.00-18.40-21.00	
Madame Clicquot	15.10-17.00-19.00-20.50	

EURCINE — Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice	16.30-18.45-21.15	
Campo di battaglia	16.45-18.30-20.45	
Cattivissimo me 4	16.15-18.00-21.30	
Come far litigare mamma e papà	17.30-19.15-21.00	
La vita accanto	21.30	
Limonov VM14	16.15-18.45-21.00	
L'innocenza	16.30-19.05-21.30	
Love Lies Bleeding	16.15-18.30-20.45	
Miller's Girl	15.45	

FARNESE — Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395

Film	Orari	Prezzo
Campo di battaglia	17.00-19.15-21.15	€ 6,00-8,00
Linda e il pollo	17.00	€ 6,00
Maria Montessori - La nouvelle femme VO in ita	21.00	€ 8,00
Taxi Monamour	18.30	€ 8,00

GIULIO CESARE — Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283

Film	Orari	Prezzo
Anywhere Anytime	17.45-19.30-21.15	
Beetlejuice Beetlejuice	16.15-18.15	
Beetlejuice Beetlejuice VO in italiano	21.30	
Campo di battaglia	16.00-18.15-20.45	
Cattivissimo me 4	16.00-18.00-19.45	
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	20.45	
La vita accanto	16.00	
Limonov VM14	16.15-18.45	
Limonov VM14 VO in italiano	20.30	
L'innocenza	16.00-18.20	
L'innocenza VO in italiano	20.45	
Love Lies Bleeding	16.00-18.15	
Love Lies Bleeding VO in italiano	21.15	
Miller's Girl	20.00	
Quasi a casa	16.15-18.15	
Taxi Monamour	21.45	

GREENWICH — Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice	17.30-19.30	
Beetlejuice Beetlejuice VO in italiano	21.30	
Campo di battaglia	16.00-18.45-20.45	
Limonov VM14	16.15-18.15	
Limonov VM14 VO in italiano	20.45	
L'innocenza	16.00-18.20	
L'innocenza VO in italiano	20.45	
Miller's Girl	15.45	

INTRASTEVERE — Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice VO ITALIANO	17.00-19.15-21.30	€ 6,50-8,00
Campo di battaglia	17.00-19.15-21.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	17.00	€ 6,50
Madame Clicquot	19.00-21.00	€ 8,00

JOLLY — Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.45472092

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	16.30-18.20-20.10-22.00	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	16.30-18.20-20.10	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	22.00	€ 3,50
Love Lies Bleeding	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50

LUX — Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice VO Ita	21.45	€ 3,50
Campo di battaglia	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	16.15-18.15-20.15	€ 3,50
Finché notte non ci separi	18.30-20.15	€ 3,50
Il magico mondo di Harold	16.00-17.50	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.00-22.00	€ 3,50
Limonov VM14	19.30-22.00	€ 3,50
Love Lies Bleeding	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 3,50
L'ultima settimana di settembre	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
Per un pugno di dollari (Evento Speciale)	16.00-19.30-22.15	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 3,50

MADISON — Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus 4K VM14	21.35	€ 3,50
Campo di battaglia 4K	17.30-19.30-21.35	€ 3,50
Cattivissimo me 4 4K	15.45-17.30-19.15	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà Digitale	16.15-17.50-19.40	€ 3,50
Deadpool & Wolverine 4K	15.15-17.25-21.35	€ 3,50
Finché notte non ci separi 4K	17.50-19.40	€ 3,50
Inside Out 2 4K	16.00-16.00-17.45-17.45-19.30-19.30-21.35-21.35-21.35	€ 3,50-8,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 4K	15.05	€ 3,50
La bicicletta di Bartali. La speranza del domani Digitale	14.30	€ 3,50
La chimera Digitale	21.30	€ 3,50
La scommessa - Una notte in corsia Digitale	14.30	€ 3,50
La scommessa - Una notte in corsia 4K	16.05	€ 3,50
La sindrome degli amori passati Digitale	17.50-19.40	€ 3,50
Madame Clicquot 4K	16.05-17.50-19.40	€ 3,50
Perfect Days 4K	21.35	€ 3,50
Pericolosamente Vicini Digitale	14.30	€ 3,50

MIGNON — Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283

Film	Orari	Prezzo
Limonov VM14	15.45-18.15	
Limonov VM14 VO in italiano	20.45	
L'innocenza	16.00-18.20	
L'innocenza VO in italiano	20.45	
Madame Clicquot	16.00-18.00	
Madame Clicquot VO in italiano	20.00	
Miller's Girl	21.15	

NUOVO CINEMA AQUILA — Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice	15.45-18.15	€ 3,50
Campo di battaglia	15.40-18.20-21.00	€ 3,50
Cattivissimo me 4	16.00-18.30-21.00	€ 3,50
Incontro (UNA VITA ALL'ASSALTO)	21.00	€ 7,00

NUOVO OLIMPIA — Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.88801283

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice VO in italiano	16.30-18.30	
Limonov VM14 VO in italiano	18.30-20.45	
Per un pugno di dollari VO in italiano	16.30-21.00	

NUOVO SACHER — Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116

Film	Orari	Prezzo
Quasi a casa	16.00-17.50-19.40-21.30	€ 3,50

ODEON MULTISCREEN — Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 3,50
Campo di battaglia	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	16.15-18.15-20.15	€ 3,50
Il magico mondo di Harold	16.00-18.00	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	22.15	€ 3,50
L'ultima settimana di settembre	20.00-22.00	€ 3,50

QUATTRO FONTANE — Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283

Film	Orari	Prezzo
Anywhere Anytime	17.45-19.30-21.15	
Invelle	16.30	
Limonov VM14	16.15-18.30	
Limonov VM14 VO in italiano	21.00	
L'innocenza	16.00-18.30	
L'innocenza VO in italiano	21.00	
Love Lies Bleeding	16.15-18.45	
Love Lies Bleeding VO in italiano	21.00	
Miller's Girl	21.45	
Quasi a casa	16.00-18.15-20.00	

SAVOY — Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice 4K	17.00-19.00-21.15	€ 6,00-8,00
Campo di battaglia 4K	16.30-18.30-21.00	€ 6,00-8,00
Cattivissimo me 4 4K	16.30-18.30-20.30	€ 6,00-8,00
L'ultima settimana di settembre 4K	16.30-18.30-21.30	€ 6,00-8,00

SCENA — Via degli Orti d'Alibert, 1/c - Tel. 06.51685734

Riposo

SPAZIO ETOILE - MAISON LOUIS VUITTON — Piazza in Lucina, 41 - Tel. 02.006608888

"Fondation Louis Vuitton La Creazione è un viaggio" dalle 10.30 alle 19.30 Ingresso libero

STARDUST VILLAGE (EUR) — Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice	16.15-20.00-21.30	€ 3,50
Campo di battaglia	19.15-21.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	16.15-17.15-18.40	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	16.15-18.15-21.00	€ 3,50
Deadpool & Wolverine	21.00	€ 3,50
Finché notte non ci separi	18.15	€ 3,50
Il magico mondo di Harold	16.30-18.30	€ 3,50
La scommessa - Una notte in corsia	18.45-22.00	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	16.30-21.00	€ 3,50

THE SPACE CINEMA MODERNO — Piazza della Repubblica, 44 -

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice	15.40-18.20-21.00	€ 7,40
Cattivissimo me 4	16.30-19.00-21.30	€ 7,40
Come far litigare mamma e papà	15.00-19.55	€ 7,40
Il magico mondo di Harold	17.30	€ 7,40
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.30-19.15	€ 8,60
La scommessa - Una notte in corsia	22.25	€ 7,40
Oasis: Supersonic	21.30	€ 7,40
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	16.00-18.45-22.20	€ 7,40-8,60

THE SPACE CINEMA PARCO DE' MEDICI — Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 -

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	15.15-18.40-20.45	€ 7,20
Beetlejuice Beetlejuice	15.40-18.20-21.00	€ 7,20
Beetlejuice Beetlejuice VO	19.00	€ 7,20
Beetlejuice Beetlejuice	21.45-22.30	€ 7,20
Campo di battaglia	15.25-17.40-18.55	€ 7,20
Cattivissimo me 4	14.00-14.30-16.30-17.35-18.30-19.00-20.30-21.30-22.45	€ 6,90-7,20
Come far litigare mamma e papà	14.00-15.05-16.05-20.30	€ 7,20
Deadpool & Wolverine	14.55-18.05-21.00-21.55	€ 6,90-7,20
Finché notte non ci separi	14.40-17.55-19.55-22.55	€ 7,20
Il magico mondo di Harold	17.30	€ 6,90
Inside Out 2	14.20-17.10-19.30	€ 6,90-7,20
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.50-17.50-21.15-22.10	€ 7,20
La scommessa - Una notte in corsia	14.00-17.25-20.20-22.50	€ 6,90-7,20
Love Lies Bleeding	15.00-17.00-19.45-22.35	€ 7,20
L'ultima settimana di settembre	14.35-20.15	€ 7,20
Madame Clicquot	14.15-16.55-19.40-22.25	€ 6,90-7,20
Oasis: Supersonic	21.30	€ 7,20
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	15.10-17.15-20.00-22.05	€ 7,20
The Crow - Il Corvo	16.15-22.20	€ 7,20
Trap	14.45-16.45-19.15-22.25	€ 6,90-7,20

TIBUR — Via degli Etruschi, 36 - Tel. 0686391361

Film	Orari	Prezzo
Anywhere Anytime (CINEMA IN FESTA)	15.45-22.30	€ 3,50
Campo di battaglia (CINEMA IN FESTA)	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
Limonov VM14 (CINIEMA IN FESTA)	17.30-20.00	€ 3,50

TRIANON — Via Muzio Scevola, 99 - Tel. 06.7858158

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice 4K	16.00-18.10-20.20	€ 6,00-8,00
Campo di battaglia 4K	16.30-18.30-21.00	€ 6,00-8,00
Cattivissimo me 4 4K	16.30-17.30-18.30-20.30	€ 6,00-8,00
Come far litigare mamma e papà 4K	16.15-20.15-22.15	€ 6,00-8,00
Il magico mondo di Harold 4K	18.15	€ 6,00
L'ultima settimana di settembre 4K	19.30-21.30	€ 8,00

UCI CINEMAS PARCO LEONARDO — Via Gian Lorenzo Bernini -

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	22.35	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice ISENS	16.00-18.30-21.10	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice	16.50-17.45-19.30-20.20-22.00-23.00	€ 3,50
Campo di battaglia	19.55-21.50	€ 3,50
Cattivissimo me 4	16.15-17.00-17.30-18.40-19.20-20.10-21.00-21.45	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	16.30-19.40-22.10	€ 3,50
Deadpool & Wolverine	22.20	€ 3,50
Il magico mondo di Harold	16.40-19.10	€ 3,50
Inside Out 2	16.25	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.05-21.30	€ 3,50
La scommessa - Una notte in corsia	18.45	€ 3,50
Love Lies Bleeding	18.15-20.55-23.20	€ 3,50
L'ultima settimana di settembre	17.10-19.25	€ 3,50
Oasis: Supersonic	21.00	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	17.15-19.50-22.25-23.15	€ 3,50

UCI CINEMAS PORTA DI ROMA — Via delle Vigne Nuove -

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	22.45	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice IMAX	16.01-18.31-21.00	€ 5,50
Beetlejuice Beetlejuice	14.30-16.50-17.15-19.20-19.50-21.50-22.10-23.10	€ 3,50
Campo di battaglia	15.00-20.10	€ 3,50
Cattivissimo me 4	14.00-14.30-15.00-16.15-16.45-17.10-18.30-18.45-19.00-19.30-21.15-21.50	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	15.15-17.30-20.20-22.00	€ 3,50
Deadpool & Wolverine	16.30-22.35	€ 3,50
Il magico mondo di Harold	14.15-17.00-19.10	€ 3,50
Inside Out 2	14.20-16.35	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.20-19.50-21.30	€ 3,50
La scommessa - Una notte in corsia	14.25-21.10	€ 3,50
Love Lies Bleeding	16.45-22.40	€ 3,50
L'ultima settimana di settembre	14.25-19.10-21.20	€ 3,50
Madame Clicquot	14.00-19.25	€ 3,50
Oasis: Supersonic	21.00	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	17.10-19.40-22.10	€ 3,50
The Crow - Il Corvo	16.25-23.20	€ 3,50

UCI CINEMAS ROMA EST — Via Collatina, 858 -

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	22.40	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice ISENS	16.50-19.30-22.00	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice	15.30-18.20-21.00-23.30	€ 3,50
Campo di battaglia	21.35	€ 3,50
Cattivissimo me 4	15.00-15.20-16.00-16.40-17.20-17.40-18.00-18.30-19.00-21.20-23.40	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	15.15-15.40-17.30-20.20	€ 3,50
Deadpool & Wolverine	20.00-22.50	€ 3,50
Il magico mondo di Harold	17.00	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	19.15-22.10	€ 3,50
La scommessa - Una notte in corsia	20.30	€ 3,50
Love Lies Bleeding	22.30	€ 3,50
L'ultima settimana di settembre	19.10	€ 3,50
Oasis: Supersonic	21.00	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	16.30-19.45-22.30	€ 3,50

UCI LUXE MAXIMO — C/o Maximo Shopping - Via Laurentina, 865 -

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice ISENS	14.30-17.01-19.30-22.00	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice	15.40-18.30-20.40-23.50	€ 3,50
Cattivissimo me 4	14.20-15.30-16.40-17.50-18.10-19.00-21.20	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	14.10-16.50-19.10	€ 3,50
Il magico mondo di Harold	13.50-16.00	€ 3,50
Inside Out 2	14.00	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.30-23.40	€ 3,50
Love Lies Bleeding	23.20	€ 3,50
L'ultima settimana di settembre	13.30-21.30	€ 3,50
MaXXXine VM14	23.55	€ 3,50
Oasis: Supersonic	21.00	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	19.20-22.10-23.40	€ 3,50
The Crow - Il Corvo	21.05	€ 3,50

D'Essai

TIZIANO D'ESSAI — Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588

Film	Orari	Prezzo
Era mio figlio	18.00-20.30	€ 4,00
Il libro delle soluzioni	21.00	€ 4,00

Arene

ROMA

ARENA CINEVILLAGE VILLA LAZZARONI — Via Appia Nuova, 522 -

Film	Orari
Palazzina Laf	21.00

ARENA TIZIANO — Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588

Film	Orari
Il libro delle soluzioni	21.00

Metropoli

ANZIO

ASTORIA — Via G. Matteotti, 8 - Tel. 06.9844124

Film	Orari	Prezzo
Campo di battaglia	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	16.30-20.30	€ 3,50
L'ultima settimana di settembre	18.30-22.30	€ 3,50

CINEMA MODERNO MULTISALA — Piazza della Pace, 5 - Tel. 06.9844750

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice	17.00-19.00-21.00	€ 7,00
Cattivissimo me 4	17.00-19.00	€ 7,00
Come far litigare mamma e papà	17.00-19.00-21.00	€ 6,50
La scommessa - Una notte in corsia	21.00	€ 6,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	17.00-19.00-21.00	€ 6,50

COLLEFERRO

ARISTON — Via Consolare Latina - Tel. 06.69407336

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice	17.00-19.15-21.30	€ 7,00
Campo di battaglia	17.15-19.20-21.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	17.30-19.30-21.30	€ 7,00
Come far litigare mamma e papà	17.30-19.30-21.30	€ 3,50
Deadpool & Wolverine	22.00	€ 5,00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	17.30-19.45-22.00	€ 3,50

FIANO ROMANO

CINEFERONIA — Via Milano 19 - Tel. 0765.451211

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
Campo di battaglia	18.20-20.20	€ 3,50
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
Deadpool & Wolverine	22.15	€ 3,50
Il magico mondo di Harold	16.30	€ 3,50
L'ultima settimana di settembre	16.30-18.20	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	20.20-22.30	€ 3,50
The Crow - Il Corvo	22.30	€ 3,50

FRASCATI

POLITEAMA — L.go Augusto Panizza,5 - Tel. 06.97608149

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice	16.30-18.45-20.15-22.30	€ 6,50-10,00
Campo di battaglia	18.40-21.00	€ 3,50
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30	€ 5,50-6,50
Come far litigare mamma e papà	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
Il magico mondo di Harold	16.45	€ 10,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	21.00	€ 10,00
Love Lies Bleeding	16.30-18.40-21.00	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	16.30-20.00-22.30	€ 3,50

GENZANO

CYNTHIANUM — Viale Mazzini, 9 - Tel. 06.9364484

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 5,50
Campo di battaglia	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 5,50
Cattivissimo me 4	16.15-18.15-20.00	€ 5,50
Come far litigare mamma e papà	16.00-18.00	€ 5,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	22.00	€ 5,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	20.15-22.30	€ 5,50

GROTTAFERRATA

MADISON CINEMAS ALFELLINI — Viale I Maggio, 82 - Tel. 06.56303881

Film	Orari	Prezzo
Alps Digitale	● 22.35	€ 8,50
Beetlejuice Beetlejuice Digitale	15.00-18.40-20.30-22.20	€ 8,50
Campo di battaglia Digitale	16.50-19.05-20.50	€ 8,50
Cattivissimo me 4 Digitale	15.30-17.10-18.50	€ 8,50
Come far litigare mamma e papà Digitale	15.45-17.25-20.55	€ 8,50
The Crow - Il Corvo Digitale	22.50	€ 8,50

GUIDONIA MONTECELIO

THE SPACE CINEMA GUIDONIA — Via Antonio De Curtis snc -

Film	Orari	Prezzo
Ardaas Sarbat De Bhalle Di VO	16.00	€ 6,20
Beetlejuice Beetlejuice	15.40-17.40-20.20-23.00	€ 6,20
Campo di battaglia	16.05	€ 6,20
Cattivissimo me 4	15.00-16.30-17.05-19.10-21.30	€ 6,20
Come far litigare mamma e papà	15.15-20.30-22.40	€ 6,20
Deadpool & Wolverine	18.15-21.00	€ 6,20
Il magico mondo di Harold	15.05-17.30-22.55	€ 6,20
Inside Out 2	17.15	€ 6,20
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.25-21.15	€ 6,20
La scommessa - Una notte in corsia	15.00-19.45-21.45	€ 6,20
Love Lies Bleeding	18.55	€ 6,20
L'ultima settimana di settembre	19.25-21.45	€ 6,20
Oasis: Supersonic	21.30	€ 6,20
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	15.20-18.00-20.00-22.00	€ 6,20

TREVIGNANO ROMANO

PALMA — V.le Garibaldi - Tel. 06.9999796

Film	Orari	Prezzo
Campo di battaglia	19.00-21.30	€ 4,00
Cattivissimo me 4	21.30	€ 4,00
La sindrome degli amori passati	19.00	€ 4,00

VELLETRI

AMBRA MULTIPLEX — Via Filippo Turati 5 - Tel. 06.86783983

Film	Orari	Prezzo
Beetlejuice Beetlejuice	17.00-19.15-21.30	€ 6,00
Campo di battaglia	17.00-19.15-21.30	€ 6,00
Cattivissimo me 4	17.00-19.15-21.30	€ 6,00
Come far litigare mamma e papà	19.15-21.30	€ 6,00
Il magico mondo di Harold	17.00	€ 6,00

ROMA VOLLEY AL CENTRO DELL'EUROPA

▸Domani via alla Wevza Cup, torneo internazionale con 6 club
Giallorosse padrone di casa, si giocherà al Palazzetto dello Sport

PRONTI la schiacciata di Michela Ciarrocchi (24 anni), a sinistra la Roma Volley al Campidoglio (foto Paganotti)

L'EVENTO

Ci sono un'italiana, due spagnole, due francesi e una svizzera a Roma. Non è l'inizio di una barzelletta, ma l'incipit della Wevza Cup, il torneo a 6 squadre in programma al Palazzetto dello Sport da domani fino al 22 settembre e che consentirà alla vincitrice di partecipare alla CEV Challenge Cup (la terza competizione continentale per importanza). La Roma Volley reciterà la parte della padrona di casa, essendo stata incaricata dalla Wevza (Western European Zonal Association, l'associazione delle squadre di pallavolo dell'Europa occidentale) e dalla Cev di organizzare il torneo.

IL PROGRAMMA

Erano più di 25 anni che una squadra di pallavolo di Roma non giocava una competizione europea; le giornate di gara saranno cinque, con dieci partite totali (tre per ciascun mini-raggruppamento da tre squadre, più semifinali e finale, in programma domenica 22 alle 18.00). Arriveranno nella Capitale più di 150 persone tra le varie delegazioni, senza contare i tifosi stranieri. Le giallorosse allenate da Giuseppe Cuccarini affronteranno nel girone B prima il Terville Florange Olympique Club (formazione transalpina) domani alle 20.30, poi la Volleyball Academy di Zurigo, sempre alle 20.30 di venerdì 20 settembre; nell'altro girone se la vedranno le francesi Béziers Angels e due società spagnole, Voley Kyele e CD Heidelberg. Il teatro di ogni match sarà il Palazzetto dello Sport, che si prepara a festeggiare un anno dalla riapertura. «La Roma Volley è arrivata a livelli importanti. L'anno scorso, con la salvezza e i playoff di A1, è stato il coronamento di tante fatiche – ha ricordato ieri durante la conferenza stampa al Campidoglio l'Assessore capitolino allo Sport, Alessandro Onorato – Il Palazzetto, dopo tanti anni di promesse non mantenute, è risultato uno stimolo unico per il movimento romano». La Federvolley ha un grande merito nel processo che ha portato la Wevza Cup nella Capitale, e Onorato non se lo dimentica: «Ringraziamo la Fipav per il lavoro fatto. Gli iscritti stanno crescendo, e tutto questo porta sempre più giovani a riempire le palestre».

IL DIRETTORE GENERALE MIGNEMI: «VINCERE LA COPPA PER APRIRE UN NUOVO CICLO. DOVRÀ ESSERE UNA FESTA PER LO SPORT ROMANO»

ASPETTATIVE ALTE

In appena sette anni, le giallorosse hanno ottenuto due promozioni in Serie A1, vinto una Coppa Italia di A2 e raggiunto i playoff della massima serie l'anno scorso. «Adesso ci andiamo a prendere un po' di visibilità internazionale», sorride Roberto Mignemi, direttore generale del club. «Abbiamo fatto un lavoro unico, all'inizio la gente era scettica e non credeva in noi. Il grande di limite dello sport romano è credere che non ci sia altro spazio oltre al calcio». La chiave di volta della crescita è stato l'approdo al Palazzetto, con successiva fidelizzazione dei tifosi; adesso, ripete Mignemi, bisogna «aprire un nuovo ciclo e vincere la Wevza Cup. Altro che scaramanzia, questo torneo dovrà essere una festa per il volley a Roma». Con dieci acquisti estivi, il roster ha subito una profonda trasformazione: coach Cuccarini, l'"l'alchimista" incaricato di mantenere intatta la magia dell'anno scorso, è convinto «che questa squadra sia anche più forte di quella passata, che pure ha fatto il massimo che poteva: ora abbiamo una dimensione più internazionale e più qualità fisica». Le due parole da tenere a mente continueranno a essere "ambizione" e "umiltà", ma è evidente che in questo torneo casalingo il club parta favorito. «Sono scaramantico, mi limito a augurarmi che la Roma Volley vada il più avanti possibile...», chiosa il vicepresidente della Fipav, nonché promotore della manifestazione, Luciano Cecchi.

Giacomo Rossetti